

Amministrazione delle relazioni di lavoro

Corsi di studio	anno	crediti
Relazioni di lavoro (LM)	2	9

Docente

Pieragostino Baroncini
Alberto Zini

Obiettivo del corso

Il corso si propone di fornire modelli interpretativi dell'evoluzione della relazione di lavoro, delle relazioni sindacali e delle principali razionalità di politica di gestione del personale ad esse collegate. In questo contesto varranno i riferimenti alla crescita della Knowledge-Based Economy con gli adattamenti evolutivi che l'organizzazione del lavoro immateriale comporta; all'evoluzione dei sistemi contrattuali collettivi ed individuali; ai modelli partecipativi e competitivi; alle ragioni di scambio tra capitale e lavoro; ai processi ed ai comportamenti comunicativi e d'apprendimento dell'economia aziendale. Verranno utilizzati alcuni casi di studio o la presentazione di esperienze aziendali significative per i temi evidenziati. Una particolare attenzione verrà data all'evoluzione del dibattito sul patto sociale e all'evoluzione del caso Fiat-Pomigliano, Melfi. Verrà seguita e commentata l'evoluzione delle relazioni sindacali in corso, soprattutto in ordine al sistema contrattuale nazionale, ai rinnovi contrattuali ed all'assetto negoziale.

Prerequisiti

Interesse motivato alla materia o prospettive d'impiego.

Didattica

Le lezioni verranno svolte in forma seminariale con la partecipazione degli studenti e di testimoni esterni. Il lavoro in aula avrà carattere di compiutezza, per temi e problemi per ciascuna lezione che sarà svolta in forma seminariale. La didattica utilizzata, compatibilmente con i vincoli strutturali, sarà di tipo partecipativo e verrà sviluppata attraverso l'utilizzo di schemi e modelli, di casi di studio e di testimonianze aziendali, di letture specifiche sui temi proposti oltreché attraverso la tradizionale forma della lezione. Durante lo svolgimento del corso verranno seguite e commentate le principali negoziazioni sindacali allora in essere di rinnovo dei contratti di lavoro (industriali, terziario servizi). Si consiglia la frequenza delle lezioni.

Modalità di valutazione

Consisterà in un colloquio e in una presentazione scritta che consenta d'accertare la padronanza acquisita dei temi del corso, soprattutto in ordine alle logiche gestionali proprie della vita d'impresa; alle capacità logico-argomentative; all'ampiezza e alla congruenza della visione in tema di relazioni di lavoro. Il tema del colloquio e della presentazione scritta verrà preventivamente convenuto tra docente e studente.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Relazioni sindacali e relazioni di lavoro nel contesto d'impresa, oggi. Il mercato del lavoro.	COSTA G., GIANECCHINI M., 2009, Cap. V. ICHINO P., 1996, Cap. VI. FERRARO G., estratto, da pag. 214 a pag. 241 della dispensa.	4
Organizzazione e potere. (I) Partecipazione e antagonismo. Il fondamento dei comportamenti politici delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e d'impresa.	BAGLIONI G., 1995, Cap. II. BAGLIONI G., 2001, Cap. I. CELLA G.P., PROVASI G., 2001. BRUSCO S., SOLINAS G., 1997. DI VICO D., "Tra Detroit e Pomigliano", pag. 349 della dispensa.	4
Organizzazione e potere. (II)	FRIEDBERG E., 1994.	4
Economia, organizzazione e negoziazione nelle relazioni sindacali. Gli attori d'impresa e gli attori collettivi.	COSTA G., GIANECCHINI M., 2009, Cap. VII. CROUCH C., 1996 (Parte I, Cap. II).	4
La struttura delle contrattazioni in	BELLARDI L., BORDOGNA L., 1997. Accordo-quadro	4

Italia dell'accordo del luglio 1993. La discussione attuale. L'accordo del 2009.	sulla riforma degli assetti contrattuali del 22/01/09, pag. 351 della dispensa. Accordo interconfederale del 15/04/09 per l'attuazione dell'accordo-quadro del 22/01/2009, pag. 353 della	
La flessibilità del lavoro ed i fabbisogni organizzativi.	ICHINO P., "Introduzione", "Schema di progetto di legge sulla rappresentanza sindacale e la contrattazione collettiva", "Schema di accordo-quadro collettivo sul riassetto delle relazioni sindacali in azienda", "Schema di accordo collettivo aziendale sullo sciopero virtuale", da pag. 124 a pag. 154 della dispensa. ICHINO P., "L'eredità di Marco Biagi", in dolly. ROSSI N., "Precari, licenziato lo Stato di Diritto", pag. 294 della dispensa.	4
I modelli negoziali e la loro applicazione nel sistema delle relazioni sindacali. (I)	CELLA G.P., 2004, Cap. "Il suo futuro". ICHINO P., "Che cosa può fare davvero la politica per gli operai di Pomigliano", in dolly. ICHINO P., "La legge sulla partecipazione contribuirebbe ad aprire il nostro sistema delle relazioni industriali agli investimenti stranieri", in dolly. ICHINO P., "I torti e le ragioni di Marchionne", in dolly. ICHINO P., "Il messaggio del Capo dello Stato va letto per intero", in dolly. ROMANO S., "Una partita per l'Italia", in dolly. Il testo dell'accordo sulla Fiat di Pomigliano, in dolly	4
I modelli negoziali e la loro applicazione nel sistema delle relazioni sindacali. (II)	BAGLIONI G., "Il declino dei sindacati", pag. 297 della dispensa. FOLGER R., GREENBERG J., "Equità procedurale: un'analisi interpretativa dei sistemi di gestione del personale", da pag. 84 a pag. 123 della dispensa. AMORETTI A., "Il commercio", da pag. 335 a pag. 346 della dispensa.	4
Le transazioni di lavoro. Modelli economici. Sistemi di retribuzione variabile. Storia ed evoluzione.	COSTA G., GIANECCHINI M., "Ricompensare le risorse umane", da pag. 19 a pag. 68 della dispensa. MUCCHETTI M., "Gli operai e il 'sogno' tedesco", pag. 295 della dispensa. MANIA R., "Duecento Euro l'anno in più per i salari. Gli effetti della detassazione per operai e impiegati", pag. 299 della dispensa. BAGLIONI G., "Sindacati divisi e salari bloccati", pag. 347 della dispensa. Ministero del Lavoro, "Codice della partecipazione", in dolly. Gazzetta Ufficiale del 19/05/2010, "Determinazione del costo medio orario del lavoro per i dipendenti da aziende del terziario....", in dolly. GRASSI M., RENZETTI P., "Sostenibilità d'impresa e ruolo delle risorse umane", da pag. 69 a pag. 83 della dispensa	4
L'evoluzione delle relazioni di lavoro e delle relazioni sindacali nella "nuova" economia d'impresa.	RULLANI E. (a), 2004, Cap. 5-6. MANGHI B., "Le trasformazioni del lavoro", da pag. 155 a pag. 176 della dispensa. MOLLONA E., HALES D., "Economia della conoscenza, governo delle risorse umane e confini dell'impresa", da pag. 177 a pag. 213 della dispensa. BARONCINI P., "Le politiche di gestione delle risorse umane", da pag. 1 a pag. 18 della dispensa. DEL PUNTA R., estratto, da pag. 242 a pag. 293 della dispensa. ICHINO P., "Per un nuovo lavoro di serie A", in dolly. ICHINO P., "Troppe leggi sul lavoro. Ne basta una", in dolly. ICHINO P.; "Brunetta e l'art.18", in dolly. ICHINO P.; "A rischio non è l'art.18", in dolly. ICHINO P.; "Un gioco a tre intorno allo Statuto dei Lavoratori", in dolly. ICHINO P.; "Relazioni industriali: come inviare un messaggio positivo agli investitori stranieri", in dolly.	4
Esperienze comparate di relazioni di lavoro e relazioni sindacali.	WOOD G., MNCs in Emerging Markets within Europe: investment decisions and the regulation of	2

	employment, da pag. 301 a pag. 334 della dispensa.	
I contratti di lavoro (I) Le assicurazioni obbligatorie agli enti previdenziali e assicurativi (INPS, INAIL)	I rapporti speciali di lavoro	2
I contratti di lavoro (II) La struttura della retribuzione e dei compensi	Dispensa docente	4
Amministrazione dei contratti di lavoro (I)	Dispensa docente	2
Amministrazione dei contratti di lavoro (II) Il trattamento economico delle assenze e di fine rapporto	Dispensa docente	4
Amministrazione dei contratti di lavoro (III) Ispezioni e accertamenti	Dispensa docente	2
Amministrazione dei contratti di lavoro (IV) Sistema di protezione del reddito Esercitazione	Economia del lavoro, cap. 13	4
Il costo del lavoro (I) Il cuneo contributivo e fiscale	Dispensa docente	2
Il costo del lavoro (II) La sicurezza del lavoro	La prevenzione dei rischi e la tutela della salute in azienda, capp 1 e 2	2
Esercitazione finale		2

Analisi dei dati per l'economia

Corsi di studio	anno	crediti
Economia e finanza (DM 270)	3	6

Docente

Massimo Baldini
Michele Lalla

Obiettivo del corso

Il corso si propone di introdurre all'analisi statistica dei dati di natura economica tramite foglio elettronico (EXCEL) e GRETL, che è un programma gratuito di elaborazione dei dati. Si divide in due parti. La prima parte si occupa di applicazioni dei concetti appresi nel corso di Statistica con qualche aggiunta, prevalentemente tramite EXCEL e di una breve introduzione a GRETL. La seconda parte presenta l'introduzione alla regressione multipla con applicazioni di natura econometrica.

Alla fine del corso si richiede allo studente che sia in grado di

- rappresentare numericamente e graficamente i dati di una singola variabile,
- costruire un indice (dei prezzi o generico o di variazione),
- determinare la stima puntuale di un parametro (media, proporzione, varianza, intercetta e pendenza di un modello lineare),
- calcolare un intervallo di confidenza della stima (ottenuta),
- eseguire un test statistico (per media, proporzione, varianza) in un gruppo o tra due gruppi,
- provare le ipotesi sui parametri del modello lineare,
- costruire una tabella di contingenza con verifica di ipotesi,
- stimare un modello di regressione multipla e verificare le ipotesi a esso relative.

Prerequisiti

Si richiede la conoscenza dei contenuti di un corso di statistica del triennio e l'uso di EXCEL.

Didattica

Gli argomenti saranno svolti nell'ordine indicato nella scheda sulla struttura del corso.

Modalità di valutazione

L'esame si svolge in laboratorio. Lo studente avrà un insieme di dati, che può essere fornito dal docente o costruito dallo studente durante il corso. Su questi dati dovrà eseguire i calcoli indicati nel testo d'esame: grafici, indici, test statistici.

Testi

Middleton, M. R., *Analisi statistica con Excel*, Apogeo, Milano, ©2004, (Tr. da *Data Analysis Using Microsoft Excel*, 3rd ed., Brooks/Cole – ITP, New York, ©2004).

Borra, S., *Di Ciaccio, Statistica. Metodologie per le scienze economiche e sociali*, seconda edizione, McGraw-Hill, Milano, 2008.

Guarini, R., F. Tassinari, *Statistica Economica*, il Mulino, Bologna, 1996.

Wooldridge, J., *Introductory Econometrics*, South-Western, qualsiasi edizione.

Materiale didattico integrativo

• Non c'è materiale didattico integrativo.

• NB: un testo equivalente a quello di Middleton è: Borrazzo F.P. e Perchinunno P., *Analisi statistiche con Excel*, Pearson Education, Milano (2007).

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
PRIMA PARTE		
DISTRIBUZIONE DI UN CARATTERE Distribuzioni unitarie di frequenza (assolute, relative, percentuali, cumulate). Rappresentazione grafica: istogrammi, diagrammi cartesiani (caratteristiche). Tendenza centrale: media aritmetica, mediana, moda, percentili. Variabilità: campo di variazione, varianza, e deviazione standard. Standardizzazione. Differenza interquartile. Box plot. Esempi su dati economici.	Middleton: Cap. 4.	4
DISTRIBUZIONI DI PROBABILITÀ Distribuzioni discrete: uniforme. Distribuzioni continue: normale, t-Student, chi-quadrato.	Middleton: Cap. 7.	2
INFERENZA PER LA MEDIA DI UN CAMPIONE Intervallo di confidenza con distribuzione normale. Intervallo di confidenza con distribuzione t-Student. Verifica di ipotesi con distribuzione normale (test Z) e t-Student (test t).	Middleton: Cap. 9.	2
INFERENZA PER LA MEDIA DI DUE CAMPIONI Test t con varianze uguali. Test t con varianze diverse. Test t per campioni accoppiati.	Middleton: Cap. 10.	2
INDICATORI E INDICI Numeri indici semplici e relative caratteristiche. Numeri indici ponderati (Laspeyres, Paasche, Fisher) e relative proprietà. Altri indici: Lowe, Walsh, Edgeworth, Divisia, Tornqvist. Indici concatenati. I numeri indici ufficiali: indici dei prezzi, indici del corso delle azioni, indici della produzione, degli scambi, per confronti tra aggregati monetari. Confronti tra regioni e/o province tramite indici di banche dati ufficiali.	Guarini-Tassinari: Capp. 1-2. Borra - Di Ciaccio, cap. 5.	4
INDICATORI DEL MERCATO DEL LAVORO Indicatori demografici. Indicatori di disoccupazione. Gli incidenti sul lavoro. La produttività. Accesso alle banche dati ufficiali. Misure della crescita e dello sviluppo. Applicazioni a dati economici italiani.	Guarini-Tassinari: Capp. 4-5.	3
REGRESSIONE LINEARE SEMPLICE Caratteristiche elementari del modello. Tabella a doppia entrata.	Middleton: Capp. 14-15.	4
SECONDA PARTE		
REGRESSIONE LINEARE SEMPLICE Modello dei minimi	Wooldridge: cap. 2	5

quadrati: derivazione degli stimatori, proprietà algebriche e statistiche. Unità di misura delle variabili e forma funzionale della loro relazione. Esempi su dati economici.		
REGRESSIONE MULTIPLA Quando ricorrere a questo modello. Interpretazione dei coefficienti. R quadro. Valore atteso e varianza dello stimatore. Distorsione da variabile omessa. Endogeneità. Multicollinearità. Teorema di Gauss-Markov. Esempi su dati economici.	Wooldridge: cap. 3	6
L'INFERENZA NELLA REGRESSIONE MULTIPLA Test t e F, p-value, intervallo di confidenza. Esempi su dati economici.	Wooldridge: cap. 4	6
REGRESSIONE CON VARIABILI INDICATRICI Interpretazione. Modelli con una sola variabile indipendente dummy. Variabili dummy per categorie multiple. Interazione tra variabili dummy e variabili continue. Variabile dipendente dummy: linear probability model. Esempi su dati economici.	Wooldridge: cap. 7	4

Analisi dei dati per la finanza

Corsi di studio	anno	crediti
Economia e finanza (DM 270)	3	6

Obiettivo del corso

valutazione degli strumenti azionari, obbligazionari e derivati. In particolare viene analizzata l'applicazione del programma Excel ai più comuni modelli finanziari, che vengono implementati utilizzando dati reali ottenuti dalla banca dati DATASTREAM .

Prerequisiti

Il corso si basa su elementi di statistica e matematica finanziaria che si danno per acquisiti. Si richiede la conoscenza dei modelli di valutazione degli strumenti azionari, obbligazionari e derivati (fornita nel corso di Modelli per gli investimenti finanziari).

Didattica

Il corso prevede 42 ore di didattica impartite in laboratorio informatico.

Modalità di valutazione

La prova d'esame consiste nella risoluzione di alcuni esercizi all'interno dell'ambiente Excel e nella discussione orale dei risultati.

Testi

Il testo di riferimento è il seguente:

Simon Benninga, Modelli Finanziari, la finanza con Excel, McGraw-Hill, 2010, seconda edizione, con CD-Rom allegato.

Per la parte econometrica si veda:

James H. Stock, Mark W. Watson, Introduzione all'econometria, Edizione italiana a cura di Franco Peracchi, Milano, Pearson Education Italia, 2005 capp. 4 e 5.

Per approfondimenti su Excel e DATASTREAM consultare i relativi manuali o l'help in linea.

Materiale didattico integrativo

Sul sito del docente sarà disponibile, progressivamente aggiornato, il programma dettagliato e il materiale didattico integrativo in formato elettronico.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Richiami di Excel, le macro	Benninga cap. 34	2

Operazioni finanziarie semplici e complesse. Criteri di scelta tra investimenti (Funzioni "VAN", "TIR:COST", "RICERCA OBIETTIVO", "RATA", "Val.Fut" e "VA", Tabelle dati).	Benninga cap. 1, 29, 32	2
I titoli obbligazionari: Duration, Convexity e immunizzazione (Funzioni "Durata" e "Durata.m" "VAN.X" e "TIR.X" Utilizzo del risolutore di Excel). Esempi dalla banca dati DATASTREAM.	Benninga cap. 24, 25	4
Teoria di portafoglio: Portafogli di attività finanziarie, rendimenti e matrice varianze-covarianze, portafogli efficienti, (Utilizzo di funzioni matriciali Le funzioni "MEDIA", "VAR", "VAR.POP", "DEV.ST", "DEV.ST.POP", "COVARIANZA", "CORRELAZIONE"). Esempi dalla banca dati DATASTREAM.	Benninga cap. 7, 8, 9, 30, 33	8
Il modello di regressione lineare: assunzioni sottostanti e test d'ipotesi	Stock-Watson cap. 4 e 5	6
Strumenti di analisi regressione e le funzioni "PENDENZA", "INTERCETTA", "RQ" per la regressione lineare)	Benninga cap. 10, 30.5	4
La struttura a termine dei tassi di interesse (La regressione lineare e l'opzione "aggiungi linea di tendenza"). Esempi dalla banca dati DATASTREAM.	Benninga, cap.26	4
Il Value at Risk (Funzioni statistiche, ricerca quantili)	Benninga cap.14, 28	2
Il modello binomiale per la valutazione di opzioni	Benninga cap.15, 16	2
L'esercizio anticipato delle opzioni	Benninga cap.16	2
La distribuzione lognormale	Benninga cap.17	2
Il modello di Black and Scholes per la valutazione delle opzioni europee e la volatilità implicita	Benninga cap.18	4

Analisi del territorio

Corsi di studio

Economia e politiche pubbliche (LM)

anno crediti

1 9

Docente

Margherita Russo

Obiettivo del corso

In questo corso il territorio viene inteso non solo come spazio fisico delimitato da confini amministrativi o dalle caratteristiche geomorfologiche, ma anche come luogo denso di relazioni che ne mutano i confini nel tempo. In tale prospettiva, si introdurranno strumenti di analisi che consentono di interpretare la struttura delle relazioni tra le persone (che in quel territorio vivono e lavorano), le imprese (che usano il territorio per attività economiche manifatturiere, commerciali o di servizio) e le istituzioni attive nel territorio.

Didattica

I temi principali nella articolazione del corso sono: - agglomerazione spaziale delle attività economiche; - strumenti di analisi per lo studio del territorio e dati disponibili: metodi di analisi dei sistemi locali del lavoro; analisi shift-share; cluster analisi; metodo etnografico di analisi dei fenomeni sociali; rappresentazione cartografica dei dati territoriali. La frequenza delle lezioni è fortemente consigliata. Oltre alle lezioni del docente, vi saranno interventi di esperti e presentazioni a cura degli studenti.

Modalità di valutazione

Le modalità di valutazione sono disponibili sulla pagina Dolly del corso.

Testi

I testi sono disponibili sulla pagina Dolly del corso.

Analisi del territorio e politiche regionali (II anno)

Corsi di studio

Economia e politiche pubbliche (LM)

anno crediti

2 6

Docente

Paola Bertolini

Obiettivo del corso

Fornire elementi teorici per l'impostazione delle politiche regionali e per la loro valutazione; fornire una valutazione ragionata dell'evoluzione delle politiche regionali italiane e comunitarie

Didattica

Lezioni frontali per la prima parte del corso. Nella seconda parte si prevedono interventi di tipo seminariale, per l'analisi e valutazione di documenti o casi empirici, e con la partecipazione di testimoni direttamente interessati alla gestione delle politiche studiate.

Testi

Armstrong H., Taylor J, Economia e politica regionale, Giuffrè, Milano, 1987

Viesti G., Prota F., Le nuove politiche regionali dell'Unione Europea, il Mulino, Bologna, 2007

Materiale didattico integrativo

Lecture integrative indicate a lezione e disponibili in dolly alla pagina del docente

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Introduzione alla politica regionale. I diversi concetti di regione. I diversi indicatori per misurare sviluppo, crescita, povertà.	Materiali integrativi a cura del docente	8
I possibili sentieri di politica regionale: le diverse teorie nell'analisi delle politiche regionali. Metodi nell'applicazione delle politiche regionali: diversi strumenti di intervento ed effetti. Efficacia e limiti dell'azione di policy: il fallimento del non mercato	Armstrong H., Taylor J. par. 1.1, 1.3, 4.1, 4.2, 4.4, cap. 5 e 6. Materiali integrativi a cura del docente	14
Divari regionali e avvio della politica regionale italiana: l'intervento straordinario nel Mezzogiorno e nelle aree depresse. Risultati e limiti dell'intervento straordinario. I divari regionali oggi in Italia	Armstrong H., Taylor J., cap. 9, 10.1, 10.3, 10.4, 11 Materiali integrativi a cura del docente	6
La nuova azione di politica regionale nel	Viesti G., Prota F., cap. 1, 3, 6,	10

contesto dell'Unione Europea: gli interventi per i diversi ostacoli alla crescita regionale attraverso l'azione dei fondi strutturali. Principi, metodi d'azione e governance nell'attuale quadro di politica regionale. La politica di sviluppo rurale. Le grandi infrastrutture nelle regioni europee ed il ruolo della Banca Europea degli Investimenti. Le azioni di sostegno all'industrializzazione.	7 Materiali integrativi a cura del docente	
I rapporti sulla coesione economica e sociale: gli effetti della politica regionale comunitaria in Italia e nelle Regioni d'Europa. Problemi attuali e nuove sfide.	Viesti G., Prota F., cap. 4, 5. Regions 2020 globalisation challenges for european regions brussels, january 2009	2
Applicazione e valutazione della politica regionale europea in Emilia-Romagna	Programma Operativo Regionale del Fondo europeo di sviluppo regionale 2007-2013	

Analisi di bilancio e controllo di gestione avanzato

Corsi di studio

Direzione e consulenza d'impresa (LM)

anno crediti

1 9

Docente

Mauro Zavani

Obiettivo del corso

Fornire allo studente le conoscenze e le competenze indispensabili di base in materia di pianificazione e controllo di gestione. In particolare si intende far comprendere la necessità di integrare le strategie, adeguatamente espresse in obiettivi o comunque espresse in piani, all'interno del sistema allo scopo di valutarne la fattibilità, da monitorare e garantire la loro realizzazione. Dopo aver evidenziato il legame tra controllo di gestione con il processo di pianificazione strategica questi viene sinteticamente illustrato nelle sue principali fasi. Si analizzano in modo più dettagliato gli strumenti contabili del controllo di gestione: il bilancio di esercizio, la contabilità analitica, il budget, l'analisi degli scostamenti, il sistema di reporting. Vengono richiamati alcuni principi generali di contabilità analitica, basata sui centri di costo e la contabilità analitica basata sulle attività (activity based costing). Per quanto riguarda il budget, viene illustrato il processo di formazione del budget aziendale e viene poi approfondito, anche attraverso esempi ed esercitazioni, lo studio delle fasi del budget dell'area commerciale e del budget dell'area di produzione. Per quanto riguarda l'analisi degli scostamenti ci si sofferma in particolare sull'analisi degli scostamenti da efficienza, volume e prezzo e sull'identificazione degli interventi correttivi per la riduzione di tali scostamenti. Particolare attenzione verrà, inoltre, dedicata all'analisi di bilancio come strumento di controllo e di programmazione dell'attività aziendale.

Due saranno le tematiche di analisi trattate:

- le logiche ed i modelli di riclassificazione dei prospetti di bilancio
- gli indici e i flussi, strumenti attraverso i quali far emergere le caratteristiche economiche e finanziarie della gestione.

Prerequisiti

Una conoscenza di base dei e dei sistemi di rilevazione contabile ed in particolare del bilancio di esercizio

Didattica

Mediante lezioni di tipo frontale verranno trattati i seguenti argomenti:

- Concetto di costo: definizione, determinazione ed elaborazione;
- L'analisi dei costi per le decisioni aziendali: analisi differenziale, il margine di contribuzione, analisi costi volumi risultati;
- i sistemi di rilevazione e le informazioni per la pianificazione ed il controllo;
- i piani aziendali, il business plan (cenni)
- La definizione degli standard, il budget e l'analisi degli scostamenti

- Nuovi strumenti di analisi dei costi e valutazione: l'ABC e l'ABM
- I sistemi informativi aziendali, i sistemi ERP
- La modellizzazione economico/finanziaria
- Nuove tecniche quantitative per la valutazione delle strategie
- Il VAN e il TIR, la creazione di valore: l'EVA
- I modelli di business performance: la balanced scorecard
- Il benchmarking
- Analisi di bilancio: richiamo ai concetti base
- Lo Stato Patrimoniale finanziario
- Lo Stato Patrimoniale di pertinenza: logica generale
- Lo Stato Patrimoniale di pertinenza: margini
- Lo Stato Patrimoniale finanziario e di pertinenza: problemi applicativi
- La rielaborazione del Conto Economico: area ordinaria e straordinaria
- La rielaborazione del Conto Economico: problematiche applicative di riclassificazione
- L'economicità netta, l'economicità operativa
- L'analisi di solidità e liquidità
- Il rendiconto finanziario: logica generale
- La costruzione del rendiconto finanziario

Modalità di valutazione

L'esame verterà su una prova scritta di contenuto teorico pratico

Testi

PIANIFICAZIONE E CONTROLLO Vol. II - Analisi, valutazioni, strumenti – a cura di Rosella Ferraris Franceschi Franceschi – Giappichelli Editore, Torino, 2007

ANALISI DI BILANCIO – Riclassificazione, indici e flussi – Volume 1 a cura di Francesco Giunta - Centro Stampa il Prato, Firenze, 2007

Materiale didattico integrativo

Potrà essere distribuito o indicato materiale didattico aggiuntivo durante lo svolgimento del corso

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Concetto di costo: definizione, determinazione ed elaborazione	Pianificazione e controllo..	2
L'analisi dei costi per le decisioni aziendali: analisi differenziale, il margine di contribuzione, analisi costi volumi risultati	Pianificazione e controllo..	4
I sistemi di pianificazione per il controllo	Pianificazione e controllo..	4
Il budget e l'analisi degli scostamenti	Pianificazione e controllo..	2
Il sistema di reporting e i sistemi informativi ERP	Pianificazione e controllo..	2
L'ABC e l'ABM	Materiale su dolly	4
La modellizzazione economico/finanziaria	Pianificazione e controllo..	2
Il Van, Il Tir e l'EVA	Pianificazione e controllo..	4
La balanced scorecard	Pianificazione e controllo..	2
Il benchmarking	Materiale su dolly	2
Esercitazioni	Materiale su dolly	6
Analisi di bilancio: richiamo ai concetti base	Analisi di bilancio	2
Lo Stato Patrimoniale finanziario	Analisi di bilancio	4
Lo Stato Patrimoniale di pertinenza: logica generale	Analisi di bilancio	2
Lo Stato Patrimoniale di pertinenza: margini	Analisi di bilancio	2
Lo Stato Patrimoniale finanziario e di	Analisi di bilancio	2

pertinenza: problemi applicativi		
La rielaborazione del Conto Economico: area ordinaria e straordinaria	Analisi di bilancio	4
La rielaborazione del Conto Economico: problematiche applicative di riclassificazione	Analisi di bilancio	2
L'economicità netta	Analisi di bilancio	2
L'economicità operativa	Analisi di bilancio	2
L'analisi di solidità e liquidità	Analisi di bilancio	2
Il rendiconto finanziario: logica generale	Analisi di bilancio	2
La costruzione del rendiconto finanziario	Analisi di bilancio	5

Bank management

Corsi di studio

Analisi, consulenza e gestione finanziaria (LM)

anno crediti

1 6

Docente

Stefano Cosma

Obiettivo del corso

Il corso si propone di inquadrare la banca nel mercato di riferimento, approfondendo il legame esistente fra condizioni di equilibrio microeconomico e principali aree gestionali. L'obiettivo principale consiste nel legare i concetti precedenti alla realtà operativa dei gruppi bancari, sistematizzando i bisogni che provengono dall'ambiente e dalla clientela, le strategie principali e i modelli di business fino a giungere all'analisi delle implicazioni in termini di modelli istituzionali e organizzativi

Obiettivi d'apprendimento

Al termine del corso lo studente deve essere in grado di:

- comprendere le condizioni di equilibrio microeconomico di una banca e la relazione esistente fra differenti aree gestionali
- conoscere l'ambiente di riferimento e l'ambito competitivo delle banche
- comprendere e valutare la coerenza fra ambiente, strategie e modelli istituzionali-organizzativi

Didattica

A lezioni frontali si affiancheranno esercitazioni e discussioni guidate. E' previsto l'intervento di esperti di estrazione bancaria o industriale. La didattica prevista richiede quindi una costante ed attiva partecipazione degli studenti.

Modalità di valutazione

Esame scritto e redazione di un project su un tema specifico applicato ad una banca

Testi

1. MOTTURA P., PACI S., 2009, "BANCA. Economia e gestione", Egea,
2. Onado M. (a cura di), 2004, "La banca come impresa", Il Mulino
3. Maurizio Baravelli, 2003, Strategie e organizzazione della banca, Egea
4. MOTTURA P., 2007, "BANCHE. Strategia, organizzazione e concentrazioni", Egea.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
I modelli di intermediazione della banca: profili evolutivi e condizioni microeconomiche di equilibrio	MOTTURA-PACI: cap.1 (pagg. 1-36), SLIDE DOCENTE	
Equilibrio della banca e asset liability	SLIDE DOCENTE	

management		
Equilibrio della banca e asset liability management: la gestione della raccolta bancaria e dei prestiti	MOTTURA-PACI: Cap.2, Cap. 3 (pagg. 123-128; 166-176)	
Equilibrio della banca e asset liability management: la gestione della liquidità	MOTTURA-PACI: Cap. 3 (pagg. 160-165), Cap.4. ONADO: cap. 7 (pagg. 292-312; 321-330)	
La gestione del patrimonio nelle banche: rischi ed equilibri patrimoniali	MOTTURA-PACI: Cap. 6. SLIDE DOCENTE	
Strategie: processi di crescita e differenziazione	MOTTURA: cap.3, cap.4 (pagg.113-154)	
I modelli istituzionali e organizzativi delle banche.	BARAVELLI: Cap.4, Cap.5. MOTTURA: cap.5. Slide docente	

Bank management (proredito)

Corsi di studio

Analisi, consulenza e gestione finanziaria (LM)

anno crediti

2 6

Docente

Cesare Bioni

Obiettivo del corso

Il bilancio di esercizio rappresenta lo strumento di lavoro fondamentale per quanti, analisti esterni e stakeholder, sono interessati a conoscere e valutare i risultati delle banche, così come di qualunque altro tipo di impresa. Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti per la corretta interpretazione delle informazioni contenute nel bilancio delle banche ai fini della corretta analisi della performance complessiva e delle principali aree di business.

Didattica

La didattica si avvale di lezioni di tipo frontale, di analisi di casi di studio, di lavori in piccoli gruppi e di presentazioni in aula da parte degli studenti. Sono previste alcune testimonianze di operatori del mondo creditizio.

Modalità di valutazione

L'esame è in forma scritta e prevede un test di 11 domande a scelta multipla (durata 10 minuti) e due domande a risposta aperta.

Testi

C. Bioni, S. Olivetti, B. Rossignoli, P. Vezzani, Il bilancio della banca e l'analisi della performance, Bancaria Editrice, Roma 2012

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Banche e gruppi bancari: il sistema bancario italiano, le funzioni della banca, i modelli di attività bancaria, i modelli della banca	vedi testo di riferimento	
Il bilancio della banca: il bilancio della banca come sintesi della gestione aziendale, i destinatari del bilancio, la normativa sul bilancio, i principi generali del bilancio, le principali caratteristiche del bilancio	vedi testo di riferimento	

Il bilancio dell'impresa: i criteri della valutazione, la struttura del bilancio, lo stato patrimoniale, il conto economico, la nota integrativa, gli altri documenti	vedi testo di riferimento	
L'analisi del bilancio e la valutazione della performance: la riclassificazione del bilancio, gli indicatori di bilancio, la formazione della complessiva performance	vedi testo di riferimento	

Bilancio civilistico e IAS/IFRS

Corsi di studio	anno	crediti
Direzione e consulenza d'impresa (LM)	1	6

Docente

Stefano Montanari

Obiettivo del corso

Il corso si pone l'obiettivo di approfondire la conoscenza del bilancio di esercizio facendo particolare riferimento alla normativa civilistica nazionale e quella dettata dai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Verranno esaminati i principali principi contabili e la loro applicazione.

Didattica

Nelle 42 ore di didattica, gli argomenti verranno suddivisi in due parti nell'ordine indicato nella scheda sulla struttura del corso.

Oltre ad approfondire il contenuto di tutte le voci del bilancio, sul piano economico aziendale si cercherà di fornire soprattutto un metodo di ragionamento, indispensabile per affrontare gli approfondimenti futuri, sviluppandolo nella trattazione delle voci più significative che si trovano nella formazione del bilancio di esercizio.

Modalità di valutazione

Per la valutazione è previsto un esame in forma scritta.

Testi

Alberto Quagli, Bilancio di esercizio e principi contabili (BE), Giappichelli, Torino, ultima edizione disponibile.

Giuseppe Savioli, I principi contabili internazionali (PCI), Giuffrè Editore, Milano, 2008.

Vanno inoltre utilizzati i principi contabili nazionali e internazionali e il codice civile

Materiale didattico integrativo

Durante il corso verrà fornito eventuale materiale integrativo che si renderà utile per la preparazione. E' stato predisposto un supporto online al corso sulla piattaforma Dolly.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
I PARTE: PRINCIPI CONTABILI NAZIONALI		
I principi di redazione ed i principi contabili. I più importanti principi di redazione e i principi contabili. Aspetti particolari del bilancio		2
Le immobilizzazioni: immateriali; materiali. I criteri di valutazione e iscrizione in bilancio. I collegamenti con il conto economico. La normativa tributaria		4

Le rimanenze: i crediti; le poste in valuta; i lavori in corso. I criteri di valutazione e iscrizione in bilancio. I collegamenti con il conto economico. La normativa tributaria		6
Le attività finanziarie. Le partecipazioni. I criteri di valutazione e iscrizione in bilancio.		4
Il patrimonio netto I criteri di valutazione e iscrizione in bilancio.		2
Le imposte sul reddito e la fiscalità differita. La rilevazione delle imposte sul reddito; i concetti di differenze temporanee e definitive; il calcolo e la rilevazione della fiscalità differita		2
II PARTE: PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI		
Inquadramento: lo IASB ed il Framework. Obiettivi del Framework. Elementi e struttura del bilancio secondo gli IAS /IFRS		2
Le immobilizzazioni: immateriali; materiali. I criteri di valutazione e iscrizione in bilancio IAS 16, IAS 38		4
I contratti di leasing. I criteri di valutazione e iscrizione in bilancio IAS 17		2
L'impairment test. Definizione dell'impairment test e dei concetti ad esso correlati (il fair value, il valore d'uso, le CGU)		2
Le immobilizzazioni finanziarie. I criteri di valutazione e iscrizione in bilancio secondo i principi IAS		4
Le rimanenze di magazzino e i lavori in corso. I criteri di valutazione e iscrizione in bilancio secondo i principi IAS 2 e IAS 11		2
Gli accantonamenti, le passività e le attività potenziali. Le passività finanziarie e il Patrimonio netto. I criteri di valutazione e rilevazione in bilancio secondo i principi IAS		4
I benefici per i dipendenti. I criteri di valutazione e rilevazione in bilancio secondo IAS 19		2

Business intelligence

Corsi di studio

	anno	crediti
Direzione e consulenza d'impresa (LM)	2	6
Management internazionale (LM)	2	6

Docente

Stefano Bordoni

Obiettivo del corso

Lo scopo del corso è quello di illustrare metodologie, strumenti e tecniche di Business Intelligence per trasformare, elaborare e presentare i dati aziendali in forma sintetica (ciclo ETL) secondo i principi della BI e dei Sistemi Informativi Direzionali. Nella prima parte verrà costruito un cruscotto aziendale (dashboard) in Excel per integrare le funzioni di Staging Area – Data Warehouse – Data Mart insieme a quelle di elaborazione e presentazione dei dati, col fine di supportare le azioni di controllo e le decisioni aziendali relative all'area Vendite. In questa parte verranno studiate anche tecniche di Market Sensing e Social Network Analysis. Nella seconda parte del corso verranno studiate ed esercitate le principali tecniche di KDD (knowledge discovery in databases) e KDT (knowledge discovery in text) utilizzando

specifici strumenti software di Data e Text Mining per l'analisi e la modellazione dei dati raccolti attraverso i sistemi di CRM analitico – direzionale. Oltre alle tecniche esplorative della Business Intelligence e a quelle induttive di Data e Text mining, il corso offre alcune informazioni di base anche sulle tecniche deduttive tipiche dei Sistemi Esperti.

Modalità di valutazione

L'esame viene svolto a pc con un software autore che propone allo studente 33 domande con risposta a multiple choice. La valutazione del test è contestuale alla prova. E' possibile scaricare un tester di autovalutazione simile a quello utilizzato in sede d'esame per esercitarsi nella pagina Dolly del corso.

Testi

Analisi intelligenti dei dati per applicazioni di CRM analitico – Bordoni, Pitagora 2008. Slide del corso (BI2010.ppt - TM.ppt) - Dispensa integrativa (ca 150 pp) - Readme - Esercitazioni su dashboard e SNA.docx

per altre informazioni e materiale vedi:

http://www.economia.unimore.it/bordoni_stefano/sisinfoii/

Materiale didattico integrativo

Materiale didattico integrativo e testi di approfondimento nella pagina dolly del corso.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
introduzione al corso		
Principi di Business Intelligence. Costruzione di un dashboard		
Marketing Sensing e Social Network analysis		
Link analysis		
Cluster analysis		
Predictive analysis		
Content analysis e text mining		
CRM e tecniche di Geomarketing		
Semantica e logica dell'informazione		
Conclusioni e assessment test		

Business plan

Corsi di studio

Direzione e consulenza d'impresa (LM)

anno crediti

2 6

Docente

Cinzia Parolini

Obiettivo del corso

Il corso "Business Plan" affronta il tema dello sviluppo di piani previsionali sia per nuove aziende sia per nuovi business avviati all'interno di imprese già esistenti. Nelle diverse sessioni vengono illustrati i contenuti di un business plan, sia nei suoi aspetti qualitativi (dall'analisi della concorrenza, alla stima del mercato di sbocco, alla definizione del sistema di offerta, alle scelte relative alla struttura aziendale), sia nei suoi aspetti quantitativi (dalla stesura dei bilanci previsti alla valutazione del business plan).

Didattica

Il corso si caratterizza per un approccio molto pratico ai temi trattati e prevede: - alcune esercitazioni in aula informatica volte a consolidare con la pratica diretta i concetti presentati in aula; - l'utilizzo di Dolly

per la distribuzione delle slides e dei materiali integrati ivi del corso (casi, eventuali letture facoltative, modelli su excel e così via).

Modalità di valutazione

Esame in forma scritta con domande aperte ed esercizi relativi alla parte sulle previsioni economico-finanziarie.

Lavoro individuale o di gruppo facoltativo.

Chi lo desidera può svolgere un lavoro in gruppo o individuale, provando a scrivere il business plan per una nuova iniziativa imprenditoriale. L'iniziativa sulla quale lavorare può anche essere molto semplice (ad esempio l'apertura di un ristorante, di un albergo o di un'attività commerciale). Il progetto sul quale lavorare deve essere approvato dal docente.

Il lavoro individuale o di gruppo potrà essere valutato da 1 a 3 punti da aggiungere al voto dell'esame scritto. Il programma da studiare per l'esame scritto è lo stesso e non viene ridotto in considerazione del fatto che si è svolta un'attività aggiuntiva.

Date di consegna dei lavori: entro il giorno in cui si sosterrà l'esame scritto.

Testi

C. PAROLINI, Come costruire un business plan, Torino, Paramond, 1999. Materiale

Materiale didattico integrativo

Per alcune sessioni sono previsti dei materiali didattici integrativi (casi, esercitazioni, slides, ecc.) che verranno indicati dal docente e resi disponibili di volta in volta su Dolly.

Business strategy e controllo della strategia

Corsi di studio

Direzione e consulenza d'impresa (LM)

anno crediti

2 12

Docente

Carlo Brugnoli [pagina istituzionale del docente](#)

Orario di ricevimento

valido fino al 22/5/2012

martedì 28/2/2012 dalle 16.00 alle 18.00

martedì 6/3/2012 dalle 16.00 alle 18.00

martedì 13/3/2012 dalle 16.00 alle 17.30

martedì 20/3/2012 dalle 16.00 alle 17.30

martedì 27/3/2012 dalle 16.00 alle 17.30

martedì 3/4/2012 dalle 16.00 alle 17.30

martedì 17/4/2012 dalle 16.00 alle 17.30

martedì 24/4/2012 dalle 16.00 alle 17.30

martedì 8/5/2012 dalle 16.00 alle 17.30

martedì 15/5/2012 dalle 16.00 alle 17.30

martedì 22/5/2012 dalle 16.00 alle 17.30

Docente

Cinzia Parolini

Obiettivo del corso

Il corso "Business Strategy e controllo della strategia" introduce allo studio della strategia aziendale e delle principali problematiche di governo strategico delle aziende. Esso esamina le tematiche riguardanti i "contenuti" della strategia ai diversi livelli (aziendale o "corporate", di singola area d'affari, di singola funzione), i "processi" di governo strategico e il "controllo" della strategia, con particolare attenzione a queste ultime. Tra i principali obiettivi del corso vi sono quelli di:

- fare prendere consapevolezza ai partecipanti dei temi connessi al governo strategico delle aziende;
- aumentarne la capacità di interpretare le dinamiche strutturali dell'ambiente e di svolgere una analisi strategica del settore e dell'ambiente rilevante;
- aumentare la consapevolezza del ruolo dei diversi interlocutori dell'azienda e di un corretto posizionamento nei loro confronti;
- fare comprendere i caratteri delle strategie di successo e accrescere la capacità di analizzare, valutare e

formulare strategie;

- sensibilizzare alle problematiche organizzative, di governo e di controllo rilevanti nella gestione strategica delle aziende;
- cogliere le interdipendenze tra variabili rilevanti nella strategia e fare acquisire una visione sistemica dell'impresa, utile anche al fine di una buona formulazione della strategia e di un suo valido controllo. Quest'ultimo aspetto ha una grande rilevanza nell'ambito del corso; la visione dell'azienda come sistema dinamico sottende i processi di formulazione e di controllo ed è una condizione fondamentale per la loro efficacia e per una corretta gestione strategica dell'azienda.

Didattica

Lo svolgimento del corso prevede l'utilizzo di diversi metodi didattici e un forte coinvolgimento dei partecipanti, che possono scegliere tra programmi e modalità di svolgimento alternative. E' fortemente consigliata la frequenza e la partecipazione attiva ai fini di una maggiore comprensione e approfondimento della materia e delle tematiche di governo aziendale affrontate. Oltre alle tradizionali lezioni in aula, il corso prevede lo studio e discussione in aula di casi aziendali e di settore (che devono essere preventivamente preparati dai partecipanti), testimonianze, lavoro su progetti e presentazioni di report da parte degli studenti.

Modalità di valutazione

Lo studente ha la possibilità di scegliere tra 3 modalità distinte di svolgimento del corso e di valutazione finale:

1. Frequenza del corso e svolgimento in gruppo di un progetto in azienda;
2. Frequenza del corso senza svolgimento del progetto in azienda;
3. Studio dei testi senza frequenza nè svolgimento del progetto.

1. Frequenza del corso e svolgimento in gruppo di un progetto in azienda

La prima modalità di svolgimento del corso prevede l'impegno dello studente a una frequenza assidua (documentata anche dalla raccolta di firme in aula), la preparazione, di volta in volta, di tutte le letture e casi richiesti e una partecipazione attiva. Inoltre, agli studenti è chiesto di svolgere in gruppo (composto da un minimo di tre a un massimo di cinque persone) un lavoro di analisi e valutazione dell'assetto strategico di una azienda (mono-business) o di un business aziendale (nel caso di aziende multi-business), utilizzando idee, metodi e strumenti sviluppati nel corso. Il lavoro di analisi del settore e del business aziendale scelto dovrà iniziare nelle prime settimane del corso e dovrà concludersi con la presentazione (nel secondo semestre di corso) di un report finale. La presentazione avverrà di fronte agli altri studenti, al docente e a componenti della Direzione dell'azienda studiata. Report e presentazione finale saranno oggetto di una valutazione di gruppo da parte dei docenti, basata anche sulla considerazione della grandezza del gruppo e della complessità del lavoro da svolgere. Il voto relativo a questo lavoro è uguale per tutti i componenti del gruppo; è fortemente consigliata una equa distribuzione degli impegni e del carico di lavoro tra tutti i componenti il gruppo in quanto comportamenti opportunisti di qualche membro finirebbero inevitabilmente per penalizzare tutti gli altri membri del gruppo. Qualora uno studente scelga questa modalità di svolgimento del corso, la valutazione è basata su un esame scritto finale integrato dalla eventuale considerazione della partecipazione in aula (60% della valutazione complessiva) e sul voto ottenuto per il lavoro sul progetto (40% della valutazione complessiva). Gli studenti che adottano questa modalità di svolgimento del corso sono chiamati a preparare i seguenti testi e letture:

- G. Invernizzi (a cura di), *Strategia aziendale e vantaggio competitivo*, McGraw-Hill, 2008 (per intero);
- Dagnino I. (a cura di), *Strategia aziendale e vantaggio competitivo. Casi*. Egea, Milano, 2008 (o edizioni successive) (parti indicate nel programma dettagliato delle sessioni);
- Altri materiali e casi indicati nel programma dettagliato del primo e secondo semestre del corso (disponibili presso l'ufficio stampa della Facoltà di Economia, I° piano ala Est).

2. Frequenza del corso senza svolgimento del progetto in azienda

In questo caso gli studenti (che hanno deciso di frequentare assiduamente il corso e di partecipare attivamente alle discussioni in aula) NON svolgono in gruppo il lavoro di analisi e valutazione di un settore/business aziendale. La valutazione di questi studenti è basata al 100% su un esame scritto finale (integrato dalla eventuale considerazione della partecipazione in aula). Gli studenti che scelgono questa modalità di svolgimento del corso devono preparare tutti i testi, letture e casi indicati per la modalità precedente, più i seguenti testi:

- Carlo Brugnoli, *Pensiero sistemico e decisioni strategiche*, Egea, Milano, 2002 (per intero).

3. Studio dei testi senza frequenza nè svolgimento del progetto

La terza opzione che ha lo studente è di tenere l'esame senza seguire il corso e senza svolgere il lavoro in gruppo su un settore/business aziendale. Questa alternativa è fortemente sconsigliata ai fini dell'apprendimento e dovrebbe essere seguita solo da coloro che sono assolutamente impossibilitati a frequentare. Per coloro che adottano questa opzione, la valutazione finale si basa interamente su un esame scritto finale basato sui seguenti testi e letture:

- G. Invernizzi (a cura di), *Strategia aziendale e vantaggio competitivo*, McGraw-Hill, 2008
- Materiali e letture indicate nel programma dettagliato del corso (con esclusione dei casi);

- C. Brugnoli, Le aziende di consulenza, Giappichelli Editore, Torino, 2010 (escluso il Cap. 2)
- D. J. Collis, C.A. Montgomery, G. Invernizzi, M. Molteni, Corporat Stratgy – Creare valore nell'impresa multibusiness, McGraw-Hill, 2007

Testi

Per ciascuna alternativa disponibile (frequentanti con progetto, frequentanti senza progetto, non frequentanti), i testi e materiali/letture adottate sono sopra indicati. Una copia delle letture e materiali integrativi rispetto a quelli contenuti nei libri di testo (articoli e altri materiali) è contenuta nella dispensa del corso. Una copia di questa dispensa è a disposizione degli studenti presso l'Ufficio stampa della Facoltà di Economia (I° piano ala Est).

Complementi di risk management

Corsi di studio

Analisi, consulenza e gestione finanziaria (LM)

anno crediti

2 12

Docente

Giuseppe Marotta [pagina istituzionale del docente](#)

Orario di ricevimento

valido fino al 16/5/2012

mercoledì dalle 17.00 alle 19.00

Docente

Sandra Paterlini

Costanza Torricelli

Obiettivo del corso

Parte I. Torricelli con contratto integrativo (3 CFU)

Metodi microeconometrici per valutazioni sul rischio di credito su dati individuali, relativi a banche e imprese, e su dati dei mercati finanziari, tratti da banche dati liberamente accessibili o con accesso riservato (come Datastream o AIDA), usando il software econometrico open-source Gretl. Oltre agli aspetti statistico-econometrici obiettivo del modulo è introdurre alla valutazione della qualità dei dati e delle implicazioni economiche dei risultati ottenuti.

Parte II. Paterlini (6 CFU)

La seconda parte del corso si propone di studiare ed implementare: - Modelli di analisi univariata di serie storiche finanziarie, con riferimento ai modelli univariati AR, ARMA e GARCH - Metodi di stima della matrice di covarianza mediante metodi parametrici, non parametrici e tecniche di shrinkage - Metodi di simulazione del comportamento di attività finanziarie mediante metodo Monte Carlo (prezzaggio derivati, simulazione di portafoglio) con utilizzo di tecniche di riduzione della varianza. Al termine del corso, ogni studente deve sapere individuare, comprendere ed eventualmente replicare articoli di letteratura relativi a modelli matematico-statistici comunemente utilizzati in ambito finanziario nell'ambito del risk-management.

Prerequisiti

I contenuti dei corsi di Risk Management, Metodi Quantitativi per la Finanza e la conoscenza delle funzioni di Excel (si veda Benninga S., (curatore Torricelli C.), Modelli finanziari: la finanza con Excel, 2° edizione italiana con CD, McGraw-Hill, Milano, 2010).

Parte III. Marotta (3 CFU)

- Vigilanza macroprudenziale (1 CFU)

- Panoramica dei temi

- Obiettivi e strumenti (Financial Stability Reports, stress tests)

- Il capitale di rischio nelle banche dalla prospettiva del teorema di Modigliani-Miller e dell'approccio Diamond-Rajan a Basilea 3 (1 CFU)

- La crisi dell'eurozona e le implicazioni per i rischi macrofinanziari dei paesi membri (1 CFU).

Didattica

Parte I. Torricelli con contratto integrativo (3 CFU)

Le lezioni frontali saranno svolte in Laboratorio informatico

Parte II. Paterlini (6 CFU)

Le lezioni frontali saranno svolte in Laboratorio informatico e, per la natura dei temi e gli obiettivi del corso, saranno alternate con esercitazioni in ambiente Excel e MATLAB.

Parte III. Marotta (3 CFU)

Lezioni frontali.

Modalità di valutazione

Parte I e III: colloquio congiunto su parti I e III.

Parte II: Ogni candidato dovrà consegnare un elaborato scritto di circa 15-20 pagine che evidenzii l'apprendimento sia a livello teorico che empirico degli argomenti trattati durante il. Il testo contenente la descrizione del progetto da svolgere è reperibile su DOLLY alla pagina del corso.

Testi

Parte I:

Jeffrey M. Wooldridge, *Econometric Analysis of Cross Section and Panel Data*, MIT Press.

Parte II:

P. Brandimarte (2006), *Numerical Methods in Finance: a MATLAB based Introduction*, Wiley, UK, 2006.

C. Brooks, *Introductory Econometrics for Finance*, Cambridge University Press, 2002.

G.M. Gallo e B.Pacini, *Metodi quantitativi per i mercati finanziari*, Carrocci Editore, 2002.

A. Meucci, *Risk and Asset Allocation*, Springer

Materiale didattico disponibile su Dolly.

Parte III:

R. Filosa-G. Marotta, *Stabilità finanziaria e crisi . Il ruolo dei mercati, delle istituzioni e delle regole*, Bologna, Il Mulino, 2011: selezione da capp. 5-7.

Admati, A.R., P.M. DeMarzo, M.F. Hellwig, P. Pfleiderer (2010), *Fallacies, Irrelevant Facts, and Myths in the Discussion of Capital Regulation: Why Bank Equity is Not Expensive*, Stanford GSB Research Paper No. 2065 Papers sulla crisi dell'eurozona, a partire dalla presentazione L'UME alla prova della crisi, sul sito del docente.

Comportamento organizzativo

Corsi di studio

Relazioni di lavoro (LM)

anno

1

crediti

9

Docente

Massimo Pilati

Obiettivo del corso

Il corso tratta di un tema rilevante e critico nel campo delle relazioni di lavoro: l'analisi sistematica e scientifica del comportamento degli individui nei diversi contesti organizzativi. In questo senso i temi e i contenuti del corso sono stati pensati in coerenza con il percorso di studi della laurea magistrale di Relazioni di Lavoro. Gli studi sul comportamento organizzativo utilizzano e applicano prospettive teoriche e di ricerca multidisciplinari, di matrice psicologica, sociologica ed economica. Il fine ultimo del corso è comprendere e analizzare le determinanti delle prestazioni individuali, di gruppo e dell'organizzazione nel suo complesso e di individuarne i meccanismi di miglioramento. In tal senso verranno approfonditi gli studi delle determinanti, delle caratteristiche e delle conseguenze del comportamento individuale e collettivo nelle organizzazioni. Verrà inoltre analizzato come la relazione dinamica tra individui, gruppi ed organizzazioni contribuisca a spiegare l'evoluzione delle imprese e la sostenibilità dei loro risultati.

Didattica

Il corso implica una modalità didattica decisamente attiva, studente-centrica e imperniata sulla discussione e sul confronto. Ciò comporta:

- Lettura anticipata del materiale
- Discussioni guidate dal docente
- Partecipazione costante e attiva alle lezioni
- Analisi e discussioni in aula di casi aziendali
- Discussioni in piccoli gruppi
- Presentazione in aula dei lavori svolti
- Assegnazioni di mini-elaborazioni di casi o di esercitazioni, da restituire al docente

Modalità di valutazione

La valutazione consiste in una prova scritta, della durata complessiva di 120 minuti, così articolata:

- 9 domande aperte inerenti l'intero materiale didattico (10 minuti a domanda, per un totale di 90 minuti)

- Analisi e discussione di un caso aziendale (30 minuti)

Testi

Il corso si sviluppa avendo come riferimento tre testi, da studiare integralmente:

- Kreitner R., Kinicki A., Comportamento organizzativo. Dalla teoria all'esperienza, APOGEO, 2008
- Gabrielli G., People Management, Franco Angeli, 2010
- Tosi H.L., Pilati M., Comportamento organizzativo, Egea (2^a edizione), 2008

Materiale didattico integrativo

Letture integrative e lucidi saranno inseriti dal docente su Dolly e saranno parte integrante del materiale su cui si baserà l'esame.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Sviluppare organizzazioni e competenze orientate alle persone. Un quadro evolutivo		3
Etica, comportamento organizzativo e management		3
Diversity management		4
Cultura e socializzazione organizzativa		4
Management interculturale e gestione risorse umane		4
Differenze individuali		4
Valori e atteggiamenti		4
Percezioni e attribuzioni sociali		4
Motivazione al lavoro e ricompense		4
Performance management: valutare, differenziare e valorizzare		4
Decisioni individuali e di gruppo		3
Dinamiche di gruppo		3
Team e lavoro di gruppo		3
Gestione del conflitto, negoziazione e carriere		4
Comunicazione coinvolgimento e ricompense		3
Influenza, empowerment e potere		3
Leadership		4
Sintesi, riassunto e conclusioni		2

Corporate e investment banking

Corsi di studio

Analisi, consulenza e gestione finanziaria (LM)

anno crediti

2 12

Docente

Simonetta Cotterli
Andrea Ferrari
Andrea Landi

Obiettivo del corso

Il corso si propone di analizzare ed approfondire, nell'ottica degli intermediari finanziari, argomenti inerenti il finanziamento delle imprese sotto il profilo economico, tecnico, finanziario e giuridico.

Prima Parte (6 crediti - A. Landi)

- Sistema finanziario e sviluppo delle imprese (cap.1 Forestieri)

- I mercati del capitale di rischio (Parte terza e cap.15 Forestieri)
 - Attività di M&A e operazioni di Leveraged Buy Out (capp. 5,6,7 Forestieri)
- Seconda Parte (3 crediti – A. Ferrari. 3 crediti - Simonetta Cotterli) -
 La dotazione patrimoniale della spa (cap. 4, B – Preite) – Azioni, obbligazioni e strumenti finanziari (cap.5 - Preite) – I patti parasociali (cap. 4 par.16/19 Preite) – Le modificazioni dell’atto costitutivo (cap. 6, D - Preite) Le garanzie – Contratti di finanziamento e clausole contrattuali (materiale su dolly).
 L’attività di investment banking e la crisi finanziaria (Parte prima, capp. 2 e 3, Forestieri)
 Le operazioni di credito e la finanza strutturata (Parte quarta, capp. 7, 14 e 18, Forestieri)

Didattica

Seconda Parte (3 crediti – A. Ferrari. 3 crediti - Simonetta Cotterli)

Argomenti: La spa e la sua dotazione patrimoniale; Azioni, obbligazioni e strumenti finanziari; I patti parasociali e i processi decisionali; Le modificazioni dell’atto costitutivo; I conflitti di interesse; Contratti di finanziamento e clausole contrattuali; L’attività di investment banking; Le banche d’investimento e la crisi; Operazioni creditizie e finanza strutturata; I prestiti sindacati; la securitization; Finanziamenti strutturati

Didattica: forma seminariale, verificata in via preventiva, sulla base delle adesioni ricevute da parte di un adeguato numero di studenti interessati. In assenza di congruità del numero di studenti, in forma tradizionale attraverso lezioni frontali. Didattica seminariale. Nelle prime 4/5 sessioni gli argomenti saranno affrontati mediante lezioni frontali. Le successive prevedono la partecipazione diretta degli studenti mediante la presentazione di relazioni in aula predisposte sulla base di saggi ed articoli selezionati. Ciascun argomento/relazione in aula prevedere l’intervento di uno studente per la presentazione e uno o più studenti nel ruolo di discussant. Sui temi principali del corso e sugli argomenti presentati in aula è prevista inoltre una relazione scritta. (Dettagli ulteriori sono contenuti nel materiale informativo distribuito in aula).

Modalità di valutazione

Lo svolgimento del corso secondo forme didattiche seminariali prevede, quale parte integrante della valutazione finale dello studente, la relazione scritta, la presentazione e la discussione in aula, nonché la partecipazione alla discussione dei temi trattati. Per gli studenti che non aderiscono allo svolgimento della didattica in forma seminariale, è prevista una prova finale orale sui testi di seguito indicati. Qualora le lezioni si svolgessero secondo canoni tradizionali è prevista una prova d’esame finale orale.

Testi

Forestieri G., Corporate & Investment Banking, Egea, Milano, 2009. (Cap. 2; 3; 7, 14 e 18)

Forestieri G., Corporate e Investment banking, Egea, Milano 2007. (Parte II cap. 8 - pp. 246 - 282).

D. Rizzi, Sinergie, conflitti d’interesse e chinese walls nelle investment banks, Banche e Banchieri n. 4 – 2007 pp. 310 -325.

Associazione Disiano Preite, Il diritto delle società, 3°ed., Il Mulino, Bologna, 2009. (La dotazione patrimoniale della spa (cap. 4, B) – Azioni, obbligazioni e strumenti finanziari (cap.5) – I patti parasociali (cap. 4 par.16/19) – Le modificazioni dell’atto costitutivo (cap. 6, D).

Assoc.ne Disiano Preite, Documento sui rapporti tra banche e imprese, Banca borsa tit. cred. 2006, 03, 252. Sergio Scotti Camuzzi, La normativa sul conflitto di interessi fra intermediari e clienti nella prestazione dei servizi di investimento, Banca borsa tit. cred. 2011, 03, 287.

M. Palmieri, I bond covenants, in Banca Impresa e Società, n. 2 – 2006 .

Roberto Pennisi, La responsabilità della banca nell’esercizio del controllo in forza di covenants finanziari, Relazione al convegno I covenants finanziari, Bari, 6 giugno 2008.

Materiale didattico integrativo

Indicazioni sul programma del corso e relativi contenuti, sui testi per la preparazione dell’esame e su eventuale materiale integrativo sono disponibili su dolly (a.a 2011-2012)

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Introduzione. La spa e la sua dotazione patrimoniale	Preite, cap. 4 lettera B	4
Azioni, obbligazioni e strumenti finanziari	Preite, cap. 5	4
I patti parasociali e i processi decisionali	Preite, cap, 4 paragrafi 16-17-18-19	2
Le modificazioni dell’atto costitutivo	Preite, cap. 6 lettera D	2

Le garanzie		2
Contratti di finanziamento e clausole contrattuali	Alcuni esempi pratici	7
L'attività di investment banking	Forestieri (2009), cap. 2	2
Le banche d'investimento e la crisi	Forestieri (2009), cap. 3	2
Operazioni creditizie e finanza strutturata	Forestieri (2009), cap. 14	4
I prestiti sindacati	Forestieri (2007), cap. 8	2
La securitization	Forestieri (2009), cap. 18	4
Finanziamenti strutturati	Esempi di finanziamenti strutturati	7

Culture nazionali e sistemi economici

Corsi di studio

Economia e marketing internazionale (DM 270)

anno crediti

3 6

Docente

Giuliano Muzzioli

Obiettivo del corso

Il corso si propone l'obiettivo di cogliere alcune caratteristiche di fondo delle società e delle economie dei principali paesi del mondo odierno, fornendo alcune chiavi interpretative dei multiformi sistemi socio-culturali entro i quali vivono oggi ben sette miliardi di uomini e donne. Tenteremo di capire quali analogie e quali elementi distintivi contraddistinguono i differenti assetti economico-sociali e culturali. Ci proponiamo di capire quanto e come i vari modelli culturali, i multiformi credi religiosi, i diversi contesti politico-istituzionali e le differenti tradizioni nell'evoluzione dei costumi (come i difforni processi di emancipazione femminile) si intrecciano e interagiscono nel contesto della globalizzazione. La parte conclusiva del corso considererà alcuni sistemi economico-sociali nazionali (Cina, India, Giappone), per terminare con una comparazione tra il modello socio-economico-culturale degli USA e quello Europeo.

Didattica

Oltre alle lezioni, durante il corso verranno proposte lezioni di esperti e discussioni di casi.

Modalità di valutazione

Esame orale.

Testi

Il materiale per l'esame (orale) consiste di tre parti:

1- appunti delle lezioni;

2 - Martin J. Gannon, Rajnandini Pillai, Understanding Global Cultures, 29 nazioni, SAGE Publications 2004, 4rd ed. (non esiste una traduzione in italiano).

3 - un testo a scelta tra questi

• Donald Sassoon, La cultura degli europei, Rizzoli, 2008

• Gaarder Jostein Il libro delle religioni, TEA, 2008

• Attali Jacques, Bonvicini Stéphanie, Amori. Storia del rapporto uomo-donna, Fazi, 2008,

• Tullio Altan Carlo, Gli italiani in Europa. Profilo storico comparato delle identità nazionali europee, Il Mulino, 1999

• Moyo Dambisa, La follia dell'Occidente. Rizzoli, 2011

Chi opta per il voluminoso libro di Sassoon, delle 5 parti deve studiarne - a propria discrezione - una.

Chi non frequenta le lezioni e non porta all'esame gli appunti delle lezioni dovrà sostituirli con un programma concordato col docente.

Decisioni finanziarie aziendali

Corsi di studio

Direzione e consulenza d'impresa (LM)

anno crediti

1 6

Docente

Luciana Canovi

Periodo di svolgimento del corso

27 febbraio 2012 - 18 maggio 2012

Obiettivo del corso

Il corso è volto ad illustrare i fondamenti teorici e i problemi applicativi che presiedono alle decisioni finanziarie aziendali nel perseguimento di obiettivi di creazione di valore per gli azionisti e per gli altri stakeholders di impresa. Il corso si suddivide in tre parti. La prima riguarda l'analisi delle tecniche per la pianificazione finanziaria di medio-lungo periodo e per la programmazione finanziaria di esercizio. Obiettivo fondamentale di questa parte è mettere gli studenti in grado di applicare gli strumenti proposti a situazioni aziendali e di interpretare criticamente i risultati delle analisi svolte per diversi scenari. Nella seconda vengono illustrati alcuni temi di valutazione finanziaria rilevanti per orientare le decisioni strategiche aziendali approfondendo temi collegati alla selezione di investimenti e alla stima del costo del capitale. L'ultima parte riguarda la gestione del capitale circolante ed elementi di gestione della tesoreria, con particolare riferimento ai gruppi di imprese.

Didattica

In virtù dell'approccio marcatamente applicativo del corso, la didattica comprende lezioni frontali, discussione di casi aziendali, testimonianze aziendali ed esercitazioni.

Modalità di valutazione

Prova di esame in forma scritta.

Testi

Materiali a cura del docente.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Pianificazione finanziaria: approccio sintetico. Il controllo degli equilibri finanziari. Tasso di crescita in autonomia finanziaria e tasso di crescita sostenibile. Analisi ex ante e ex post.	Casi aziendali: Ceramica Atlas, Concorde SpA, Ceramica Piellespa, Arrow Engineering SpA	8
Pianificazione finanziaria: approccio analitico.	Casi aziendali: Caso Interpump Hydraulics SpA	4
Pianificazione finanziaria: approccio analitico. La pianificazione finanziaria di breve periodo: budget di cassa e bilancio pro-forma analitico.	Casi aziendali: Caso Laurin, Caso Umbra Acque Minerali SpA	4
Valutazione degli investimenti: ripresa degli aspetti definitori e dei principali criteri di valutazione.	Casi aziendali: Caso Edilcollanti SpA	3
Stima del costo del capitale azionario.	Esercitazioni in aula	3
Struttura finanziaria e costo del capitale.	Esercitazioni in aula. Caso Progetto Bollicine. Caso NewCo	8
Working Capital Management: la gestione dei crediti commerciali e dei debiti di fornitura	Testimonianza aziendale	6

La gestione della tesoreria: aspetti operativi	Testimonianza aziendale	6
--	-------------------------	---

Diritto amministrativo e delle autonomie territoriali

Corsi di studio	anno	crediti
Economia e politiche pubbliche (LM)	2	6

Docente

Roberto Pinardi

Obiettivo del corso

Il corso si propone di fornire le nozioni fondamentali del diritto amministrativo italiano, con particolare riguardo ai principi costituzionali, all'organizzazione e all'attività delle pubbliche amministrazioni e di far acquisire allo studente conoscenze di base sulla struttura organizzativa e le funzioni di Regioni ed enti locali.

Prerequisiti: Durante lo svolgimento delle lezioni si presupporranno conosciute, dallo studente, alcune nozioni fondamentali che sono già state oggetto di studio nel corso di Diritto pubblico (in materia, in particolare, di organizzazione costituzionale dello Stato, sistema delle fonti del diritto, forme di Stato e forme di governo, diritti e libertà).

Didattica

Il corso prevede 42 ore di didattica frontale, alle quali lo studente è vivamente invitato a partecipare, durante le quali gli argomenti verranno trattati secondo l'ordine indicato nella scheda allegata. Allo scopo di favorire l'apprendimento in tempo reale, al chiarimento degli argomenti sviluppati a lezione verrà sistematicamente dedicata la prima parte della lezione successiva.

Modalità di valutazione

Colloquio orale con il docente.

Testi

(A) Tra i numerosi manuali di diritto amministrativo, a supporto della preparazione, si consiglia:

G. CORSO, Manuale di diritto amministrativo, ed. Giappichelli, Torino, quinta edizione (2010), limitatamente alla Parte prima, sezioni 1^a (tranne paragrafo 10), 2^a (tranne paragrafo 9) e 4^a (paragrafi da 1 a 5, da 15 a 24 e da 28 a 31); ed alla Parte seconda, sezioni 1^a, 2^a (paragrafi da 1 a 21 tranne 17), 3^a (paragrafi da 1 a 12), 4^a (tranne paragrafi 8, 10 e 12), e 5^a (paragrafi da 1 a 5 e 9).

(B) Per la parte di diritto regionale, si suggerisce A. D'ATENA, Diritto regionale, Giappichelli, Torino, 2010, limitatamente ai capitoli III, IV, V, VIII e IX, paragrafi 2.1, 2.2 e 3.2.2.

(C) La parte di diritto degli enti locali può invece essere preparata sul manuale di L. VANDELLI, Il sistema delle autonomie locali, Il Mulino, Bologna, quarta edizione (2010), limitatamente ai capitoli V (eccetto paragrafo 4), VI, VII, VIII (eccetto paragrafi 1, 2, 3, 6), X (eccetto paragrafi 1, 2, 3, 4).

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
PRINCÌPI COSTITUZIONALI RELATIVI ALL'ORGANIZZAZIONE E ALL'ATTIVITÀ DELLE P.A. Il principio di legalità. Imparzialità e buon andamento. La separazione dei poteri.	CORSO, Parte prima, sez. 2 ^a (tranne par. 9); Parte seconda, sez. 5 ^a (parr. da 1 a 5 e 9)	4
I CONCETTI CHIAVE DELL'ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA. La nozione di ente pubblico, organo e ufficio; il funzionamento degli organi collegiali; la distinzione tra organi di amministrazione attiva, consultiva e di controllo.	CORSO, Parte prima, sez. 1 ^a (tranne par. 10)	2
L'ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA. L'amministrazione statale (centrale e periferica). Gli enti pubblici non territoriali. Le autorità amministrative indipendenti. Le risorse umane	CORSO, Parte prima, sez. 4 ^a (parr. da 1 a 5, e da 15 a 24 e da 28 a 31)	6

ed i beni pubblici. Gerarchia e direzione.		
L'ORGANIZZAZIONE DELLE REGIONI. La forma di governo regionale. Il Consiglio, la Giunta, il Presidente ed il Consiglio delle autonomie locali.	D'ATENA, cap. VIII	4
SOGGETTI E ORGANI DELL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI. Il principio autonomistico. Enti locali, forme di decentramento e forme associative. Organizzazione e personale degli enti locali.	VANDELLI, capp. V e VII	4
LE FUNZIONI NORMATIVE DELLE REGIONI E DEGLI ENTI LOCALI. Gli Statuti regionali e degli enti locali. La potestà legislativa regionale ed il riparto di competenze. La funzione regolamentare statale, regionale e degli enti locali.	D'ATENA, cap. IV; VANDELLI, cap. VI	5
LE FUNZIONI AMMINISTRATIVE DI REGIONI ED ENTI LOCALI. La titolarità delle funzioni amministrative e la loro allocazione. Principi di sussidiarietà, adeguatezza e differenziazione. Gli ambiti di competenza degli enti locali.	D'ATENA, cap. V; VANDELLI, cap. VIII	4
I CONTROLLI AMMINISTRATIVI ED IL POTERE SOSTITUTIVO. I controlli dopo la riforma costituzionale. I controlli della Corte dei conti e i controlli interni. Il potere sostitutivo nella giurisprudenza costituzionale.	D'ATENA, cap. IX, parr. 2.1 e 2.2; VANDELLI, cap. X	2
LA LEALE COLLABORAZIONE E LE SUE FORME. Il principio di leale collaborazione. Il sistema delle conferenze.	D'ATENA, cap. IX, parr. 3.2.2	2
I CONCETTI CHIAVE DELL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA. La distinzione tra interesse collettivo, generale e pubblico. I caratteri fondamentali del potere amministrativo.	CORSO, Parte seconda, sez. 1 ^a (parr. da 1 a 18)	2
L'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA. Il procedimento amministrativo: definizione, fasi, principi regolatori, partecipazione del privato, istituti di semplificazione amministrativa. Il provvedimento amministrativo: definizione, elementi, tipologie, efficacia e patologia.	CORSO, Parte seconda, sez. 1 ^a (parr. 19 e 20), 2 ^a (parr. da 1 a 21 tranne 17), 3 ^a (parr. da 1 a 12) e 4 ^a (tranne parr. 8, 10 e 12)	7

Diritto dei contratti internazionali

Corsi di studio	anno	crediti
Management internazionale (LM)	1	6

Docente

Alberto Levi
Iacopo Senatori

Obiettivo del corso

Il corso fornisce gli strumenti interpretativi di base in merito a struttura ed effetti dei contratti internazionali, soffermandosi in particolare sulle fonti normative del diritto internazionale privato, del diritto uniforme e della lex mercatoria, tra cui i principi UNIDROIT dei contratti commerciali internazionali. Specifica attenzione sarà riservata, in sede di approfondimento, alla elaborazione relativa al Regolamento Roma I sulla legge applicabile alle obbligazioni contrattuali, nonché a specifiche figure contrattuali di particolare rilevanza nell'attuale scenario dei rapporti economici internazionali.

Didattica

1. Parte generale.

- Il sistema delle fonti: diritto internazionale privato, lex mercatoria e diritto uniforme;
- Le tecniche di redazione dei contratti internazionali;
- La scelta del diritto applicabile;
- La conclusione del contratto;
- Le vicende del contratto: esecuzione, cessazione e patologia;
- La risoluzione delle controversie e l'arbitrato internazionale.

2. I singoli contratti internazionali.

- La compravendita internazionale;
- Il contratto internazionale di agenzia;
- I contratti di lavoro transnazionale: a) il contratto individuale di lavoro e le vicende del rapporto; b) la contrattazione collettiva transnazionale.

Modalità di valutazione

La prova finale consiste in un colloquio orale.

Testi

Dispense predisposte dai docenti e reperibili presso il centro stampa di Facoltà a partire dalla settimana antecedente all'avvio delle lezioni.

E' possibile arricchire la preparazione con la lettura, facoltativa, di:

A. Frignani, M. Torsello, Il contratto internazionale. Diritto Comparato e Prassi Commerciale, Cedam, Padova, 2010, limitatamente alle seguenti parti:

Capitolo II, §§ 1-9 e 13-14;

Capitolo III;

Capitolo IV, §§ 6-12;

Capitolo V, §§ 1-8;

Capitolo VI, §§ 1-5 e 11;

Capitolo VII, §§ 1-9

Capitolo X.

E' richiesta inoltre la lettura diretta delle fonti normative illustrate nei testi e a lezione (convenzioni internazionali, principi di diritto uniforme). La relativa documentazione sarà reperibile sul portale Dolly, nelle pagine dedicate al corso.

Diritto dei mercati finanziari

Corsi di studio

Analisi, consulenza e gestione finanziaria (LM)

Analisi, consulenza e gestione finanziaria (LM)

anno crediti

1 6

2 6

Docente

Simonetta Cotterli

Obiettivo del corso

L'obiettivo generale del corso è dotare gli studenti di alcuni strumenti giuridici indispensabili per la comprensione delle regole che governano il mercato finanziario nel suo complesso, con particolare riferimento alle norme relative alla relazione tra gli operatori e i clienti al dettaglio. Nella prima parte sarà analizzata la disciplina relativa alla relazione banca-cliente. In particolare saranno studiate le regole in materia di trasparenza e correttezza contenute nel codice civile e nel testo unico bancario, così come precisate nelle istruzioni della Banca d'Italia ed interpretate dalla giurisprudenza. La seconda parte sarà dedicata allo studio del Testo unico della finanza nelle sue diverse parti: la disciplina degli intermediari; la disciplina dei mercati. Saranno infine trattate le regole in materia di anti-riciclaggio ed anti-usura. Il corso prevede 42 ore complessive di attività didattica in aula, a fronte delle quali viene stimato un impegno di studio individuale di 108 ore (per un totale di 150 ore di lavoro, equivalenti a 6 CFU).

Didattica

Gli argomenti verranno svolti nell'ordine indicato nella scheda sulla struttura del corso. Sulla piattaforma DOLLY sarà disponibile, progressivamente aggiornato, il programma dettagliato e il materiale didattico in formato elettronico.

Modalità di valutazione

Esame scritto composto da due domande aperte per un tempo di 60 minuti.

Testi

R. Costi, Il mercato mobiliare, Giappichelli, ultima edizione.

Materiale didattico integrativo

Codice civile, Testo unico bancario, Testo unico della finanza, Regolamenti della Banca d'Italia e della Consob. Dispense e documenti messi a disposizione degli studenti su dolly.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Introduzione alla disciplina del mercato finanziario: operatori, riserve di attività, assetto dei controlli		2
La relazione banca-cliente: le regole di buona fede e correttezza, la trasparenza, la soluzione stragiudiziale delle controversie	Regolamenti della Banca d'Italia, slides e sentenze a disposizione su dolly	12
la soluzione stragiudiziale delle controversie	Regolamenti della Banca d'Italia, slides e materiale a disposizione su dolly	2
Il testo unico della finanza: introduzione alla legge	R. Costi, capitoli I e VIII	2
I servizi di investimento. Le regole di comportamento degli intermediari nel tuf e nella giurisprudenza	R. Costi, capitolo IV, paragrafi da 1 a 4, 6 e 7	6
La gestione collettiva del risparmio: Sgr - Fondi comuni - Sicav - Fondi pensione	R. Costi, capitolo V	6
I mercati regolamentati: definizione, autorizzazione, organizzazione. Le società di gestione del mercato	R. Costi, cap. VI	2
I sistemi multilaterali di negoziazione.	R. Costi, cap. VI	2
L'offerta al pubblico di prodotti finanziari	R. Costi, cap. III, par. 1, 2, 5, 6, 7	2
Le regole anti-riciclaggio	Materiale su dolly	4
Le regole anti-usura	Materiale su dolly	2

Diritto del lavoro**Corsi di studio**

Economia aziendale (DM 270)

anno crediti

3 6

Docente

Michele Tiraboschi

Obiettivo del corso

Il corso si propone di approfondire le tematiche del diritto del lavoro mediante una analisi casistica dei principali schemi contrattuali di riferimento.

Didattica

Nelle 42 ore di didattica, gli argomenti verranno svolti come indicato nella scheda sulla struttura del corso.

Modalità di valutazione

Studenti frequentanti: per il superamento dell'esame è necessario sostenere una prova orale obbligatoria con il docente. Sono altresì previste delle verifiche intermedie (partecipazione attiva durante le lezioni, lavori di gruppo, esercitazioni collettive e individuali, etc.) e simulazioni su casi concreti. È fortemente consigliata la partecipazione attiva alle lezioni.

Studenti non frequentanti: per il superamento dell'esame è necessario sostenere una prova scritta (test della durata di 30 minuti composto da domande a risposta multipla e casistica contrattuale) e una prova orale obbligatoria con il docente.

Testi

Tiraboschi M., *Formulario dei rapporti di lavoro*, Giuffrè, Milano, 2011. Le parti del Formulario obbligatorie per gli studenti frequentanti e non frequentanti sono le seguenti:

Parte I: capitolo I (Contratti a tempo indeterminato); capitolo II (Contratti a tempo determinato); capitolo III, sezione A (Contratto a tempo parziale) e sezione B (Contratto di lavoro intermittente); capitolo IV (Contratto di apprendistato); capitolo V (Contratto di inserimento).

Parte II: capitolo II, sezione A (Stage); capitolo III (Lavoro accessorio).

Parte III: capitolo I, sezione A (Contratto d'opera); capitolo II (Collaborazioni coordinate e continuative); capitolo III (Lavoro a progetto); capitolo VI (Somministrazione di lavoro).

Parte IV: capitolo I (La certificazione dei contratti di lavoro); capitolo II (Mansioni); capitolo IV, sezione A (Orario di lavoro - Organizzazione), sezione B (Straordinario), sezione C (Reperibilità), sezione D (Ferie) e sezione E (Malattia); capitolo V, sezione A (Retribuzione ed emolumenti in generale); capitolo VI (Esercizio del potere disciplinare).

Parte VI: capitolo I (Dimissioni); capitolo II (Licenziamento individuale); capitolo III (Licenziamento collettivo).

Letture facoltative: M. Biagi (M. Tiraboschi, continuato da), *Istituzioni di diritto del lavoro*, Giuffrè, Milano, 2007, IV edizione, M. Sacconi, M. Tiraboschi, *Un futuro da precari?*, Mondadori, Milano, 2006

Per ulteriori informazioni riguardo al programma del corso e materiale didattico utile allo studio si prega di visitare il sito: [http://www.csmb.unimore.it/on-](http://www.csmb.unimore.it/on-line/Home/Altaformazioneeplacement/articolo36012730.html)

line/Home/Altaformazioneeplacement/articolo36012730.html prima di inviare mail al Docente

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Nozione giuridica e fonti del diritto del lavoro. Classificazione e qualificazione giuridica dei rapporti di lavoro. I contratti di lavoro e il lavoro senza contratto	Tiraboschi, <i>Formulario dei rapporti di lavoro</i> , Parte I, Parte II	20
Il lavoro autonomo, rapporti interpositori e processi di esternalizzazione	Tiraboschi, <i>Formulario dei rapporti di lavoro</i> , Parte III	6
Il diritto delle risorse umane	Tiraboschi, <i>Formulario dei rapporti di lavoro</i> , Parte V	10
La certificazione dei contratti di lavoro	Tiraboschi, <i>Formulario dei rapporti di lavoro</i> , Parte IV, cap. I	2
La cessazione del rapporto di lavoro	Tiraboschi, <i>Formulario dei rapporti di lavoro</i> , Parte VI	4

Diritto dell'Unione Europea

Corsi di studio

Economia e marketing internazionale (DM 270)

anno crediti

3 6

Docente

Salvatore Aloisio

Obiettivo del corso

Il corso si propone di fornire le nozioni generali di diritto comunitario e dell'Unione europea. Presuppone la conoscenza dei profili fondamentali del diritto pubblico generale (concetti di forma di Stato e di governo, di sovranità, teoria generale del diritto e sistema delle fonti) e dell'ordinamento costituzionale italiano. È propedeutico allo studio del diritto comunitario applicato alle diverse discipline specialistiche su cui esso incide (es. diritto comunitario del lavoro, diritto comunitario commerciale ecc.) ma anche alla comprensione del contesto istituzionale in cui si inseriscono le discipline economiche interessate dalle politiche comunitarie (integrazione europea e politiche comunitarie). Il corso prevede 42 ore di didattica frontale, a cui lo studente è vivamente invitato a partecipare, a fronte delle quali viene stimato un impegno di studio individuale di circa 108 ore (per un totale di 150 ore).

Didattica

Nelle 42 ore di didattica frontale, gli argomenti verranno svolti nell'ordine indicato nella scheda sulla struttura del corso. Allo scopo di favorire l'apprendimento in tempo reale, al chiarimento degli argomenti sviluppati a lezione verrà sistematicamente dedicata la prima parte della lezione successiva. Potranno essere organizzati seminari di approfondimento, anche a carattere interdisciplinare, la partecipazione ai quali sarà tenuta in considerazione ai fini della valutazione finale.

Modalità di valutazione

- Per i frequentanti (riconosciuti come tali a seguito di verifiche): Colloquio orale. Saranno possibili valutazioni parziali durante il corso, secondo modalità durante lo stesso stabilite.
- Per i non frequentanti: Colloquio orale.
- Studenti Erasmus: si consiglia di contattare il docente.

Testi

Per i frequentanti, l'esame sarà basato sul contenuto delle lezioni e dell'eventuale materiale ad esse correlato (pubblicato su dolly). Ad ulteriore supporto della preparazione si consiglia:

1) G. GAJA, A. ADINOLFI, Introduzione al diritto dell'Unione europea, Laterza, Roma-Bari, 2010 o succ. e

2) U. DRAETTA, N. PARISI (a cura di) Elementi di diritto dell'Unione Europea. Parte speciale Il diritto sostanziale, Giuffrè, Milano, III ed. 2010 o succ. limitatamente a: Cap. I § 1 e 2, Cap. II

Per i non frequentanti:

1) in alternativa tra loro:

L. DANIELE, Diritto dell'Unione europea. Sistema istituzionale - Ordinamento - Tutela giurisdizionale - Competenze, VI ed., 2010 o succ.

U. DRAETTA, Elementi di diritto dell'Unione europea. Parte istituzionale. Ordinamento e struttura dell'Unione Europea. Giuffrè, Milano, V ed. 2009, o succ.

e

2) U. DRAETTA, N. PARISI (a cura di) Elementi di diritto dell'Unione europea. Parte speciale Il diritto sostanziale, Giuffrè, Milano, III ed. 2010, o succ. limitatamente a: Cap. I § 1 e 2, Cap. II, Cap III

Materiale didattico integrativo

I testi normativi di riferimento sono consultabili in Comunità e Unione europea. Codice delle Istituzioni, Giappichelli, Torino, ult. ed. oppure in Codice breve dell'Unione europea, Ed. Simone, Napoli, ult. ed.; I testi normativi di riferimento sono inoltre consultabili in rete; in particolare v. il sito dell'U.E.:

<http://europa.eu/>

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
dalle Comunità europee all'Unione europea: origini ed atti istitutivi.	Gaja Adinolfi Cap. 1	4
Le istituzioni e gli altri organi.	Gaja - Adinolfi c. 2	8
Le procedure di adozione degli atti	Gaja - Adinolfi c. 2	4
La tutela giurisdizionale nell'UE	Gaja - Adinolfi c. 3	4
La ripartizione delle competenze tra U.E. e stati membri	Gaja - Adinolfi capp. 4 e 5	2
Le fonti del diritto UE	Gaja - Adinolfi c. 6	8
I rapporti tra il diritto dell'UE e il diritto interno.	Gaja - Adinolfi c. 7	4

Le relazioni esterne dell'UE	Gaja – Adinolfi c. 8	2
Le 4 Libertà fondamentali	Draetta-Parisi Cap. I § 1 e 2, Cap. II.	6

Diritto della finanza d'impresa

Corsi di studio	anno	crediti
Economia aziendale (DM 270)	3	6

Docente

Alberto Bregoli

Fabrizio Corsini

Obiettivo del corso

Obiettivi formativi: Scopo del corso è quello di fornire una più approfondita conoscenza di alcuni aspetti del diritto dei contratti, che assumono particolare rilievo nello svolgimento dell'attività di impresa. Vengono inoltre considerati alcuni tipi di contratto disciplinati dal codice civile o da altre leggi, ed in particolare i contratti bancari (mutuo, deposito, contratti di finanziamento, garanzie bancarie, leasing ecc.) ed i contratti tipici dell'intermediazione finanziaria. Vengono altresì posti in evidenza i principi generali dell'attività bancaria e finanziaria, alla luce del T.U.B. e del T.U.F.

Prerequisiti

Il corso ha carattere progredito e di approfondimento, e presuppone la conoscenza dei principi generali del Diritto Privato e Commerciale, con particolare riferimento alle nozioni istituzionali relative alla disciplina del contratto in generale, dei contratti tipici e dell'impresa individuale e collettiva. Allo scopo si può fare riferimento ai manuali di Diritto Privato e Commerciale comunemente adottati nei corsi di laurea; in particolare, verrà fornita una dispensa tratta da letteratura in materia, largamente istituzionale.

Didattica

Nelle 42 ore di didattica, gli argomenti verranno singolarmente trattati come indicato nello schema "struttura del corso".

Modalità di valutazione

L'esame consiste in una prova scritta, articolata su 10 quiz e 5 domande aperte

Testi

Contratti d'impresa e operazioni bancarie, estratto del Manuale di Diritto Commerciale, a cura di Vincenzo Buonocore, G.Giappichelli Editore, Torino, 2011, ad esclusione della Parte Quinta, I Titoli di Credito (pagg.941-1000)

Gli Studenti possono inoltre fare riferimento ai manuali di Diritto Privato e Commerciale comunemente adottati nei corsi di laurea. Sarà comunque messa a loro disposizione una dispensa preparata dai Docenti, tratta da letteratura in materia, largamente istituzionale, ad integrazione del testo necessario per la preparazione dell'esame.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Il contratto come strumento per l'acquisizione della finanza d'impresa.	Testo e Dispensa	2
Richiamo delle norme fondamentali sui contratti, in particolare delle norme caratteristiche della categoria dei contratti d'impresa.	Testo e Dispensa	2

Le regole sulla conclusione, l'esecuzione, lo scioglimento e l'estinzione dei contratti. In particolare: contratti e condizioni generali di contratto; contratti e formulari; risoluzione e recesso contrattuale.	Dispensa	4
Contratto, autofinanziamento e finanziamento esterno dell'impresa.	Testo e Dispensa	2
I tipi contrattuali del mutuo, del deposito e i contratti di finanziamento.	Testo e Dispensa	4
I contratti bancari: tipici e atipici. Codice civile, Testo Unico Bancario, Norme bancarie uniformi, come fonti del diritto dei contratti bancari.	Testo e Dispensa	4
I contratti bancari tipici del codice civile: in particolare, apertura di credito, anticipazione e sconto bancario. Il contratto di conto corrente come tipico contratto di servizio bancario. Il c.d. c/c di corrispondenza.	Testo e Dispensa	5
Contratti bancari: norme imperative, norme sulla trasparenza ed autonomia contrattuale.	Testo e Dispensa	2
Le garanzie del finanziamento bancario – Garanzie reali e personali. Fideiussione e contratto autonomo di garanzia.	Testo e Dispensa	6
Il credito "speciale" all'impresa con le sue garanzie speciali.	Dispensa	2
Leasing e tipi di leasing: in particolare leasing operativo e finanziario. Affitto con opzione per l'acquisto e vendita con riserva di proprietà.	Testo	2
Il factoring e la cessione dei crediti d'impresa.	Testo	2
Il contratto con l'intermediario finanziario e la normativa sui contratti di investimento del Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, T.U.F., d.l. 24.2. 1998, n. 58.	Dispensa	2
Cenni sui finanziamenti alle imprese in crisi	Dispensa	3

Diritto delle crisi d'impresa

Corsi di studio

Direzione e consulenza d'impresa (LM)

anno crediti

2 6

Docente

Luca Mandrioli

Obiettivo del corso

Il corso si propone di approfondire le tematiche riguardanti la crisi dell'impresa sotto il profilo giuridico ed in particolare la composizione negoziale e giudiziale della stessa, alla parte conclusiva è riservato l'approfondimento in relazione alle c.d. procedure concorsuali amministrative. Si articola in 42 ore di

didattica, dedicate a lezioni ed esercitazioni su temi specifici. L'impegno di studio individuale per il superamento dell'esame può essere quantificato, presuntivamente, in 78 ore, per un complessivo carico, per lo studente, di 120 ore. Il superamento dell'esame dà diritto a 6 crediti.

Didattica

Le lezioni e le esercitazioni avranno la durata di 2 ore ciascuna, e, nel periodo di svolgimento del corso, saranno tenute, per 2 volte alla settimana.

Modalità di valutazione

Per il superamento dell'esame sarà prevista una prova orale consistente in un colloquio con il docente sugli argomenti affrontati durante il corso.

Testi

S. BONFATTI- P.F. CENSONI, Manuale di diritto fallimentare, terza edizione, Padova, 2009;

Materiale didattico integrativo

Durante lo svolgimento delle lezioni sarà fornita una dispensa integrativa.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Procedure esecutive individuali e concorsuali		2
Fallimento		26
La composizione negoziale della crisi d'impresa		4
Il concordato preventivo.		6
Le procedure amministrative.		4

Diritto delle relazioni industriali

Corsi di studio

Relazioni di lavoro (LM)

anno

1

crediti

9

Docente

Michele Tiraboschi

Obiettivo del corso

Il corso si propone di approfondire le principali tematiche dell'ordinamento intersindacale e delle relazioni industriali.

Didattica

Per i frequentanti, gli argomenti e i materiali di studio verranno indicati dal docente in aula. Per i non frequentanti gli argomenti sono indicati nella scheda sottostante sulla struttura del corso. Il testo di riferimento per la preparazione all'esame viene riportato alla voce Testi.

Modalità di valutazione

Per il superamento dell'esame sono necessari sia il superamento di una prova scritta che di un colloquio orale. La prova scritta consisterà in un test della durata di 30 minuti, articolato su 30 domande a risposta multipla. La risposta esatta ad almeno 21 domande darà diritto alla registrazione di un voto, in ogni caso, non superiore a 21/30. Chi intendesse ottenere una valutazione superiore, dovrà integrare la prova scritta sostenendo l'esame orale. Fra 25 e 30 risposte esatte è sempre obbligatorio l'esame orale. È fortemente consigliata la partecipazione attiva alle lezioni.

Testi

Biagi, Tiraboschi, Istituzioni di diritto del lavoro, Giuffrè, Milano, V edizione

Materiale didattico integrativo

Materiali indicati a lezione tra cui:

- Protocollo del 23 luglio 1993 tra governo e parti sociali - Politica dei redditi e dell'occupazione, assetti contrattuali, politiche del lavoro e sostegno al sistema produttivo;
- Accordo per il lavoro 24 settembre 1996;
- Direttiva del Consiglio (97/81/CE) del 15 dicembre 1997, Accordo quadro sul lavoro a tempo parziale concluso dall'UNICE, dal CEEP e dalla CES;
- Direttiva 1999/70/CE del Consiglio del 28 giugno 1999 relativa all'accordo quadro concluso dall'UNICE, dal CEEP e dalla CES sul lavoro a tempo determinato;
- Accordo interconfederale per la disciplina transitoria per i contratti di inserimento dell'11 febbraio 2004;
- Protocollo del 23 luglio 2007 su previdenza, lavoro e competitività per l'equità e la crescita sostenibili;
- Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per la categoria delle agenzie di somministrazione di lavoro del 24 luglio 2008.
- Accordo quadro del 22 gennaio 2009 sulla riforma degli assetti contrattuali del 22 gennaio 2009;
- Accordo interconfederale del 15 aprile 2009 per l'attuazione dell'accordo-quadro sulla riforma degli assetti contrattuali del 22 gennaio 2009;
- Avviso comune in materia di partecipazione del 9 dicembre 2009
- Intesa tra Governo - Regioni - Parti sociali del 17 febbraio 2010 sulle Linee guida per la formazione;
- Intesa siglata tra Governo - Regioni - Parti sociali il 27 ottobre 2010 per il rilancio dell'apprendistato.
- Azioni a sostegno delle politiche di conciliazione tra famiglia e lavoro, marzo 2011
- Accordo interconfederale fra CONFINDUSTRIA e CGIL, CISL e UIL del. 28 giugno 2011

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Le fonti del diritto del lavoro e del sistema di relazioni industriali. Il rapporto tra l'ordinamento giuridico statale e il sistema di relazioni industriali.	Biagi-Tiraboschi, cap. I.	10
Attori, processi e obiettivi del sistema di relazioni industriali.	Biagi-Tiraboschi, cap. I. Biagi-Tiraboschi, cap. VI, par. 153. Accordo interconfederale 20 dicembre 1993 tra Confindustria e Cgil, Cisl e Uil - Costituzione delle rappresentanze sindacali unitarie.	10
Il contratto collettivo e la struttura della contrattazione collettiva. Il rapporto tra fonti contrattuali di diverso livello. Decentramento contrattuale e produttività.	Biagi-Tiraboschi, cap. I. Accordo di riforma degli assetti contrattuali del 22 gennaio 2009. Accordo interconfederale del 15 aprile 2009. Accordo interconfederale del 28 giugno 2011. Accordo sulla detassazione dell'8 marzo 2011.	10
Il ruolo della fonte negoziale nelle principali tipologie contrattuali flessibili.	Biagi - Tiraboschi, capitolo III, sez. II; cap. IV, sez. I.	10
Il ruolo dell'autonomia collettiva nel mercato del lavoro (incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro, formazione, gestione degli esuberanti).	Biagi - Tiraboschi, capitolo III, sez. II, V. Biagi - Tiraboschi, capitolo IV, sez. II e III. Accordo Stato - Regioni su ammortizzatori sociali del 12 febbraio 2009. Intesa tra Governo - Regioni - Parti sociali sulle Linee guida per la formazione (17/02/2010). Intesa siglata tra Governo - Regioni - Parti sociali del 27 ottobre 2010 per il rilancio dell'apprendistato. Il testo unico dell'apprendistato, Consiglio dei Ministri, 5 maggio 2011.	10
Le relazioni industriali tra conflitto e partecipazione.	Biagi-Tiraboschi, cap. VI, par. 155, 156, 157, 158, 159. Legge 12 giugno 1990, n. 146 (con le modifiche introdotte dalla legge n. 83 del 2000). Avviso comune in	10

	materia di partecipazione del 9 dicembre 2009. DDL per la regolamentazione e prevenzione dei conflitti collettivi di lavoro con riferimento alla libera circolazione delle persone del 26 febbraio 2010. Avviso comune sui CAE 12 aprile 2011.	
--	--	--

Diritto delle risorse umane

Corsi di studio	anno	crediti
Relazioni di lavoro (LM)	2	9

Docente
Alberto Levi

Obiettivo del corso

Il corso si propone di approfondire le tematiche inerenti alla gestione delle risorse umane, dal punto di vista strettamente giuridico.

Didattica

Nelle 63 ore di didattica, gli argomenti verranno svolti come indicato nella scheda sulla struttura del corso.

Modalità di valutazione

L'esame consiste in un colloquio orale con il docente.

A metà corso, in una data concordata con il docente e precedente quella del colloquio orale, si svolgerà una prova intermedia incentrata sui temi trattati nel corso delle lezioni.

E' fortemente consigliata la partecipazione attiva alle lezioni.

Testi

Luisa Galantino, Diritto del lavoro, Torino, Giappichelli Editore, XVII ed., 2010 (limitatamente ai capitoli: 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14 (paragrafi 1-17 compresi), 15, 17.

In alternativa al testo indicato, è possibile preparare testi diversi, concordati di volta in volta con il docente.

E' consigliata la consultazione di un codice del lavoro aggiornato.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
L'obbligazione retributiva: La corrispettività. Il principio di proporzionalità e di sufficienza. Le forme di retribuzione. La struttura retributiva. La retribuzione imponibile ai fini fiscali e previdenziali.		5
L'obbligazione di sicurezza: L'art. 2087 c.c. Il contenuto dell'obbligo di sicurezza. I soggetti. Le responsabilità. Gli organi di vigilanza. Gli appalti. L'ambito di applicazione della normativa.		5
La classificazione dei lavoratori: Categorie, qualifiche e mansioni. Il trasferimento del lavoratore.		4
La durata del lavoro: L'orario di lavoro. Il lavoro notturno. Il lavoro straordinario. I riposi. Le ferie. Il part-time.		5
La sospensione del rapporto di lavoro: La		5

malattia; l'infortunio; la gravidanza e il puerperio. I permessi. La disciplina dei congedi.		
Il potere direttivo e disciplinare del datore di lavoro. Gli obblighi del lavoratore: Il potere direttivo; il potere di controllo; le sanzioni disciplinari. Diligenza e obbedienza del lavoratore. L'obbligo di fedeltà. Il patto di non concorrenza. La libertà di opinione del lavoratore, il divieto di indagini sulle opinioni e il divieto di discriminazioni. La tutela dei dati personali nell'ambito del rapporto di lavoro.		8
La parità di trattamento nel rapporto di lavoro: Il lavoro minorile. Il lavoro delle donne. La tutela della maternità, della paternità e dei figli. La tutela contro le discriminazioni. La parità di trattamento all'interno dell'impresa.		6
L'estinzione del rapporto di lavoro. I licenziamenti individuali: Le varie ipotesi di estinzione. Le dimissioni. Il preavviso. I requisiti sostanziali del licenziamento. I requisiti formali. L'illegittimità del licenziamento e le sue conseguenze.		10
I licenziamenti collettivi e la mobilità: Le procedure di mobilità e di riduzione del personale. La nozione di licenziamento collettivo. Il controllo giudiziale sui licenziamenti per riduzione di personale. I criteri di scelta. I divieti di discriminazione.		6
Il trattamento di fine rapporto: Indennità di anzianità e t.f.r. La retribuzione utile ai fini del calcolo del t.f.r. Le anticipazioni. L'indicizzazione		3
La tutela dei diritti del lavoratore: Le rinunzie e le transazioni. Le quietanze a saldo. Prescrizione e decadenza. L'insolvenza del datore di lavoro.		6

Diritto delle società

Corsi di studio

Direzione e consulenza d'impresa (LM)

anno **crediti**

1 6

Docente

Federico Maria Mucciarelli

Obiettivo del corso

Argomenti selezionati del diritto delle società di capitali, con particolare attenzione alle regole atte a risolvere i tre principali "problemi d'agenzia" (tra soci e amministratori, tra soci, e tra società e creditori) nella s.p.a., nella s.r.l. e nelle cooperative. Si presterà particolare attenzione alle società quotate.

Prerequisiti

Si presuppone la conoscenza approfondita del diritto commerciale.

Didattica

Il corso consta di 42 ore di lezione frontale.

Modalità di valutazione

Prova scritta (domande aperte e quiz)

Testi

R. Kraakmann et al., The anatomy of corporate law, 2a edizione, Oxford University Press, 2009, cap. 1 e cap. 2 (verranno forniti su dolly dal docente).

G. F. Campobasso (a cura di M. Campobasso), Diritto commerciale, Vol. 2, Diritto delle società, 8a edizione, Utet, Torino, 2012.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Analisi economica del diritto societario – la responsabilità limitata, problemi d’agenzia, scopo mutualistico	Anatomy, cap. 1 e cap. 2. Campobasso, Cap. XIX, § 2, 3	2
Partecipazione sociale: azioni e quote in generale	Campobasso, Cap. V., A, B (tranne § 12) e C; Cap. XVIII, §§5 – 6; Cap. XIX, §8, 9	4
Obbligazioni e strumenti finanziari diversi	Campobasso, Cap. V, § 12; Cap. XV; Cap. XVIII, § 4	4
Tutela dei creditori	Campobasso, Cap. IV, C; Cap. XVIII, §§ 1 – 3; Cap. XIII, § 10, 11; Cap. XIV, § 9; Cap. V, D; Cap. XIX, §4, 5, 7, 13.	6
Assemblea s.p.a. e cooperative; decisioni soci s.r.l.	Campobasso, Cap. VIII; Cap. XVIII, § 8,9; Cap. XIX, § 10	5
Amministrazione e controllo	Campobasso, Cap. IX, X, XI, XII, §§ 1 -3; Cap. XVIII, § 10; Cap. XIX, § 11, 12	6
Modifica atto costitutivo, aumento del capitale e riduzione volontaria del capitale	Campobasso, Cap. XIV (tranne §9); Cap. XVIII, § 11; Cap. XIX, § 14	5
Trasformazione / Fusione / Scissione	Campobasso, Cap. XX	5
Partecipazioni rilevanti, opa, gruppi	Campobasso Cap. VI e Cap. VII; Cap. XIX, § 17	5

Diritto industriale

Corsi di studio

Economia aziendale (DM 270)

Economia e marketing internazionale (DM 270)

Economia e finanza (DM 270)

anno crediti

3 6

3 6

3 6

Docente

Giovanni Cavani

Diritto privato e commerciale

Corsi di studio

Economia aziendale (DM 270)

Economia e finanza (DM 270)

anno crediti

2 12

2 12

Docente

Alberto Bregoli
Federico Maria Mucciarelli

Obiettivo del corso

Parte 1: Diritto privato

Il corso si propone di studiare le regole di base dei rapporti tra privati (diritti, obblighi e responsabilità degli operatori economici e sociali). Il corso prevede 42 ore di didattica (lezioni e approfondimenti monografici). L'impegno di studio individuale per il superamento dell'esame è invece quantificabile presuntivamente in 108 ore. Lo studente deve quindi considerare approssimativamente necessario un impegno totale di 150 ore.

Parte 2: Diritto commerciale:

Il corso affronta alcuni tra gli aspetti principali del Diritto Commerciale: (1) l'imprenditore e la sua disciplina; (2) l'azienda; (3) i consorzi; (4) i titoli di credito; (5) cenni sui segni distintivi, proprietà industriale, concorrenza sleale; (6) le società - società di persone, società di capitali, società cooperative.

Didattica

Parte 1: Diritto privato

Nelle 42 ore di didattica, gli argomenti verranno singolarmente trattati come indicato nello schema "struttura del corso".

Parte 2: Diritto commerciale:

42 ore di didattica frontale. Si raccomanda caldamente di frequentare.

Modalità di valutazione

L'esame formalmente consiste in un'unica prova scritta bipartita: Diritto Privato e Diritto Commerciale.

Al termine del primo periodo di lezione sarà possibile affrontare il parziale di Diritto Privato, considerato come propedeutico alla seconda parte del corso dedicato al Diritto Commerciale (secondo semestre).

Ottenendo la sufficienza sul primo parziale di Diritto Privato si potrà accedere al secondo parziale, posto nel secondo semestre, di Diritto Commerciale. Al termine delle lezioni di Diritto Commerciale, qualora non si sia usufruito del primo parziale di Diritto Privato sarà, invece, necessario affrontare l'esame completo, composto da una prima parte dedicata al Diritto Privato ed una seconda dedicata al Diritto Commerciale. La sufficienza su ognuna di tali parti risulterà essenziale per il superamento dell'esame.

Testi

Parte 1: Diritto privato

Paolo Zatti, Diritto privato. Corso istituzionale, 3ª ediz., CEDAM, 2010.

Parte 2: Diritto commerciale:

Manuale di diritto commerciale, ideato da V. Buonocore, decima edizione, 2011

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Parte 1: diritto privato		
Diritto e tecnica giuridica. Virtualità del mondo del diritto. La dialettica necessaria tra diritto e processo. Il processo civile ed i suoi caratteri. L'azione; le prove; la sentenza	Cap. 1.2.3.4.5.9 del testo consigliato	4
I soggetti degli atti giuridici. Le persone fisiche. Le capacità. Gli enti impersonali. Associazioni; fondazioni; società. I rappresentanti e gli organi.	Cap. 6.7.32.33 del testo consigliato	6
I risultati dell'agire giuridico. Le risorse economiche come obiettivo degli atti di diritto privato: i beni. I diritti: i diritti reali, come strumenti per l'assegnazione della ricchezza. Tipologia, modi di acquisto. I diritti: i diritti di credito, come mezzi per la produzione e la circolazione della ricchezza. Attribuzione di diritto e gestione di fatto delle risorse. Pubblicità e possesso: strumenti per la certezza giuridica degli acquisti. Contitolarità e	Cap. 8.10.11.12.13.31.34 del testo consigliato	11

comunione.		
Gli strumenti dell'agire giuridico. L'obbligazione: espressione di impegni programmatici liberamente assunti. I tipi di impegno programmatico. Modalità e casi di assunzione dell'obbligazione. Lo strumento principale per determinare impegni diretti a modificare l'assetto della ricchezza; il progetto o programma definito concordemente da più soggetti liberi e consapevoli: il contratto. Vicende del contratto. Il contratto del consumatore ed il contratto asimmetrico.	Cap. 14.16.17.19.20. 21. 22.23 del testo consigliato	11
I mezzi di reazione all'inadempimento delle obbligazioni e dei contratti. L'inadempimento: concezione economica del fenomeno. La responsabilità patrimoniale: concezione economica della categoria. Il danno: caratteri e limiti del danno civilistico. L'esecuzione forzata. Le garanzie del credito.	Cap. 15.18 del testo consigliato	9
Lo strumento adottato per rimediare alle conseguenze dannose "ingiuste", provocate dalla libertà di agire individuale: il fatto illecito e l'obbligo di risarcimento dei danni. Fonti di obbligazioni diverse dal contratto.	Cap. 29.30 del testo consigliato	3
Parte 2: diritto commerciale		
Imprenditore	Parte prima: Capitolo I, Capitolo II e Capitolo IV	5
Azienda	Parte prima: Capitolo V	3
Consorzi	Parte prima: Capitolo VIII	2
Segni distintivi, proprietà industriale	Parte prima: Capitolo III	4
Titoli di credito	Parte quinta: sezione I	2
Società in generale (contratto di società - società e comunione)	Parte seconda: Capitolo I e Capitolo II	2
Società di persone	Parte seconda: Capitolo III	6
Società di capitali (s.r.l. - s.p.a. - s.a.p.a.)	Parte seconda: Capitolo IV Capitolo V e Capitolo VI	12
Cooperative	Parte seconda: Capitolo VII	4
Cenni sulle operazioni straordinarie	Parte seconda: Capitolo VII	2

Diritto privato e commerciale

Corsi di studio

Economia e marketing internazionale (DM 270)

anno crediti

2 12

Docente

Francesco Basenghi

Orario di ricevimento

valido fino al 14/5/2012

mercoledì dalle 10.00 alle 12.00

Docente

Leopoldo Vignudelli

Obiettivo del corso

Il corso si propone di studiare le regole di base dei rapporti tra privati (diritti, obblighi e responsabilità degli operatori economici e sociali). Il corso prevede 42 ore di didattica (lezioni e approfondimenti monografici). L'impegno di studio individuale per il superamento dell'esame è invece quantificabile presuntivamente in 108 ore. Lo studente deve quindi considerare approssimativamente necessario un impegno totale di 150 ore.

Didattica

Nelle 42 ore di didattica, gli argomenti verranno singolarmente trattati come indicato nello schema struttura del corso".

Modalità di valutazione

L'esame formalmente consiste in un'unica prova scritta bipartita: Diritto Privato e Diritto Commerciale. Al termine del primo periodo di lezione sarà possibile affrontare il parziale di Diritto Privato, considerato come propedeutico alla seconda parte del corso dedicato al Diritto Commerciale (secondo semestre). Ottenendo la sufficienza sul primo parziale di Diritto Privato si potrà accedere al secondo parziale, posto nel secondo semestre, di Diritto Commerciale. Al termine delle lezioni di Diritto Commerciale, qualora non si sia usufruito del primo parziale di Diritto Privato sarà, invece, necessario affrontare l'esame completo, composto da una prima parte dedicata al Diritto Privato ed una seconda dedicata al Diritto Commerciale. La sufficienza su ognuna di tali parti risulterà essenziale per il superamento dell'esame.

Testi

Parte 1: Diritto privato

Paolo Zatti, Diritto privato. Corso istituzionale, 3ª ediz., CEDAM, 2010.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Parte 1: diritto privato		
Diritto e tecnica giuridica. Virtualità del mondo del diritto. La dialettica necessaria tra diritto e processo. Il processo civile ed i suoi caratteri. L'azione; le prove; la sentenza	Cap. 1.2.3.4.5.9 del testo consigliato	4
I soggetti degli atti giuridici. Le persone fisiche. Le capacità. Gli enti impersonali. Associazioni; fondazioni; società. I rappresentanti e gli organi.	Cap. 6.7.32.33 del testo consigliato	6
I risultati dell'agire giuridico. Le risorse economiche come obiettivo degli atti di diritto privato: i beni. I diritti: i diritti reali, come strumenti per l'assegnazione della ricchezza. Tipologia, modi di acquisto. I diritti: i diritti di credito, come mezzi per la produzione e la circolazione della ricchezza. Attribuzione di diritto e gestione di fatto delle risorse. Pubblicità e possesso: strumenti per la certezza giuridica degli acquisti. Contitolarità e comunione.	Cap. 8.10.11.12.13.31.34 del testo consigliato	11
Gli strumenti dell'agire giuridico. L'obbligazione: espressione di impegni programmatici liberamente assunti. I tipi di impegno programmatico. Modalità e casi di assunzione dell'obbligazione. Lo strumento principale per determinare impegni diretti a modificare l'assetto della ricchezza; il progetto o	Cap. 14.16.17.19.20. 21. 22.23 del testo consigliato	11

programma definito concordemente da più soggetti liberi e consapevoli: il contratto. Vicende del contratto. Il contratto del consumatore ed il contratto asimmetrico.		
I mezzi di reazione all'inadempimento delle obbligazioni e dei contratti. L'inadempimento: concezione economica del fenomeno. La responsabilità patrimoniale: concezione economica della categoria. Il danno: caratteri e limiti del danno civilistico. L'esecuzione forzata. Le garanzie del credito.	Cap. 15.18 del testo consigliato	9
Lo strumento adottato per rimediare alle conseguenze dannose "ingiuste", provocate dalla libertà di agire individuale: il fatto illecito e l'obbligo di risarcimento dei danni. Fonti di obbligazioni diverse dal contratto.	Cap. 29.30 del testo consigliato	3

Diritto pubblico

Corsi di studio

Economia aziendale (DM 270)

anno crediti

1 6

Docente

Roberto Pinardi

Obiettivo del corso

Introduttivo allo studio del fenomeno giuridico, l'insegnamento mira a fornire allo studente una serie di nozioni e strumenti conoscitivi di base del diritto pubblico il cui apprendimento risulta non soltanto indispensabile per la formazione di una compiuta coscienza civica, ma anche propedeutico allo studio delle diverse materie di natura giuridica che verranno insegnate negli anni successivi e comunque utile per ogni insegnamento anche di carattere extragiuridico che a quelle nozioni faccia implicito od esplicito riferimento (es.: distinzione tra le molteplici fonti del diritto dell'ordinamento italiano e comunitario e comprensione della loro diversa efficacia giuridica). In quest'ottica, oltre agli argomenti di seguito elencati, è fondamentale che lo studente acquisisca familiarità con la Costituzione della Repubblica italiana nel testo attualmente vigente.

Didattica

Il corso prevede 42 ore di didattica frontale, a cui lo studente è vivamente invitato a partecipare, durante le quali gli argomenti verranno trattati nell'ordine indicato nella scheda allegata. Allo scopo di favorire l'apprendimento in tempo reale, al chiarimento degli argomenti sviluppati a lezione verrà sistematicamente dedicata la prima parte della lezione successiva.

Modalità di valutazione

A) APPELLO DI GENNAIO: prova scritta (test a risposte multiple + 3 quesiti a risposta aperta).

B) ALTRI APPELLI: colloquio orale.

Uno dei 3 quesiti a risposta aperta (nell'appello scritto di gennaio) e la prima domanda del colloquio orale (negli altri appelli) verteranno su uno degli approfondimenti che sono contenuti nel volume: R. PINARDI, Elementi di diritto pubblico (v. sotto: materiale didattico integrativo). A tale scopo lo studente dovrà portare all'esame 3 approfondimenti a sua scelta, tratti, rispettivamente, dai capitoli I, II e III del volume (1 approfondimento per ciascuno dei 3 capitoli).

Testi

Tra i numerosi manuali di Diritto pubblico, a supporto della preparazione, si consiglia:

G. U. RESCIGNO, Corso di diritto pubblico, Zanichelli, Bologna, ultima edizione disponibile, limitatamente ai capitoli 1, 2, 3, 4, 6, 7, 8, 10, 11 (esclusi i paragrafi 2 e 3), 12, 13, 14, 15 e 18 (paragrafi da 1 a 8 e 16-17). Gli studenti potranno, peraltro, previo accordo con il docente, utilizzare altri testi aggiornati per

la preparazione dell'esame.

Materiale didattico integrativo

R. PINARDI, Elementi di diritto pubblico, Giappichelli, Torino, terza edizione 2009.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
LO STATO. LE FORME DI STATO E LE FORME DI GOVERNO. Definizione di Stato e dei suoi singoli elementi costitutivi. Stato apparato e Stato comunità. Diritto pubblico e diritto privato. Le forme di Stato: esame storico (Stato assoluto, liberale, totalitario, socialista, sociale e democratico-pluralista). La distinzione tra Stato unitario, federale e regionale. Le forme di governo: esame storico (monarchia assoluta, costituzionale e parlamentare; forma di governo parlamentare, presidenziale, e semipresidenziale).	RESCIGNO, capp. 1, 2, 3 e 8 (meno ultimo paragrafo). PINARDI, cap. I	6
LE FONTI DELL'ORDINAMENTO GIURIDICO ITALIANO. A) La nozione di fonte del diritto. La norma giuridica ed i suoi elementi costitutivi. L'interpretazione giuridica: nozione e principali tecniche ermeneutiche. Il diritto in senso oggettivo. I criteri per risolvere le antinomie giuridiche. B) Le singole fonti dell'ordinamento italiano. La Costituzione del '48: premesse storiche, caratteri formali e principi fondamentali. Le leggi costituzionali e di revisione costituzionale: il procedimento di approvazione ed i limiti alla revisione costituzionale. I regolamenti dell'U.E.: organi e atti dell'U.E. (cenni); la posizione dei regolamenti comunitari nella gerarchia delle fonti. La legge ordinaria del Parlamento: l'iter di approvazione e la posizione nel sistema delle fonti. Gli atti con forza di legge adottati dal Governo: decreto legge e decreto legislativo. Il referendum abrogativo. Statuti e leggi regionali. I regolamenti in quanto fonte secondaria. La consuetudine.	RESCIGNO, capp. 4, 6 e 7. PINARDI, cap. II	16
GLI ORGANI COSTITUZIONALI. La nozione di organo costituzionale. A) Il Parlamento: caratteristiche generali dell'organo e dei suoi sistemi elettorali; lo status di parlamentare; l'organizzazione interna delle Camere; la funzione legislativa; la funzione di controllo politico. B) Il Governo: composizione; procedimento di formazione; la responsabilità politica e giuridica; le funzioni. C) Il Presidente della Repubblica: elezioni; ruolo e caratteristiche significative; la responsabilità politica e giuridica; la controfirma ministeriale; la supplenza. D) La Corte costituzionale: composizione e prerogative; il controllo di costituzionalità delle leggi: significato e caratteristiche generali, modalità di instaurazione, decisioni della Corte; il giudizio sui conflitti di attribuzione; il giudizio sulle accuse ex art. 90 Cost.; il giudizio di ammissibilità del referendum abrogativo.	RESCIGNO, par. 9 del cap. 8; capp. 10, 11 (tranne parr. 2 e 3), 12, 13 e 14. PINARDI, cap. III	16
LA MAGISTRATURA. Principi generali relativi alla funzione ed al potere giurisdizionale. La distinzione tra giudici ordinari e giudici speciali. Il Consiglio superiore della magistratura. La Corte di	RESCIGNO, cap. 15. PINARDI, cap. IV	2

cassazione. La Corte dei conti. Il Consiglio di Stato.		
DIRITTI E LIBERTÀ. Distinzione tra diritti di libertà e diritti sociali. Le tutele: la riserva di legge e la riserva di giurisdizione. I singoli diritti di libertà (articoli da 13 a 21 Cost.) (cenni). Il principio di eguaglianza formale e sostanziale. Eguaglianza sostanziale e principio di sussidiarietà.	RESCIGNO, cap. 18 (parr. da 1 ad 8 e 16-17). PINARDI, cap. V	

Diritto pubblico

Corsi di studio	anno	crediti
Economia e finanza (DM 270)	1	6

Docente

Salvatore Aloisio

Obiettivo del corso

Introduttivo allo studio del fenomeno giuridico, l'insegnamento mira a fornire allo studente una serie di nozioni e strumenti conoscitivi di base del diritto pubblico il cui apprendimento risulta non soltanto indispensabile per la formazione di una compiuta coscienza civica, ma anche propedeutico allo studio delle diverse materie di natura giuridica che verranno insegnate negli anni successivi e comunque utile per ogni insegnamento anche di carattere extragiuridico che a quelle nozioni faccia implicito od esplicito riferimento (es.: distinzione tra le molteplici fonti del diritto dell'ordinamento italiano e comunitario e comprensione della loro diversa efficacia giuridica). In quest'ottica, oltre agli argomenti di seguito elencati, è fondamentale che lo studente acquisisca familiarità con la Costituzione della Repubblica italiana nel testo attualmente vigente.

Didattica

Il corso prevede 42 ore di didattica frontale, a cui lo studente è vivamente invitato a partecipare, durante le quali gli argomenti verranno trattati nell'ordine indicato nella scheda allegata. Allo scopo di favorire l'apprendimento in tempo reale, al chiarimento degli argomenti sviluppati a lezione verrà sistematicamente dedicata la prima parte della lezione successiva.

Modalità di valutazione

A) APPELLO DI GENNAIO: prova scritta (test a risposte multiple + 3 quesiti a risposta aperta).

B) ALTRI APPELLI: colloquio orale.

Uno dei 3 quesiti a risposta aperta (nell'appello scritto di gennaio) e la prima domanda del colloquio orale (negli altri appelli) verteranno su uno degli approfondimenti che sono contenuti nel volume: R. PINARDI, Elementi di diritto pubblico (v. sotto: materiale didattico integrativo). A tale scopo lo studente dovrà portare all'esame 3 approfondimenti a sua scelta, tratti, rispettivamente, dai capitoli I, II e III del volume (1 approfondimento per ciascuno dei 3 capitoli).

Testi

Tra i numerosi manuali di Diritto pubblico, a supporto della preparazione, si consiglia:

G. U. RESCIGNO, Corso di diritto pubblico, Zanichelli, Bologna, ultima edizione disponibile, limitatamente ai capitoli 1, 2, 3, 4, 6, 7, 8, 10, 11 (esclusi i paragrafi 2 e 3), 12, 13, 14, 15 e 18 (paragrafi da 1 a 8 e 16-17). Gli studenti potranno, peraltro, previo accordo con il docente, utilizzare altri testi aggiornati per la preparazione dell'esame.

Materiale didattico integrativo

R. PINARDI, Elementi di diritto pubblico, Giappichelli, Torino, terza edizione 2009.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
LO STATO. LE FORME DI STATO E LE FORME DI GOVERNO. Definizione di Stato e dei suoi singoli elementi costitutivi. Stato apparato e	RESCIGNO, capp. 1, 2, 3 e 8 (meno ultimo paragrafo). PINARDI, cap. I	6

<p>Stato comunità. Diritto pubblico e diritto privato. Le forme di Stato: esame storico (Stato assoluto, liberale, totalitario, socialista, sociale e democratico-pluralista). La distinzione tra Stato unitario, federale e regionale. Le forme di governo: esame storico (monarchia assoluta, costituzionale e parlamentare; forma di governo parlamentare, presidenziale, e semipresidenziale).</p>		
<p>LE FONTI DELL'ORDINAMENTO GIURIDICO ITALIANO. A) La nozione di fonte del diritto. La norma giuridica ed i suoi elementi costitutivi. L'interpretazione giuridica: nozione e principali tecniche ermeneutiche. Il diritto in senso oggettivo. I criteri per risolvere le antinomie giuridiche. B) Le singole fonti dell'ordinamento italiano. La Costituzione del '48: premesse storiche, caratteri formali e principi fondamentali. Le leggi costituzionali e di revisione costituzionale: il procedimento di approvazione ed i limiti alla revisione costituzionale. I regolamenti dell'U.E.: organi e atti dell'U.E. (cenni); la posizione dei regolamenti comunitari nella gerarchia delle fonti. La legge ordinaria del Parlamento: l'iter di approvazione e la posizione nel sistema delle fonti. Gli atti con forza di legge adottati dal Governo: decreto legge e decreto legislativo. Il referendum abrogativo. Statuti e leggi regionali. I regolamenti in quanto fonte secondaria. La consuetudine.</p>	<p>RESCIGNO, capp. 4, 6 e 7. PINARDI, cap. II</p>	<p>16</p>
<p>GLI ORGANI COSTITUZIONALI. La nozione di organo costituzionale. A) Il Parlamento: caratteristiche generali dell'organo e dei suoi sistemi elettorali; lo status di parlamentare; l'organizzazione interna delle Camere; la funzione legislativa; la funzione di controllo politico. B) Il Governo: composizione; procedimento di formazione; la responsabilità politica e giuridica; le funzioni. C) Il Presidente della Repubblica: elezioni; ruolo e caratteristiche significative; la responsabilità politica e giuridica; la controfirma ministeriale; la supplenza. D) La Corte costituzionale: composizione e prerogative; il controllo di costituzionalità delle leggi: significato e caratteristiche generali, modalità di instaurazione, decisioni della Corte; il giudizio sui conflitti di attribuzione; il giudizio sulle accuse ex art. 90 Cost.; il giudizio di ammissibilità del referendum abrogativo.</p>	<p>RESCIGNO, par. 9 del cap. 8; capp. 10, 11 (tranne parr. 2 e 3), 12, 13 e 14. PINARDI, cap. III</p>	<p>16</p>
<p>LA MAGISTRATURA. Principi generali relativi alla funzione ed al potere giurisdizionale. La distinzione tra giudici ordinari e giudici speciali. Il Consiglio superiore della magistratura. La Corte di cassazione. La Corte dei conti. Il Consiglio di Stato.</p>	<p>RESCIGNO, cap. 15. PINARDI, cap. IV</p>	<p>2</p>
<p>DIRITTI E LIBERTÀ. Distinzione tra diritti di</p>	<p>RESCIGNO, cap. 18 (parr. da 1</p>	<p>2</p>

libertà e diritti sociali. Le tutele: la riserva di legge e la riserva di giurisdizione. I singoli diritti di libertà (articoli da 13 a 21 Cost.) (cenni). Il principio di eguaglianza formale e sostanziale. Eguaglianza sostanziale e principio di sussidiarietà.	ad 8 e 16-17). PINARDI, cap. V	
---	-----------------------------------	--

Diritto pubblico

Corsi di studio

Economia e marketing internazionale (DM 270)

anno crediti

1 6

Docente

Roberto Pinardi

Obiettivo del corso

Introduttivo allo studio del fenomeno giuridico, l'insegnamento mira a fornire allo studente una serie di nozioni e strumenti conoscitivi di base del diritto pubblico il cui apprendimento risulta non soltanto indispensabile per la formazione di una compiuta coscienza civica, ma anche propedeutico allo studio delle diverse materie di natura giuridica che verranno insegnate negli anni successivi e comunque utile per ogni insegnamento anche di carattere extragiuridico che a quelle nozioni faccia implicito od esplicito riferimento (es.: distinzione tra le molteplici fonti del diritto dell'ordinamento italiano e comunitario e comprensione della loro diversa efficacia giuridica). In quest'ottica, oltre agli argomenti di seguito elencati, è fondamentale che lo studente acquisisca familiarità con la Costituzione della Repubblica italiana nel testo attualmente vigente.

Didattica

Il corso prevede 42 ore di didattica frontale, a cui lo studente è vivamente invitato a partecipare, durante le quali gli argomenti verranno trattati nell'ordine indicato nella scheda allegata. Allo scopo di favorire l'apprendimento in tempo reale, al chiarimento degli argomenti sviluppati a lezione verrà sistematicamente dedicata la prima parte della lezione successiva.

Modalità di valutazione

A) APPELLO DI GENNAIO: prova scritta (test a risposte multiple + 3 quesiti a risposta aperta).

B) ALTRI APPELLI: colloquio orale.

Uno dei 3 quesiti a risposta aperta (nell'appello scritto di gennaio) e la prima domanda del colloquio orale (negli altri appelli) verteranno su uno degli approfondimenti che sono contenuti nel volume: R. PINARDI, Elementi di diritto pubblico (v. sotto: materiale didattico integrativo). A tale scopo lo studente dovrà portare all'esame 3 approfondimenti a sua scelta, tratti, rispettivamente, dai capitoli I, II e III del volume (1 approfondimento per ciascuno dei 3 capitoli).

Testi

Tra i numerosi manuali di Diritto pubblico, a supporto della preparazione, si consiglia:

G. U. RESCIGNO, Corso di diritto pubblico, Zanichelli, Bologna, ultima edizione disponibile, limitatamente ai capitoli 1, 2, 3, 4, 6, 7, 8, 10, 11 (esclusi i paragrafi 2 e 3), 12, 13, 14, 15 e 18 (paragrafi da 1 a 8 e 16-17). Gli studenti potranno, peraltro, previo accordo con il docente, utilizzare altri testi aggiornati per la preparazione dell'esame.

Materiale didattico integrativo

R. PINARDI, Elementi di diritto pubblico, Giappichelli, Torino, terza edizione 2009.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
LO STATO. LE FORME DI STATO E LE FORME DI GOVERNO. Definizione di Stato e dei suoi singoli elementi costitutivi. Stato apparato e Stato comunità. Diritto pubblico e diritto privato. Le forme di Stato: esame storico (Stato assoluto, liberale, totalitario,	RESCIGNO, capp. 1, 2, 3 e 8 (meno ultimo paragrafo). PINARDI, cap. I	6

socialista, sociale e democratico-pluralista). La distinzione tra Stato unitario, federale e regionale. Le forme di governo: esame storico (monarchia assoluta, costituzionale e parlamentare; forma di governo parlamentare, presidenziale, e semipresidenziale).		
LE FONTI DELL'ORDINAMENTO GIURIDICO ITALIANO. A) La nozione di fonte del diritto. La norma giuridica ed i suoi elementi costitutivi. L'interpretazione giuridica: nozione e principali tecniche ermeneutiche. Il diritto in senso oggettivo. I criteri per risolvere le antinomie giuridiche. B) Le singole fonti dell'ordinamento italiano. La Costituzione del '48: premesse storiche, caratteri formali e principi fondamentali. Le leggi costituzionali e di revisione costituzionale: il procedimento di approvazione ed i limiti alla revisione costituzionale. I regolamenti dell'U.E.: organi e atti dell'U.E. (cenni); la posizione dei regolamenti comunitari nella gerarchia delle fonti. La legge ordinaria del Parlamento: l'iter di approvazione e la posizione nel sistema delle fonti. Gli atti con forza di legge adottati dal Governo: decreto legge e decreto legislativo. Il referendum abrogativo. Statuti e leggi regionali. I regolamenti in quanto fonte secondaria. La consuetudine.	RESCIGNO, capp. 4, 6 e 7. PINARDI, cap. II	16
GLI ORGANI COSTITUZIONALI. La nozione di organo costituzionale. A) Il Parlamento: caratteristiche generali dell'organo e dei suoi sistemi elettorali; lo status di parlamentare; l'organizzazione interna delle Camere; la funzione legislativa; la funzione di controllo politico. B) Il Governo: composizione; procedimento di formazione; la responsabilità politica e giuridica; le funzioni. C) Il Presidente della Repubblica: elezioni; ruolo e caratteristiche significative; la responsabilità politica e giuridica; la controfirma ministeriale; la supplenza. D) La Corte costituzionale: composizione e prerogative; il controllo di costituzionalità delle leggi: significato e caratteristiche generali, modalità di instaurazione, decisioni della Corte; il giudizio sui conflitti di attribuzione; il giudizio sulle accuse ex art. 90 Cost.; il giudizio di ammissibilità del referendum abrogativo.	RESCIGNO, par. 9 del cap. 8; capp. 10, 11 (tranne parr. 2 e 3), 12, 13 e 14. PINARDI, cap. III	16
LA MAGISTRATURA. Principi generali relativi alla funzione ed al potere giurisdizionale. La distinzione tra giudici ordinari e giudici speciali. Il Consiglio superiore della magistratura. La Corte di cassazione. La Corte dei conti. Il Consiglio di Stato.	RESCIGNO, cap. 15. PINARDI, cap. IV	2
DIRITTI E LIBERTÀ. Distinzione tra diritti di libertà e diritti sociali. Le tutele: la riserva di legge e la riserva di giurisdizione. I singoli diritti di libertà (articoli da 13 a 21 Cost.)	RESCIGNO, cap. 18 (parr. da 1 ad 8 e 16-17). PINARDI, cap. V	2

(cenni). Il principio di eguaglianza formale e sostanziale. Eguaglianza sostanziale e principio di sussidiarietà.		
---	--	--

Diritto pubblico dell'economia

Corsi di studio	anno	crediti
Relazioni di lavoro (LM)	2	6

Docente

Simone Scagliarini

Obiettivo del corso

Il corso si propone di analizzare l'incidenza dell'ordinamento costituzionale sui rapporti economico-sociali e, parallelamente, l'incidenza di questi sull'organizzazione pubblica statale. Di conseguenza, il corso avrà ad oggetto: 1) sotto il profilo della forma di Stato, l'evoluzione delle modalità di intervento dello Stato in economia, con particolare riguardo ai mutamenti prodotti dall'ordinamento comunitario, in riferimento al passaggio ad uno Stato regolatore di mercati, nonché il ruolo di Stato e Regioni nel governo dell'economia; 2) sotto il profilo della forma di governo, il ruolo e i rapporti reciproci tra Parlamento e Governo nella direzione e controllo dell'economia e della finanza pubblica; 3) le problematiche e le peculiarità in tema di fonti del diritto che emergono in relazione alla disciplina dell'economia, 4) i soggetti pubblici attivi nel governo dell'economia, con particolare riferimento alle Autorità amministrative indipendenti; 5) i diritti di libertà economica previsti nella Costituzione italiana; 6) la tematica dei diritti sociali, con particolare riferimento al diritto al lavoro, alla previdenza sociale ed all'istruzione. Durante lo svolgimento delle lezioni è prevista la discussione, in contraddittorio, di alcuni casi concreti funzionali alle tematiche affrontate. Il corso prevede 42 ore di didattica frontale, a cui lo studente è vivamente invitato a partecipare, rispetto alle quali viene stimato un impegno di studio individuale di circa 108 ore (per un impegno complessivo di circa 150 ore di lavoro). Il superamento dell'esame dà diritto a 6 crediti formativi.

Didattica

Nelle 42 ore di didattica frontale, gli argomenti verranno svolti nell'ordine indicato nella scheda sulla struttura del corso. Allo scopo di favorire l'apprendimento in tempo reale, al chiarimento degli argomenti sviluppati a lezione verrà sistematicamente dedicata la prima parte della lezione successiva.

Modalità di valutazione

Colloquio orale con il docente.

Testi

Tra i manuali esistenti in commercio, alla luce degli obiettivi che il corso si propone, si consiglia:

- 1) G. F. FERRARI (a cura di), Diritto pubblico dell'economia, Egea, Milano, 2010, ad eccezione dei capitoli 12, 13, 14, 18 e 20;
- 2) F. COCOZZA, Diritto pubblico applicato all'economia, Giappichelli, Torino, 2007, limitatamente ai capitoli 4, 7, 8 e 9.

Il docente renderà inoltre disponibili su Dolly le slides delle lezioni. Coloro che avranno frequentato assiduamente le lezioni e partecipato alla discussione in aula di casi possono utilizzare gli appunti delle lezioni e le slides in sostituzione dei libri di testo.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Forma di Stato e governo dell'economia e della finanza: schemi e modelli di intervento dello Stato in economia; ruolo e competenze di Stato e Regioni	Ferrari, capp. 1, 2, 5, 11, 15, 16, 21	8
Globalizzazione e sovranità statale. Il processo di integrazione comunitaria e il diritto internazionale dell'economia	Ferrari, capp. 6, 7, 8	4
Forma di governo e disciplina	Ferrari, cap. 10	4

dell'economia e della finanza pubblica		
Le fonti nel diritto pubblico dell'economia: tipologia di fonti in ambito economico, analisi di impatto della regolamentazione, riserva di legge in ambito economico, leggi di incentivazione e aiuti di Stato	Cocozza, capp. 7, 8 e 9	4
I soggetti e gli organi nel governo pubblico dell'economia: lobbying e conflitto di interessi, organi governativi con competenze in ambito economico, Autorità amministrative indipendenti	Cocozza, cap. 4. Ferrari, capp. 9 e 17	6
Le libertà economiche nella Costituzione: libertà di iniziativa economica e tutela della concorrenza, regimi amministrativi e semplificazione, diritto di proprietà, disciplina costituzionale della cooperazione e dell'artigianato	Ferrari capp. 3 e 4	6
I diritti sociali nella Costituzione: diritto/dovere al lavoro, diritto all'istruzione, diritto alla previdenza e assistenza, diritto alla salute, risorse economiche e diritti sociali	Ferrari, cap. 19	6
Discussione di casi		4

Diritto tributario

Corsi di studio

Economia aziendale (DM 270)

anno **crediti**

3 6

Docente

Angelo Contrino

Obiettivo del corso

Scopo del corso è fornire le nozioni basilari della materia e di consentire allo studente di comprendere le ragioni che giustificano ed i meccanismi che regolano l'imposizione, nonché i principali tributi del nostro ordinamento fiscale. In specie, lo studente deve acquisire familiarità con: (i) le fonti normative tributarie; con i principi costituzionali posti in materia tributaria; con la disciplina relativa ai soggetti del rapporto d'imposta ed agli adempimenti cui essi sono tenuti; con i meccanismi di attuazione dell'imposizione (attività di verifica e controllo, accertamento, riscossione e rimborso); (ii) la struttura, le caratteristiche e le modalità di funzionamento dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (Irpef), dell'imposta sul reddito delle società (Ires) e dell'imposta sul valore aggiunto (Iva). Il corso prevede 42 ore di didattica frontale, a cui lo studente è vivamente invitato a partecipare. Il superamento dell'esame dà diritto a 6 crediti formativi.

Didattica

Nelle 42 di didattica frontale, gli argomenti verranno svolti nell'ordine indicato nella scheda di struttura del corso. Al riepilogo e chiarimento degli argomenti sviluppati a lezione verrà eventualmente dedicata la prima parte della lezione successiva.

Modalità di valutazione

Le prove d'esame si svolgono in forma scritta.

Testi

Tra i numerosi manuali di diritto tributario, si consiglia F. Tesauro, Compendio di diritto tributario, Torino, Utet, 2010 (con esclusione dei seguenti capitoli: III; XI; XIV; XV; XVI; XX; XXI; XXIII; XXIV; XXV).

Previo accordo con il docente, gli studenti potranno comunque utilizzare altri testi aggiornati per la preparazione dell'esame.

Per seguire in modo proficuo il corso e preparare l'esame, è altresì necessaria la consultazione di una

raccolta aggiornata delle principali leggi tributarie, pubblicata da una delle case editrici specializzate.

Materiale didattico integrativo

Nel corso delle lezioni potranno essere consigliate letture di aggiornamento e di approfondimento dei temi trattati.

Diritto tributario (progredito)

Corsi di studio

Direzione e consulenza d'impresa (LM)

anno crediti

1 9

Docente

Angelo Contrino

Obiettivo del corso

Il corso è suddiviso in due parti: (i) la fiscalità d'impresa e societaria; (ii) la fiscalità internazionale e comunitaria. La prima si propone di fornire agli studenti una preparazione approfondita sul reddito d'impresa (anche per i soggetti IAS-Adopter) e sulla tassazione dei gruppi societari (considerando anche le proposte di tassazione consolidata dei c.d. "gruppi comunitari"). La seconda intende fornire una preparazione di base sulla tassazione internazionale delle persone fisiche e delle società da una triplice prospettiva: il diritto interno, ossia le disposizioni del nostro ordinamento che disciplinano le fattispecie di carattere transnazionale; il diritto comunitario, ossia la normativa primaria e derivata in materia di fiscalità e le problematiche dell'armonizzazione fiscale; il diritto convenzionale, ossia le disposizioni contenute nei Trattati internazionali contro le doppie imposizioni.

Didattica

Le lezioni, rifuggendo dalla mera teoria, saranno svolte con un approccio casistico (attingendo, ove possibile, da giurisprudenza e prassi) in guisa da sviluppare la capacità di ragionare sui problemi e di risolverli con un'applicazione meditata delle norme e dei principi generali che governano i vari sottoinsiemi della materia oggetto di disamina. La frequenza non è obbligatoria, ma vivamente consigliata a tutti coloro che intendono assimilare i concetti strutturali della materia e sostenere l'esame in modo efficace.

Modalità di valutazione

L'esame finale si svolge in forma scritta e consta di domande a risposta multipla e/o di domande aperte con spazio di risposta predefinito (il mix può variare da appello ad appello). La prova scritta è valutata in trentesimi: il voto finale è il risultato ponderato, in funzione dei crediti, dei voti conseguiti dallo studente nei due moduli dell'insegnamento.

Testi

Il programma analitico, con indicazione dei libri di testo e le letture integrative da studiare, è disponibile su Dolly.

Econometria

Corsi di studio

Economia e politiche pubbliche (LM)

Management internazionale (LM)

anno crediti

1 6

2 6

Docente

Barbara Pistoiesi

Obiettivo del corso

L'econometria studia le tecniche statistiche che possono essere applicate ai dati economici, al fine di stimare i parametri dei modelli economici, sottoporre tali modelli a test, prevedere le variabili economiche, fare analisi di politica economica. Questo corso si pone l'obiettivo di insegnare le principali tecniche econometriche ad un livello analitico intermedio e di insegnare ad applicare queste tecniche a dati economici, utilizzando un appropriato software, Gretl.

Prerequisiti

- Statistica di base
- Matematica generale
- Conoscenza di base del software excell (o simili)

Didattica

Di norma avremo lezioni ed esercitazioni in laboratorio. Le esercitazioni saranno al computer con i software Gretl.

Modalità di valutazione

ESAME SCRITTO: applicazioni con Gretl, domande di teoria.

Testi

STOCK – WATSON Introduzione all' econometria, II ed.2009, Pearson

Materiale didattico integrativo

Il materiale didattico integrativo verrà reso disponibile dal docente su Dolly durante il periodo delle lezioni.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Dati cross-section, time series e panel	Dispense	2
Teoria della regressione, t-test, R-quadro, intervalli di confidenza	Stock e Watson 2° ed, capp. 4 e 5	6
Teoria, t-test, F-test, Rquadro, multicollinearita', variabili omesse	Stock e Watson 2° ed, capp. 6, 7, 18.1	8
Modelli non lineari: modelli polinomiali e logaritmici, Variabili dummy e termini di interazione, Problemi di specificazione, eteroschedasticita', non normalita', autocorrelazione	Stock e Watson 2° ed., capp. 8, 9, 17.5	10
Tecnica delle variabili strumentali, minimi quadrati a due stadi	Stock e Watson cap. 12	8
Effetti fissi, effetti temporali	Stock e Watson Cap. 10; Articoli	8

Economia applicata (progredito)

Corsi di studio

Economia e politiche pubbliche (LM)

anno crediti

1 6

Docente

Barbara Pistoresi

Obiettivo del corso

Obiettivo del corso è fornire le conoscenze di base delle tecniche di analisi econometria delle serie temporali per la previsione e la stima di effetti causali dinamici. Alla fine del corso ci si attende che lo studente sia in grado di valutare criticamente le applicazioni in letteratura basate su queste tecniche e applicare i metodi illustrati per condurre le proprie analisi con il software econometrico Gretl.

Prerequisiti

- Statistica di base
- Matematica generale
- Conoscenza di base del software excell (o simili)
- Econometria

Modalità di valutazione

ESAME SCRITTO: applicazioni con Gretl

Testi

STOCK – WATSON Introduzione all' econometria, II ed.2009, Pearson

Materiale didattico integrativo

Il materiale didattico integrativo, articoli o banche dati, verrà reso disponibile dal docente su Dolly durante il periodo delle lezioni.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Autoregressioni e previsioni; stazionarietà; causalità di Granger; scelta dei ritardi e criteri di informazione: F test , BIC, AIC	Stock e Watson cap. 14 (sez. 14.1, 14.2, 14.3, 14.4, 14.5). Articoli	8
Rotture strutturali a data nota ed ignota (Test di Chow e QLR)	Stock e Watson cap. 14 (sezione 14.7) Articoli	8
Trend stocastici vs trend deterministici (non stazionarietà in media e in varianza). Ancora sulla regressione spuria	Stock e Watson cap. 14 (sezione 14.6) Articoli	4
Ordine di integrazione e test di stazionarietà (Test Dickey-Fuller e ADF). Serie I(0), I(1) e I(2)	Stock e Watson cap. 14 (sezione 14.6). e cap. 16 (sezione 16.3). Articoli	8
Comovimenti di lungo periodo e cointegrazione; cointegrazione e causalità, test di cointegrazione (CRDW e DF); procedura di Engle e Granger e rappresentazione ECM; Dols; Johansen	Stock e Watson cap. 16 (sezione 16.1, 16.4). Dispensa e articoli	10
Effetti dinamici e modello a ritardi distribuiti. Stabilità della regressione (uso del test QLR) e stima degli effetti dinamici. Errori HAC. Moltiplicatori dinamici e dinamici cumulati. OLS verso GLS	Stock e Watson cap. 15 (sezione 15.1, 15.2, 15.3, 15.4, 15.5, 15.6). Dispensa e articoli	4

Economia aziendale

Corsi di studio

Economia aziendale (DM 270)

anno **crediti**

1 12

Docente

Carlo Brugnoli
Ennio Lugli

Obiettivo del corso

Il corso di Economia Aziendale introduce allo studio e all'analisi dei fenomeni aziendali, negli aspetti della gestione, dell'organizzazione e della rilevazione, secondo la prospettiva unitaria che contraddistingue la disciplina. Il corso introduce gli studenti alla conoscenza di alcuni temi fondamentali dell'economia aziendale, così che essi possano, nel seguito dei loro studi, disporre di una chiave di lettura dei complessi fenomeni economici che caratterizzano la vita delle aziende di produzione e delle altre aziende, pubbliche e private, con riguardo anche alle tematiche di governance. Il corso, inoltre, approfondisce le tematiche inerenti le rilevazioni contabili con l'utilizzo del metodo della partita doppia. Saranno oggetto di studio i principali fatti di gestione tipici delle aziende industriali e commerciali e delle operazioni di fine periodo propedeutiche alla determinazione del risultato di periodo. Verrà analizzata, inoltre, la modalità di

formazione del bilancio di esercizio con particolare riferimento ai processi di valutazione previsti dalla norma giuridica e dai principi contabili nazionali e internazionali. Gli obiettivi formativi del corso saranno quelli di:

- acquisire consapevolezza in merito ai ruoli giocati dalle famiglie, dalle imprese, dalla Pubblica Amministrazione e dagli istituti non profit all'interno dell'economia;
- comprendere i fini e i comportamenti delle persone e degli istituti in campo economico;
- sviluppare un senso critico di interpretazione dei fenomeni aziendali;
- trasmettere i concetti e il linguaggio base dell'analisi economica dei processi aziendali;
- fornire una visione dinamica e olistica del vasto insieme delle decisioni affrontate dalla direzione aziendale e delle sottostanti valutazioni di convenienza economica;
- maturare attitudini e competenze per comprendere la metodologia contabile attinente ai processi di classificazione, rilevazione e rappresentazione dei valori;
- operare una corretta valutazione delle principali voci di bilancio, in conformità alle disposizioni del Codice Civile;
- redigere ragionatamente il bilancio d'esercizio, operandone la riclassificazione.

Il corso prevede 84 ore di didattica, a cui lo studente è vivamente incoraggiato a partecipare attivamente, a fronte delle quali viene stimato un impegno di studio individuale di 216 ore (per un totale di 300 ore di lavoro).

Didattica

Rappresentanti di classe

Per facilitare le comunicazioni fra il docente e la classe, verranno nominati due rappresentanti di classe che dovranno fungere da portavoce di eventuali richieste dell'aula nei confronti dei docenti e potranno trasmettere alla classe eventuali messaggi urgenti per conto dei docenti.

Frequenza

La frequenza al corso non è obbligatoria, ma vivamente consigliata. Soprattutto per coloro che non hanno mai studiato contabilità e bilancio, è molto importante la frequenza di tutte le sessioni dedicate a questo argomento.

Modalità di valutazione

L'esame si svolgerà in forma scritta.

Testi

G.AIROLDI, G. BRUNETTI, V. CODA, Corso di Economia Aziendale, Bologna, il Mulino, 2005.

F.CERBIONI, L.CINQUINI, U.SOSTERO, Contabilità e bilancio, Milano, McGraw Hill, 2011 (3^a edizione).

In alcune sessioni sono previsti materiali integrativi (note e casi) che potranno essere scaricati dalle pagine on-line dedicate al corso o acquistati presso il centro fotocopie.

Economia aziendale

Corsi di studio

Economia e finanza (DM 270)

anno crediti

1 12

Docente

Carlo Brugnoli

Eugenio Caperchione

Obiettivo del corso

Il corso di Economia Aziendale introduce allo studio e all'analisi dei fenomeni aziendali, negli aspetti della gestione, dell'organizzazione e della rilevazione, secondo la prospettiva unitaria che contraddistingue la disciplina. Il corso introduce gli studenti alla conoscenza di alcuni temi fondamentali dell'economia aziendale, così che essi possano, nel seguito dei loro studi, disporre di una chiave di lettura dei complessi fenomeni economici che caratterizzano la vita delle aziende di produzione e delle altre aziende, pubbliche e private, con riguardo anche alle tematiche di governance. Il corso, inoltre, approfondisce le tematiche inerenti le rilevazioni contabili con l'utilizzo del metodo della partita doppia. Saranno oggetto di studio i principali fatti di gestione tipici delle aziende industriali e commerciali e delle operazioni di fine periodo propedeutiche alla determinazione del risultato di periodo. Verrà analizzata, inoltre, la modalità di formazione del bilancio di esercizio con particolare riferimento ai processi di valutazione previsti dalla norma giuridica e dai principi contabili nazionali e internazionali. Gli obiettivi formativi del corso saranno

quelli di:

- acquisire consapevolezza in merito ai ruoli giocati dalle famiglie, dalle imprese, dalla Pubblica Amministrazione e dagli istituti non profit all'interno dell'economia;
 - comprendere i fini e i comportamenti delle persone e degli istituti in campo economico;
 - sviluppare un senso critico di interpretazione dei fenomeni aziendali; - trasmettere i concetti e il linguaggio base dell'analisi economica dei processi aziendali;
 - fornire una visione dinamica e olistica del vasto insieme delle decisioni affrontate dalla direzione aziendale e delle sottostanti valutazioni di convenienza economica;
 - maturare attitudini e competenze per comprendere la metodologia contabile attinente ai processi di classificazione, rilevazione e rappresentazione dei valori;
 - operare una corretta valutazione delle principali voci di bilancio, in conformità alle disposizioni del Codice Civile;
 - redigere ragionatamente il bilancio d'esercizio, operandone la riclassificazione.
- Il corso prevede 84 ore di didattica, a cui lo studente è vivamente incoraggiato a partecipare attivamente, a fronte delle quali viene stimato un impegno di studio individuale di 216 ore (per un totale di 300 ore di lavoro).

Didattica

Rappresentanti di classe Per facilitare le comunicazioni fra il docente e la classe, verranno nominati due rappresentanti di classe che dovranno fungere da portavoce di eventuali richieste dell'aula nei confronti dei docenti e potranno trasmettere alla classe eventuali messaggi urgenti per conto dei docenti. Frequenza La frequenza al corso non è obbligatoria, ma vivamente consigliata. Soprattutto per coloro che non hanno mai studiato contabilità e bilancio, è molto importante la frequenza di tutte le sessioni dedicate a questo argomento.

Modalità di valutazione

L'esame si svolgerà in forma scritta.

Testi

G.AIROLDI, G. BRUNETTI, V. CODA, Corso di Economia Aziendale, Bologna, il Mulino, 2005.
F.CERBIONI, L.CINQUINI, U.SOSTERO, Contabilità e bilancio, Milano, McGraw Hill, 2011 (3^a edizione).
In alcune sessioni sono previsti materiali integrativi (note e casi) che potranno essere scaricati dalle pagine on-line dedicate al corso o acquistati presso il centro fotocopie.

Economia aziendale

Corsi di studio

Economia e marketing internazionale (DM 270)

anno crediti

1 12

Docente

Chiara Nigrisoli
Cinzia Parolini

Obiettivo del corso

Il corso di Economia Aziendale introduce allo studio e all'analisi dei fenomeni aziendali, negli aspetti della gestione, dell'organizzazione e della rilevazione, secondo la prospettiva unitaria che contraddistingue la disciplina. Il corso introduce gli studenti alla conoscenza di alcuni temi fondamentali dell'economia aziendale, così che essi possano, nel seguito dei loro studi, disporre di una chiave di lettura dei complessi fenomeni economici che caratterizzano la vita delle aziende di produzione e delle altre aziende, pubbliche e private, con riguardo anche alle tematiche di governance. Il corso, inoltre, approfondisce le tematiche inerenti le rilevazioni contabili con l'utilizzo del metodo della partita doppia. Saranno oggetto di studio i principali fatti di gestione tipici della aziende industriali e commerciali e delle operazioni di fine periodo propedeutiche alla determinazione del risultato di periodo. Verrà analizzata, inoltre, la modalità di formazione del bilancio di esercizio con particolare riferimento ai processi di valutazione previsti dalla norma giuridica e dai principi contabili nazionali e internazionali. Gli obiettivi formativi del corso saranno quelli di:

- acquisire consapevolezza in merito ai ruoli giocati dalle famiglie, dalle imprese, dalla Pubblica Amministrazione e dagli istituti non profit all'interno dell'economia;
- comprendere i fini e i comportamenti delle persone e degli istituti in campo economico;
- sviluppare un senso critico di interpretazione dei fenomeni aziendali;
- trasmettere i concetti e il linguaggio base dell'analisi economica dei processi aziendali;
- fornire una visione dinamica e olistica del vasto insieme delle decisioni affrontate dalla direzione aziendale e delle sottostanti valutazioni di convenienza economica;

- maturare attitudini e competenze per comprendere la metodologia contabile attinente ai processi di classificazione, rilevazione e rappresentazione dei valori;
- operare una corretta valutazione delle principali voci di bilancio, in conformità alle disposizioni del Codice Civile;
- redigere ragionatamente il bilancio d'esercizio, operandone la riclassificazione.

Il corso prevede 84 ore di didattica, a cui lo studente è vivamente incoraggiato a partecipare attivamente, a fronte delle quali viene stimato un impegno di studio individuale di 216 ore (per un totale di 300 ore di lavoro).

Didattica

Rappresentanti di classe

Per facilitare le comunicazioni fra il docente e la classe, verranno nominati due rappresentanti di classe che dovranno fungere da portavoce di eventuali richieste dell'aula nei confronti dei docenti e potranno trasmettere alla classe eventuali messaggi urgenti per conto dei docenti.

Frequenza

La frequenza al corso non è obbligatoria, ma vivamente consigliata. Soprattutto per coloro che non hanno mai studiato contabilità e bilancio, è molto importante la frequenza di tutte le sessioni dedicate a questo argomento.

Modalità di valutazione

L'esame si svolgerà in forma scritta.

Economia aziendale 2 (Bilancio, temi speciali di bilancio)

Corsi di studio

	anno	crediti
Economia aziendale (DM 270)	2	6
Economia aziendale (DM 270)	3	6

Docente

Paolo Caselli

Obiettivo del corso

L'obiettivo del corso è quello di approfondire tematiche inerenti da un lato i criteri di valutazione, secondo la normativa civilistica italiana, delle principali poste di bilancio d'esercizio e dall'altro quello di approfondire l'analisi dello sviluppo e aggregazioni delle realtà aziendali attraverso le principali operazioni straordinarie (cessioni, conferimenti, scissioni e fusioni) affrontate sia nel loro aspetto giuridico sia nelle loro problematiche contabili.

Prerequisiti

Superamento del corso di Economia Aziendale.

Didattica

E' stato predisposto un supporto on-line al corso sulla piattaforma Dolly. L'accesso alle pagine on-line del corso è all'indirizzo: <http://dolly.economia.unimore.it>. L'accesso è riservato agli studenti del corso. Per entrare utilizzare come user-name il numero di tessera e come password il codice fiscale (maiuscolo).

Modalità di valutazione

L'esame è scritto e può essere sostenuto solo con una prova scritta generale. Le prove consistiranno di domande aperte e di esercitazioni pratiche come previsto dal programma svolto.

Testi

- 1) Alessandro Montrone, Alessandro Musai, "Capitale e operazioni straordinarie (CeOS)", McGraw-Hill, Milano, 2010.
- 2) Fabrizio Cerbioni, Lino Cinquini e Ugo Sostero, "Contabilità e Bilancio (CB)", McGraw-Hill, 2011, terza edizione. Oltre ai libri riportati sopra, si consiglia l'utilizzo: a) del codice civile o codice delle società; b) dei principi contabili dell'Ordine Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
La valutazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	Cap. 16 CB	

La valutazione delle rimanenze di magazzino	Cap. 17 CB	
La valutazione dei titoli e delle partecipazioni	Cap. 18 CB	
La valutazione dei crediti e dei debiti	Cap. 19 CB	
I ratei e risconti, i fondi per rischi e oneri, il fondo TFR	Cap. 20, 22 e 23 CB	
Il ciclo di vita ed i modelli di sviluppo dell'impresa	Cap. 1 CeOS	
Il capitale d'impresa: configurazioni e valutazioni - I parte	Cap. 2 CeOS	
Il capitale d'impresa: configurazioni e valutazioni - II parte	Cap. 2 CeOS	
La nascita dell'impresa ed i profili economico - aziendali	Cap. 3 CeOS	
La costituzione dell'impresa: la disciplina giuridica	Cap. 4 CeOS	
La costituzione dell'impresa: i riflessi contabili	Cap. 6 CeOS	
Il trasferimento dell'impresa: profili aziendali e riflessi giuridici	Cap. 7-8 CeOS	
La cessione e il conferimento: i riflessi contabili - I parte	Cap. 10 CeOS	
La cessione e il conferimento: i riflessi contabili - II parte	Cap. 10 CeOS	
L'affitto d'azienda: i riflessi contabili	Cap. 12 CeOS	
Il trasferimento di partecipazioni: disciplina giuridica e contabile	Cap. 13 e 15 CeOS	
I processi di aggregazione societaria: i profili economico aziendali	Cap. 16 CeOS	
La fusione e la scissione: la disciplina giuridica	Cap. 17 CeOS	
La fusione e la scissione: i riflessi contabili - I parte	Cap. 19 CeOS	
La fusione e la scissione: i riflessi contabili - II parte	Cap. 19 CeOS	
La trasformazione: la disciplina giuridica ed i riflessi contabili	Cap. 20 e 22 CeOS	

Economia degli intermediari finanziari (con elementi di finanza)

Corsi di studio	anno	crediti
Economia aziendale (DM 270)	2	9

Docente

Elisabetta Gualandri

Obiettivo del corso

Il corso si propone di fornire gli elementi base di un corso istituzionale di Banking and Finance, a cui si aggiungono gli elementi di base di Finanza Aziendale.

I temi trattati.

Introduzione al sistema: finanziario operazioni finanziarie e contratti finanziari. Il sistema finanziario: funzioni e organizzazione. Saldi finanziari e circuiti/canali di intermediazione. Dissociazione risparmio e investimento. I canali di finanziamento. Moneta e sistema dei pagamenti. Banche e politica monetaria. Obiettivi e strumenti della politica monetaria. Banca Centrale Europea e Politica Monetaria Unica. I rischi dell'attività di intermediazione. Regolamentazione: obiettivi, strumenti, organi di controllo, evoluzione. I mercati finanziari: classificazione. Informazione e efficienza dei mercati. Gli intermediari finanziari: classificazione e funzioni. Investimento, finanziamento e rischio; principi generali di valutazione. I servizi e i prodotti bancari. Gli strumenti finanziari: i titoli di debito, i titoli di capitale, i prodotti assicurativi. Il risparmio gestito. Gli strumenti derivati Forward, future, opzioni, swap. derivati creditizi

Prerequisiti

Economia aziendale e Matematica.

Didattica

Il corso prevede 63 ore di attività didattica in aula a cui lo studente è incoraggiato a partecipare attivamente. Gli argomenti verranno svolti nell'ordine indicato nella scheda sulla struttura del corso. Durante il corso verranno commentate dati della Relazione Banca d'Italia, disponibili in una dispensa statistica.

Modalità di valutazione

Prova di valutazione in forma scritta. Il superamento dell'esame dà diritto a 9 crediti formativi.

Testi

A. Ferrari, E. Gualandri, A. Landi, P. Vezzani, Il sistema finanziario: funzioni, mercati e intermediari, Giappichelli Editore, Torino, 2009

Dispensa sugli strumenti finanziari a cura di: A. Ferrari, E. Gualandri, A. Landi, V. Venturelli, P. Vezzani, disponibile al centro stampa

Dispensa statistica 2010, disponibile presso l'Ufficio Stampa. Materiale didattico integrativo

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Introduzione al sistema finanziario	Il sistema finanziario: funzioni, mercati e intermediari. Cap. 1	2
Saldi finanziari e circuiti/canali di intermediazione	Il sistema finanziario: funzioni, mercati e intermediari. Cap. 2	6
Moneta e sistema dei pagamenti	Il sistema finanziario: funzioni, mercati e intermediari. Cap. 3 par. 1, 2 e 3	4
Banche e politica monetaria	Il sistema finanziario: funzioni, mercati e intermediari. Cap. 3 par. 4 e 5; cap. 4	4
Regolamentazione	Il sistema finanziario: funzioni, mercati e intermediari. Cap. 4	4
Mercati finanziari	Il sistema finanziario: funzioni, mercati e intermediari. Cap. 5	6
Intermediari finanziari	Il sistema finanziario: funzioni, mercati e intermediari. Cap. 6	10
Le operazioni finanziarie: aspetti definitivi	Dispensa a cura dei docenti	8
I servizi e i prodotti bancari	Dispensa a cura dei docenti	4
I titoli di debito	Dispensa a cura dei docenti	4
I titoli di capitale	Dispensa a cura dei docenti	2
I prodotti assicurativi	Dispensa a cura dei docenti	2
Il risparmio gestito	Dispensa a cura dei docenti	2
Gli strumenti derivati	Dispensa a cura dei docenti	4

Economia degli intermediari finanziari (con elementi di finanza)

Corsi di studio	anno	crediti
Economia e finanza (DM 270)	2	9

Docente

Andrea Landi

Obiettivo del corso

Il corso si propone di fornire gli elementi base di un corso istituzionale di Banking and Finance, a cui si aggiungono gli elementi di base di Finanza Aziendale.

I temi trattati.

Introduzione al sistema: finanziario operazioni finanziarie e contratti finanziari. Il sistema finanziario: funzioni e organizzazione. Saldi finanziari e circuiti/canali di intermediazione. Dissociazione risparmio e investimento. I canali di finanziamento. Moneta e sistema dei pagamenti. Banche e politica monetaria. Obiettivi e strumenti della politica monetaria. Banca Centrale Europea e Politica Monetaria Unica. I rischi dell'attività di intermediazione. Regolamentazione: obiettivi, strumenti, organi di controllo, evoluzione. I mercati finanziari: classificazione. Informazione e efficienza dei mercati. Gli intermediari finanziari: classificazione e funzioni. Investimento, finanziamento e rischio; principi generali di valutazione. I servizi e i prodotti bancari. Gli strumenti finanziari: i titoli di debito, i titoli di capitale, i prodotti assicurativi. Il risparmio gestito. Gli strumenti derivati Forward, future, opzioni, swap. derivati creditizi

Prerequisiti

Economia aziendale e Matematica.

Didattica

Il corso prevede 63 ore di attività didattica in aula a cui lo studente è incoraggiato a partecipare attivamente. Gli argomenti verranno svolti nell'ordine indicato nella scheda sulla struttura del corso. Durante il corso verranno commentate dati della Relazione Banca d'Italia, disponibili in una dispensa statistica.

Modalità di valutazione

Prova di valutazione in forma scritta. Il superamento dell'esame dà diritto a 9 crediti formativi.

Testi

A. Ferrari, E. Gualandri, A. Landi, P. Vezzani, Il sistema finanziario: funzioni, mercati e intermediari, Giappichelli Editore, Torino, 2009

Dispensa sugli strumenti finanziari a cura di: A. Ferrari, E. Gualandri, A. Landi, V. Venturelli, P. Vezzani, disponibile al centro stampa

Dispensa statistica 2010, disponibile presso l'Ufficio Stampa. Materiale didattico integrativo

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Introduzione al sistema finanziario	Il sistema finanziario: funzioni, mercati e intermediari. Cap. 1	2
Saldi finanziari e circuiti/canali di intermediazione	Il sistema finanziario: funzioni, mercati e intermediari. Cap. 2	6
Moneta e sistema dei pagamenti	Il sistema finanziario: funzioni, mercati e intermediari. Cap. 3 par. 1, 2 e 3	4
Banche e politica monetaria	Il sistema finanziario: funzioni, mercati e intermediari. Cap. 3 par. 4 e 5; cap. 4	4
Regolamentazione	Il sistema finanziario: funzioni, mercati e intermediari. Cap. 4	4

Mercati finanziari	Il sistema finanziario: funzioni, mercati e intermediari. Cap. 5	6
Intermediari finanziari	Il sistema finanziario: funzioni, mercati e intermediari. Cap. 6	10
Le operazioni finanziarie: aspetti definitori	Dispensa a cura dei docenti	8
I servizi e i prodotti bancari	Dispensa a cura dei docenti	4
I titoli di debito	Dispensa a cura dei docenti	4
I titoli di capitale	Dispensa a cura dei docenti	2
I prodotti assicurativi	Dispensa a cura dei docenti	2
Il risparmio gestito	Dispensa a cura dei docenti	2
Gli strumenti derivati	Dispensa a cura dei docenti	4
Sintesi finale e preparazione all'esame		1

Economia degli intermediari finanziari (con elementi di finanza)

Corsi di studio

Economia e marketing internazionale (DM 270)

anno crediti

2 9

Docente

Andrea Ferrari
Valeria Venturelli

Obiettivo del corso

Il corso si propone di fornire le conoscenze fondamentali di un corso istituzionale di Banking and Finance, a cui si aggiungono gli elementi di base di Finanza Aziendale.

Argomenti

Introduzione al sistema finanziario: operazioni finanziarie e contratti finanziari. Il sistema finanziario: funzioni e organizzazione. Saldi finanziari e circuiti/canali di intermediazione. Dissociazione risparmio e investimento. I canali di finanziamento. Moneta e sistema dei pagamenti. Banche e politica monetaria. Obiettivi e strumenti della politica monetaria. Banca Centrale Europea. I rischi dell'attività di intermediazione. Regolamentazione: obiettivi, strumenti, organi di controllo, evoluzione. I mercati finanziari: classificazione. Informazione e efficienza dei mercati. Gli intermediari finanziari: classificazione e funzioni. Investimento, finanziamento e rischio; principi generali di valutazione. I servizi e i prodotti bancari. Gli strumenti finanziari: i titoli di debito, i titoli di capitale, i prodotti assicurativi. Il risparmio gestito

Il corso prevede 63 ore di attività didattica in aula.

Il superamento dell'esame dà diritto a 9 crediti formativi.

Prerequisiti: economia aziendale e matematica.

Didattica

Nelle 63 ore di didattica, gli argomenti verranno svolti nell'ordine indicato nella scheda sulla struttura del corso.

Modalità di valutazione

Prova di valutazione in forma scritta.

Testi

A. Ferrari, E. Gualandri, A. Landi, P. Vezzani, Il sistema finanziario: funzioni, mercati e intermediari, Giappichelli Editore, Torino, 2012.

A. Ferrari, E. Gualandri, A. Landi, V. Venturelli, P. Vezzani, Strumenti finanziari e operazioni bancarie. Scelte di investimento, di finanziamento e principi di valutazione, Giappichelli Editore, Torino, 2012

Materiale didattico integrativo

Indicazioni ulteriori relative al programma, alle esercitazioni, ai testi e ad eventuale materiale didattico integrativo per la preparazione dell'esame sono presenti su dolly (a.a. 2011 – 2012).

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Introduzione al sistema finanziario	Il sistema finanziario Cap. 1	2
Saldi finanziari e circuiti di intermediazione	Il sistema finanziario. Cap. 2	8
Moneta e sistema dei pagamenti	Il sistema finanziario. Cap. 3	4
Banche e politica monetaria	Il sistema finanziario. Cap. 4	4
Mercati finanziari	Il sistema finanziario. Cap. 5	6
Le operazioni finanziarie: aspetti definatori	Strumenti finanziari e operazioni bancarie Cap. 1	8
Regolamentazione	Il sistema finanziario. Cap. 7	4
I servizi e i prodotti bancari	Strumenti finanziari e operazioni bancarie. Cap. 2	4
I titoli di debito	Strumenti finanziari e operazioni bancarie Cap. 3.	4
I titoli di capitale	Strumenti finanziari e operazioni bancarie Cap. 4	2
Intermediari finanziari	Il sistema finanziario. Cap. 6	8
I prodotti assicurativi e il risparmio gestito	Strumenti finanziari e operazioni bancarie Cap. 5 e 6	4
Sintesi finale e preparazione all'esame		1

Economia del lavoro

Corsi di studio

Relazioni di lavoro (LM)

anno

2

crediti

9

Docente

Tindara Addabbo

Anna Maccagnan

Obiettivo del corso

Il corso mira a fornire gli strumenti analitici necessari a comprendere il funzionamento del mercato del lavoro (domanda e offerta di lavoro, equilibrio nel mercato del lavoro) e ad analizzare il ruolo delle istituzioni in diversi contesti. Particolare attenzione viene attribuita alle trasformazioni del mercato del lavoro e alla disoccupazione e all'impatto delle politiche pubbliche. Il corso mantiene un'attenzione costante ai modelli teorici e all'evidenza empirica e richiede la partecipazione attiva dei frequentanti.

Didattica

Didattica frontale. Richiesta partecipazione attiva studenti.

Modalità di valutazione

Prova scritta.

Testi

- Borjas, G.J. (2010) Economia del lavoro. Edizione italiana a cura di Del Boca, A.; Del Boca, D., Cappellari, L. e Venturini, A. (a cura di), Milano, Francesco Brioschi Editore, Capitoli 1,2,3,4, 9, 10, 11.
- Sen, A. (1997), "L'occupazione: le ragioni di una priorità" in Ciocca, P. (a cura di) Disoccupazione di fine

secolo, Torino, Bollati Boringhieri, Cap.I, pp.3-20.

- Baici e Samek Lodovici, (2001) La disoccupazione: modelli, diagnosi e strategie per il mercato del lavoro in Italia, Carocci, Roma, Capitoli 3, 5.

- Gallino, L. (2001) Il costo umano della flessibilità, Bari, Laterza.

Materiale didattico integrativo

Verranno commentati dati sul mercato del lavoro di fonte ISTAT, Eurostat, OCSE e Banca d'Italia.

Nell'eventualità il corso possa tenersi in lingua inglese possiamo sostituire i materiali proposti in lingua italiana con riferimenti bibliografici in lingua Inglese. In particolare sono già disponibili Borjas, G.J. Labor Economics McGraw Hill e altri materiali del corso sono già in lingua inglese.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Definizioni e tendenze della partecipazione al lavoro; modello individuale di offerta di lavoro; offerta di lavoro nell'ambito della famiglia; effetto della tassazione sull'offerta di lavoro; l'offerta di lavoro nel ciclo vitale, l'offerta di lavoro nel ciclo economico, produzione della famiglia, natalità e occupazione, analisi empiriche sull'offerta di lavoro	Capitoli 1 e 2 Borjas	14
Teoria statica e teoria dinamica della domanda di lavoro. Analisi empirica.	Capitolo 3 Borjas	8
Equilibrio nel mercato del lavoro in concorrenza perfetta e in concorrenza imperfetta. L'equilibrio concorrenziale fra mercati del lavoro.	Capitolo 4 (solo 4.1, 4.5,4.6, 4.7) Borjas	6
La determinazione del salario e dell'occupazione dal lato dell'offerta di lavoro. Ruolo dei sindacati. Meccanismi contrattuali. Contrattazione collettiva.	Capitolo 10 Borjas	6
La determinazione del salario e dell'occupazione dal lato della domanda di lavoro. Retribuzione e incentivi, salari di efficienza, turnover.	Capitolo 11 Borjas	8
La distribuzione del salario e del reddito. Le misure della disuguaglianza. Segregazione e discriminazione salariale, Scomposizione dei differenziali salariali e indici di discriminazione, Equazioni salariali, Interpretazioni teoriche dei differenziali salariali: modelli competitivi e non concorrenziali. Suggestioni di policies	Capitolo 9 Borjas	8
La diffusione di tipologie lavorative 'non standard'. Regolazione del mercato del lavoro, Politiche del lavoro	Gallino e materiali integrativi ISTAT	2
Tassi disoccupazione, I costi della disoccupazione, Modelli teorici, Politiche attive e passive, Suggestioni di policies.	Capitoli 3 e 5 Baici, Samek Lodovici	10

Economia del mercato mobiliare

Corsi di studio	anno	crediti
Economia e finanza (DM 270)	3	6
Economia aziendale (DM 270)	3	9

Docente

Valeria Venturelli

Obiettivo del corso

Il corso si propone di fornire un quadro completo per la valutazione degli strumenti finanziari (azioni, obbligazioni e derivati), nonché elementi e concetti di base sulla negoziazione degli strumenti finanziari all'interno dei mercati di negoziazione. Il corso ha anche l'obiettivo di fornire agli studenti un linguaggio specialistico. Entrando in possesso di tale linguaggio gli studenti saranno in grado di interagire con operatori e studenti a livello internazionale.

Didattica

E' previsto come parte integrante del corso lo svolgimento in aula di esercizi; il docente ne renderà noti i testi con sufficiente anticipo, in modo da dare l'opportunità agli studenti di misurarsi nel risolverli a casa, così da valutare con continuità la propria preparazione.

Il superamento dell'esame dà diritto a 9 crediti formativi (CFU), corrispondenti a 63 ore di didattica frontale [32 lezioni] per il corso di laurea in Economia aziendale (curriculum Banca e finanza), e a 6 CFU per il corso di laurea in Economia e finanza (curriculum Finanza) corrispondenti a 42 ore di didattica frontale [21 lezioni].

Il corso da 6 CFU fa riferimento alla Prima parte del programma dettagliato riportato nella "Struttura del corso".

Modalità di valutazione

E' prevista una prova di valutazione in forma scritta alla fine del corso, senza possibilità di integrazione orale.

Si ricorda che gli studenti del curriculum Finanza del corso di laurea in Economia e finanza non possono sostenere l'esame da 9 CFU.

Testi

Sulla pagina Dolly del corso sono illustrati i testi di riferimento e la struttura del corso.

Economia della cooperazione e del terzo settore

Corsi di studio	anno	crediti
Economia aziendale (DM 270)	3	6

Docente

Enrico Giovannetti

Obiettivo del corso

Il corso si propone due obiettivi: A) studiare le origini, l'evoluzione e il peso economico delle imprese cooperative e delle differenti forme di attività a finalità non lucrativa (imprese sociali, associazioni, fondazioni, istituzioni del volontariato, ecc.); B) analizzare la dimensione, l'assetto strutturale, le possibili linee evolutive, l'importanza economica, il ruolo e le criticità del settore non lucrativo nell'economia locale e nazionale.

Per raggiungere questi obiettivi il corso si svolgerà in due parti.

Nella prima parte, si tenterà la ricostruzione delle principali fasi storiche, che hanno caratterizzato l'evoluzione del settore della cooperazione e del non-profit. Una particolare attenzione sarà rivolta agli aspetti di teoria dell'impresa e dell'organizzazione in grado di comprendere le peculiarità economiche e contrattuali di queste forme di attività. La discussione delle specificità settoriali saranno ricercate utilizzando una visione critica, aperta ad altri contributi disciplinari.

Una particolare attenzione sarà rivolta all'economia sociale e alle ragioni della crescita di un settore che fattura oltre 40 miliardi di euro, occupa circa 700.000 lavoratori e attiva le energie di un numero almeno quadruplo di volontari. In particolare, è importante la comprensione dell'evoluzione settoriale per quanto riguarda numero d'impres e la tipologia di attività svolte: oltre 200.000 impegnate nei settori dei servizi quali assistenza, istruzione, ambiente, ricerca, sanità, performing arts. Un fenomeno economico e sociale

importante, con specifiche caratterizzazioni istituzionali e organizzative che lo rendono particolare anche nei confronti del più vasto settore del non-profit a livello europeo e internazionale.

La seconda parte del corso sarà dedicata agli studi di caso e prevede un ampio spazio operativo: è previsto l'intervento di esperti nelle aree giuridiche e aziendali e la presentazione di casi di studio discussi alla presenza di testimoni privilegiati.

Didattica

La didattica prevede lezioni frontali e attività seminariale di due tipi: a) discussione di brevi report da parte degli studenti con focus su argomenti a scelta e b) interventi di esperti e operatori d'impresa. Gli studenti sono costantemente stimolati a intervenire utilizzando tutti gli strumenti analitici – teorici e pratici – acquisiti negli anni precedenti e nella loro esperienza di lavoro o attraverso la partecipazione alle diverse istanze della società civile (ad esempio, stage in impresa, o esperienze di volontariato). Il corso è sostenuto da una convenzione con le principali associazioni della cooperazione e gode della collaborazione di tali organizzazioni nella ricerca di contatti per approfondimenti di ricerca e attività di stage.

Modalità di valutazione

Esame scritto sugli argomenti del corso e tesina finale di approfondimento su tematiche da concordare (6 crediti).

Testi

C. Borzaga e F. Zandonai (a cura di), L'impresa sociale in Italia, Donzelli, Roma 2009. (BZ)

E. Mazzoli e S. Zamagni (a cura di), Verso una nuova teoria della cooperazione, Il Mulino, Bologna 2005 (MZ).

S. Zamagni (a cura di), Libro bianco sul terzo settore, Il Mulino, Bologna 2011 (SZ)

Le diapositive illustrate durante le lezioni e i materiali forniti dagli esperti saranno facilmente reperibili, anche dagli studenti con difficoltà di frequenza, sulla pagina del corso presente nel portale della didattica Dolly

Materiale didattico integrativo

Letture:

C. Borzaga e L. Fazi, Le imprese sociali, Carocci, Roma, 2011 (BF)

R. Cartocci, Le mappe del tesoro, Il Mulino, Bologna 2007 (RC)

C. Ranci, Il volontariato, Il Mulino, Bologna, 2006. (CR)

L. Becchetti, Il microcredito, Il Mulino, Bologna, 2007 (LB)

S. Zamagni e V. Zamagni, La cooperazione, Il Mulino, Bologna 2008 (ZZ)

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Economia della cooperazione: le dimensioni settoriali; impresa cooperativa e teoria dell'impresa; la cooperazione come costruzione di beni comuni; la mutualità come assicurazione contro il rischio e per la riduzione dei costi transattivi	Parti 1 e 5 (MZ); Diapositive del corso; Letture: Capp. 1, 2 e 3 (ZZ)	6
La nascita e l'evoluzione del movimento cooperativo. Le origini; La diffusione; Cooperazione in Italia; Gli anni della repressione; Il secondo dopoguerra; Cooperazione in Italia; Cooperazione nel mondo; Valori principi e modelli di riferimento	Parti 2 e 3 (MZ); Letture: capp. 4 e 5 (ZZ)	6
Le aree economiche della cooperazione: agroindustria; lavoro; abitazione; servizi sociali; credito, assicurazione e mutue; consumo	Diapositive del corso; Casi di studio; Letture: capp. 6 e 7 (ZZ)	6
La legislazione cooperativa e dell'impresa sociale. Richiami al diritto societario; legislazione fiscale; legislazione europea; legislazioni	Parte 4 e 6 (MZ); Capp. I, II, III e IV (SZ)	6

speciali		
Il Terzo Settore: Imprese ed Organizzazioni non-profit. Le cooperative e le imprese sociali, le fondazioni, la associazioni di volontariato, le ONG; la distribuzione dimensionale e funzionale delle entità economiche	Diapositive del corso; Introduzione e Parte I (BZ); Cap. V (SZ); Letture: (BZ) (RC) (CR) (LB)	4
I nodi critici: l'impresa sociale come "no-profit" o "low-wage"? Il "Morbo di Baumol", decentralizzazione del Welfare e relazione con il settore pubblico; modelli di welfare e forme di concorrenza; non-profit ed efficienza; occupazione professionale vs. volontariato; qualità dei servizi e concorrenza di prezzo. Formazione e conservazione del capitale sociale	Diapositive del corso; Parte II (BZ); Cap. VI (SZ); Letture: (BF) (RC) (CR) (LB)	8
La Governance dell'impresa no-profit	Cap. VII (SZ); Letture: cap. 7 (ZZ)	6

Economia delle aziende di credito

Corsi di studio	anno	crediti
Economia aziendale (DM 270)	3	9

Docente

Cesare Bioni

Obiettivo del corso

Il corso si propone di delineare le caratteristiche fondamentali dell'attività di intermediazione creditizia, con particolare riferimento alla situazione italiana, e di analizzare la logica di comportamento ed i problemi di gestione dell'impresa banca.

Didattica

La didattica è prevalentemente di tipo frontale. Ogni argomento è analizzato sotto il profilo teorico ed è contestualmente riferito a situazioni della realtà italiana. A tal fine sono previste alcune testimonianze di esponenti del mondo creditizio. Nella parte dedicata agli strumenti di analisi della performance della banca si ricorre all'utilizzo di casi di studio, svolti in gruppo e commentati in aula con il docente.

Modalità di valutazione

L'esame è in forma scritta e prevede un test con 11 domande a scelta multipla (durata 10 minuti) e due domande a risposta aperta (circa 30 minuti ciascuna). A ognuna delle tre prove è assegnata una valutazione massima di 11/10.

Testi

M. Onado (a cura di), La banca come impresa, Il Mulino, Bologna, 2004

Materiale didattico integrativo

Dispense di Economia delle aziende di credito, a.a. 2011/12

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
La funzione economica del sistema finanziario e delle banche. Le caratteristiche del sistema creditizio italiano. Il quadro normativo. La vigilanza sulle istituzioni creditizie:	M. Onado (a cura di), "La banca come impresa", Capitoli 1 e 2. Dispense di Economia delle aziende di credito	10

principi generali, struttura ed evoluzione della vigilanza in Italia.		
Struttura e concentrazione dei mercati bancari. Le caratteristiche della domanda di prodotti bancari. Le politiche di differenziazione dell'offerta. L'efficienza delle banche.	M. Onado (a cura di), "La banca come impresa", Capitolo 6.	4
I bisogni finanziari della clientela bancaria e le tipologie di servizi bancari: i servizi di finanziamento, di investimento, di pagamento.	M. Onado (a cura di), "La banca come impresa", Capitolo 5. Dispense di Economia delle aziende di credito	6
Le tipologie di rischio. I criteri di misurazione dei rischi. Il "risk management".	M. Onado (a cura di), "La banca come impresa", Capitolo 7 (paragrafo 1).	2
I prestiti e la funzione allocativa della banca. L'istruttoria di fido. L'analisi del rischio di credito. Il processo di "rating" delle imprese. La gestione del rischio di credito. Il rapporto banca-impresa.	M. Onado (a cura di), "La banca come impresa", Capitolo 9.	7
La politica di raccolta. La gestione della raccolta. La misurazione del costo della raccolta.	M. Onado (a cura di), "La banca come impresa", Capitolo 10.	2
Il sistema dei pagamenti. Il circuito dei pagamenti interbancari. Le riserve di liquidità. Le variabili e gli strumenti della gestione della tesoreria.	M. Onado (a cura di), "La banca come impresa", Capitolo 3.	4
Le funzioni del capitale proprio. Rischi e capitale: vincoli patrimoniali e vincolo della creazione di valore.	M. Onado (a cura di), "La banca come impresa", Capitolo 8 (paragrafo 1).	2
Il concetto di crescita. Le forme di crescita: crescita interna e crescita esterna. Fusioni e acquisizioni. La strategia di diversificazione e l'assetto organizzativo. La banca universale e il gruppo polifunzionale.	M. Onado (a cura di), "La banca come impresa", Capitolo 11.	4
I principi fondamentali del bilancio bancario. La normativa sul bilancio. La struttura del bilancio. La riclassificazione del bilancio. Gli indicatori di redditività, di efficienza, di rischio, di solvibilità, di composizione e di tendenza.	Dispense di Economia delle aziende di credito	22

Economia e gestione delle imprese

Corsi di studio

Economia aziendale (DM 270)

anno crediti

1 6

Docente

Gianluca Marchi

Obiettivo del corso

Il corso di carattere introduttivo si propone di fornire agli studenti i contenuti dei concetti di impresa e ambiente competitivo, con riferimento specifico alla struttura settoriale, alla definizione di business, alle dinamiche competitive e ai lineamenti di base delle strategie di impresa. L'analisi delle funzioni aziendali

si concentra sulle attività e gli obiettivi di base della funzione commerciale e marketing (orientamenti strategici e di mercato, introduzione al marketing mix, concetto di servizio), produzione (tipologia dei sistemi produttivi, scelte di configurazione del ciclo produttivo, logistica, gestione delle scorte,...), organizzazione (configurazione di impresa, forme organizzative fondamentali, concetti di base della progettazione organizzativa,...)

Didattica

Il corso si sviluppa in 42 ore di didattica frontale, all'interno delle quali l'insegnamento dei contenuti fondamentali della disciplina saranno integrati e arricchiti dalla presentazione e discussione di casi aziendali e altro materiale didattico finalizzato a stimolare una partecipazione degli studenti al processo di apprendimento.

Modalità di valutazione

La valutazione verrà fatta sulla base di una prova scritta articolata su una serie di domande che hanno lo scopo di testare le conoscenze concettuali e la capacità di applicare in modo integrato le conoscenze acquisite.

Testi

Fontana F., Caroli M., Economia e gestione delle imprese, McGraw Hill, Milano, 3^a edizione, 2009
Kotler P., Keller K., Marketing Management, Pearson Prentice Hall, Milano, 13^a edizione italiana, 2007

Materiale didattico integrativo

I casi di studio e gli altri materiali integrativi saranno indicati dal docente all'inizio del corso.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
IMPRESA E AMBIENTE COMPETITIVO	Fontana, Caroli Cap. 1 (1.1., 1.3, 1.4) Cap. 2 (2.1, 2.2.1, 2.2.2, 2.2.3)	
LE RISORSE DELL'IMPRESA	Grant, Cap. 5 (5.1, 5.2, 5.3) dispensa	
STRATEGIA E VANTAGGIO COMPETITIVO	Fontana, Caroli Cap. 3 (3.1., 3.2, 3.3., 3.4, 3.5) Cap. 4	
FORME ORGANIZZATIVE E SISTEMI DIREZIONALI	Fontana, Caroli, Cap. 6 (6.1, 6.2, 6.5)	
MODELLI PRODUTTIVI E GESTIONE DELLE OPERATIONS	Volpato, Cap. 5 (5.1, 5.2, 5.3, 5,4) dispensa	
MARKETING	Fontana, Caroli, Cap. 7 (7.1., 7.2, 7.3, 7.4, 7.5)	
I SERVIZI	Kotler, Cap. 15 dispensa	

Economia e gestione delle imprese

Corsi di studio

Economia e finanza (DM 270)

anno **crediti**

1 6

Docente

Bernardo Balboni

Obiettivo del corso

Il corso di carattere introduttivo si propone di fornire agli studenti i contenuti dei concetti di impresa e ambiente competitivo, con riferimento specifico alla struttura settoriale, alla definizione di business, alle dinamiche competitive e ai lineamenti di base delle strategie di impresa. L'analisi delle funzioni aziendali si concentra sulle attività e gli obiettivi di base della funzione commerciale e marketing (orientamenti strategici e di mercato, introduzione al marketing mix, concetto di servizio), produzione (tipologia dei sistemi produttivi, scelte di configurazione del ciclo produttivo, logistica, gestione delle scorte,...), organizzazione (configurazione di impresa, forme organizzative fondamentali, concetti di base della progettazione organizzativa,...)

Didattica

Il corso si sviluppa in 42 ore di didattica frontale, all'interno delle quali l'insegnamento dei contenuti fondamentali della disciplina saranno integrati e arricchiti dalla presentazione e discussione di casi aziendali e altro materiale didattico finalizzato a stimolare una partecipazione degli studenti al processo di apprendimento.

Modalità di valutazione

La valutazione verrà fatta sulla base di una prova scritta articolata su una serie di domande che hanno lo scopo di testare le conoscenze concettuali e la capacità di applicare in modo integrato le conoscenze acquisite.

Testi

Fontana F., Caroli M., Economia e gestione delle imprese, McGraw Hill, Milano, 3^a edizione, 2009
Kotler P., Keller K., Marketing Management, Pearson Prentice Hall, Milano, 13^a edizione italiana, 2007

Materiale didattico integrativo

I casi di studio e gli altri materiali integrativi saranno indicati dal docente all'inizio del corso.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
IMPRESA E AMBIENTE COMPETITIVO	Fontana, Caroli Cap. 1 (1.1., 1.3, 1.4) Cap. 2 (2.1, 2.2.1, 2.2.2, 2.2.3)	
STRATEGIA E VANTAGGIO COMPETITIVO	Fontana, Caroli Cap. 3 (3.1., 3.2, 3.3., 3.4, 3.5) Cap. 4	
FORME ORGANIZZATIVE E SISTEMI DIREZIONALI	Fontana, Caroli, Cap. 6 (6.1, 6.2, 6.5)	
MODELLI PRODUTTIVI E GESTIONE DELLE OPERATIONS	Volpato, Cap. 5 (5.1, 5.2, 5.3, 5,4) dispensa	
MARKETING	Fontana, Caroli, Cap. 7 (7.1., 7.2, 7.3, 7.4, 7.5)	
I SERVIZI	Kotler, Cap. 15 dispensa	
LE RISORSE DELL'IMPRESA	Grant, Cap. 5 (5.1, 5.2, 5.3) dispensa	

Economia e gestione delle imprese

Corsi di studio

Economia e marketing internazionale (DM 270)

anno crediti

1 6

Docente

Giuseppe Nardin

Obiettivo del corso

Il corso di carattere introduttivo si propone di fornire agli studenti i contenuti dei concetti di impresa e ambiente competitivo, con riferimento specifico alla struttura settoriale, alla definizione di business, alle dinamiche competitive e ai lineamenti di base delle strategie di impresa. L'analisi delle funzioni aziendali si concentra sulle attività e gli obiettivi di base della funzione commerciale e marketing (orientamenti strategici e di mercato, introduzione al marketing mix, concetto di servizio), produzione (tipologia dei sistemi produttivi, scelte di configurazione del ciclo produttivo, logistica, gestione delle scorte,...), organizzazione (configurazione di impresa, forme organizzative fondamentali, concetti di base della progettazione organizzativa,...)

Didattica

Il corso si sviluppa in 42 ore di didattica frontale, all'interno delle quali l'insegnamento dei contenuti fondamentali della disciplina saranno integrati e arricchiti dalla presentazione e discussione di casi

aziendali e altro materiale didattico finalizzato a stimolare una partecipazione degli studenti al processo di apprendimento.

Modalità di valutazione

La valutazione verrà fatta sulla base di una prova scritta articolata su una serie di domande che hanno lo scopo di testare le conoscenze concettuali e la capacità di applicare in modo integrato le conoscenze acquisite.

Testi

Fontana F., Caroli M., Economia e gestione delle imprese, McGraw Hill, Milano, 3^a edizione, 2009
Kotler P., Keller K., Marketing Management, Pearson Prentice Hall, Milano, 13^a edizione italiana, 2007

Materiale didattico integrativo

I casi di studio e gli altri materiali integrativi saranno indicati dal docente all'inizio del corso.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
IMPRESA E AMBIENTE COMPETITIVO	Fontana, Caroli Cap. 1 (1.1., 1.3, 1.4) Cap. 2 (2.1, 2.2.1, 2.2.2, 2.2.3)	
LE RISORSE DELL'IMPRESA	Grant, Cap. 5 (5.1, 5.2, 5.3) dispensa	
STRATEGIA E VANTAGGIO COMPETITIVO	Fontana, Caroli Cap. 3 (3.1., 3.2, 3.3., 3.4, 3.5) Cap. 4	
FORME ORGANIZZATIVE E SISTEMI DIREZIONALI	Fontana, Caroli, Cap. 6 (6.1, 6.2, 6.5)	
MODELLI PRODUTTIVI E GESTIONE DELLE OPERATIONS	Volpato, Cap. 5 (5.1, 5.2, 5.3, 5,4) dispensa	
MARKETING	Fontana, Caroli, Cap. 7 (7.1., 7.2, 7.3, 7.4, 7.5)	
I SERVIZI	Kotler, Cap. 15 dispensa	

Economia e istituzioni dei distretti industriali

Corsi di studio

Economia e finanza (DM 270)

anno crediti

3 6

Docente

Giovanni Solinas

Obiettivo del corso

Il corso è volto ad esaminare i principali aspetti dei sistemi produttivi locali, studiati nella duplice prospettiva dello sviluppo economico italiano e dei processi di internazionalizzazione dell'economia.

Didattica

Nelle ore di didattica, gli argomenti verranno svolti nell'ordine indicato nella scheda che descrive la struttura del corso.

Modalità di valutazione

L'esame avrà luogo in forma scritta secondo il calendario previsto dalla facoltà.

Testi

Il testi di riferimento sono:

Becattini G. (2009), Il calabrone Italia. Ricerche e ragionamenti sulla peculiarità economica italiana, Bologna, il Mulino.

Intesa-San Paolo (2010), Economia e finanza dei distretti industriali, Rapporto Annuale n. 3, Servizio Studi e ricerche, dicembre 2010. Di questo rapporto dovranno essere lette le prime 88 pagine.

A questi saggi vanno aggiunte le seguenti letture:

- [1] Becattini G. (1989), "Riflessioni sul distretto industriale marshalliano come concetto socio-economico", Stato e Mercato, n. 25, pp. 111-128. Ripubblicato in Becattini, G. (2000), Il distretto industriale, Torino, Rosenberg & Sellier, pp. 57-78.
- [2] Brusco S. e Paba S. (1997), "Per una storia dei distretti industriali italiani dal secondo dopo-guerra agli anni novanta", in Barca F. (a cura di), 1997, Storia del capitalismo italiano dal dopoguerra ad oggi, Roma, Donzelli, cap. VI, pp. 265-334.

Materiale didattico integrativo

- [3] Fortis M. (2006), "I distretti produttivi e la loro rilevanza nell'economia italiana: alcuni profili di analisi", in Fortis M. e Quadrio Curzio A., Industria e distretti, Bologna, il Mulino, pp. 183-215.
- [4] Coltorti F., (2006), "Le medie imprese italiane: una risorsa cruciale per lo sviluppo", in Fortis M e Quadrio Curzio A., Industria e distretti, Bologna, il Mulino, pp. 315-358.
- [5] Fabiani S., Pellegrini G., Romagnano E., Signorini F. (2000), L'efficienza delle imprese nei distretti industriali, Banca d'Italia, Roma.
- [6]. Menghinello S. (2002), "Dimensione locale e competitività sui mercati internazionali: il contributo dei sistemi di piccola e media impresa alle esportazioni italiane", Dipartimento di Statistiche economiche, Roma, ISTAT.
- [7]. Solinas, G.(2006), Integrazione dei mercati e riaggiustamento nei distretti industriali, in Si-nergie, n. 69, pp. 87-114.
- [8]. Becattini G. e Rullani E. (1994), "Sistema locale e mercato globale", in Becattini G. e Vaccà S. (1994), Prospettive degli studi di Economia e politica industriale in Italia, Milano, Angeli, pp. 319-341.
- [9] Richardson G.B. (1972), L'organizzazione dell'industria, in Economic Journal, pp.883-896.
- [10] Brusco S. (2008), Le regole del gioco nei distretti industriali, in I distretti industriali: lezioni per lo sviluppo, Bologna, il Mulino, pp. 343-381
- [11] Brusco S (1996), Una nuova politica industriale per le regioni, Università degli Studi di Modena (mimeo)
- Queste letture sono disponibili in biblioteca e potranno essere prenotate presso il Centro della facoltà.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Il corso ha inizio con alcuni cenni sulle economie esterne e le economie di agglomerazione. Si esaminano in particolare gli sviluppi della letteratura sulle economie di agglomerazione spaziale nel dibattito internazionale con particolare riferimento alla nuova geografia economica. Si introduce quindi la nozione di distretto industriale e di sistema produttivo locale.		
Si procede all'esame dei sistemi produttivi locali di piccola impresa e dei distretti industriali e della loro diffusione e rilevanza quantitativa in Italia.		
Si affronta il tema delle caratteristiche delle imprese del distretto, dei loro assetti proprietari e del loro ciclo di vita.		
Si studia quindi la geografia delle esportazioni italiane tentando di fornire una stima del contributo dei sistemi produttivi locali e dei distretti industriali.		
I temi affrontati in queste sezioni sono tre: a. gli indicatori disponibili sull'efficienza delle imprese nei distretti industriali; b. le regole che governano i rapporti tra le imprese nei mercati del distretto e la partecipazione dei		

lavoratori al processo produttivo; c. le caratteristiche del pro-cesso innovativo nei distretti industriali.		
In stretta connessione al tema della capacità competitività si affronta il tema delle competenze e dei saperi nell'impresa e nel sistema locale.		
L'analisi prosegue con lo studio delle medie e delle grandi imprese.		
Si esamina il mercato del credito, approfondendo la relazione tra intermediazione finanziaria e sviluppo dei distretti industriali.		
Il corso si conclude con lo studio delle politiche industriali per i sistemi produttivi locali di piccola e per i distretti industriali.		

Economia e mercati internazionali

Corsi di studio

Management internazionale (LM)

anno **crediti**

1 9

Docente

Marina Murat

Obiettivo del corso

The course focuses on international economics, international institutions and trade policies, from both a theoretical and applied view point. Teaching covers 63 hours, to which correspond approximately 162 hours of individual study. Passing the exam grants 9 credits.

Entry requirements: Microeconomics, Macroeconomics, Mathematics

Modalità di valutazione

Written assessment.

Testi

Feenstra R, A. Taylor, International Trade, 2011, Worth Publishers, (F-T),

<http://www.worthpublishers.com/Catalog/product/internationaltrade-secondedition-feenstra>

Teaching material.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Trade in the global economy	F-T, cap. 1	6
Trade and production technology	F-T, cap 2	6
The specific factors model	F-T, cap 3	8
The productive factors: the Heckscher-Ohlin model	F-T, cap 4	6
International mobility of capital and labour	F-T, cap 5; Teaching material	10
Increasing returns and imperfect competition	F-T, cap 6	8
The outsourcing of goods and services	F-T, cap 7; Teaching material	10

Case studies	Teaching material	9
--------------	-------------------	---

Economia e politica del sistema agroindustriale

Corsi di studio	anno	crediti
Analisi, consulenza e gestione finanziaria (LM)	2	6
Direzione e consulenza d'impresa (LM)	2	6
Economia e politiche pubbliche (LM)	2	6
Management internazionale (LM)	2	6
Relazioni di lavoro (LM)	2	6

Docente

Paola Bertolini

Obiettivo del corso

Il corso affronta le principali problematiche economiche del sistema agroindustriale, con particolare riguardo alla destinazione alimentare della produzione in contesti economici sviluppati.

Prerequisiti: Microeconomia, Macroeconomia, Economia aziendale, Business Plan per gli studenti interessati a sviluppare un progetto innovativo nell'agroalimentare

Didattica

Gli argomenti verranno svolti nell'ordine indicato nella scheda sulla struttura del corso. All'interno del corso si intende stimolare la partecipazione attiva degli studenti attraverso interventi e discussioni.

Le lezioni saranno integrate con la presentazione di casi concreti di studio grazie all'intervento, nella seconda parte del corso, di testimonianze degli attori operanti nel sistema agroalimentare.

Per gli studenti interessati è possibile sviluppare, lavorando in piccoli gruppi, un Business Plan per la realizzazione di un'idea imprenditoriale, possibilmente innovativa, nell'ambito di attività di interesse del corso. Per lo svolgimento di tale lavoro, gli studenti saranno seguiti anche dalla prof. Parolini per la parte di sua competenza. L'iniziativa sulla quale lavorare può anche essere molto semplice (ad esempio l'apertura di un ristorante, di un albergo o di un'attività commerciale). Il progetto sul quale lavorare deve essere preventivamente approvato da entrambe le docenti.

Modalità di valutazione

La valutazione prevede una prova scritta con domande aperte a trattazione. La valutazione del lavoro di gruppo relativo alla costruzione di un Business Plan potrà essere valutato da 1 a 3 punti da aggiungere al voto dell'esame scritto. Il programma da studiare per l'esame scritto è lo stesso e non viene ridotto in considerazione del fatto che si è svolta un'attività aggiuntiva. Date di consegna dei lavori: entro il giorno in cui si sosterrà l'esame scritto. Non sono ammessi altri lavori di ricerca ai fini della valutazione d'esame.

Testi

Malassis L., Gherzi G., Introduzione all'economia agroalimentare, Il Mulino, Bologna, 1992 (paragrafi e capitoli indicati di seguito nella struttura del corso).

Cesaretti G.P., Mariani A.C., Sodano V, Sistema agroalimentare e mercati agricoli, Il Mulino, Bologna 1994 (paragrafi e capitoli indicati di seguito nella struttura del corso).

Materiali integrativi resi disponibili sulla pagina del corso in dolly

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Introduzione sistema agroindustriale. Definizioni e analisi delle componenti: dal sistema alle filiere. Il sistema agroalimentare: diversità dei sistemi alimentari nelle varie fasi dello sviluppo economico. Analisi delle diverse funzioni economiche svolte dalle componenti del sistema.	Materiali integrativi	6
La domanda alimentare. Principali leggi del consumo alimentare. Consumatori sazi, affamati,	Materiali integrativi	4

malnutriti. Evoluzione delle diverse funzioni incorporate nel consumo alimentare. Evoluzione dei consumi in Italia e nell'Unione Europea		
La produzione alimentare e le componenti del sistema: agricoltura, industria di trasformazione, distribuzione, ristorazione. Specificità italiane nell'assetto del sistema. Analisi di alcune filiere complesse	Malassis, cap 2 (par. 1-2.1.3) par 3 (pag.136-163); cap. 5 (pag. 349-404) Cesaretti, Mariano, Sodano cap. 1 (pag. 15-45) Cesaretti, Mariano, Sodano cap. 6 (pag. 209-232), cap 8 e 9 (pag. 271-330)	12
Piccole e medie imprese e organizzazione del sistema alimentare.	Cesaretti, Mariano, Sodano cap. 7 (pag. 233-270)	2
Coordinamento verticale ed orizzontale del sistema alimentare. Canali e tipologie di coordinamento verticale ed orizzontale. Integrazione per contratto, Associazioni, Cooperazione, Consorzi	Cesaretti, Mariano, Sodano cap. 1 (pag. 331-363)	4
Rischi e sicurezza alimentare. Qualità e marchi	Materiali integrativi	4
Innovazione, imprese e consumatori. La complessità dell'offerta innovativa	Materiali integrativi	4
Le politiche di indirizzo e supporto dell'attività, con particolare riguardo all'azione comunitaria	Materiali integrativi	6

Economia e politiche del lavoro

Corsi di studio

Economia e finanza (DM 270)

anno **crediti**

3 6

Docente

Anzelika Zaiceva

Obiettivo del corso

The aim of this introductory course is to provide students with the basic tools necessary for the analysis and understanding of the functioning of the labor market. We will start with the definitions and analysis of the labor supply, labor demand and equilibrium in the labor market. We will then proceed to the discussion of human capital and skills and their role in the labor market, labor mobility and migration. Macroeconomic institutions and unemployment will be also covered briefly. Throughout the course practical exercises will be performed. Particular attention will be paid to the relevant policies and several examples of such policies will be discussed.

Testi

Borjas, G.J. Labor Economics. McGraw-Hill-Irwin. 2008.

Becker G.S. Human Capital. The University of Chicago Press. 1993 (some excerpts)

Boeri, T. and J. van Ours. The Economics of Imperfect Labor Markets. 2008 (some excerpts)

Materiale didattico integrativo

Additional references will be provided during the course

Additional material will include statistical data from the Eurostat, OECD, ILO and other sources, as well as different papers and reports.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Introduction: what is labor economics, why is it important. Review of the basic statistical and regression analysis. Overview of the course. Data and sources for labor economists	Borjas, Ch. 1 and additional ref-s	2
Labour supply: measuring labor force, worker's preferences, the budget constraint, decision to work, S over time	Borjas, Ch. 2,3 and additional ref-s	6
Labor demand: the production function, short and long run, elasticity of substitution	Borjas, Ch. 4	4
Labor market equilibrium, competitive equilibrium	Borjas, Ch. 5	6
Wage determination: compensating wage differentials	Borjas, Ch. 6	4
Human capital: the schooling model, education and training, on-the-job training, investment in human capital	Borjas, Ch. 7. Becker, Ch. 3,	4
Labor mobility and migration: job turnover, decision to migrate, impact of migration	Borjas Ch. 9 and additional ref-s	8
Institutions: trade unions, minimum wages	Boeri and van Ours, Ch. 2	3
Unemployment. Active and passive labor market policies	Boeri and van Ours, Ch. 11,12	2

Economia e politiche dell'ambiente

Corsi di studio

Economia e politiche pubbliche (LM)

anno crediti

1 6

Docente

Enrico Giovannetti

Obiettivo del corso

La necessaria interazione tra l'attività economica e ambiente ha come vincolo la scelta di azioni che non compromettano le potenzialità delle risorse ambientali per le generazioni presenti e future. I vincoli che emergono dall'interazione tra economia e ambiente mostrano la corresponsabilità di differenti soggetti economici; al tempo stesso, il tentativo di superare tali vincoli rende l'ambiente un punto essenziale dell'intera tematica dello sviluppo economico e dell'innovazione. In particolare il vincolo intertemporale impone una definizione qualitativa - e non solo quantitativa - dello sviluppo economico in termini di sostenibilità. La sfida dello sviluppo sostenibile richiede approfondimenti teorici e capacità di analisi empirica. Il corso cercherà di costruire un quadro metodologico per affrontare la valutazione economica dell'impiego e della riproduzione delle risorse ambientali, non come esternalità, ma all'interno di processi produttivi e nell'attività di consumo. Il concetto di sostenibilità costituisce dunque il filo conduttore del corso: dagli aspetti problematici della sua definizione, alla valutazione degli strumenti di politica economica utilizzati nei diversi contesti istituzionali.

Testi

Testi adottati:

T.Tietenberg, Economia dell'ambiente, McGraw-Hill, Milano, 2006.

M. Tinacci Mossello, Politica dell'Ambiente, il Mulino, Bologna, 2008.

Testi utili da consultare:

R.K.Turner, D.W.Pearce, I.Bateman, Economia ambientale, Il Mulino, Bologna, 2003

Materiale didattico integrativo

Materiali disponibili nella pagina Dolly del corso.

Economia industriale

Corsi di studio

Direzione e consulenza d'impresa (LM)

anno crediti

1 12

Docente

Sergio Paba

Giovanni Solinas

Obiettivo del corso

Parte 1:

Si tratta di un corso introduttivo nel campo della organizzazione industriale. L'obiettivo principale è quello di fornire i concetti essenziali per analizzare il comportamento strategico delle imprese che operano in un contesto economico caratterizzato da un numero limitato di concorrenti che dispongono di potere di mercato. Verranno in particolare studiate le strategie delle imprese monopolistiche e i contesti di interazione strategica nei mercati oligopolistici. Nel corso delle lezioni, si cercherà di unire gli aspetti teorici, spesso affrontati con gli strumenti della teoria dei giochi, con la riflessione su specifici casi e comportamenti di singole imprese e industrie.

Prerequisiti

Si presuppone che gli studenti abbiano superato un corso introduttivo di microeconomia e di matematica.

Didattica

Lezioni frontali ed esercitazioni. Nella prima parte, gli argomenti verranno svolti nell'ordine indicato nella scheda sulla struttura del corso. Potranno essere assegnati esercizi o lavori di gruppo nel periodo di svolgimento del corso.

Modalità di valutazione

Parte 1:

Si prevede una prova scritta con domande aperte ed esercizi numerici sui principali temi del corso. Nel caso vengano assegnati dei lavori durante il corso, questi avranno un peso nella valutazione finale. Verranno tenute prove distinte per la prima e la seconda parte del corso, secondo il calendario previsto dalla facoltà. Il superamento della prova riguardante la prima è requisito necessario per poter sostenere l'esame sulla seconda parte.

Testi

Lynne Pepall, Daniel Richards and George Norman [PRN], Organizzazione industriale, Milano, McGraw-Hill, 2009.

Materiale didattico integrativo

AGCM, Antitrust a portata di mano, Roma, Leggere le prime 30 pagine (disponibile nella pagina web del docente).

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Concetti base relativi a tecnologia, costi, forme di mercato. Definizione di mercato e misure della concentrazione.	PRN, capp. 1-4	9
Discriminazione di prezzo. Discriminazione di primo grado. Tariffe a due parti. Discriminazione di secondo e terzo grado. Strategie di qualità del prodotto.	PRN, capp. 5-6	9
Varietà del prodotto e approccio spaziale. Localizzazione spaziale. Discriminazione di prezzo e varietà.	PRN, cap. 7	6

Vendite abbinare (bundling e tie-in)		
Giochi statici ed equilibrio di Nash. Modello di Cournot. .	PRN, cap. 8	12
Esercitazioni e studi di caso		6
II parte		
La concorrenza di prezzo e il modello di Bertrand. Differenziazione del prodotto. Giochi dinamici. Il modello di Stackelberg. Chain-store paradox.	PRN, capp. 9-10	10
Prezzi predatori e prezzo-limite. Entrata. Deterrenza all'entrata e capacità produttiva. Strategie di market preemption.	PRN, capp. 11-12	8
Incentivi alla collusione. Incentivi alla defezione. Stabilità del cartello. Giochi ripetuti. Strategie trigger. Folk Theorem.	PRN, capp. 13-14	6
Relazioni contrattuali tra le imprese. Fusioni orizzontali e verticali. Restrizioni verticali di prezzo e non di prezzo	PRN, capp.15-16	6
Concorrenza non di prezzo. Pubblicità, differenziazione del prodotto e potere di mercato. Ricerca e sviluppo. Brevetti.	PRN, capp. 17-18	6
Esercitazioni e studi di caso		6

Economia industriale

Corsi di studio

Management internazionale (LM)

anno **crediti**

1 6

Docente

Sergio Paba

Obiettivo del corso

Fornire i concetti essenziali per analizzare il comportamento strategico delle imprese che operano nei contesti di concorrenza imperfetta. Verranno studiate le strategie delle imprese monopolistiche e l'interazione strategica nei diversi mercati oligopolistici. Si comprenderà come queste interazioni influenzano la performance economica in termini di efficienza, potere di mercato, profitti, progresso tecnico e welfare. Nel corso delle lezioni, si cercherà di unire gli aspetti teorici, spesso affrontati con gli strumenti della teoria dei giochi, con la riflessione su specifici casi e comportamenti di singole imprese e industrie.

Prerequisiti

Si presuppone che gli studenti abbiano superato un corso introduttivo di micro-economia e di matematica.

Didattica

Lezioni frontali ed esercitazioni. Nelle 42 ore di didattica, gli argomenti verranno svolti nell'ordine indicato nella scheda sulla struttura del corso. Potranno essere assegnati esercizi o lavori di gruppo nel periodo di svolgimento del corso.

Modalità di valutazione

Si prevede una prova scritta con domande ed esercizi numerici sui principali temi del corso. Nel caso vengano assegnati dei lavori durante il corso, questi avranno un peso nella valutazione finale.

Testi

Lynne Pepall, Daniel Richards and George Norman [PRN], Organizzazione industriale, Milano, McGraw-Hill, 2009.

Materiale didattico integrativo

Eventuale materiale didattico integrativo verrà indicato dal docente durante il corso.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Concetti base relativi a tecnologia, costi, forme di mercato. Definizione di mercato e misure della concentrazione.		2
Discriminazione di prezzo. Discriminazione di primo grado. Tariffe a due parti. Discriminazione di secondo e terzo grado. Strategie di qualità del prodotto.		8
Varietà del prodotto e approccio spaziale. Localizzazione spaziale. Discriminazione di prezzo e varietà. Vendite abbinate (bundling e tie-in)		6
Giochi statici ed equilibrio di Nash. Modello di Cournot. La concorrenza di prezzo e il modello di Bertrand. Differenziazione del prodotto. Giochi dinamici. Il modello di Stackelberg. Chain-store paradox.		12
Prezzi predatori e prezzo-limite. Entrata. Deterrenza all'entrata e capacità produttiva. Strategie di market preemption.		8
Incentivi alla collusione. Incentivi alla defezione. Stabilità del cartello. Giochi ripetuti. Strategie trigger. Folk Theorem.		6

Economia industriale II - Sistemi produttivi e innovazione**Corsi di studio**

Management internazionale (LM)

anno crediti

2 6

Docente

Margherita Russo

Obiettivo del corso

Il corso propone gli strumenti di analisi per studiare i molteplici aspetti dell'innovazione come processo sociale. In particolare l'innovazione viene esaminata nella sua relazione con le strategie, l'organizzazione e la competitività delle imprese, con la crescita e dinamica delle industrie, con la competitività internazionale dei paesi. Saranno discussi i seguenti temi: processi innovativi e relazioni generative; innovazione, network e dinamica industriale; creazione di sistemi di mercato; conoscenza, apprendimento e competenze nei processi innovativi; sistemi nazionali di innovazione.

Didattica

Oltre alle lezioni frontali l'attività didattica prevede discussioni e presentazioni in aula da parte degli studenti e di esperti.

Modalità di valutazione

Studenti che non hanno frequentato o che non hanno partecipato al lavoro di gruppo: la valutazione si compone di due parti:

- 10% : valutazione del contributo che gli studenti hanno dato al forum.
 - 90% : prova scritta con quattro domande, della durata di un'ora e trenta minuti, sui temi del corso
- Studenti che hanno partecipato alla presentazione del lavoro di gruppo: la valutazione si compone di tre parti:

- 20% : valutazione della presentazione nel lavoro di gruppo
- 10% : valutazione del contributo che gli studenti hanno dato al forum.
- 70% : prova scritta con tre domande, della durata di un'ora, sui temi del corso

Testi

1. Dispensa a cura del docente (sarà disponibile presso il centro stampa all'inizio delle lezioni)
2. Bonifati G. (2010), 'More is different', exaptation and uncertainty: three foundational concepts for a complexity theory of innovation, *Economics of Innovation and New Technology*, 19: 8, 743 – 760
3. David P. (1988), Comprendere l'economia del sistema qwerty: la necessità della storia, in *Economia e Storia* (a cura di W. N. Parker), Laterza, Bari, pp. 41-64
4. Lane D. e Maxfield R. (1997), Foresight Complexity and Strategy, in *Economy as an evolving complex system II* (a cura di B. Arthur, S. Durlauf, D. Lane), Addison-Wesley
5. Malerba F and Vonortas, N. S. (eds.) *Innovation Networks in Industries*. Edward Elgar Publishing: Cheltenham, 2009. Selected chapters
6. Mytelka L.K. K. Smith (2002), Policy learning and innovation theory: an interactive and co-evolving process, *Research Policy*, 31, 1467-1479
7. Nelson R.R. (1993), *National Innovation Systems. A comparative analysis*, Oxford Univ. Press, Oxford, cap. 1 e 16 and one of the country chapters
8. Rosenberg N. (1973) *Perspectives on technology*, CUP, Cambridge, Selected chs.
9. Rosenberg N. (1996) *Uncertainty and Technological Change*, in *The Mosaic of Economic Growth* (a cura di R. Landau, T. Taylor and G. Wright), Stanford University Press, Stanford [trad. it. di Margherita Russo]

Materiale didattico integrativo

10. Russo M. (2000), "Complementary Innovations and Generative Relationships: An Ethnographic Study", *Economics of Innovation and New Technology*, n. 6, vol. 9, 2000
11. Russo M. (2006), "Il ruolo dell'innovazione in Schumpeter. Dalla Teoria dello sviluppo economico a Capitalismo, socialismo democrazia", *Traccia delle lezioni*, Modena, settembre 2006, mimeo
12. Russo M. e F. Rossi (2009) "Innovation Policy: Levels and Levers", in *Complexity Perspectives on Innovation and Social Change*, a cura di D. Lane, D. Pumain, S. van der Leeuw, G. West, Springer, Berlin
13. Usher A.P. (1954 ed. riv.), *L'emergere del nuovo nel pensiero e nell'azione*, in *A History of Mechanical Inventions*, Harvard University Press, Cambridge, Mass., ch. IV

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
introduzione ai temi del corso		
Processo di innovazione e sviluppo economico: il contributo di Schumpeter. Il ruolo dell'imprenditore nel processo di innovazione; le istituzioni creditizie; imitatori; sciame di imprenditori, grappoli di innovazioni; concorrenza dinamica; innovazioni e invenzioni; grandi e piccole imprese nei processi di innovazione.	Schumpeter (1971) cap. secondo, Schumpeter (1977), De Vecchi (1993), Napoleoni (1956)	
Invenzioni e innovazioni: differenti livelli di analisi in Schumpeter e Usher. Sequenza genetica. Singole invenzioni vs. Processo di sintesi cumulativa	* Usher (1954), altre letture disponibili nella pagina web del corso: Koestler (1975)	
Learning by doing e learning by using.	Dispensa a cura del docente	
Meccanismi di induzione del cambiamento tecnico e convergenze tecnologiche: il contributo di	* glossario, Rosenberg (1963), Rosenberg (1969)	

Rosenberg. Discussione sulle convergenze tecnologiche		
Scelta tra alternative tecniche e processo di innovazione: che cosa impariamo dal caso della tastiera qwerty	David (1988), Arthur (1998)	
Incertezza nel processo di innovazione: il contributo di Rosenberg	Rosenberg (1996)	
Relazioni generative nei processi di innovazione. Incertezza ontologica	Lane e Maxfield 1997	
Exaptation e Degeneracy nei processi di innovazione	Dispensa a cura del docente	
Processi di selezione e adattamento	Dispensa a cura del docente	
Sistemi nazionali di innovazione: la natura sistemica dei processi di innovazione, le istituzioni, le differenze tra paesi	Nelson (1993), capitolo 1, capitolo 16 e un capitolo a scelta; Malerba e Vonortas, (2009)	
Ricerca e sviluppo, brevetti e innovazione nelle ricerche empiriche.	Dispensa a cura del docente	
Politiche regionali a sostegno dell'innovazione	Dispensa a cura del docente	

Economia internazionale

Corsi di studio

Economia e marketing internazionale (DM 270)
Economia e finanza (DM 270)

anno crediti

3 6
3 6

Docente

Andrea Cipollini

Obiettivo del corso

Il corso si propone di fornire gli elementi essenziali di economia internazionale in una costante relazione con lo studio di casi concreti sui singoli temi. Il corso prevede 42 ore di didattica, a cui lo studente è vivamente incoraggiato a partecipare attivamente, a fronte delle quali viene stimato un impegno di studio individuale di 82 ore (per un totale di 116 ore di lavoro). Il superamento dell'esame dà diritto a 6 crediti formativi.

Prerequisiti

Conoscenze di base di microeconomia

Didattica

Nelle 42 ore di didattica, gli argomenti verranno svolti nell'ordine indicato nella scheda della struttura del corso. Su ciascun tema verranno affrontati gli aspetti teorici, empirici e le implicazioni di politica economica. Verranno inoltre effettuati studi di caso.

Modalità di valutazione

La prova finale di valutazione si svolge in forma scritta.

Testi

Krugman, P. e M. Obstfeld (2007): Economia Internazionale, quarta edizione, Pearson, Milano.

Materiale didattico integrativo

Durante il periodo di svolgimento del corso potrà essere indicato ulteriore materiale statistico e documentario da utilizzarsi nel corso delle lezioni.

Struttura del corso

Argomenti	Testi	Ore di didattica
Introduzione ai concetti di commercio internazionale	Capitolo 1	2
Commercio Internazionale: il modello gravitazionale	Capitolo 2	2
Il modello di Ricardo	Capitolo 3	8
Il modello di Hecksher-Ohlin	Capitolo 4	10
Un modello generale di commercio internazionale	Capitolo 5	10
La teoria della concorrenza imperfetta	Capitolo 6	10

Economia monetaria

Corsi di studio	anno	crediti
Economia aziendale (DM 270)	3	6
Economia e finanza (DM 270)	3	6

Docente

Giuseppe Marotta

Obiettivo del corso

Il corso si propone nella prima parte di fornire la conoscenza del quadro di riferimento nella formulazione della politica monetaria da parte della BCE: scenari macroeconomici, teoria delle aspettative della struttura a termine dei tassi d'interesse e politica monetaria, tassi d'interesse e cambi, meccanismo di trasmissione all'economia reale, obiettivi e strumenti, procedure operative. Gli argomenti trattati si basano su concetti e schemi di ragionamento macroeconomico che si danno per acquisiti: il modello IS-LM a prezzi fissi, il modello di domanda e offerta aggregata con prezzi flessibili, in economia chiusa e aperta. Nella seconda parte il corso si propone di fornire degli approfondimenti sui temi seguenti: asimmetrie informative come elemento fondante dell'intermediazione bancaria e del canale creditizio della trasmissione della politica monetaria; cartolarizzazione e derivati creditizi; cenni sulla regolamentazione finanziaria prudenziale. Il corso prevede 42 ore complessive di attività didattica in aula, a fronte delle quali viene stimato un impegno di studio individuale di 108 ore (per un totale di 150 ore di lavoro).

Didattica

Gli argomenti verranno svolti nell'ordine indicato nella scheda sulla struttura del corso. Nel corso delle lezioni saranno discussi casi, di cui quelli sottoindicati sono delle esemplificazioni, applicando gli strumenti concettuali via via appresi. Sulla piattaforma Dolly sarà disponibile, progressivamente aggiornato, il programma dettagliato e il materiale didattico integrativo in formato elettronico, anche in inglese, per favorire la consuetudine di lavoro con testi nella lingua.

Modalità di valutazione

Esame scritto.

Testi

Bagliano-Marotta, Economia Monetaria, nuova edizione, Il Mulino, 2010 (BM), con accesso al sito web del testo; Estratti, in formato elettronico, da pubblicazioni della BCE e della BRI e dal sito collegato a BM

Materiale didattico integrativo

Dispense, articoli e documenti tratti dalla rete.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Richiami sull'UME	BM, cap. 11; BCE; materiale	2

	didattico	
Dai tassi d'interesse di policy ai tassi di mercato: tasso d'interesse sul mercato interbancario overnight; sistemi di pagamento all'ingrosso; struttura a termine dei tassi d'interesse sui titoli pubblici e legami con la valutazione fondamentale delle azioni; tassi di rendimento sui mercati finanziari in un approccio di portafoglio; determinazione dei tassi bancari attivo e passivo	BM par. 5.1 ; par. 1.2.1; par. 5.2-4; Bollettino BCE agosto e ottobre 2009.	16
Strategie di politica monetaria: obiettivi intermedi; inflation targeting e banca centrale indipendente; politica monetaria e regimi di tasso di cambio	BM cap. 3: introduzione, par. 3.1; par. 3.5, cap. 4: introduzione, par. 4.1; riquadro 1, par. 4.2.2; par. 4.3; materiale didattico	8
Asimmetrie informative sui mercati finanziari e razionamento di equilibrio del credito; il mercato del trasferimento del rischio di credito.	BM par. 6.2, escluso par. 6.2.2; par. 7.3.	6
Cenni sulla regolamentazione prudenziale degli intermediari bancari: assicurazione depositi; requisiti patrimoniali; prestito ultima istanza.	BM. Cap. 9; materiale didattico	4
La trasmissione della politica monetaria	BM selezione da cap. 10; BCE.	6

Economia monetaria internazionale

Corsi di studio

Economia e politiche pubbliche (LM)

anno **crediti**

2 6

Docente

Andrea Cipollini

Obiettivo del corso

Il corso prevede 42 ore di didattica volte a ad esaminare le cause sottostanti le fluttuazioni dei tassi di cambio, e le implicazioni di politica macroeconomica in un contesto di economia aperta. Il corso si propone, inoltre, di fornire gli strumenti volti alla spiegazione delle crisi valutarie e alla costruzioni di indicatori per la previsione delle crisi valutarie e del rischio di debito sovrano. L'analisi teorica dei principali modelli di determinazione del tasso di cambio basata su risoluzione di equazione dinamiche sarà supportata dall'impiego di modelli empirici. In particolare, saranno utilizzati modelli Vettoriali Autoregressivi Strutturali per la validazione di alcuni dei modelli teorici proposti e s'introdurrà lo studente all'utilizzo delle previsioni fuori campione circa le variazioni in futuro del tasso di cambio. Le lezioni riguardanti test empirici e previsioni fuori campione verranno supportate da applicazioni con software.

Prerequisiti

Nozioni di base di macroeconomia e di introduzione all'economia aperta. Nozioni di base relative all'econometria

Didattica

4 ore di didattica frontale alla settimana

Modalità di valutazione

Esame scritto di 2 ore

Testi

Cuthbertson, K, and Nitzsche, D. (2004): "Quantitative Financial Economics: Stocks, Bonds and Foreign Exchange", 2nd Edition, Wiley eds.

Bruno Solnik, Dennis McLeavey (2009): "Global Investments", Sixth Edition. Pearson Education, Inc., publishing as Pearson Prentice Hall.

Materiale didattico integrativo

Oltre ai testi di riferimento si consiglia la lettura dei seguenti articoli.

Berg, Borensztein, and Patillo (2004): "Assessing Early Warning Systems: How Have They Worked in Practice?", IMF working paper, 04/52

Forbes and Rigobon (2002): "No Contagion, Only Interdependence: Measuring Stock Market Co-movements". Journal of Finance, Volume 57, Number 5, October, 2002, pp 2223-2261.

Gapen, Gray, Hoon Lim, Xiao (2008): "Measuring and Analyzing Sovereign Risk with Contingent Claims", IMF Staff Papers, vol. 55, no 1, pag 109-148

Kaminsy, Lizondo, and Reinhart, (1998): "Leading Indicators of Currency Crises," IMF Staff Papers, Vol. 45, Issue 1 (March), pp. 1-48.

Meese-Rogoff (1983): "Empirical Exchange Rate Models of the Seventies: Do They Fit out of Sample?," Journal of International Economics, Vol. 14, Issue 1-2 (February), pp. 3-24.

Inoltre verranno distribuite dispense a cura del docente

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Funzionamento del mercato valuario		2
Modelli di equilibrio parziale per la determinazione del tasso di cambio a pronti		2
Utilizzo del tasso di cambio a termine al fine delle previsioni del tasso di cambio a pronti		6
Premio di rischio sul mercato valutario		2
Modello di equilibrio generale per la determinazione del tasso di cambio in un regime di prezzi flessibili. Teoria		4
Modello di equilibrio generale per la determinazione del tasso di cambio in un regime di prezzi flessibili. Verifica empirica		4
Previsioni fuori campione del tasso di cambio a pronti		4
Crisi valutarie e contagio		8
Costruzione dei modelli di Early Warning al fine della previsione delle crisi valutarie. Prima Parte		10

Economia pubblica

Corsi di studio

Economia e politiche pubbliche (LM)

anno crediti

1 9

Docente

Paolo Bosi

Obiettivo del corso

Oggetto principale del corso è l'analisi dell'organizzazione e del finanziamento delle politiche pubbliche, in un contesto di decentramento fiscale. Vengono dapprima analizzate le problematiche relative all'articolazione territoriale del governo pubblico. Si affrontano poi alcuni temi del coinvolgimento di produttori privati nell'offerta di servizi "pubblici". Fra cui, in particolare, quello della scelta fra produzione in house e contracting out nell'ambito della teoria dei contratti incompleti (à la Hart). Si approfondiscono poi le caratteristiche delle principali politiche pubbliche relative al welfare state in Italia: sanità, assistenza, integrazione socio-sanitaria e pensioni. Prerequisiti I contenuti del corso presuppongono la conoscenza degli elementi di base della teoria dell'intervento pubblico nonché una conoscenza del quadro istituzionale relativo alle Amministrazioni pubbliche nel nostro paese, che sono normalmente fornite da un

corso di base di Scienza delle finanze. Lo studente può comunque recuperare le nozioni fondamentali facendo riferimento al testo: P. Bosi (a cura di) Corso di Scienza delle finanze, Bologna, il Mulino, ed. 2010, capitolo 1 esclusi par 1.5 e 2.3 e capitolo 2 par. 1

Didattica

Gli argomenti del corso, di 63 ore, verranno svolti secondo l'ordine riportato nella scheda che segue. Gli studenti verranno incentivati a confrontarsi con la letteratura corrente (articoli e saggi) piuttosto che a studiare seguendo la traccia di un libro di testo.

Modalità di valutazione

La valutazione avviene attraverso un esame scritto alla fine del corso (o nei successivi appelli ordinari). Esempi di possibili test d'esame verranno forniti durante il corso e saranno comunque a disposizione dello studente su Dolly.

Testi

Verranno utilizzate alcune parti di P. Bosi (a cura di), Corso di Scienza delle finanze, 2010, Bologna, il Mulino oltre a materiali elaborati dai docenti e letture, messe a disposizione su Dolly, in relazione all'avanzamento del corso.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Distribuzione fra livelli di governo delle funzioni pubbliche		2
Teoria economica del decentramento (Teorema di Oates. votare coi piedi: il modello di Tiebout)		2
Dimensione ottimale degli enti decentrati (Teoria dei Clubs)		2
Modalità di finanziamento degli enti decentrati: tariffe tasse e imposte, effetti economici dei trasferimenti		4
I trasferimenti perequativi		4
La legge delega sul federalismo fiscale		2
Federalismo funzionale e perequazione territoriale		4
L'organizzazione territoriale del sistema pubblico in Italia		2
Teoria tradizionale della regolamentazione		4
Teoria della regolamentazione in presenza di asimmetrie informative		4
Le problematiche del contracting out in un contesto di contratti incompleti (Diritti residuali di controllo. Innovazioni di costo e di qualità)		8
Spiegazioni teoriche della funzione di redistribuzione del bilancio pubblico (modello di Metzler Richard)		2
Le politiche pubbliche: la sanità. La definizione dei Livelli essenziali di assistenza in un contesto federale. L'organizzazione del sistema sanitario italiano (modelli regionali a confronto).		6
Le politiche pubbliche: l'assistenza. L'assistenza prima e dopo la legge		6

quadro 382/2000. La definizione dei Livelli essenziali delle prestazioni (costi standard e Lep dinamici).		
L'integrazione socio sanitaria sul territorio		4
Pensioni pubbliche in un modello di overlapping generations		7

Etica e responsabilità sociale d'impresa

Corsi di studio	anno	crediti
Economia aziendale (DM 270)	3	6

Docente

Ulpiana Kocollari
Mauro Zavani

Obiettivo del corso

La responsabilità sociale rappresenta oggi per le aziende una variabile molto importante, in relazione, anche, alla sempre più diffusa necessità che le aziende stesse hanno di interagire e comunicare con il contesto socio-economico nel quale operano. L'azienda deve tener conto delle esigenze che il sistema culturale ed etico, nella sua varietà spaziale e temporale, impone.

Il corso introduce l'integrazione tra etica aziendale, responsabilità sociale, comunicazione sociale e i processi decisionali delle diverse tipologie d'istituti (imprese, amministrazioni pubbliche, aziende non profit).

L'obiettivo è quello di analizzare le logiche di progettazione e funzionamento di diversi strumenti decisionali per introdurre una cultura aziendale che porta ad attuare strategie e politiche di responsabilità sociale d'impresa percorrendo tre fasi principali:

1. Offrire una base conoscitiva;
2. Far acquisire agli studenti capacità cognitive e relazionali tipiche della stakeholder management;
3. Affiancare alle conoscenze teoriche di base, anche competenze metodologiche – operative.

Successivamente verranno esaminati i processi di rendicontazione sociale e di comunicazione della RSI, in particolare, le modalità di formazione del bilancio sociale e ambientale e/o di sostenibilità vengono approfondite alla luce della prassi e degli standard più diffusi (esempio modello del GBS, GRI, AA100, ISO2600, EMAS, ecc).

Didattica

Il corso prevede 42 ore di lezione frontale alle quali si consiglia vivamente la partecipazione attiva. Il metodo didattico prevede l'uso del portale dedicato, per poter ricercare ed elaborare informazioni relative al contenuto del corso.

Tenuto conto dell'oggetto e del taglio del corso, è indispensabile una buona conoscenza dei seguenti temi: economia aziendale, contabilità. Il corso si articola in lezioni, esercitazioni e testimonianze aziendali.

Modalità di valutazione

E' previsto un esame in forma scritta.

Testi

Dispensa a cura del docente

Materiale didattico integrativo

Durante il corso verrà fornito eventuale materiale integrativo che si renderà disponibile sul portale dolly dedicato al corso.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Etica, valori imprenditoriali, sostenibilità e responsabilità sociale dell'impresa (RSI): definizioni e concetti introduttivi	Dispensa a cura del docente	2

Problemi generali dell'etica dell'economia aziendale. Strumenti e contenuti dell'etica aziendale (codici etici, carta dei valori) e principali correnti di pensiero	Dispensa a cura del docente	4
La teoria degli stakeholder	Dispensa a cura del docente	4
La responsabilità sociale d'impresa: dalla filantropia alla RSI strategica. L'analisi e l'implementazione delle più diffuse azioni di RSI	Dispensa a cura del docente	4
L'implementazione di un sistema di RSI all'interno del processo decisionale dell'azienda: RSI e creazione di valore, strumenti di governance della sostenibilità, RSI e gestione delle risorse umane, la RSI nei rapporti con il personale e la comunità	Dispensa a cura del docente	8
Le certificazioni etiche, sociali ed ambientali: SA8000, ISO 26000, ISO 14000, EMAS	Testo selezionato dagli standard	4
Valutazione e classificazione delle diverse azioni di RSI	Casi di studio	2
La comunicazione aziendale: rilevanza e caratteri della comunicazione sociale	Dispensa a cura del docente	2
Il processo di rendicontazione sociale: finalità, fasi operative e coinvolgimento degli stakeholder nei diversi contesti di applicazione	Dispensa a cura del docente	2
Logiche e forme della rendicontazione sociale: bilancio sociale, bilancio sociale di mandato, bilancio di genere, bilancio di settore, bilancio ambientale, bilancio di missione, bilancio di territorio, bilancio di sostenibilità, ecc.	Dispensa a cura del docente	4
Principali standard di misurazione e comunicazione della RSI: UN Global Compact, GRI, GBS, AA1000	Testo selezionato dagli standard	4
Strumenti di auditing e revisione esterna	Dispensa a cura del docente	2

Finanza aziendale, analisi finanziaria e corporate finance

Corsi di studio	anno	crediti
Economia aziendale (DM 270)	3	6
Economia aziendale (DM 270)	3	9

Docente

Andrea Ferrari

Obiettivo del corso

Il corso fornisce concetti e strumenti di base della finanza d'impresa relativi, in particolare, all'analisi finanziaria del bilancio, alla comprensione della dinamica finanziaria, alle decisioni di investimento e di finanziamento ed alla gestione del rischio di cambio.

Obiettivo del corso è mettere gli studenti in grado di applicare le tecniche proposte a casi aziendali e acquisire la capacità di analizzare criticamente il lavoro svolto.

Il corso si articola in tre moduli: analisi di bilancio e della dinamica finanziaria; valutazione delle decisioni di investimento e scelte di finanziamento; introduzione alla gestione dell'esposizione al rischio di cambio. La prima parte (analisi di bilancio e della dinamica finanziaria) è dedicata alla valutazione dei risultati economici finanziari aziendali attraverso l'analisi di bilancio per indici e la costruzione del rendiconto

finanziario. La seconda parte (analisi delle decisioni di investimento e di finanziamento) è dedicata alle principali problematiche relative alle decisioni di investimento e di finanziamento in ambito aziendale con un focus particolare sulle tecniche di capital budgeting, sul costo del capitale e sulle decisioni di struttura finanziaria relative alla scelta tra debito e capitale proprio. La terza parte (introduzione alla gestione dell'esposizione al rischio di cambio) i sistemi dei tassi di cambio e le differenti modalità con cui essi influenzano la gestione aziendale.

Prerequisiti: Economia aziendale e Economia degli intermediari finanziari (con elementi di finanza). Alcune parti del programma sono svolte in coordinazione con il corso di Economia del Mercato Mobiliare.

Didattica

Il corso prevede 64 ore di didattica e si articola in tre moduli per complessivi 9 CFU. I primi due moduli, pari a circa 42 ore di lezione, corrispondono a 6 CFU. Gli argomenti verranno svolti nell'ordine indicato nella scheda sulla struttura del corso. A lezioni frontali si affiancheranno esercitazioni e discussioni di casi aziendali che saranno messi a disposizione degli studenti con l'anticipo sufficiente ad una prima analisi individuale o per gruppi della tematica proposta. Data la didattica prevista è consigliabile una costante ed attiva partecipazione degli studenti.

Modalità di valutazione

E' prevista una prova di valutazione in forma scritta alla fine del corso, senza possibilità di integrazione orale.

Si ricorda che gli studenti del curriculum Management del corso di laurea in Economia aziendale non possono sostenere l'esame da 9 CFU.

Testi

Brealy R.A., Myers S.C., Allen F. e Sandri S., Capital Budgeting, McGraw Hill, 2011 (quarta edizione). Cap. 4, 5, 7, 8, 11 e 12.

Brealy R.A. e Myers S.C., Principi di Finanza Aziendale, Mc Graw Hill, Edizione 2003. Cap. 27 paragrafi: 27.1; 27.2; 27.2.1; 27.2.2; 27.2.3; 27.2.4; 27.2.5; 27.3; 27.3.1; 27.3.2 (pp. 787-801): disponibile presso servizio fotocopie/stampa della Facoltà

Canovi L., Analisi di bilancio e previsione finanziaria. Principi e strumenti, 2^a Ed.ne Giappichelli, Torino 2007. Cap. 1, 2 e 3.

Cattaneo M., Manuale di Finanza Aziendale, Il Mulino, Bologna 1999. Cap. 5 e cap. 19: disponibile presso servizio fotocopie/stampa della Facoltà

Dispensa a cura del docente (Elementi introduttivi alla gestione del rischio di cambio): disponibile presso servizio fotocopie/stampa della Facoltà e sul portale dolly didattica 2011/2012

(dolly.economia.unimore.it)

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Parte I – Analisi dei bilanci e della dinamica finanziaria		
La riclassificazione del bilancio di esercizio. Criteri di riclassificazione: finanziario e funzionale; conto economico a valore della produzione e valore aggiunto; conto economico a costo del prodotto venduto; gestione caratteristica ed extracaratteristica	Canovi, cap. 1	7
Gli indici di bilancio. Indici di redditività, di rotazione e durata, di indebitamento e di liquidità. Schema di coordinamento e di lettura integrata degli indicatori	Canovi, cap. 2	6
L'analisi della dinamica finanziaria. Variazioni contabili e movimenti monetari e finanziari; flusso di cassa della gestione corrente; flusso di cassa della gestione operativa, cash flow, rendiconto finanziario	Canovi, cap. 3	8

Parte II – Valutazione degli investimenti (capital budgeting) e costo del capitale		
La valutazione degli investimenti: aspetti definatori e determinazione flussi rilevanti. Convenienza economica e opportunità finanziaria. Aspetti metodologici: flussi differenziali, flussi monetari, flussi periodali e non periodali	Capital Budgeting, cap. 8	6
La convenienza economica degli investimenti. Criteri di valutazione: PPF, VAN, TIR, Profitability Index, Capital rationing. Incertezza flussi monetari	Capital Budgeting, capp. 4, 5, 7	8
Problemi pratici di capital budgeting. Analisi di sensibilità, alberi delle decisioni, opzioni reali	Capital Budgeting, cap. 12	1
Struttura finanziaria e decisioni di investimento. Costo del capitale del progetto e costo del capitale aziendale; rischio e capital budgeting. Decisioni finanziarie e costo del capitale	Capital Budgeting, cap. 11; Cattaneo, cap. 5 e cap. 19	6
Parte III – Tassi di cambio e esposizione al rischio di cambio e tecniche di copertura		
Il mercato dei cambi. Sistemi di quotazione; cambi a pronti e cambi a termine, rischio di cambio	Dispensa	6
Tassi di cambio e d'interesse. Relazione tra cambi a pronti e cambi a termine; arbitraggio d'interesse coperto; operazioni a termine e copertura del rischio	Principi di Finanza Aziendale, Cap. 27 par.: 27.1; 27.2; 27.2.1; 27.2.2; 27.2.3; 27.2.4; 27.2.5; 27.3; 27.3.1; 27.3.2 (pp. 787-801)	6
Esposizione al rischio di cambio e copertura. Esposizione transattiva, traslativa ed economica; copertura ed hedging; strumenti finanziari di copertura; costo della copertura	Dispensa (Elementi introduttivi alla gestione del rischio di cambio)	8

Finanziamenti d'azienda

Corsi di studio

	anno	crediti
Economia aziendale (DM 270)	2	6
Economia aziendale (DM 270)	3	6

Docente

Stefano Cosma

Obiettivo del corso

Il corso si propone di fornire gli strumenti per effettuare le valutazioni di convenienza delle differenti alternative di finanziamento delle imprese. Il corso provvederà a:

- illustrare i principali bisogni finanziari delle imprese in vista dell'introduzione del rating;
- analizzare le modalità di determinazione ed analisi del fabbisogno finanziario;

- comprendere le determinanti del rischio di credito e del pricing delle banche - illustrare e analizzare i principali servizi di finanziamento offerti dalle banche o dal mercato;
- illustrare e analizzare i principali servizi di finanziamento disponibili per piccoli operatori economici e persone fisiche/famiglie;
- modalità di erogazione-funzionamento;
- determinazione del costo effettivo;
- analisi di convenienza

Didattica

A lezioni frontali si affiancheranno esercitazioni e discussioni guidate. E' previsto l'intervento di esperti di estrazione bancaria o industriale. La didattica prevista richiede quindi una costante ed attiva partecipazione degli studenti.

Modalità di valutazione

Il corso prevede una prova finale.

Testi

Munari L., 2011 «Strumenti finanziari e creditizi: dai bisogni alle soluzioni» - McGraw-Hill

Onado M., 2004, "La banca come impresa", Il Mulino

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Un inquadramento teorico del rapporto banca-impresa	Dispensa	2
Le principali tipologie di fabbisogno delle imprese Equilibrio Finanziario e decisioni di finanziamento	Libro di testo Cap. 5	4
Il corporate banking	Dispensa	2
Il rischio di credito e le sue componenti Effetti sul pricing dei finanziamenti	Onado, pagg. 253-262, 268-271	8
Fondamenti di matematica finanziaria. Il costo effettivo.	Dispensa	4
Gli strumenti di finanziamento del fabbisogno finanziario corrente	Libro di testo Cap. 2,10,11, 15. Dispensa	22
I prestiti di firma	Libro di testo Cap.12	2
Gli strumenti di finanziamento del fabbisogno finanziario di medio-lungo termine	Libro di testo Cap.13	11

Forme organizzative e progettazione

Corsi di studio

	anno	crediti
Management internazionale (LM)	1	9
Relazioni di lavoro (LM)	1	9
Management internazionale (LM)	2	9

Docente

Luigi Enrico Golzio

Obiettivo del corso

Introdurre i partecipanti a :

- i concetti di forma e di progettazione organizzative;
- i criteri di divisione e di coordinamento delle attività economiche della gestione aziendale;
- le tipologie delle forme organizzative nelle imprese manifatturiere e di servizi;
- le scelte di convenienza organizzativa della modifica dei confini organizzativi (esternalizzazione, fusione, accordi) e le tipologie della forma a rete tra le imprese manifatturiere e di servizi.

Didattica

I contenuti del corso saranno svolti utilizzando sia il metodo tradizionale della lezione (32 ore su 63 totali, pari al 51%) sia ai metodi didattici attivi, ovvero la discussione guidata e l'analisi e la discussione dei casi (31 ore su 63 totali pari al 49%).

Modalità di valutazione

Lo studente sarà sottoposto alla valutazione sia individuale (mediante l'effettuazione di una prova scritta vertente sui contenuti del corso), sia collettiva (mediante la ricerca guidata di gruppo su due realtà empiriche). La valutazione complessiva sarà il risultato della media delle due valutazioni ottenute dallo studente.

Testi

Il testo adottato nel corso è : Anna Grandori, Organizzazione e comportamento economico, il Mulino, Bologna 1999.

Materiale didattico integrativo

Oltre al testo di adozione, il materiale didattico è costituito dai casi aziendali (disponibili agli studenti su Dolly) e da capitoli tratti dai seguenti testi:

Grandori = Anna Grandori, L'organizzazione delle attività economiche, il Mulino, Bologna 19995 (Cap 1).

Gronroos = Christian. Grönroos, Management e marketing dei servizi, Isedi, Torino, 2006;

Mintzberg = Henry Mintzberg, La progettazione dell'organizzazione aziendale, Il Mulino, Bologna, 1996

Rifkin = Jeremy. Rifkin, L'era dell'accesso, Mondadori, Milano, 2000

Womack = J.P. Womack - D.T. Jones - D. Roos, La macchina che ha cambiato il mondo, Cap 3, Rizzoli 1991.

I testi indicati sono disponibili e consultabili dagli studenti in biblioteca.

Legenda:

L.D. = lucidi del docente disponibili su Dolly

Golzio = T.Fabbri e L. Golzio (a cura di), Relazioni di lavoro e forme organizzative, Carocci, 2007

Grandori = Anna Grandori, Organizzazione e comportamento economico, il Mulino, Bologna 1999

Grandori = Anna Grandori, L'organizzazione delle attività economiche, il Mulino, Bologna 19995 (Cap 1).

Gronroos = Christian. Grönroos, Management e marketing dei servizi, Isedi, Torino, 2006;

Mintzberg = Henry Mintzberg, La progettazione dell'organizzazione aziendale, Il Mulino, Bologna, 1996

Rifkin = Jeremy. Rifkin, L'era dell'accesso, Mondadori, Milano, 2000

Womack = J.P. Womack - D.T. Jones - D. Roos, La macchina che ha cambiato il mondo, Cap 3, Rizzoli 1991.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Il concetto di organizzazione	L.D., Golzio Presentazione, Grandori Organizzazione cap 1	2
L'attore: strategie di decisione e azione economica	L.D., Grandori, cap. II	2
Progettare il coordinamento: autorità e agenzia	L.D., Grandori, cap. V	2
Progettare il coordinamento (I): il gruppo	L.D., Grandori, cap. VI	2
Progettare il coordinamento (II): discussione caso La pipa Castello	Caso La pipa Castello	2
Progettare il coordinamento (I): le norme e le regole	L.D., Grandori, cap. VIII	2
Progettare il coordinamento (II): discussione del caso Optissimo	Caso Optissimo	2
La forma organizzativa: il modello di Mintzberg	L.D., Mintzberg cap.1	2
Progettazione e scuole organizzative: la teoria della Burocrazia	L.D., Grandori, L'organizzazione, cap.1	2
Discussione del caso General Gypsum	Caso General Gypsum	2

Progettazione e scuole organizzative: l'Organizzazione Scientifica del Lavoro	L.D., Grandori, L'organizzazione, cap. 1, Womack, cap. 2 e 3	2
Discussione casi La fabbrica banane, Sabotaggio a Lordstow	Casi La fabbrica delle banane, Sabotaggio a Lordstow	2
Progettazione e scuole organizzative: le Relazioni Umane	L.D., Grandori, L'organizzazione, cap.1	2
Discussione del caso Howey Bear	Caso Howey Bear	2
Progettazione e scuole organizzative: l'approccio sistemico, i sistemi socio-tecnici	L.D., Grandori, L'organizzazione, cap.1	2
Discussione caso Airline vs SW. Airlines	Caso Airline vs SW. Airlines	2
La progettazione organizzativa (I): attori, risorse e attività	L.D., Grandori cap IX	2
Le attività: i prodotti e i servizi. Il sistema di gestione dei servizi	L.D., Gronroos, cap. 3 e 7	2
La progettazione organizzativa (II): i criteri di divisione delle attività di produzione e di servizi	L.D., Gronroos, cap.13	2
La progettazione organizzativa (III): le tipologie delle forme organizzative	L.D., Grandori cap XII	2
La forma semplice: discussione caso Lucetta Confezioni e caso Trois Gros	Casi Lucetta confezioni e Trois Gros	2
La forma semplice nei servizi alla persona: discussione del caso La battaglia dei denti	Caso La battaglia dei denti	2
La forma unitaria o funzionale: discussione caso Elettrodomestici Modenese Spa	Caso Elettrodomestici Modenese Spa	2
Gli ibridi organizzativi: la forma per progetto. Discussione caso Hub and Spoke	Caso Hub and Spoke	2
Gli ibridi organizzativi: la forma ad alta differenziazione e integrazione. Discussione caso Ente Fiera di Viterbo	L.D., Caso Ente Fiera di Viterbo	2
Gli ibridi organizzativi: la forma a matrice. Discussione dei casi La scuola di Direzione aziendale e La progettazione tecnica dell'automobile	Casi La scuola di Direzione aziendale e La progettazione tecnica dell'automobile	2
La forma per processo (I): discussione del caso Cooperativa edile	Caso Cooperativa edile	2
La forma per processo (II): discussione del caso	Caso J.C. Decaux	2
La forma divisionale e il gruppo societario: discussione caso Bertocchi	Caso Bertocchi	2
La modifica dei confini organizzativi: la forma a rete. Il franchising	L.D. , Grandori cap XIII, Rifking cap. IV	2
La rete burocratica: discussione del caso Mc Kesson	Caso Mc Kesson	2

Il franchising: discussione del caso Limes viaggi vs Pegasus	Caso Limes viaggi vs Pegasus	2
--	------------------------------	---

Gestione delle risorse umane

Corsi di studio	anno	crediti
Relazioni di lavoro (LM)	2	9

Docente

Tommaso Fabbri

Obiettivo del corso

Il corso propone un itinerario di ricerca sulle categorie e sui modelli teorici che informano la Gestione delle Risorse Umane per valutare la capacità delle politiche, dei sistemi e delle pratiche di gestione delle risorse umane oggi in uso di realizzare la valorizzazione delle persone al lavoro. Nella prima parte del corso si analizzano le radici teoriche della GRU, dallo scientific management al postfordismo, soffermandosi sulla teoria motivazionalista come ancoraggio fondamentale della mediazione individuo-organizzazione, e si mostrerà come quelle radici teoriche informino la riflessione sulla flessibilità dell'organizzazione e del lavoro sviluppatasi in seno alla Commissione Europea.

Quindi, nella seconda parte, si introdurranno i principali problemi interpretativi legati alla nozione di flessibilità, sia da una prospettiva organizzativa sia da una prospettiva gius-lavoristica, e se ne darà riscontro concreto attraverso la discussione di alcuni case studies (Fabbrica Nummy, SATA, Fabbrica Italia, Fiat Auto).

Nella terza e conclusiva parte del corso si introdurranno categorie e schemi concettuali alternativi, attinti dalla teoria organizzativa, che offrono spunti promettenti per una nuova concezione del governo delle Risorse Umane e delle Relazioni di Lavoro.

Didattica

Il corso è erogato in modalità seminariale: gli studenti frequentanti devono studiare i materiali in programma prima della lezione.

Testi

Il programma operativo del corso e la bibliografia d'esame esono reperibili alla pagina dolly del corso <http://dolly.economia.unimore.it/2010/course/category.php?id=3>

Gestione di portafoglio

Corsi di studio	anno	crediti
Analisi, consulenza e gestione finanziaria (LM)	2	6

Docente

Francesco Pattarin

Obiettivo del corso

Alla conclusione del corso gli studenti dovrebbero aver appreso i concetti principali che caratterizzano la gestione dei portafogli di investimento e la valutazione della performance; dovrebbero inoltre aver acquisito familiarità con i principali metodi quantitativi per la gestione attiva e dinamica, con gli strumenti di misurazione della performance, anche rispetto all'applicazione dei medesimi tramite software dedicati.

Prerequisiti

Ci si attende la familiarità degli studenti con i temi insegnati nei corsi seguenti: Metodi quantitativi per la finanza, Risk management, Scenari macrofinanziari.

Didattica

Contenuti

Nel corso vengono proposti i concetti e i principi fondamentali per le decisioni di investimento e di gestione dei portafogli finanziari. A tal fine si affronteranno diversi temi specifici: la gestione di portafoglio attiva e passiva, la misurazione della performance e la valutazione dei gestori, i modelli quantitativi per le scelte di asset allocation e di security selection, le strategie di gestione dinamica e l'efficienza dei mercati finanziari.

Didattica

Oltre ad assistere alle lezioni frontali, gli studenti saranno invitati a partecipare attivamente discutendo con atteggiamento critico alcuni temi del corso, che approfondiranno anche attraverso lo studio di articoli specifici. A queste attività si accompagneranno esercitazioni pratiche, nelle quali gli studenti potranno sperimentare direttamente i risvolti e le implicazioni applicative dei concetti appresi. In particolare, si introdurranno gli studenti all'uso del software Morningstar DirectTM. Il corso dura di 42 ore; oltre a queste sono previste 78 ore di studio individuale, per un carico didattico complessivo di centoventi ore.

Modalità di valutazione

La prova di esame è in forma scritta.

Testi

Bodie, Z. Kane, A. e A.J. Marcus (2007), *Investments*, 7th edition, McGraw Hill:

- Ch. 4: Mutual funds and other investment companies (escluso 4.5)
- Ch. 5: Learning about return and risk from the historical record (escluso 5.10)
- Ch. 6: Risk aversion and capital allocation to risky assets
- Ch. 7: Optimal risky portfolios
- Ch. 8: Index models
- Ch. 9: The Capital Asset Pricing Model (da 9.1 a 9.3)
- Ch. 24: Portfolio performance evaluation
- Ch. 27: The theory of active portfolio management

Materiale didattico integrativo

I seguenti articoli sono parte integrante del programma del corso:

[A] Jacquier, E., Kane, A. & A.J. Marcus, "Geometric or arithmetic mean: A reconsideration", *Financial Analysts Journal*, November-December 2003.

[B] He G. and B. Litterman "The intuition behind the Black-Litterman Model Portfolios", mimeo, Goldman Sachs Quantitative Research Group, 1999.

[C] Ibbotson R.G & P.D. Kaplan, "Does asset allocation policy explain 40, 90 or 100 percent of performance", *Financial Analysts Journal*, January-February 2000.

[D] Sharpe W., "The Arithmetic of Active Management", *Financial Analysts Journal*, January-February 1991.

[E] Kritzman M., "Asset allocation vs. security selection: which matters more?", *Economics and Portfolio Strategy*, 15th January 2002.

[F] Perold A.F. and Sharpe W., "Dynamic Strategies for Asset Allocation", *Financial Analysts Journal*, January- February 1988.

[G] Brinson, G.P., L.R. Hood, and G.L. Beebower. "Determinants of Portfolio Performance", *Financial Analysts Journal*, July-August 1986.

Ulteriore materiale didattico, nella forma di documentazione, dispense o esercitazioni, potrà essere indicato dal docente durante lo svolgimento del corso. Parte del materiale sarà reso disponibile attraverso la pagina Dolly del corso.

Informatica (idoneità) (A-D)

Corsi di studio

	anno crediti	
Economia aziendale (DM 270)	1	3
Economia e marketing internazionale (DM 270)	1	3
Economia e finanza (DM 270)	1	3

Docente

Stefano Bordoni

Obiettivo del corso

Il corso intende fornire nozioni relative all'uso di un foglio elettronico, e in particolare all'applicativo MS Excel 2007, fornendo competenze di base e avanzate affinché l'utente possa operare in modo efficace e professionale sia nell'ambito universitario sia aziendale.

Didattica

Il corso si compone di 21 ore di lezione svolte interamente nel laboratorio di informatica. Le lezioni

comprendono una parte teorica e una parte applicativa nella quale verranno applicate le nozioni teoriche apprese attraverso semplici esercizi. Il corso è suddiviso in tre sezioni: nella prima sezione sono approfondite le funzionalità di base di MS Excel, nella seconda parte è trattato in modo esaustivo l'insieme dei comandi e delle tecniche relative alla gestione degli archivi in formato MS Excel, con particolare riferimento alle tabelle pivot, nella terza parte sono introdotte alcune tecniche avanzate per la gestione del foglio di lavoro o delle intere cartelle e alcuni cenni sulla programmazione in MS Excel.

Modalità di valutazione

E' prevista una prova di valutazione nella forma di test a risposta multipla.

Testi

Materiale a cura del docente

Testi suggeriti: Mike Davis: Excel 2007 Guida Completa. Apogeo, 2007 (testo generale)

Francesco Borazzo: Analisi dei dati con Excel 2007. Funzionalità avanzate e utilizzo professionale di Excel. Apogeo Pocket 2008 (relativo alla seconda parte del corso)

Paolo Guccini Excel macro 2007. Apogeo Pocket 2008 (relativo alla seconda parte del corso)

Materiale didattico integrativo

Gli esercizi e il materiale utilizzato a lezione è disponibile sul sito Dolly.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Introduzione a Excel: Foglio elettronico: informazioni di base, Grafici, Formule e Funzioni	Materiale a cura del docente	8
Comandi e tecniche relative alla gestione degli archivi: Elenchi e tabelle. Gestione dati, Collegamento e consolidamento dati, Calcolo delle frequenze, Tabelle pivot: creazione e modifica	Materiale a cura del docente	8
Tecniche avanzate per la gestione del foglio di lavoro: informazioni avanzate, Protezione dei fogli di lavoro, Elementi di programmazione con macro-istruzioni	Materiale a cura del docente	5

Informatica (idoneità) (M-Q)

Corsi di studio

Economia aziendale (DM 270)

Economia e marketing internazionale (DM 270)

Economia e finanza (DM 270)

anno crediti

1 3

1 3

1 3

Docente

Francesco Guerra

Obiettivo del corso

Il corso intende fornire nozioni relative all'uso di un foglio elettronico, e in particolare all'applicativo MS Excel 2010, fornendo competenze di base e avanzate affinché l'utente possa operare in modo efficace e professionale sia nell'ambito universitario sia aziendale.

Prerequisiti

nessuno

Didattica

Il corso si compone di 21 ore di lezione svolte interamente nel laboratorio di informatica. Le lezioni comprendono una parte teorica e una parte applicativa nella quale verranno applicate le nozioni teoriche

apprese attraverso semplici esercizi. Il corso è suddiviso in tre sezioni: nella prima sezione sono approfondite le funzionalità di base di MS Excel, nella seconda parte è trattato in modo esaustivo l'insieme dei comandi e delle tecniche relative alla gestione degli archivi in formato MS Excel, con particolare riferimento alle tabelle pivot, nella terza parte sono introdotte alcune tecniche avanzate per la gestione del foglio di lavoro o delle intere cartelle e alcuni cenni sulla programmazione in MS Excel.

Modalità di valutazione

E' prevista una prova di valutazione nella forma di test a risposta multipla.

Testi

Testi suggeriti:

Mike Davis: Excel 2007 Guida Completa. Apogeo, 2007 (testo generale)

Francesco Borazzo: Analisi dei dati con Excel 2007. Funzionalità avanzate e utilizzo professionale di Excel.

Apogeo Pocket 2008 (relativo alla seconda parte del corso)

Paolo Guccini Excel macro 2007. Apogeo Pocket 2008 (relativo alla seconda parte del corso)

Materiale didattico integrativo

Gli esercizi e il materiale utilizzato a lezione è disponibile sul sito: <http://dolly.economia.unimore.it>

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Introduzione a Excel: Foglio elettronico: informazioni di base, Grafici, Formule e Funzioni	Materiale a cura del docente	8
Comandi e tecniche relative alla gestione degli archivi: Elenchi e tabelle. Gestione dati, Collegamento e consolidamento dati, Calcolo delle frequenze, Tabelle pivot: creazione e modifica	Materiale a cura del docente	8
Tecniche avanzate per la gestione del foglio di lavoro: informazioni avanzate, Protezione dei fogli di lavoro, Elementi di programmazione con macro-istruzioni	Materiale a cura del docente	5

Informatica (idoneità) (R-Z)

Corsi di studio

Economia aziendale (DM 270)

Economia e marketing internazionale (DM 270)

Economia e finanza (DM 270)

anno crediti

1 3

1 3

1 3

Docente

Antonio Sala

Obiettivo del corso

Il corso intende fornire nozioni relative all'uso di un foglio elettronico, e in particolare all'applicativo MS Excel 2010, fornendo competenze di base e avanzate affinché l'utente possa operare in modo efficace e professionale sia nell'ambito universitario sia aziendale.

Prerequisiti

nessuno

Didattica

Il corso si compone di 21 ore di lezione svolte interamente nel laboratorio di informatica. Le lezioni comprendono una parte teorica e una parte applicativa nella quale verranno applicate le nozioni teoriche apprese attraverso semplici esercizi. Il corso è suddiviso in tre sezioni: nella prima sezione sono approfondite le funzionalità di base di MS Excel, nella seconda parte è trattato in modo esaustivo l'insieme dei comandi e delle tecniche relative alla gestione degli archivi in formato MS Excel, con particolare riferimento alle tabelle pivot, nella terza parte sono introdotte alcune tecniche avanzate per

la gestione del foglio di lavoro o delle intere cartelle e alcuni cenni sulla programmazione in MS Excel.

Modalità di valutazione

E' prevista una prova di valutazione nella forma di test a risposta multipla.

Testi

Testi suggeriti:

Mike Davis: Excel 2007 Guida Completa. Apogeo, 2007 (testo generale)

Francesco Borazzo: Analisi dei dati con Excel 2007. Funzionalità avanzate e utilizzo professionale di Excel. Apogeo Pocket 2008 (relativo alla seconda parte del corso)

Paolo Guccini Excel macro 2007. Apogeo Pocket 2008 (relativo alla seconda parte del corso)

Materiale didattico integrativo

Gli esercizi e il materiale utilizzato a lezione è disponibile sul sito: <http://dolly.economia.unimore.it>

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Introduzione a Excel: Foglio elettronico: informazioni di base, Grafici, Formule e Funzioni	Materiale a cura del docente	8
Comandi e tecniche relative alla gestione degli archivi: Elenchi e tabelle. Gestione dati, Collegamento e consolidamento dati, Calcolo delle frequenze, Tabelle pivot: creazione e modifica	Materiale a cura del docente	8
Tecniche avanzate per la gestione del foglio di lavoro: informazioni avanzate, Protezione dei fogli di lavoro, Elementi di programmazione con macro-istruzioni	Materiale a cura del docente	5

Integrazione europea e politiche comunitarie

Corsi di studio

Economia e marketing internazionale (DM 270)

anno crediti

3 6

Docente

Paola Bertolini

Introduzione alla macroeconomia

Corsi di studio

Economia aziendale (DM 270)

anno crediti

2 9

Docente

Tindara Addabbo

Obiettivo del corso

Il corso si prefigge di fornire gli elementi di contabilità nazionale e gli strumenti analitici per l'analisi del sistema economico in economia aperta e in economia chiusa nel breve e nel medio periodo. Si utilizzeranno a tal fine rappresentazioni grafiche e formulazioni analitiche dei modelli mostrando anche l'interazione fra evidenza empirica e rappresentazione teorica attraverso studi di caso.

Prerequisiti: Conoscenze di base di matematica acquisite nel corso del primo anno del corso di laurea.

Didattica

Lezioni frontali, studi di caso.

Modalità di valutazione

Prova scritta.

Testi

Blanchard O., Amighini A., Giavazzi F. (2011) Scoprire la Macroeconomia. Quello che non si può non sapere, Collana "Manuali", Bologna, Il Mulino.

Chiappero Martinetti E. e Semplici A. (2001) Umanizzare lo sviluppo. Dialogo a più voci sullo sviluppo umano, Rosenberg & Sellier, Capp. 3 e 4.

Materiale didattico integrativo

Stiglitz, J.E., Sen, A. and Fitoussi, J.P. (2009) Report by the Commission on the Measurement of Economic Performance and Social Progress, www.stiglitz-sen-fitoussi.fr

Findlay, D.W. (2011) Esercizi di macroeconomia. Guida allo studio del testo di Olivier Blanchard, Collana "Strumenti", Bologna, Il Mulino.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Introduzione e nozioni di base di contabilità nazionale	Blanchard, Capp. 1 e 2 Chiappero Martinetti e Semplici, capp. 3 e 4	8
Il reddito nazionale e l'equilibrio di breve periodo	Blanchard, Cap. 3	7
I mercati finanziari	Blanchard, Cap. 4	6
Il mercato dei beni e delle attività finanziarie: il modello IS-LM	Blanchard, Cap. 5	8
Economia aperta	Blanchard, Cap. 6	8
Il mercato del lavoro. Salari e Prezzi, NAIRU	Blanchard, Cap. 7	8
Un'analisi di equilibrio generale. Modello di Domanda e Offerta aggregata	Blanchard, Cap. 8	8
Inflazione e disoccupazione	Blanchard, Capp. 9 e 10	10

Introduzione alla macroeconomia

Corsi di studio

Economia e finanza (DM 270)

anno **crediti**

2 9

Docente

Chiara Strozzi

Obiettivo del corso

Il corso si prefigge di fornire gli elementi di contabilità nazionale e gli strumenti analitici per l'analisi del sistema economico in economia aperta e in economia chiusa nel breve e nel medio periodo. Si utilizzeranno a tal fine rappresentazioni grafiche e formulazioni analitiche dei modelli mostrando anche l'interazione fra evidenza empirica e rappresentazione teorica attraverso studi di caso.

Prerequisiti: Conoscenze di base di matematica acquisite nel corso del primo anno del corso di laurea.

Didattica

Lezioni frontali, studi di caso.

Modalità di valutazione

Prova scritta.

Testi

Blanchard O., Amighini A., Giavazzi F. (2011) Scoprire la Macroeconomia. Quello che non si può non sapere, Collana "Manuali", Bologna, Il Mulino.

Chiappero Martinetti E. e Semplici A. (2001) Umanizzare lo sviluppo. Dialogo a più voci sullo sviluppo umano, Rosenberg & Sellier, Capp. 3 e 4

Materiale didattico integrativo

Stiglitz, J.E., Sen, A. and Fitoussi, J.P. (2009) Report by the Commission on the Measurement of Economic Performance and Social Progress, www.stiglitz-sen-fitoussi.fr

Findlay, D.W. (2011) Esercizi di macroeconomia. Guida allo studio del testo di Olivier Blanchard, Collana "Strumenti", Bologna, Il Mulino.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Introduzione e nozioni di base di contabilità nazionale	Blanchard, Capp. 1 e 2 Chiappero Martinetti e Semplici, Capp. 3 e 4	8
Il reddito nazionale e l'equilibrio di breve periodo	Blanchard, Cap. 3	7
I mercati finanziari	Blanchard, Cap. 4	6
Il mercato dei beni e delle attività finanziarie: il modello IS-LM	Blanchard, Cap. 5	8
Economia aperta	Blanchard, Cap. 6	8
Il mercato del lavoro. Salari e Prezzi, NAIRU	Blanchard, Cap. 7	8
Un'analisi di equilibrio generale. Modello di Domanda e Offerta aggregata	Blanchard, Cap. 8	8
Inflazione e disoccupazione	Blanchard, Capp. 9 e 10	10

Introduzione alla macroeconomia

Corsi di studio

Economia e marketing internazionale (DM 270)

anno crediti

2 9

Docente

Antonio Ribba

Obiettivo del corso

Obiettivo del corso è presentare gli argomenti essenziali della teoria macroeconomica in sistematica relazione con studi di caso concreti e con l'esame del recente sviluppo dell'economia italiana nel contesto europeo. Il fine è consentire agli studenti l'analisi di problemi rilevanti mediante l'uso di strumenti appropriati. Il corso mira a sviluppare la comprensione degli argomenti utilizzando l'analisi verbale, la rappresentazione grafica e semplici tecniche matematiche. I principali temi sviluppati nel corso riguardano: (a) la nozione di reddito nazionale e di produzione aggregata; (b) il tasso di disoccupazione e la sua evoluzione, di breve e di lungo periodo; (c) l'inflazione; (d) il ciclo economico nelle economie di mercato; (e) l'utilizzo della politica macroeconomica sia nel contesto dell'economia chiusa agli scambi con l'estero che in quello dell'economia aperta.

Prerequisiti: Si assume che gli studenti possiedano le nozioni matematiche ed economiche di base, fornite dagli insegnamenti del primo anno di studi.

Didattica

Lezioni frontali, studi di caso.

Modalità di valutazione

Prova scritta.

Testi

Blanchard O., Amighini A., Giavazzi F. (2011) Scoprire la Macroeconomia. Quello che non si può non sapere, Collana "Manuali", Bologna, Il Mulino.

Materiale didattico integrativo

Stiglitz, J.E., Sen, A. and Fitoussi, J.P. (2009) Report by the Commission on the Measurement of Economic Performance and Social Progress, www.stiglitz-sen-fitoussi.fr

Findlay, D.W. (2011) Esercizi di macroeconomia. Guida allo studio del testo di Olivier Blanchard, Collana "Strumenti", Bologna, Il Mulino.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Introduzione e nozioni di base di contabilità nazionale	Blanchard, Capp. 1 e 2	8
Il reddito nazionale e l'equilibrio di breve periodo	Blanchard, Cap. 3	7
I mercati finanziari	Blanchard, Cap. 4	7
Il mercato dei beni e delle attività finanziarie: il modello IS-LM	Blanchard, Cap. 5	7
Economia aperta	Blanchard, Cap. 6	8
Il mercato del lavoro. Salari e Prezzi, NAIRU	Blanchard, Cap. 7	8
Un'analisi di equilibrio generale. Modello di Domanda e Offerta aggregata	Blanchard, Cap. 8	8
Inflazione e disoccupazione	Blanchard, Capp. 9 e 10	10

Introduzione alla microeconomia

Corsi di studio

Economia aziendale (DM 270)

anno **crediti**

1 9

Docente

Mario Forni

Enrico Giovannetti

Obiettivo del corso

Il corso fornisce gli elementi essenziali della teoria del comportamento degli agenti economici (consumatori, imprese) e della loro interazione nei mercati, allo scopo di far comprendere i caratteri essenziali del sistema economico, in particolare la formazione dei prezzi nei mercati dei beni e dei fattori produttivi. Su ciascun argomento verranno esaminate applicazioni concrete.

Didattica

Il corso – pari a 9 crediti - prevede 63 ore di didattica inclusive di lezioni ed esercitazioni.

Primo Modulo

Introduzione alla microeconomia: La microeconomia, l'oggetto e gli strumenti di analisi
Riferimenti bibliografici: Capitolo 1 Concetti di base (pp.4-30)

Domanda e offerta: Nozione di domanda e offerta, equilibrio di mercato, analisi grafica, analisi di statica comparata, elasticità della domanda e dell'offerta

Riferimenti bibliografici: Capitolo 2 Domanda e offerta (pp.31-66)

Scelta del consumatore.

Le preferenze del consumatore: paniere di consumo, preferenze dei consumatori, curva di indifferenza, funzione di utilità, saggio marginale di sostituzione

Riferimenti bibliografici: Capitolo 3 Principi e preferenze (pp.69-98)

Vincolo di bilancio: definizione, insieme dei panieri accessibili, analisi di statica comparata

Il problema del consumatore e la funzione di domanda individuale e aggregata: massimizzazione dell'utilità, funzioni di domanda individuale, curva prezzo-consumo, curva reddito-consumo, curve di Engel, beni normali e inferiori

Riferimenti bibliografici: Capitolo 4 Vincoli, scelte e domanda (pp.99-140)

Misurazione del benessere del consumatore e Applicazioni della scelta del consumatore: Effetto reddito e effetto sostituzione, la rendita del consumatore, la scelta tra consumo e tempo libero e l'offerta di lavoro

Riferimenti bibliografici: Capitolo 5 Dalla domanda al benessere (pp. 141-164)

Equilibrio economico generale ed efficienza: Nozione di equità e di efficienza, funzione di benessere sociale, equilibrio generale nelle economie di puro scambio, scatola di Edgeworth, curva dei contratti, primo teorema del benessere

Riferimenti bibliografici: Capitolo 15 Equilibrio ed efficienza (paragrafi 15.1,15.2,15.3, pp.485-502)

Produzione: La tecnologia di produzione: insieme delle possibilità produttive e frontiera efficiente di produzione, produzione nel breve e lungo periodo, produttività media e marginale, isoquanto di produzione, saggio marginale di sostituzione tecnica, rendimenti di scala

Riferimenti bibliografici: Capitolo 6 Tecnologia e produzione (pp.167-205)

Secondo Modulo

I costi di produzione: Tipologia di costi, costo opportunità, costi di breve in presenza di un solo input variabile, costo di produzione di lungo periodo e minimizzazione dei costi in presenza di due input variabili, retta di isocosto, combinazione ottimale di inputs, funzione di costo di un'impresa nel lungo periodo, costo medio e marginale, economie e diseconomie di scala

Riferimenti bibliografici: Capitolo 7 Costi (pp. 207-248)

L'analisi dei mercati concorrenziali: La funzione di profitto, massimizzazione del profitto, ricavo marginale e costo marginale, nozione di concorrenza perfetta, comportamento price-taking dell'impresa, funzione di offerta individuale, funzione di offerta aggregata, equilibrio di concorrenza perfetta nel breve periodo, surplus del produttore

Riferimenti bibliografici: Capitolo 8 Massimizzazione dei profitti (pp. 249-274)

Equilibrio di concorrenza perfetta nel lungo periodo con libertà di entrata delle imprese, efficienza dei mercati perfettamente concorrenziali, surplus aggregato, tasse e sussidi ed effetti sul benessere sociale.

Riferimenti bibliografici: Capitolo 13 I mercati concorrenziali (pp. 423-484), Capitolo 14 Gli interventi sul mercato (paragrafo 14.1 Le tasse e i sussidi pp. 459-470)

Il monopolio: Il potere di mercato, la fissazione del prezzo di monopolio, il mark-up, il benessere sociale in monopolio

Riferimenti bibliografici: Capitolo 16 Il monopolio (pp. 521-539, escluso paragrafo 16.5)

L'oligopolio: Nozioni elementari di teoria dei giochi: nozione di gioco e di strategia, rappresentazione di un gioco in forma normale, equilibrio di Nash nei giochi statici

Riferimenti bibliografici: Capitolo 11 Scelte che implicano una strategia (paragrafi 11.1,11.3, 11.4 -pp. 341-362)

Concorrenza alla Bertrand, collusione, concorrenza monopolistica, politiche antitrust

Riferimenti bibliografici: Capitolo 18 L'oligopolio (paragrafi 18.1,18.2 - pp. 575-591, 18.5 e 18.6 - pp. 597-608, 18.8, pp. 614-618)

Modalità di valutazione

La prova finale è prevista in forma scritta.

Testi

Bernheim B. Douglas, Whinston, Michael D. Microeconomia, McGraw-Hill

Materiale didattico integrativo

Materiale didattico disponibile sul sito Dolly

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Introduzione alla microeconomia	B&W Cap. 1	2
Domanda e offerta	B&W Cap. 2	6
Scelta del consumatore: le preferenze	B&W Cap. 3	4
Scelta del consumatore: il problema	B&W Cap. 4	6

del consumatore e la funzione di domanda individuale e aggregata		
Scelta del consumatore: misurazione del benessere ed applicazioni della scelta del consumatore	B&W Cap. 5	6
Equilibrio economico generale e efficienza	B&W Cap. 15	6
Produzione	B&W Cap. 6	6
I costi di produzione	B&W Cap. 7	6
L'analisi dei mercati concorrenziali	B&W Cap. 8, Cap. 13, Cap 14 (solo paragrafo 14.1)	6
Monopolio	B&W Cap. 16	6
Oligopolio e Concorrenza monopolistica	B&W Cap. 11 (solo paragrafi 11.1, 11.2 e 11.3). B&W Cap. 18	8

Istituzioni e mercati finanziari

Corsi di studio

Analisi, consulenza e gestione finanziaria (LM)

anno crediti

1 6

Docente

Elisabetta Gualandri

Obiettivo del corso

Il corso si propone di analizzare il contesto regolamentare e di vigilanza in cui operano intermediari e mercati finanziari. Il focus sarà sui fallimenti e debolezze sia della regolamentazione, sia dei controlli di vigilanza emersi con la crisi finanziaria iniziata nel 2007; seguirà quindi l'analisi critica degli interventi posti in essere per fare fronte a tali fallimenti, a livello internazionale e con particolare riferimento all'Unione Europea.

Temi trattati.

Le motivazioni della regolamentazione del comparto finanziario; Regolamentazione e vigilanza prima della crisi; Le principali cause della crisi; I principali fallimenti regolamentari, della funzione di vigilanza e del risk management degli intermediari finanziari; Le risposte regolamentari: Basilea 3 (Pilastr1: i nuovi coefficienti patrimoniali, gli standard di liquidità; Pilastr2: ICAAP e SREP e implicazioni per i controlli interni), SIFI: definizione e regolamentazione. Il nuovo assetto di vigilanza nell'Unione Europea: vigilanza microe vigilanza macroprudenziale .

Modalità di valutazione

Durante il corso agli studenti sarà data la possibilità di svolgere approfondimenti di gruppo, validi ai fini dell'esame. L'esame finale sarà in forma scritta.

Testi

I testi di riferimento per la preparazione dell'esame saranno comunicati all'inizio del corso. Saranno principalmente articoli in italiano e in inglese, nonché contributi della BCE e di enti/organi nazionali e sovranazionali (Bank of England, Banca d'Italia, FSB; EBA, IMF...). A titolo esemplificativo, si suggerisce di prendere visione su Dolly del materiale utilizzato nell'a.a. 2010-2011. Nell'ambito del corso saranno svolti seminari da parte di esperti.

Lingua cinese I

Corsi di studio

Management internazionale (LM)

anno

1

crediti

6

Lingua cinese II

Corsi di studio

anno

crediti

Obiettivo del corso

Il corso di lingua cinese si svolge presso l'aula C della Facoltà di Lettere e Filosofia (via Sant'Eufemia - Modena) nelle seguenti giornate: - lunedì 10.15-11.50 - Venerdì 10.15-11.50

Lingua francese I**Corsi di studio**

Economia e marketing internazionale (DM 270)

anno crediti

2 6

Docente

Sara Furlati

Obiettivo del corso

Il corso di lingua francese si propone di sollecitare gli studenti ad applicare e reinvestire le conoscenze linguistiche acquisite durante gli incontri di lettorato propedeutici al corso attraverso la lettura, l'analisi e la successiva rielaborazione (per quanto possibile) di documenti autentici. Particolare cura sarà dedicata all'esercizio dell'abilità di ricezione di testi scritti su argomenti relativi all'indirizzo del Corso di Laurea, con particolare riguardo all'individuazione di informazioni importanti in testi lunghi e alla comprensione globale degli stessi, al reperimento di dati specifici utili allo svolgimento di un compito preciso, al riconoscimento della linea argomentativa e delle principali conclusioni di articoli di giornale (Cfr. Quadro comune europeo di riferimento, livello B1). I documenti proposti (articoli, documenti autentici ...), emblematici di varie tipologie testuali, permetteranno di sperimentare diverse tecniche di lettura e di analisi, e forniranno l'occasione per considerazioni su aspetti socioculturali ed economici dei paesi francofoni e su diversi argomenti di attualità. Saranno inoltre spunto per riflessioni sulla morfologia, la sintassi e il lessico della lingua francese. Il corso sarà tenuto per quanto possibile in francese per sviluppare anche la competenza ricettiva orale.

NB: alla fine del corso la docente avrà cura di pubblicare l'elenco dei testi analizzati a lezione. Gli articoli non letti potranno servire agli studenti per esercitazioni supplementari o per la preparazione della prova orale.

Didattica

Il corso ufficiale prevede complessivamente 42 ore di didattica. Il programma, i cui argomenti vengono elencati nella scheda allegata (la docente selezionerà gli articoli da presentare sulla base degli interessi e del livello degli studenti), prevede una riflessione linguistica finalizzata all'analisi di fenomeni e di situazioni tipici dei testi affrontati. Le lezioni ufficiali saranno integrate da un congruo numero di ore di esercitazioni tenute dal collaboratore ed esperto linguistico di madrelingua francese, dedicate all'apprendimento e/o al consolidamento della struttura morfo-sintattica della lingua e applicate alle quattro abilità di base: comprensione/produzione orale e comprensione/produzione scritta nella lingua standard. Le ore di lettorato hanno anche l'obiettivo di rielaborare e di consolidare il lessico e i contenuti incontrati durante il corso ufficiale. Il lettorato è iniziato in ottobre e proseguirà contemporaneamente al corso del docente. È fortemente consigliato per tutti e obbligatorio per i principianti assoluti e per coloro che hanno ancora una conoscenza approssimativa della lingua. Unitamente alle ore di lettorato l'impegno complessivo sarà pari a 6 crediti formativi.

Modalità di valutazione

L'esame consta di una prova scritta e di una orale.

Il voto dell'esame scritto proposto dalla docente ufficiale e dal collaboratore linguistico insieme, è la media di 4 valutazioni relative a:

- prova d'ascolto di un testo di indirizzo socio-economico,
- verifica della comprensione di un testo scritto (articolo di giornale) inerente agli argomenti della dispensa mediante domande ed esercizi,
- verifica della conoscenza della morfo-sintassi e del lessico della dispensa,
- breve produzione scritta (redazione di e-mail).

Il voto dell'orale (che integra quello dello scritto) risulta da 2 prove:

- discussione sui testi della dispensa letti durante il corso e analisi di un articolo a scelta tra quelli non affrontati a lezione;
- presentazione di un'impresa francese o francofona scelta dallo studente.

Testi

Dispensa Parcours (in 2 fascicoli) a cura della docente (disponibile in sala stampa) con appendice a cura del CEL.

Grammatica: Parodi, Vallacco, Grammathèque, Genova, Cideb, III Ed. 2010.

Materiale didattico integrativo

La griglia dettagliata è consultabile sulla pagina Dolly dell'insegnamento

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Indicazioni per l'analisi del testo	Dispensa	2
Zoom sur la structure administrative du Pays	Dispensa	4
Qui sont les Français ?	Dispensa	5
France : politique et société	Dispensa	6
L'économie française au miroir des statistiques	Dispensa	8
Voyage au pays du travail	Dispensa	6
Économie: les secteurs et les entreprises qui résistent	Dispensa	5
Économie et nouvelles technologies	Dispensa	2
Politique internationale et nouveaux marchés	Dispensa	2
« Alternatives économiques »	Dispensa	2

Lingua francese II

Corsi di studio

Economia e marketing internazionale (DM 270)

anno crediti

3 6

Docente

Sara Furlati

Obiettivo del corso

Il corso di Lingua francese II intende sollecitare gli studenti ad approfondire e ad applicare in modo più autonomo le conoscenze linguistiche e metodologiche acquisite durante il corso di Lingua francese I e durante gli incontri di lettorato. Particolare cura sarà dedicata all'esercizio dell'abilità di ricezione di testi scritti su argomenti relativi all'indirizzo del Corso di Laurea (politiche di comunicazione commerciale dell'impresa), anche di una certa estensione e complessità e formulati in un linguaggio specialistico, per cogliere la pertinenza dei documenti nel loro complesso e delle informazioni specifiche in essi contenute rispetto ad un tema dato, per favorire la comprensione di indicazioni, procedure e strategie inerenti agli argomenti oggetto di studio e per individuare il punto di vista dell'autore e la sua linea argomentativa (Cfr. Quadro comune europeo di riferimento, livello B2). I documenti proposti (articoli, documenti autentici ...), emblematici di varie tipologie testuali, si presteranno alla sperimentazione di diverse tecniche di lettura e di analisi, forniranno l'occasione di rielaborazioni orali e scritte e permetteranno di affrontare in lingua francese e dal punto di vista di autori di cultura francofona argomenti già incontrati dagli studenti anche in altre discipline (p.es. strategie di marketing, strategie di comunicazione aziendale e pubblicitaria - tra le quali l'utilizzo di Internet e delle Reti sociali - tendenze di mercato...). Saranno inoltre spunto per riflessioni morfologiche, sintattiche e lessicali, con particolare riguardo ai linguaggi specifici del marketing e della pubblicità. A tal proposito sarà incoraggiato l'uso del dizionario monolingue, anche di settore, per favorire negli studenti la costruzione di un patrimonio lessicale di buona estensione relativamente ai temi oggetto di studio (Cfr. Quadro comune europeo di riferimento, livello B2). Il corso sarà tenuto per quanto possibile in francese per sollecitare anche la competenza ricettiva orale. Alla fine del corso la docente avrà cura di pubblicare l'elenco dei testi analizzati a lezione.

Didattica

Il corso ufficiale prevede complessivamente 42 ore di didattica. Il programma, i cui argomenti vengono elencati nella scheda allegata, prevede una riflessione linguistica finalizzata all'analisi di fenomeni e di situazioni tipici dei testi affrontati. Le lezioni ufficiali saranno integrate da un congruo numero di ore di esercitazioni tenute dal collaboratore ed esperto linguistico di madrelingua francese, dedicate all'apprendimento e/o al consolidamento della struttura morfo-sintattica della lingua e applicate alle quattro abilità di base: comprensione/produzione orale e comprensione/produzione scritta nella lingua standard e di specialità. Le ore di lettorato hanno anche l'obiettivo di rielaborare e di consolidare il lessico e i contenuti incontrati durante il corso ufficiale. Il lettorato è iniziato in ottobre e proseguirà contemporaneamente al corso docente. Unitamente alle ore di lettorato l'impegno complessivo sarà pari a 6 crediti formativi.

Modalità di valutazione

L'esame consta di una prova scritta e di una orale. Il voto complessivo, proposto dalla docente ufficiale e dal collaboratore linguistico insieme, risulta da una combinazione delle seguenti valutazioni:

ESAME SCRITTO:

- compte rendu guidato cioè rielaborazione scritta, sulla base di una traccia prestabilita, del contenuto di un documento ascoltato (con vocabolario monolingue);
- 1 "question de cours" su uno degli argomenti affrontati a lezione e presenti nella dispensa. L'argomento scelto dalla docente dovrà essere trattato a partire dalla sintesi e dalla valutazione di informazioni contenute in un testo scritto sullo stesso tema fornito agli studenti in sede d'esame;
- analisi di una pubblicità.

ESAME ORALE con 2 possibilità a scelta dello studente:

- a) presentazione, a fine corso, di un prodotto francese scelto dallo studente - dalla sua ideazione alla sua introduzione sul mercato - secondo una scheda prestabilita allegata al dossier (vedere fiche produit),
- b) discussione, successiva ai risultati dello scritto, sui contenuti della dispensa e commento argomentato in francese su un documento in italiano assegnato il giorno dell'orale. Tempo di preparazione: 15 minuti circa; possibilità di usare il vocabolario monolingue.

Lo scritto è comunque propedeutico all'orale.

Testi

Dispensa Itinéraires a cura della docente (disponibile in sala stampa) con appendice a cura del CEL.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Les nouvelles tendances de la consommation.		4
L'industrie française des biens de consommation doit mieux prendre en compte les attentes des consommateurs.		6
Zoom sur le marketing relationnel		6
Quelques exemples de stratégies de fidélisation.		6
Les points-clés de la gestion de marque		6
Entreprise et communication		6
Petite histoire de la pub d'après les Collections du Musée de la Publicité.		6
Le « marketing politique »		2

Lingua inglese (idoneità)

Corsi di studio

Direzione e consulenza d'impresa (LM)

anno crediti

2 6

Docente

Attilia Lavagno

Obiettivo del corso

L'obiettivo finale corrisponde a quello stabilito dal Consiglio d'Europa per il livello C1.

Obiettivi specifici:

- saper comprendere testi complessi e lunghi nell'ambito del Business English;
- usare la lingua in modo flessibile ed efficace per scopi professionali;
- produrre testi chiari, ben strutturati, usando l'appropriato registro commerciale, mostrando controllo dell'organizzazione testuale.

Didattica

Il corso si focalizzerà sull'uso della lingua scritta nell'ambiente d'affari a scopo sia comunicativo che operativo.

Tenendo conto degli obiettivi, il corso favorirà il perfezionamento delle competenze di tipo grammaticale e lessicale orientandole verso le richieste della Certificazione BEC della Cambridge University.

I lettori, condotti dalla Dott.ssa Andrea Lord, esperta madrelingua, privilegeranno le abilità di ascolto e produzione orale.

Il corso prevede 42 ore di didattica ufficiale più le esercitazioni tenute dalla Dott.ssa Lord: alle une e alle altre lo studente è incoraggiato a partecipare attivamente.

Il corso verrà tenuto in Lingua Inglese.

Modalità di valutazione

Prova scritta: Lo studente, dopo aver letto e compreso un documento autentico, dovrà stendere un testo adatto alla situazione proposta (lettera, report, e-mail, fax...) rielaborando e riorganizzando le informazioni ricavate dalla documentazione fornita.

Prova orale: presentazione orale della durata di circa 10 minuti, nella quale verrà chiesto allo studente di parlare di uno tra i dieci argomenti preventivamente segnalati durante il corso.

Testi

Dispensa a cura della docente

Ashley, "Oxford Handbook of Commercial Correspondence", Oxford University Press, 2003

Harrison, Kerr "BEC Higher Practice Tests", Oxford University Press, 2002

Jakeman, Whitehead "BEC Vantage Practice Tests", Oxford University Press, 2002

Lingua inglese (idoneità)

Corsi di studio

Economia aziendale (DM 270)

anno crediti

1 6

Docente

William John Bromwich

Obiettivo del corso

Gli obiettivi principali del corso di Lingua Inglese del primo anno sono i seguenti:

- Stimolare l'interesse per lo studio della lingua come mezzo di comunicazione, di riflessione e di analisi critica.
- Fornire gli strumenti analitici, grammaticali e lessicali per permettere agli studenti di proseguire l'apprendimento della lingua in una prospettiva di educazione permanente (lifelong learning).
- Presentare, dopo un accertamento del livello di competenza (Placement Test), attività che riguardano le quattro macroabilità (lettura, ascolto, produzione scritta, produzione orale) secondo i criteri stabiliti dal Quadro Comune di Riferimento del Consiglio d'Europa (Common European Framework).
- Proporre dei percorsi di lettura e studio per portare gli studenti verso il livello B2 del Consiglio d'Europa nell'ambito delle Scienze Economiche e Sociali.

La tabella intitolata Struttura del Corso elenca le principali aree lessicali e semantiche trattate, e potrà servire come guida soprattutto agli studenti che non frequentano. Per gli studenti che frequentano verrà preparata una dispensa che sarà in distribuzione presso l'Ufficio Stampa della Facoltà a partire dal febbraio 2011. Si consiglia vivamente di abbinare lo studio di tale dispensa ad una assidua partecipazione alle lezioni in aula.

Didattica

Il corso prevede due lezioni alla settimana per il secondo semestre per un totale di 42 ore.

Modalità di valutazione

La valutazione finale è idoneo / non idoneo. Alla fine del corso lo studente dovrà superare due prove scritte.

Testi

Il materiale didattico, oltre alla dispensa del corso, è il seguente:

Ian MacKenzie, ENGLISH FOR BUSINESS STUDIES new edition, Cambridge University Press.

Bill Mascull, BUSINESS VOCABULARY IN USE, Intermediate, Cambridge University Press.

Michael Duckworth BUSINESS GRAMMAR & PRACTICE new edition, Oxford University Press.

Materiale didattico integrativo

1. "EXECUTIVES ONLINE" HELPS BMW GROUP TO PRODUCE THE NEW MINI

<http://www.executivesonline.co.uk/>

2. Grazie, Benetton! Adapted from: Forbes, December 22, 2003, Companies & Strategies Francis X. Rocca. www.forbes.com

3. Peugeot, The recruitment website for the PSA Group in the UK. www.psacareers.co.uk The University of Central England, Birmingham, www.uce.ac.uk

4. CHANGES IN THE U.S. ECONOMY, 24 November 2003, Where the jobs – and the paychecks – are, Kim Khan <http://moneycentral.msn.com/content/invest/extra/P66747.asp>

5. Workers face uphill battle on road to globalization, Joseph Kahn (NYT) January 28, 2004 Adapted from: International Herald Tribune, www.ihf.com

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
The three sectors of the Economy	English for Business Studies pp 7-11; Business Vocabulary in Use pp 34-35	4
Management	English for Business Studies pp 12-16; Business Vocabulary in Use pp 26-29	4
Company Structure	English for Business Studies pp 17-22; Business Vocabulary in Use pp 30-33	4
Work & Motivation	English for Business Studies pp 23-27; Business Vocabulary in Use pp 10-13	2
Management & Cultural Diversity	English for Business Studies pp 29-32; Business Vocabulary in Use pp 98-103	2
Recruitment	English for Business Studies pp 33-35; Business Vocabulary in Use pp 14-19	4
Labour Relations	English for Business Studies pp 37-40; Business Vocabulary in Use pp 20-25	4
Production	English for Business Studies pp 41-43; Business Vocabulary in Use pp 40-43	4
Products	English for Business Studies pp 45-47; Business Vocabulary in Use pp 52-55	4
Marketing	English for Business Studies pp 50-53; Business Vocabulary in Use pp 36-39	4
Advertising & Promotional Tools	English for Business Studies pp 56-58; 60-63; Business Vocabulary in	4

	Use pp 62 -63	
Market Structure & Competition	English for Business Studies pp 90-95; Business Vocabulary in Use pp46- 51	2

Lingua inglese (idoneità)

Corsi di studio	anno	crediti
Economia e finanza (DM 270)	1	6

Docente

Attilia Lavagno

Obiettivo del corso

Gli obiettivi principali del corso di Lingua Inglese del primo anno sono i seguenti: - Stimolare l'interesse per lo studio della lingua come mezzo di comunicazione, di riflessione e di analisi critica. - Fornire gli strumenti analitici, grammaticali e lessicali per permettere agli studenti di proseguire l'apprendimento della lingua in una prospettiva di educazione permanente (lifelong learning). - Presentare, dopo un accertamento del livello di competenza (Placement Test), attività che riguardano le quattro macroabilità (lettura, ascolto, produzione scritta, produzione orale) secondo i criteri stabiliti dal Quadro Comune di Riferimento del Consiglio d'Europa (Common European Framework). - Proporre dei percorsi di lettura e studio per portare gli studenti verso il livello B2 del Consiglio d'Europa nell'ambito delle Scienze Economiche e Sociali. La tabella intitolata Struttura del Corso elenca le principali aree lessicali e semantiche trattate, e potrà servire come guida soprattutto agli studenti che non frequentano.

Didattica

Il corso prevede due lezioni alla settimana per il secondo semestre per un totale di 42 ore.

Modalità di valutazione

La valutazione finale è idoneo / non idoneo. Alla fine del corso lo studente dovrà superare due prove scritte.

Testi

Il materiale didattico, oltre alle slides presenti in DOLLY, è il seguente:

Ian MacKenzie, ENGLISH FOR BUSINESS STUDIES new edition (third edition), Cambridge University Press.

Bill Mascull, BUSINESS VOCABULARY IN USE, Intermediate, Cambridge University Press.

Michael Duckworth BUSINESS GRAMMAR & PRACTICE new edition, Oxford University Press.

Materiale didattico integrativo

Slides pubblicate in Dolly.

Fotocopia del seguente articolo :

CHANGES IN THE U.S. ECONOMY, 24 November 2003, Where the jobs – and the paychecks – are, Kim Khan <http://moneycentral.msn.com/content/invest/extra/P66747.asp>

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
The Economic Infrastructure - Manufacturing and services; Industry - Manufacturing & Services; Countries and their industries	English for Business Studies : THE THREE SECTORS OF THE ECONOMY	4
What is management? Meetings; Managers & Executives: UK; Managers & Executives: US Businesspeople & entrepreneurs; Leaders & leadership	English for Business Studies : MANAGEMENT. Business Vocabulary in Use pp 26-29	4
How are companies organized'; The Apple Computer Company; Business & businesses: Commerce, Enterprise.	English for Business Studies COMPANY STRUCTURE. Business Vocabulary in Use pp 30-33	4

Self-employed people & partnerships. Limited liability; Mutuals; Non profit organizations		
Job Applications; Recruitment & Selection, Skills & Qualifications, Pay & Benefits	English for Business Studies : RECRUITMENT. Business Vocabulary in Use pp 14-19	4
Labour Unions, Industrial relations; People & Workplaces, The Career Ladder, Problems at work	English for Business Studies: MARKETING. Business Vocabulary in Use pp 20-25	4
Production decisions; Making Things, Materials & Suppliers	English for Business Studies: MARKET STRUCTURE. Business Vocabulary in Use pp 40-43	4
Product Policy, Products & Brands; Goods - Brand & Branding - Price	English for Business Studies : PRODUCTS. Business Vocabulary in Use pp 52 -55	4
Ways of Advertising, How Companies, Advertise, Promotional, Strategies. Sales & Costs	English for Business Studies: ADVERTISING. Business Vocabulary in Use pp 62 -63	4
Personal Banking, The Banking Industry. Personal Finance	English for Business Studies : BANKS. Business Vocabulary in Use pp78-79	4
Companies & Stock Markets; Share capital & Debt, Success & Failure	English for Business Studies : STOCKS AND SHARES. Business Vocabulary in Use pp 72-75	4
Bonds, how to profit from bonds	English for Business Studies : BONDS	2

Lingua inglese (idoneità)

Corsi di studio

Economia e marketing internazionale (DM 270)

anno crediti

1 6

Docente

Attilia Lavagno

Obiettivo del corso

Gli obiettivi principali del corso di Lingua Inglese del primo anno sono i seguenti: - Stimolare l'interesse per lo studio della lingua come mezzo di comunicazione, di riflessione e di analisi critica. - Fornire gli strumenti analitici, grammaticali e lessicali per permettere agli studenti di proseguire l'apprendimento della lingua in una prospettiva di educazione permanente (lifelong learning). - Presentare, dopo un accertamento del livello di competenza (Placement Test), attività che riguardano le quattro macroabilità (lettura, ascolto, produzione scritta, produzione orale) secondo i criteri stabiliti dal Quadro Comune di Riferimento del Consiglio d'Europa (Common European Framework). - Proporre dei percorsi di lettura e studio per portare gli studenti verso il livello B2 del Consiglio d'Europa nell'ambito delle Scienze Economiche e Sociali. La tabella intitolata Struttura del Corso elenca le principali aree lessicali e semantiche trattate, e potrà servire come guida soprattutto agli studenti che non frequentano.

Didattica

Il corso prevede due lezioni alla settimana per il secondo semestre per un totale di 42 ore.

Modalità di valutazione

La valutazione finale è idoneo / non idoneo. Alla fine del corso lo studente dovrà superare due prove scritte.

Testi

Il materiale didattico, oltre alle slides presenti in DOLLY, è il seguente:

Ian MacKenzie, ENGLISH FOR BUSINESS STUDIES new edition (third edition), Cambridge University Press.

Bill Mascull, BUSINESS VOCABULARY IN USE, Intermediate, Cambridge University Press.
 Michael Duckworth BUSINESS GRAMMAR & PRACTICE new edition, Oxford University Press.

Materiale didattico integrativo

Slides pubblicate in Dolly.

Fotocopia del seguente articolo :

CHANGES IN THE U.S. ECONOMY, 24 November 2003, Where the jobs – and the paychecks – are, Kim Khan <http://moneycentral.msn.com/content/invest/extra/P66747.asp>

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
The Economic Infrastructure - Manufacturing and services; Industry - Manufacturing & Services; Countries and their industries	English for Business Studies : THE THREE SECTORS OF THE ECONOMY	4
What is management? Meetings; Managers & Executives: UK; Managers & Executives: US Businesspeople & entrepreneurs; Leaders & leadership	English for Business Studies : MANAGEMENT. Business Vocabulary in Use pp 26-29	4
How are companies organized'; The Apple Computer Company; Business & businesses: Commerce, Enterprise. Self-employed people & partnerships. Limited liability; Mutuals; Non profit organizations	English for Business Studies COMPANY STRUCTURE. Business Vocabulary in Use pp 30-33	4
Job Applications; Recruitment & Selection, Skills & Qualifications, Pay & Benefits	English for Business Studies : RECRUITMENT. Business Vocabulary in Use pp 14-19	4
Labour Unions, Industrial relations; People & Workplaces, The Career Ladder, Problems at work	English for Business Studies: MARKETING. Business Vocabulary in Use pp 20-25	4
Production decisions; Making Things, Materials & Suppliers	English for Business Studies: MARKET STRUCTURE. Business Vocabulary in Use pp 40-43	4
Product Policy, Products & Brands; Goods - Brand & Branding - Price	English for Business Studies : PRODUCTS. Business Vocabulary in Use pp 52 -55	4
Ways of Advertising, How Companies, Advertise, Promotional, Strategies. Sales & Costs	English for Business Studies: ADVERTISING. Business Vocabulary in Use pp 62 -63	4
Personal Banking, The Banking Industry. Personal Finance	English for Business Studies : BANKS. Business Vocabulary in Use pp78-79	4
Companies & Stock Markets; Share capital & Debt, Success & Failure	English for Business Studies : STOCKS AND SHARES. Business Vocabulary in Use pp 72-75	4
Bonds, how to profit from bonds	English for Business Studies : BONDS	2

Lingua inglese (progredito) I

Corsi di studio

Management internazionale (LM)

anno crediti

1 6

Docente

Donatella Malavasi

Obiettivo del corso

L'obiettivo finale corrisponde a quello stabilito dal Consiglio d'Europa per il livello C1. Gli obiettivi per lo studente possono essere così sintetizzati:

1. saper comprendere testi complessi e lunghi nell'ambito del Business English;
2. usare la lingua in modo flessibile ed efficace per scopi professionali;
3. produrre testi chiari, ben strutturati, usando il registro appropriato e mostrando controllo dell'organizzazione testuale.

Prerequisiti

Il corso si rivolge a studenti con competenze linguistiche di livello B2 (vedasi Common European Framework).

Didattica

Il corso si focalizzerà sull'uso della lingua scritta nell'ambiente d'affari a scopo sia comunicativo che operativo; il filo conduttore delle lezioni sarà l'analisi di testi autentici riconducibili a diversi ambiti della business communication che richiedono specifiche forme di comunicazione. Oggetto di disamina e trattazione non solo teorica ma altresì pragmatica saranno le principali tipologie o macro-categorie comunicative, quali organizational, management, marketing, commercial, corporate, internal vs. external and media communication. Tenendo conto degli obiettivi, il corso favorirà, da un lato, il perfezionamento delle competenze di tipo grammaticale e lessicale e la loro applicazione nella comunicazione scritta in ambito professionale. Dall'altro fornirà stimoli per sviluppare sia separatamente, sia in modo integrato diverse abilità quali la lettura, la scrittura e l'espressione orale. Queste attività saranno ulteriormente rinforzate durante i lettori che, condotti da un esperto di madrelingua inglese, saranno orientati anche al potenziamento delle abilità di ascolto e produzione orale. Il corso prevede 42 ore di didattica ufficiale e 22 ore di esercitazioni tenute dai collaboratori ed esperti linguistici di madrelingua inglese: alle une e alle altre lo studente è incoraggiato a partecipare attivamente. Il corso verrà tenuto in Lingua Inglese.

Modalità di valutazione

PROVA SCRITTA: Lo studente, dopo che gli è stata assegnata una traccia con specifiche istruzioni, che possono essere sia in inglese che in italiano, dovrà analizzare un brano riconducibile ad una delle macro-categorie oggetto di disamina nonché redigere in inglese un testo adatto alla situazione proposta (lettera, e-mail, memo, report...) rielaborando e riorganizzando le informazioni ricavate dalla documentazione fornita. La seconda parte dell'esame verrà curata dal collaboratore ed esperto linguistico e verterà sulle tipologie di esercizi affrontati durante le lezioni dei lettori stessi.

PROVA ORALE : discussione orale degli argomenti trattati durante il corso (vedasi analisi di un testo) e presentazione orale della durata di circa 10 minuti, nella quale viene richiesto allo studente di commentare un articolo inerente a uno dei seguenti macro-argomenti:

1. Management
2. Company Structure
3. Marketing
4. Production
5. Advertising
6. Banking
7. Stocks and shares
8. Central banking, Money and Taxation
9. Information technology and e-commerce
10. International Trade

Lo studente consegnerà al docente l'articolo selezionato almeno una settimana prima dell'esame orale.

L'accesso alla prova orale è subordinata al superamento della prova scritta con valutazione pari o superiore a 18/30. Le due prove (esame scritto ed esame orale) devono essere sostenute NELLA STESSA SESSIONE di esami.

Testi

La bibliografia completa sarà indicata all'inizio del corso.

Materiale didattico integrativo

Una dispensa con vari materiali di riferimento sarà disponibile al Centro Stampa insieme a quella del collaboratore ed esperto linguistico.

Struttura del corso

Argomenti	Testi	Ore di didattica
-----------	-------	------------------

Preliminary remarks on business communication and its sub-categories: marketing, commercial, organizational, management, corporate and media communication. Analysis of a diversified repertoire of texts	dispensa	8
International business communication: inter- and cross-cultural communication, the importance of culture and ELF (English as a Lingua Franca)	dispensa	4
Marketing communication, Public Relations, Corporate Communication. A study of Corporate Websites	dispensa	8
Business Correspondence: letters, faxes and emails, an analysis of their formal and textual peculiarities	dispensa	6
Management and Organizational Communication. A genre-based study of memos, reports, Investor Relations (IRs)	dispensa	12
Media Communication and press releases: identification of their communicative purposes, rhetorical structure and stylistic features	dispensa	4

Lingua inglese (progredito) II

Corsi di studio

Management internazionale (LM)

anno crediti

2 3

Docente

Donatella Malvasi

Obiettivo del corso

The course focuses on oral communication, and attempts to familiarize students with how spoken language is used in a range of business contexts. The course is organised as follows:

1. a series of lectures intended to help students increase their fluency in English and develop speaking and listening skills in business contexts and situations (1 meeting a week);
2. a language course aimed at developing students' oral and listening skills (1 meeting a week).

Didattica

1. Course participants can expect the following areas to be covered in the course:

- presenting figures and graphs,
- describing economic trends,
- business meetings and negotiations. Specifically, the course will introduce students to a range of appropriate communication strategies such as:
 - agreeing and disagreeing,
 - interrupting,
 - asking for comments,
 - summarising,
 - challenging/defending an opinion,
 - persuading and compromising,
 - making proposals, offers, suggestions,
 - opening/closing meetings.

2. Language workshops will offer students the opportunity to practice their oral and listening skills.

Modalità di valutazione

At the end of the course, students are required to take:

1. an oral exam: students will be asked to discuss one of the texts studied in class, read an extract from

the transcript of a meeting/negotiation and comment on it, and/or present a graph; and
2. a listening exam.

Testi

A booklet is available from "Centro Stampa".

Lingua inglese II

Corsi di studio

Economia e marketing internazionale (DM 270)

anno crediti

3 9

Docente

Jane Stevenson

Obiettivo del corso

Il corso intende

- a) sviluppare le competenze linguistiche a livello intermedio-alto.
- b) migliorare le capacità d'uso della lingua orale e scritto con particolare attenzione ad ambiti aziendali e economici.
- c) fornire alcuni strumenti di riflessione e di analisi sull'uso della lingua nell'area specialistica dell'economia e del business.
- d) sviluppare la consapevolezza di aspetti culturali della comunicazione internazionale in ambito del business.

Il corso si prefigge il raggiungimento del livello B2 del Quadro Comune di Riferimento del Consiglio d'Europa (Common European Framework of Reference).

Didattica

Il corso prende in esame 'testi del business' (texts for business) e 'testi sul business' (texts about business) e particolare attenzione viene prestata alle risorse linguistiche adoperate nei diversi contesti d'uso.

Texts for business: si focalizza su testi scritti ed orali di diversi contesti del business, in una prospettiva dell'analisi testuale della linguistica sistemico-funzionale e dell'analisi dei generi, valutandone le specifiche caratteristiche allo scopo di promuovere la consapevolezza di diversità di forme e di contenuto e di permettere la produzione di testi scritti e orali appropriati al contesto d'uso e di alta efficacia comunicativa. Testi scritti oggetto di analisi saranno corrispondenza (lettere, fax, email), lettere promozionali, relazioni (reports), proposte, verbali di azione (action minutes); testi orali saranno presentazioni, negoziazioni, riunioni, telefonate, situazioni sociali.

Texts about business: si propone una serie di testi dalla stampa specialistica e da siti web specialistici che trattano argomenti del mondo del business e dell'economia con l'intento di abituare alla lettura di testi più lunghi e complessi. Si esamina strategie per affrontare questo tipo di testo e capirne i significati: stili di lettura, organizzazione testuale e strategie retoriche, complessità testuale, coerenza attraverso la coesione, punti di vista, posizionamento autoriale.

Grammatica e lessico (risorsa / regola): si promuove una visione della grammatica e del lessico come risorse per esprimere e creare significati (making meaning). Si focalizza sull'importanza dell'operare delle scelte nell'uso del sistema della lingua piuttosto che dell'applicare delle regole, e si introduce alla nozione di lessico-grammatica.

La didattica mira a fare raggiungere gli obiettivi proposti attraverso una partecipazione attiva degli studenti alle attività proposte. Si intende promuovere un atteggiamento attivo e critico nei confronti dell'apprendimento delle lingue e sviluppare capacità di apprendimento autonomo. Le attività sia di operatività della lingua sia di riflessione sulla lingua si fondano sulle quattro macro-abilità, lettura, ascolto, produzione scritta, produzione orale, e inoltre sulla traduzione.

Lettorati: parte integrante del corso ufficiale sono i lettori tenuti da collaboratori linguistici sia nel 2° che nel 3° anno del corso di studio. Offrono la possibilità di approfondire la lingua in piccoli gruppi. Frequenza: Per sfruttare appieno le occasioni di apprendimento è molto importante frequentare le lezioni. Sono considerati studenti frequentanti coloro che hanno seguito almeno il 70% delle lezioni.

Didattica

Il corso ufficiale tenuto dal docente prevede quattro lezioni alla settimana nel secondo semestre per un totale di 63 ore. Il corso verrà tenuto in Lingua Inglese. I lettori del 2° e del 3° anno prevedono ciascuno 32 ore di lezioni.

Modalità di valutazione

Sono previsti due prove:

Prova scritta del docente: la prova consiste nella comprensione ed analisi di uno o più testi scritti

attraverso diverse tipologie di domande

Prova dei collaboratori linguistici: una prova di lingua di livello B2 nelle diverse abilità. Per i frequentanti la valutazione può avvenire attraverso test in itinere.

E' necessario aver superato la prova di lingua dei collaboratori linguistici per accedere alla prova del docente.

Testi

Libro di testo: D. Cotton, D. Falvey, S. Kent, MARKET LEADER Intermediate 3rd edition, Course Book, Longman, 2010

Materiale supplementare per non-frequentanti: J. Rogers, MARKET LEADER Intermediate 3rd edition, Practice File , Longman, 2010

Dispensa: Una dispensa con vari materiali di riferimento sarà disponibile al Centro Stampa

Lingua spagnola I

Corsi di studio

Economia e marketing internazionale (DM 270)

anno crediti

2 6

Docente

Rosa Basiricò

Obiettivo del corso

Il corso si rivolge a studenti con un livello A1 di conoscenza della lingua e ha lo scopo di approfondire e rafforzare le strategie di acquisizione della lingua meta dal punto di vista funzionale, comunicativo, morfosintattico, lessicale e culturale. In particolare si potenzieranno, tramite l'utilizzo delle strutture linguistiche presentate, la capacità di comprensione orale e scritta di testi di indirizzo e di produzione orale e scritta di brevi testi. Sono previsti due momenti: uno di esercitazioni sulla lingua da svolgere con il collaboratore ed esperto linguistico (la cui frequenza è vivamente consigliata) e uno di riflessione sulla lingua a partire dai testi di carattere economico tenuto dalla docente titolare del corso. Il livello linguistico meta secondo le indicazioni del Quadro comune europeo è il B1.

Didattica

Il corso si svolgerà dal 27 febbraio al 18 maggio 2012.

21 lezioni nei seguenti giorni e orari:

Lunedì 14.00/15.30

Mercoledì 12.00/13.30

Lezioni frontali, esposizioni orali degli studenti, lavori di ricerca effettuati dagli studenti.

Le lezioni saranno impartite in lingua.

Contenuti generali • España y Latinoamérica: geografía, historia, cultura y sociedad.

• Economía española contemporánea.

• Funciones gramaticales e comunicative: consultare su Dolly il programma dettagliato.

Modalità di valutazione

Al termine del corso è prevista una prova scritta e una prova orale; alla prova orale si accede dopo il superamento della prova scritta. Il voto finale è dato dalla media dei due voti.

Testi

Corso istituzionale:

Testo: España contemporánea di Cristina López Moreno ed. Sgel 2011

Testi di approfondimento scaricabili dalla piattaforma Dolly.

Materiale didattico integrativo

Materiale consigliato:

Dizionario Spagnolo economico e commerciale, Tam Laura, Hoepli, 2006

Diccionario para la enseñanza de la lengua española, Universidad de Alcalá de Henares, Zanichelli, 2000

Dizionario Herder italiano-spagnolo, español-italiano, Logos, 2008

Lettorato: si prega di contattare la Dott.ssa Sigman per tutte le indicazioni utili.

Lingua spagnola II

Corsi di studio

Economia e marketing internazionale (DM 270)

anno crediti

3 6

Docente

Francesca Zunino

Obiettivo del corso

Attraverso riflessioni teoriche ed esercitazioni pratiche, il corso mira ad evidenziare e ad approfondire le questioni principali che si pongono nell'ambito dello studio e dell'utilizzo della lingua spagnola e delle sue varietà regionali iberiche ed americane, soprattutto per ciò che riguarda il contesto economico e di marketing. Il corso si propone di consolidare le strategie di acquisizione della lingua meta dai punti di vista culturale e funzionale (linguistico, grammaticale, morfosintattico, lessicale, analitico-riflessivo, comunicativo e discorsivo), per coadiuvare lo studente nell'uso dello spagnolo come lingua del mondo dell'economia globale. Si approfondirà lo studio della lingua con particolare attenzione alla sintassi, alla formazione lessicale ed ai campi semantici, focalizzando anche l'attenzione sulla formazione di parole in spagnolo -derivazione e composizione, neologismi, anglicismi ed extranjerismos, tecnicismi-, e si prenderanno ugualmente in considerazione le varietà diatoniche, diatopiche, diafasiche e diastratiche della lingua (le varietà all'interno della penisola iberica; lo spagnolo nel mondo latinoamericano; il multi-concetto di spanglish; i diversi registri colloquiali e formali). Si dispongono due tipologie di incontri, uno più riflessivo-teorico, volto ad approfondire la conoscenza delle strutture linguistiche necessarie alla conoscenza della lingua spagnola in generale e nel contesto specifico; e uno più pratico, con esercitazioni in aula individuali e collettive, scritte ed orali, di grammatica, comprensione e redazione di testi, attività conversazionali varie (pratiche di lettura, comprensione, grammatica, semantica e lessico, redazione di piccoli testi - posta elettronica, curricula, lettere commerciali -, analisi di pubblicità, attività orali, esposizioni, dialoghi e role plays, conversazioni telefoniche), per potenziare la capacità di espressione dello studente.

Didattica

Lezioni frontali in lingua, esposizioni orali degli studenti, redazioni ed esercitazioni scritte in aula, lavori di ricerca effettuati dagli studenti.

Modalità di valutazione

Al termine del corso è prevista una prova scritta e una prova orale (entrambe in lingua). Si può accedere alla prova orale solo previo superamento della prova scritta. La prova scritta SENZA DIZIONARIO verterà su qualche esercizio di grammatica, comprensione di un testo, redazione, seguendo le attività svolte in aula durante il corso. La prova orale sarà formata da domande sui testi obbligatori in programma (il libro e gli articoli in bibliografia). Il voto finale risulterà dalla media dei voti delle due prove.

Testi

Il materiale utilizzato in aula per le esercitazioni di argomento culturale, economico, commerciale e di marketing, da riviste di settore e da testi per l'apprendimento dello spagnolo come lingua straniera, è fornito in dispensa dalla docente e messo a disposizione presso il Centro Stampa. Il materiale obbligatorio per l'esame orale è indicato nella pagina Dolly del corso. Inoltre, si raccomanda vivamente l'uso di un dizionario monolingue oltre che di uno bilingue e di uno di spagnolo commerciale.

Lingua tedesca I

Corsi di studio

Economia e marketing internazionale (DM 270)

anno crediti

2 6

Docente

Cesare Giacobazzi

Obiettivo del corso

L'obiettivo è quello di proporre una fruizione attiva di testi giornalistici di carattere economico che sappia riflettere sugli aspetti linguistici al fine di sviluppare le abilità di fruizione e di produzione di testi sia scritti sia orali.

Prerequisiti

Abilità di base nella lingua tedesca.

Didattica

Verranno commentati dal punto di vista morfologico, lessicale, sintattico, semantico e tematico. Verranno inoltre stimolate le abilità di comprensione attiva attraverso l'individuazione di domande sugli aspetti di maggior rilevanza del testo.

Modalità di valutazione

La prova scritta sarà costituita da un'analisi testuale distinta in tre fasi: a) rilevazione delle parole chiave; b) riassunto del testo; c) formulazione di domande sul testo. La prova orale sarà un colloquio sui testi presentati durante il corso.

Testi

Verranno scelti articoli giornalisti su temi di attualità in pubblicazione di carattere economico

Materiale didattico integrativo

Alla fine del corso i testi presentati saranno raccolti in una dispensa.

Lingua tedesca II

Corsi di studio

Economia e marketing internazionale (DM 270)

anno crediti

3 6

Docente

Ernst Kretschmer

Obiettivo del corso

Il corso intende fornire agli studenti strumenti per la comprensione e l'analisi di testi relativi all'area specialistica di Management & Marketing. In particolare verranno affrontati testi riguardanti mezzi e strategie di marketing con esempi concreti, testi pubblicitari analizzati nei loro elementi, nelle loro particolarità linguistiche e rispetto al loro legame al contesto storico-economico in cui sono nati. Una particolare attenzione verrà dedicata al lessico specifico.

Prerequisiti

Conoscenze intermedie della lingua tedesca

Didattica

Il corso si terrà prevalentemente in lingua tedesca e prevede 42 ore di didattica ufficiale. Il programma, i cui argomenti vengono elencati nella scheda allegata, prevede una riflessione linguistica finalizzata all'analisi di fenomeni tipici dei testi affrontati e all'approfondimento dell'analisi testuale. Il corso sarà integrato da esercitazioni di lettorato tenute dalla collega di madrelingua tedesca che si terranno durante tutto l'arco dell'anno accademico, dedicate al potenziamento delle abilità soprattutto orali riferite alla comunicazione in lingua in generale e ai campi semantici trattati in particolare.

Modalità di valutazione

Le prove di valutazione saranno in forma scritta e orale. Per l'esame scritto è previsto un brano di comprensione scritta sugli argomenti trattati. L'esame orale consiste in un colloquio in lingua sugli argomenti trattati durante il corso. Può essere sostituito dall'esposizione di una tesina su un argomento del marketing internazionale durante il corso.

Testi

Dispensa di testi a cura del docente, disponibile in rete.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Marketing: mezzi e strategie	Dispensa di testi a cura del docente	8
Comunicazione interculturale e pubblicità internazionale	Dispensa di testi a cura del docente	8
Analisi di testi pubblicitari: aziende italiane nel contesto internazionale	Dispensa di testi a cura del docente	12
Analisi di testi pubblicitari: aziende tedesche nel contesto internazionale	Dispensa di testi a cura del docente	12

Sintesi e valutazione		2
-----------------------	--	---

Macroeconometria

Corsi di studio	anno	crediti
Economia e politiche pubbliche (LM)	1	6

Docente
Mario Forni

Obiettivo del corso

Processi stocastici stazionari: Definizioni, Proiezioni ortogonali, Previsione, Rappresentazione
 Modelli ARMA univariati: Operatori di ritardo, Equazioni stocastiche alle differenze (Processi AR), Processi MA
 Processi non stazionari Processi TS e DS, modelli ARIMA, Test di stazionarieta', [Scomposizioni univariate ciclo-trend]
 Analisi multivariata: Processi ARMA vettoriali, Granger causazione
 Cointegrazione

Testi

Libro di testo: Hamilton, Time Series Analysis
 cap 2; cap 3, esclusi 3.6 e 3A; parr. 4.1, 4.2, 4.8, 4A; parr. 10.1, 10.2; [par.11.2]; parr. 17.1, 17.2, 17.4 (solo summary); par. 19.1

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Processi stocastici. Stazionarieta'. Atocovarianze e autocorrelazioni. Esempi. Ergodicita'. Spazi lineari. Proiezioni ortogonali. Teorema e rappresentazione di Wold. Processi regolari. Previsione. Legge delle proiezioni iterate		16
Filtri nell'operatore di ritardo. Equazioni stocastiche alle differenze. Processi ARMA: teoria, specificazione, stima, diagnosi. Processi non stazionari: TS e DS. Scomposizioni univariate in Ciclo e Trend.		12
Processi multivariati: rappresentazione. Processi ARMA vettoriali: rappresentazione e stima. Cross-covarianze. Funzione generatrice delle covarianze. Previsione e Granger-causazione. Processi ARIMA e Cointegrazione. ECM e trend comuni.		14
applicazioni al computer con Gretl e Matlab		

Macroeconomia

Corsi di studio	anno	crediti
Economia e finanza (DM 270)	2	6

Docente
Graziella Bertocchi

Obiettivo del corso

Il corso approfondisce alcuni importanti temi di macroeconomia che non sono stati affrontati o non sono stati sviluppati con questo dettaglio nel corso introduttivo del primo anno.

Obbligatorio per gli studenti del corso di laurea di Economia e finanza, il corso può essere proficuamente frequentato da tutti gli studenti che abbiano seguito un corso introduttivo di macroeconomia.

A fronte delle 42 ore di didattica viene richiesto un impegno di studio individuale stimato di 108 ore per un totale di 150 ore.

Il superamento dell'esame dà diritto a 6 crediti formativi.

Didattica

Gli argomenti indicati nella apposita scheda verranno esposti teoricamente con l'ausilio di grafici e in forma analitica, con l'uso di semplici concetti di analisi matematica.

Ove possibile, ciascun argomento sarà illustrato da esempi e applicazioni.

Per ogni argomento oggetto d'esame adeguate esercitazioni in classe serviranno a consolidare la preparazione e a fornire agli studenti un'idea precisa della prova di esame.

Modalità di valutazione

E' prevista una prova scritta al termine del corso.

Gli studenti che non affrontano o non superano questa prova avranno a disposizione gli appelli consueti.

Testi

Olivier Blanchard, Alessia Amighini e Francesco Giavazzi (BAG), Scoprire la macroeconomia, Voll. I e II, Il Mulino, edizione 2011.

Materiale didattico integrativo

D.W. Findlay, Esercizi di macroeconomia. Guida allo studio del testo di BAG, il Mulino, edizione 2011.

Eventuale ulteriore materiale integrativo verrà indicato durante il corso.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
La crescita economica di lungo periodo.	BAG, Vol. I, capp. 11-13.	12
Aspettative, mercati finanziari, consumo e investimento.	BAG, Vol. II, capp. 1-3.	10
Patologie dei sistemi economici	BAG, Vol. II, capp. 7-9.	14
La politica economica.	BAG, Vol. II, capp. 4, 10, 11.	6

Macroeconomia (progredito)

Corsi di studio

Economia e politiche pubbliche (LM)

anno crediti

1 9

Docente

Graziella Bertocchi

Obiettivo del corso

The goal of the course is to offer rigorous theoretical and analytical tools for the study of modern macroeconomics. The course is taught at the first year of the "Laurea magistrale in Economia e politiche pubbliche", but can also be taken by other students with an intermediate macroeconomics background. The course consists of 63 hours of lectures. The estimated individual coursework consists of 162 hours, for a total workload of 225 hours. Students that pass the exam are entitled to 9 credits.

Didattica

The teaching approach involves the presentation of the topics through dynamic, general equilibrium models with microfoundations. The required mathematical background is provided within the course. Each topic is illustrated also through examples and applications. Active class participation is particularly encouraged. Students are invited to visit the website of the course on a regular basis, at the web address:

http://www.economia.unimore.it/Bertocchi_Graziella/courses/macroeconomiprogreditoweb.htm.

Modalità di valutazione

There will be a final written exam. Problem sets will be assigned and solved in review sessions within the course.

Testi

The course is not based on a single textbook, but parts of the textbooks below are recommended readings. Detailed additional instructions will be distributed during the course.

- D. Acemoglu, Introduction to Modern Economic Growth, Princeton, 2008;
- C. Azariadis, Intertemporal Macroeconomics, Blackwell, 1993;
- R. J. Barro and X. Sala-I-Martin, Economic Growth, Second edition, MIT Press, 2004;
- G. Bertocchi, Strutture Finanziarie Dinamiche, Il Mulino, 1990;
- O. Blanchard, Macroeconomics, Pearson Prentice Hall, 2009;
- O. Blanchard and S. Fischer, Lectures on Macroeconomics, MIT Press, 1989;
- A. Chiang and K. Wainwright, Fundamental Methods of Mathematical Economics, Fourth edition, McGraw-Hill, 2005;
- Galor, O., Discrete Dynamical System, Springer, 2007;
- D. Romer, Advanced Macroeconomics, Third edition, McGraw-Hill, 2006;
- D. N. Weil, Economic Growth, Second edition, Addison-Wesley, 2008.

Materiale didattico integrativo

- G. Bertocchi and F. Canova, Did colonization matter for growth? An empirical exploration into the historical causes of Africa's underdevelopment, European Economic Review 2002, volume 46, pp. 1851-71;
 - G. Bertocchi, The vanishing bequest tax, Working Paper, Università di Modena e Reggio Emilia, 2006.
- Further readings may be assigned during the course.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Introduction to growth theory.	See above.	3
Introduction to dynamical systems.	See above.	6
The neoclassical growth model.	See above.	20
The overlapping generations model.	See above.	14
Endogenous growth theory.	See above.	6
Public debt and speculative bubbles.	See above.	6
Business cycle theories.	See above.	4
Inequality and redistribution.	See above.	4

Marketing

Corsi di studio

Economia aziendale (DM 270)

anno

3

crediti

6

Docente

Giuseppe Nardin

Obiettivo del corso

Il corso di Marketing (clea) mutua 6 dei 9 crediti di Marketing (clemi)

Marketing

Corsi di studio

Economia e marketing internazionale (DM 270)

anno crediti

2 9

Docente

Giuseppe Nardin

Obiettivo del corso

Il corso mira a dotare lo studente degli strumenti necessari per comprendere il comportamento di mercato delle imprese, con particolare riferimento alla gestione delle leve operative di marketing. Nella prima parte del corso, dopo avere illustrato il comportamento d'acquisto del consumatore e delle imprese e le logiche ed i criteri per segmentare il mercato al fine del corretto posizionamento sullo stesso, le lezioni si concentreranno sulla disamina delle leve operative di marketing, ovvero: prodotto, prezzo, comunicazione e distribuzione.

La seconda parte del corso si focalizza sul marketing distributivo ovvero sul comportamento di mercato delle imprese commerciali, sia in termini strategici (strategie competitive, innovazione, segmentazione) che operativi (assortimento e marca commerciale, allocazione dello spazio espositivo in punto vendita; comunicazione e promozione della fedeltà del consumatore; pricing commerciale).

Il superamento dell'esame dà diritto a 9 crediti formativi.

Didattica

Le lezioni sono destinate ad attività di didattica, ma anche di esercitazione/seminario. Sui principali temi trattati verranno infatti esaminati o casi di studio o letture integrative insieme agli studenti o saranno organizzate testimonianze aziendali.

Modalità di valutazione

E' prevista una prova di valutazione in forma scritta.

Testi

Kerin R.A., Hartley S.W., Rudelius W. E Pellegrini L. 2010, "Marketing", McGraw-Hill, MI, Capp. 6,7, 10,11,12,14,15,16, par. 18.3, 19, 20

Castaldo S. (a cura di) 2008, Retail & Channel Management, EGEA, MI, Capp. 1,2,3,4, 9, 10

Materiale didattico integrativo

Possibili letture verranno segnalate dal docente durante il corso

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Presentazione del corso		2
Il comportamento d'acquisto della clientela	Kerin et al. 2010 Capp. 6, 7	6
La segmentazione	Kerin et al. 2010 Cap. 10	4
Strumenti di marketing mix: il prodotto.	Kerin et al. 2010 Capp. 11,12	6
Politica di prezzo	Kerin et al. 2010 Cap. 14,15	6
La comunicazione integrata di marketing.	Kerin et al. 2010 Capp. 19,20	6
Struttura e gestione dei canali distributivi	Kerin et al. 2010 Capp. 16 e par. 18.3	5
La distribuzione commerciale	Castaldo 2008, Capp. 1,2	6
Le strategie competitive delle imprese commerciali	Castaldo 2008, parr. 3.1 e 3.2; Fornari 2009, parr. 5.1, 5.2, 5.3	6
Innovazione e marca nelle imprese commerciali	Castaldo 2008, capp. 9 e 10	10
Il retailing mix	Castaldo 2008, parr. 4.3, 4.4, 4.5, 4.6	2

Marketing avanzato

Corsi di studio	anno	crediti
Direzione e consulenza d'impresa (LM)	2	6

Docente

Elisa Martinelli

Obiettivo del corso

Il corso si propone di illustrare le modalità di interazione e di ripartizione delle funzioni di marketing nei processi di filiera, sia in termini strategici che operativi. In particolare, il corso illustra le logiche di pianificazione che guidano la definizione e ripartizione degli investimenti in *Trade Marketing (TM)* delle imprese industriali del largo consumo, con le conseguenti implicazioni strategiche ed organizzative, nell'ottica di una crescente affermazione di modelli di conduzione delle relazioni verticali di partnership quali: Category Management (CM), co-packing e co-marketing. Il Trade Marketing si propone infatti come insieme di strategie e tecniche in grado di rafforzare la relazione con i clienti della distribuzione ed i luoghi dell'esperienza di consumo, al fine di creare maggiore valore congiunto

Didattica

Il corso si articola su 42 ore complessive di contatto. Lo svolgimento del corso prevede, oltre alla didattica tradizionale, la testimonianza di operatori aziendali su alcuni argomenti cruciali ed il coinvolgimento attivo degli studenti in discussioni in aula su casi di studio o letture da riviste economiche.

Modalità di valutazione

E' prevista una prova di valutazione in forma scritta.

Testi

Fornari D. (2009), "Trade Marketing. Relazioni di filiera e strategie commerciali", EGEA, MI. Capp. 1 (tranne parr. 1.1, 1.2, 1.3), 2, 4, 5, 6 (tranne parr. 6.1,6.2, 6.6) e 8.

Castaldo S. (2010), "Go to market", Il Mulino, Bologna. Capp. V, VI, VII, VIII, IX, X, XI.

Materiale didattico integrativo

Gli studenti potranno avvalersi della piattaforma Dolly per reperire il materiale didattico (lucidi, letture, casi) utilizzato a supporto delle lezioni.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Presentazione del corso.		2
Channel design	Castaldo, VI	2
Evoluzione e stato dei rapporti industria-distribuzione	Castaldo, V Fornari, 1 e 2	6
La pianificazione degli investimenti di trade marketing	Fornari,1 Castaldo, VII	4
La fase analitica/strategica nel TM	Fornari, 4 e 5 Castaldo, VII	8
La fase operativa nel TM	Fornari, 5 e 8 Castaldo, VII e IX	12
La partnership in ECR	Castaldo, VIII	4
La fase del controllo nel TM	Castaldo, X e XI	4

Marketing internazionale I

Corsi di studio	anno	crediti
Economia e marketing internazionale (DM 270)	3	9

Docente

Tiziano Bursi

Patrizia Vecchi

Obiettivo del corso

Il corso si propone di analizzare, in una prima fase, le determinanti del processo di integrazione delle economie dei mercati al fine di comprendere il fenomeno della globalizzazione, e l'attuale scenario internazionale in cui le imprese si trovano a operare. Il corso successivamente si focalizza sulle motivazioni che spingono le imprese a entrare sui mercati internazionali e sulle problematiche strategiche e organizzative che esse devono affrontare per superare i confini nazionali e operare sui mercati esteri. A tal fine saranno introdotti i temi dell'analisi e selezione dei mercati esteri e delle strategie e dei canali per l'ingresso su questi mercati. Infine ci si focalizzerà sulla gestione di marketing mix in ambito internazionale (politiche di prodotto, prezzo, promozione e comunicazione).

Prerequisiti: Conoscenze di base di Marketing strategico e operativo

Didattica

Il corso fornisce conoscenze teoriche e applicate per la comprensione delle strategie di marketing internazionale con le quali le imprese sviluppano la loro presenza sul mercato europeo e internazionale. Più in dettaglio, il corso si focalizza su aspetti di natura strategica, quali l'analisi e la selezione dei mercati esteri e l'analisi delle strategie e delle modalità di entrata, evidenziandone caratteristiche, vantaggi e svantaggi e modalità di scelta. A tal fine, il corso offre una rassegna dei principali contributi teorici sui processi di internazionalizzazione sia delle piccole e medie imprese, con lo scopo di individuare le motivazioni che inducono le organizzazioni ad internazionalizzarsi e di analizzare le problematiche che le medesime devono affrontare per sviluppare la loro presenza oltre confine, tenuto conto degli effetti che la competizione internazionale esercita sull'attività svolta entro i confini domestici. Le tematiche indicate sono supportate dall'analisi di casi aziendali.

Modalità di valutazione

La valutazione consiste in una prova scritta

Testi

Valdani E., Bertoli G., Mercati internazionali e marketing, Egea 2010 [capp: 1, 2 (no 2.2, 2.3, 2.4), 3, 4 (no 4.7), 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11]

Dispensa a cura del docente

Materiale didattico integrativo

Ulteriore materiale sarà indicato nel corso delle lezioni

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Il fenomeno dell'integrazione dei mercati	Valdani, Bertoli (2010) cap. 1	3
Le forme di internazionalizzazione delle imprese e la pianificazione strategica	Valdani, Bertoli (2010) cap. 2	3
L'internazionalizzazione nelle teorie economiche	Dispensa	4
Analisi dei mercati esteri	Valdani, Bertoli (2010) cap. 3-4	4
Definizione delle modalità di entrata sui mercati esteri	Valdani, Bertoli (2010) cap. 5	6
La modalità di ingresso di tipo esportativo	Valdani, Bertoli (2010) cap. 5	4
La modalità di ingresso attraverso investimenti diretti all'estero (IDE)	Valdani, Bertoli (2010) cap. 6	4
La modalità di ingresso di tipo collaborativo	Valdani, Bertoli (2010) cap. 7	3
Scelta delle modalità di entrata sui mercati esteri	Dispensa	3
Le principali strutture organizzative delle aziende internazionalizzate	Dispensa	3
Le negoziazioni interculturali	Dispensa	4
Segmentazione del mercato internazionale	Valdani, Bertoli (2010) cap. 8	2
Posizionamento sui mercati internazionali	Valdani, Bertoli (2010) cap. 8	4

Politiche di prodotto	Valdani, Bertoli (2010) cap. 9	4
Politiche di prezzo	Valdani, Bertoli (2010) cap. 10	4
Politiche di comunicazione	Valdani, Bertoli (2010) cap.11	4
Politiche di distribuzione	Dispensa	4

Marketing internazionale II

Corsi di studio

Economia e marketing internazionale (DM 270)

anno crediti

3 6

Docente

Tiziano Bursi

Obiettivo del corso

Il corso si propone di approfondire, in una prima fase, le forme di approccio commerciale ai mercati esteri facendo risaltare le problematiche di natura strategica e gestionale. I temi affrontati riguarderanno l'esportazione, gli intermediari e le forme organizzative.

La seconda parte del corso è dedicata allo studio e all'analisi delle principali attività di carattere operativo e agli adempimenti di natura contrattuale che sostanziano il processo di esportazione dei prodotti sul mercato estero: contrattualistica delle transazioni commerciali con l'estero, trasporto e attività logistiche, pagamenti, assicurazione, aspetti doganali, fiscali e valutari.

Prerequisiti: Conoscenze di base di Marketing e di Marketing internazionale 1.

Didattica

Lo svolgimento del corso prevede l'adozione di diverse modalità didattiche: lezioni, esercitazioni, discussioni di casi aziendali, lavori di gruppo ed interventi di operatori aziendali.

Modalità di valutazione

La valutazione consiste in una prova scritta.

Testi

T. Bursi – G. Galli, Marketing internazionale, McGraw Hill, Milano 2012

Materiale didattico integrativo

Ulteriore materiale sarà indicato nel corso delle lezioni

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
La pianificazione strategica dell'azione internazionale delle imprese	T. Bursi e G. Galli Cap. 3	4
L'espansione sui mercati esteri: l'esportazione	T. Bursi e G. Galli Cap. 4	4
L'esportazione indiretta e gli intermediari	T. Bursi e G. Galli Cap. 4	4
L'esportazione diretta e la rete di vendita internazionale	T. Bursi e G. Galli Cap. 4	4
La filiale sui mercati esteri	T. Bursi e G. Galli Cap. 3	2
Il ciclo operativo delle esportazioni: la contrattualistica nelle transazioni commerciali con l'estero	T. Bursi e G. Galli Cap. 13	4
La consegna delle merci	T. Bursi e G. Galli Cap. 14	4
I pagamenti internazionali	T. Bursi e G. Galli Cap. 15	4
I trasporti internazionali	T. Bursi e G. Galli Cap. 16	4

Gli aspetti doganali, fiscali e valutari	T. Bursi e G. Galli Cap. 17	4
Testimonianza	Operatore logistico	2
Testimonianza	Operatore bancario	2

Matematica e matematica finanziaria

Corsi di studio	anno	crediti
Economia aziendale (DM 270)	1	12

Docente

Carlo Alberto Magni

Obiettivo del corso

Mettere lo studente nelle condizioni di usare il linguaggio simbolico matematico nello studio e nella formalizzazione dei problemi economici ed aziendali, di applicare gli strumenti matematici nell'analisi e nell'ottimizzazione dei processi economici ed aziendali, di acquisire un metodo di lavoro che parta dalla conoscenza critica dei limiti e delle potenzialità degli strumenti matematici trattati. Acquisire le nozioni di base della matematica finanziaria indispensabili nella trattazione dei casi concreti che emergono nel settore bancario, degli investimenti e in quello aziendale.

Prerequisiti

Durante il semestre che precede lo svolgimento del corso viene organizzato un corso di omogeneizzazione delle conoscenze di base che comprendono: la teoria degli insiemi, gli insiemi numerici (compreso l'insieme dei numeri complessi), le equazioni e le disequazioni, la trigonometria, la geometria analitica (retta e coniche) e il calcolo delle percentuali.

Didattica

La didattica si sviluppa attraverso lezioni ed esercitazioni frontali. Sono previsti periodici incontri con un tutor che ha il compito di aiutare gli studenti più in difficoltà.

Modalità di valutazione

La valutazione avviene attraverso una prova scritta valutata in 30-esimi.

Testi

Gianni Ricci "Matematica Generale" McGraw-Hill (seconda edizione) 2008.

Materiale didattico integrativo

Sono disponibili sulla pagina web del docente le presentazioni ppt dei vari argomenti, i testi delle prove d'esame assegnati negli anni precedenti con relative soluzioni e esercizi aggiuntivi da svolgere sui vari argomenti.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Calcolo combinatorio	Ricci, cap.1	6
Funzione reale di 1 variabile reale	Ricci, cap. 2	4
Approfondimenti sulla retta e applicazioni della retta all'Economia.	Ricci, cap.3	6
Elementi di Algebra lineare delle matrici	Ricci, cap.4	8
Successioni e serie numeriche	Ricci, cap.5	6
Limiti e continuità	Ricci, cap.6	4
Calcolo differenziale	Ricci, cap.7	15
Funzioni reali di due variabili reali.	Ricci, cap.8	9

Integrali	Ricci, cap.9	8
Elementi di matematica finanziaria	Ricci, cap.10	18

Matematica e matematica finanziaria

Corsi di studio	anno	crediti
Economia e finanza (DM 270)	1	12

Docente

Maria Teresa Brandoli

Obiettivo del corso

Il corso si propone di mettere lo studente nelle condizioni di usare il linguaggio simbolico matematico nello studio e nella formalizzazione dei problemi economici ed aziendali, di applicare gli strumenti matematici nell'analisi e nell'ottimizzazione dei processi economici ed aziendali, di acquisire un metodo di lavoro che parta dalla conoscenza critica delle potenzialità e dei limiti degli strumenti matematici trattati. Inoltre fornisce gli strumenti essenziali della matematica finanziaria per affrontare problemi di valutazione e decisione in ambito economico, finanziario, aziendale.

Prerequisiti

Durante il semestre che precede lo svolgimento del corso viene organizzato un corso di omogeneizzazione delle conoscenze di base. Il corso comprende: teoria degli insiemi, insiemi numerici (compreso l'insieme dei numeri complessi), equazioni e disequazioni, trigonometria, geometria analitica (retta e coniche) e calcolo delle percentuali.

Didattica

La didattica si sviluppa attraverso lezioni ed esercitazioni frontali. Sono previsti periodici incontri con un tutor che ha il compito di aiutare gli studenti più in difficoltà.

Modalità di valutazione

È prevista un'unica prova di valutazione in forma scritta, valutata in trentesimi, che comprende esercizi e domande di teoria. Con essa lo studente dovrà dimostrare di (i) essere in grado di formalizzare un problema, (ii) trovarne la soluzione e (iii) fornirne una corretta interpretazione economica.

Testi

Ricci, G. (2008). Matematica Generale. McGraw-Hill, Milano.
 Peccati, L., Salsa, S., Squellati, A. (1999). Matematica per l'economia e l'azienda, EGEA, Milano.
 Barozzi, G.C., Corradi, C. (1999). Matematica generale per le scienze economiche. Bologna: il Mulino.
 Luciano, E., Peccati, L. (1997). Matematica per la gestione finanziaria. Roma: Editori Riuniti.
 Castagnoli, E., Peccati, L. (2002). Matematica in azienda- Vol. 1: Calcolo finanziario con applicazioni. EGEA.

Materiale didattico integrativo

Osimo-D'Amico-Zavelani Rossi-Crespi-Madonna Giorgetti-Mariano-Montanari (2009). Matematica. Precorsi. Milano: EGEA
 Tagliani, A. (2003). Matematica per l'economia, 3 voll., Milano: EGEA.
 Allevi, E., Bertocchi, M. I., Birolini, C., Carcano, G., Moreni, S. (2001). Manuale modulare di metodi matematici, 5 voll. Torino: Giappichelli.
 Bolamperti, G., Ceccarossi, G. (2003). Elementi di matematica finanziaria e cenni di programmazione lineare (esercizi). Torino: Giappichelli.
 Longo, G., Battaglio, C. (1994). Matematica per le applicazioni finanziarie. ETAS.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Calcolo combinatorio	Ricci, cap.1	6
Funzione reale di 1 variabile reale	Ricci, cap. 2	4
Approfondimenti sulla retta e applicazioni della retta all'Economia.	Ricci, cap.3	6

Elementi di Algebra lineare delle matrici	Ricci, cap.4	8
Successioni e serie numeriche	Ricci, cap.5	6
Limiti e continuità	Ricci, cap.6	4
Calcolo differenziale	Ricci, cap.7	15
Funzioni reali di due variabili reali.	Ricci, cap.8	9
Integrali	Ricci, cap.9	8
Elementi di matematica finanziaria	Ricci, cap.10	18

Matematica e matematica finanziaria

Corsi di studio

Economia e marketing internazionale (DM 270)

anno crediti

1 12

Docente

Alberto Zaffaroni

Obiettivo del corso

Mettere lo studente nelle condizioni di usare il linguaggio simbolico matematico nello studio e nella formalizzazione dei problemi economici ed aziendali, di applicare gli strumenti matematici nell'analisi e nell'ottimizzazione dei processi economici ed aziendali, di acquisire un metodo di lavoro che parta dalla conoscenza critica dei limiti e delle potenzialità degli strumenti matematici trattati. Acquisire le nozioni di base della matematica finanziaria indispensabili nella trattazione dei casi concreti che emergono nel settore bancario, degli investimenti e in quello aziendale. Prerequisiti Durante il semestre che precede lo svolgimento del corso viene organizzato un corso di omogeneizzazione delle conoscenze di base che comprendono: la teoria degli insiemi, gli insiemi numerici (compreso l'insieme dei numeri complessi), le equazioni e le disequazioni, la trigonometria, la geometria analitica (retta e coniche) e il calcolo delle percentuali.

Didattica

La didattica si sviluppa attraverso lezioni ed esercitazioni frontali. Sono previsti periodici incontri con un tutor che ha il compito di aiutare gli studenti più in difficoltà.

Modalità di valutazione

La valutazione avviene attraverso una prova scritta valutata in 30-esimi e una prova orale facoltativa.

Testi

C.P. Simon - L.E. Blume, Matematica Generale, Egea, Milano 2007 (2^a ed.)

E. Castagnoli - L. Peccati, Matematica in Azienda 1, calcolo finanziario, Egea, Milano 2010 (4^a ed.)

G. Ricci, Matematica Generale, McGraw-Hill (seconda edizione) 2008.

Materiale didattico integrativo

Saranno messi a disposizione sulla pagina web del docente esercizi aggiuntivi sui vari argomenti.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Calcolo combinatorio	R, cap. 1	4
Sistemi lineari, matrici, vettori	SB, capp. 9-14	16
Funzioni di una variabile	SB, capp. 2- 7	26
Calcolo integrale	SB, cap. 8	8
Funzioni di più variabili	SB, capp. 17-18	12
Calcolo finanziario	CP, capp. 1-5	18

Matematica finanziaria e attuariale

Corsi di studio	anno	crediti
Economia aziendale (DM 270)	2	6

Docente

Carlo Alberto Magni

Obiettivo del corso

Il corso si propone di fornire allo studente gli strumenti classici della matematica finanziaria-attuariale e di presentare, a partire da essi, una teoria integrata di capitale e interesse, con particolare attenzione alle relazioni esistenti tra matematica finanziaria-attuariale, teoria contabile e corporate finance.

Didattica

- (1) La capitalizzazione degli interessi e la relazione fondamentale di capitale e interesse
- (2) Richiami di calcolo finanziario di base: montante, valore attuale, interesse lineare, interesse composto, rendite, piani di ammortamento, prestiti a tasso costante e variabile. La definizione di tasso di interesse e di tasso di rendimento.
- (3) La struttura contabile di un'operazione finanziaria: relazione tra piano di ammortamento e bilancio. Il financial statement, il reddito, l'EBIT, il NOPAT, gli accruals. Il ROI e il ROE. I Free Cash Flow, gli Equity Cash Flow, il Capital Cash Flow, i dividendi. Azienda e prestito: l'"ombrello" logico
- (4) Il costo opportunità del capitale. Boulding, Keynes e la nascita del "Tasso Interno di Rendimento". Valutazione di investimenti, decisioni accept/reject, scelta tra investimenti mutuamente esclusivi, ranking di progetti. Il problema del TIR: disamina della letteratura scientifica.
- (5) La nozione di arbitraggio. Coupon e zero-coupon bond, struttura a termine dei tassi di interesse e pricing di obbligazioni. La formula di Makeham, il valore di un prestito, usufrutto e nuda proprietà.
- (6) Cenni su duration e immunizzazione di un portafoglio finanziario.
- (7) Il Valore Attuale Netto (VAN), il Valore Finale Netto (VFN). L'irrilevanza del finanziamento. Il VAN, l'arbitraggio e il disequilibrio.
- (7) La nozione di residual income, la scomposizione del VAN: il modello di Peasnell e Peccati. Lo user cost di Keynes. Una nuova nozione di residual income: il Lost-Capital Residual Income.
- (8) La media di Chisini e le due soluzioni al problema del TIR: il modello del Tasso Interno Puro (TIP) e il modello del Tasso Interno Medio (TIM). Relazione tra TIP e TIM. Riderivazione del TIM dalla formula di Makeham, riderivazione del TIP dalla definizione di tasso di interesse.
- (9) Il ROI medio, il ROE medio. Il costo degli assets (unlevered), il costo dell'equity, il costo medio ponderato del capitale (WACC). L'Economic Value Added, il modello Edwards-Bell-Ohlson.
- (10) Valutazione di un'azienda. Le Proposizioni di Modigliani e Miller: struttura del capitale, costo del capitale, irrilevanza dei dividendi. Free cash flow o dividendi? La posizione di DeAngelo e DeAngelo (2006, 2007)
- (11) Cenni su bounded rationality e euristiche di decisione: l'euristica eucaristica e l'euristica lineare e relative applicazioni a problemi finanziari quotidiani.

Modalità di valutazione

Prova scritta

Testi

I testi e il materiale didattico saranno comunicati all'inizio del corso

Matematica per l'economia

Corsi di studio	anno	crediti
Economia e politiche pubbliche (LM)	1	9

Docente

Gianni Ricci

Obiettivo del corso

Il corso si propone, nella prima parte del corso, di ampliare gli argomenti di algebra lineare delle matrici, già acquisiti nel corso di Matematica del triennio, introducendo gli strumenti dell'analisi spettrale (autovalori ed autovettori) e le loro principali applicazioni sia nella soluzione dei sistemi di equazioni differenziali lineari (anche nel caso in cui gli autovalori sono rappresentati da numeri complessi), sia nel loro utilizzo in campo economico (vitalità di un sistema) sia in campo finanziario (Modelli di mercato, CAPM). Il corso si propone, nella seconda parte, di approfondire lo studio dei modelli dinamici mettendo lo studente nelle condizioni di affrontare sia i problemi di controllo ottimo sia i giochi dinamici. Prerequisiti Le conoscenze utili per affrontare il corso sono rappresentate dagli argomenti trattati nel corso di

Matematica del triennio; in particolare lo studente deve conoscere gli strumenti di base dell'algebra lineare delle matrici (operazioni, determinante, inversa, risoluzione di un sistema di equazioni lineari), il calcolo differenziale per le funzioni di una o più variabili, la soluzione dei problemi di ottimo vincolato.

Didattica

La didattica si sviluppa attraverso lezioni ed esercitazioni frontali. Sono previste esercitazioni nel Laboratorio informatico.

Modalità di valutazione

La valutazione avviene attraverso una prova scritta valutata in 30-esimi. Lo studente può, in alternativa, predisporre una tesina scritta da discutere pubblicamente in sede di esame.

Testi

M.G. Cossarini, G. Ricci "Algebra lineare delle matrici", Patron 1995

K. Sydsaeter, P.J. Hammond "Essential Mathematics for economic analysis", Prentice Hall, 2002.

K. Sydsaeter, P.J. Hammond, A. Seierstad, A. Strom "Further Mathematics for Economic Analysis", Prentice Hall, 2005.

G. Ricci "Dispensa del corso", Modena 2008.

A. F. De Toni, L. Comello "Prede o ragni. Uomini e organizzazioni nella ragnatela della complessità" Utet, Torino, 2005

Materiale didattico integrativo

Sono disponibili sulla pagina web del docente le presentazioni ppt dei vari argomenti e i file contenenti le tesine svolte dagli studenti.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Calcolo matriciale	Cossarini – Ricci, cap. 1 e 2 e/o Sydsaeter-Hammond, Cap 12, 13	2
Spazi vettoriali. Trasformazioni lineari.	Cossarini – Ricci, cap. 3 e/o Sydsaeter-Hammond, cap 14.	6
Autovalori e autovettori.	Cossarini – Ricci, cap. 4 e/o Sydsaeter-Hammond, Cap 14	6
Forme quadratiche.	Cossarini – Ricci, cap. 6 e/o Sydsaeter-Hammond, Cap 15	2
Equazioni differenziali e sistemi di equazioni differenziali lineari.	Sydsaeter-Hammond, Cap 21	8
Vitalità di un sistema economico	Cossarini – Ricci, cap. 8	2
Applicazioni dell'algebra lineare a problemi di finanza	Dispense del docente	2
Controllo ottimo. Principio di Pontryagin	Sydsaeter-Hammond-Seierstad-Strom, cap. 8, 9	12
Teoria dei Giochi	Dispensa cap. 4 e 5	12
Teoria della complessità	De Toni-Comello	11

Matematica per l'economia e la finanza

Corsi di studio	anno	crediti
Economia e finanza (DM 270)	2	6

Docente

Alberto Zaffaroni

Obiettivo del corso

Il corso si propone di estendere i contenuti di analisi matematica e di matematica finanziaria appresi nel

corso del I anno per permettere allo studente la comprensione di alcuni modelli economici e finanziari. In particolare si approfondirà lo studio delle funzioni di più variabili, con riferimento al calcolo differenziale, all'ottimizzazione libera e a quella vincolata da uguaglianze e disuguaglianze. Nella parte di matematica finanziaria ci si occuperà di indici temporali per operazioni finanziarie composta e di criteri di scelta tra investimenti certi.

Didattica

La didattica si sviluppa attraverso lezioni ed esercitazioni frontali.

Modalità di valutazione

L'esame si svolge in forma scritta e orale

Testi

S-B 1 - SIMON e BLUME – MATEMATICA GENERALE – EGEA

S-B 2 - SIMON e BLUME – MATEMATICA 2 – EGEA

C-P - CASTAGNOLI e PECCATI – MATEMATICA IN AZIENDA, vol. 1, Calcolo Finanziario – EGEA

Materiale didattico integrativo

ulla pagina web del docente saranno messi a disposizione esercizi aggiuntivi sui vari argomenti trattati.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Dipendenza lineare di vettori – Base e dimensione di un sottospazio vettoriale	S-B 1 – capp 14 e 15	4
Proprietà metriche di R^n	S-B 2 – cap.1	2
Funzioni lineari e quadratiche	S-B 2 – capp 3 e 6	4
Calcolo differenziale per funzioni di più variabili	S-B 2 – capp 4-5	8
Ottimizzazione libera e vincolata	S-B 2 – capp 7-9	8
Funzioni concave e omogenee	S-B 2 – capp 10-11	4
Scelte finanziarie	C-P – cap 2	12

Metodi per l'analisi delle politiche pubbliche

Corsi di studio

Economia e politiche pubbliche (LM)

anno crediti

2 9

Docente

Massimo Baldini

Obiettivo del corso

Il corso ha l'obiettivo di fornire una solida preparazione quantitativa e teorica per studiare e valutare le politiche pubbliche su microdati. Il corso si concentra in particolare sui metodi che permettono di valutare se le politiche pubbliche riescono in effetti a produrre risultati, osservabili attraverso tecniche di analisi quantitativa. A questo scopo è essenziale saper usare un programma di analisi dei dati: alla fine del corso lo studente avrà una buona conoscenza diretta del programma Stata, con cui saranno effettuati numerosi esercizi. Gli ambiti su cui si studieranno gli effetti delle politiche riguardano la povertà, la disuguaglianza, il mercato del lavoro e l'istruzione. Questo insegnamento concorre alla formazione di un economista applicato che possa trovare occupazione presso enti pubblici, centri di ricerca, società di consulenza, o proseguire gli studi a livelli superiori.

Prerequisiti

Sono utili conoscenze di base di econometria e microeconomia.

Didattica

In parte lezioni tradizionali, in parte esercitazioni in laboratorio informatico. Alcune lezioni saranno dedicate alla presentazione e alla discussione da parte degli studenti, da soli o in gruppo, di un libro o di un articolo da scegliere all'interno di una lista, oppure proposto dagli studenti stessi.

Modalità di valutazione

3-4 compiti a casa da svolgere durante il periodo delle lezioni

Presentazione del volume/articolo

Esame scritto finale

Testi

Parti dei seguenti manuali:

- J. Wooldridge: Introductory econometrics, South Western (qualsiasi edizione).
- M. Baldini, S. Toso: Diseguaglianza, povertà e politiche pubbliche, Bologna, il Mulino, 2009.
- A. C. Cameron, P. K. Trivedi: Microeconometrics using Stata, Stata Press.

Una dispensa con appunti preparati dal docente sarà distribuita durante le lezioni.

I libri presentati e discussi dagli studenti lo scorso anno:

A. Sen: Lo sviluppo è libertà, Il Mulino.

R. Layard: Felicità, Rizzoli.

R. Thaler, C.R. Sunstein: Nudge, la spinta gentile, Feltrinelli.

A. Okun: Eguaglianza ed efficienza, il grande trade-off, Liguori.

M. Friedman: Capitalismo e libertà.

W. Easterly: Il fardello dell'uomo bianco, Bruno Mondadori.

W. Easterly: Lo sviluppo inafferrabile, Bruno Mondadori.

K. Pickett, R.G. Wilkinson: La misura dell'anima, Feltrinelli.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Ripasso di econometria: regressione multipla, test di ipotesi.	Wooldridge (cap. 3, 4)	4
Introduzione a Stata	Cameron-Trivedi	4
Variabili strumentali: teoria ed esempi in Stata	Wooldridge (15) e Cameron-Trivedi	4
Metodo difference in difference per la valutazione delle politiche: teoria ed esempi in Stata	Appunti forniti dal docente	4
Stima di massima verosimiglianza	Appunti forniti dal docente	4
Modelli di scelta discreta: teoria ed esempi in Stata	Wooldridge (17)	8
Propensity score matching: teoria ed esempi in Stata	Appunti forniti dal docente	4
Diseguaglianza e povertà: teoria e misure	Baldini-Toso (1-3)	8
Modelli di microsimulazione tax benefit	Baldini-Toso (4)	2
L'impatto delle politiche su distribuzione del reddito e povertà in Italia e altrove: metodi di misurazione ed esempi in Stata	Baldini-Toso (4,6)	4
L'impatto degli interventi a favore della prima infanzia	Appunti forniti dal docente	4
Diseguaglianza e povertà a livello globale: tendenze e interpretazioni	Baldini-Toso (6)	3

Metodi quantitativi per la finanza

Corsi di studio

Analisi, consulenza e gestione finanziaria (LM)

anno crediti

1 9

Docente

Sandra Paterlini
Gianni Ricci

Obiettivo del corso

Modulo: Metodi matematici (4 CFU)

Il modulo Metodi Matematici mutua 4 crediti dal corso Matematica per l'economia (anno 1 LM) tenuto dal Prof. Gianni Ricci

Modulo: Metodi statistici (5 CFU)

Lo scopo del corso è quello di analizzare le caratteristiche empiriche delle serie storiche di prezzi e rendimenti di attività finanziarie, i modelli di analisi delle serie storiche e le loro potenziali applicazioni in ambito finanziario. Attenzione sarà rivolta verso i modelli di regressione multivariata e al loro utilizzo in ambito finanziario. Lo studente sarà incoraggiato non solo ad approfondire i contenuti teorici, ma anche a sviluppare progetti di analisi empirica di dati finanziari grazie all'utilizzo di software excel. Ogni settimana una lezione si svolgerà nel laboratorio informatico, in modo tale da consentire allo studente di applicare e testare empiricamente i principali strumenti statistici descritti e approfonditi nel corso, grazie all'utilizzo di software Excel.

Prerequisiti

Corso di statistica in laurea triennale (riferimento esemplificativo Borra, S., Di Ciaccio, Statistica. Metodologie per le scienze economiche e sociali, McGraw-Hill, Milano, 2004.).

Modalità di valutazione

Ogni candidato dovrà sostenere una prova scritta che evidenzi l'apprendimento sia a livello teorico che empirico degli argomenti trattati durante il corso.

Testi

Modulo: Metodi matematici (4 CFU)

Il modulo Metodi Matematici mutua 4 crediti dal corso Matematica per l'economia (anno 1 LM) tenuto dal Prof. Gianni Ricci

Modulo: Metodi statistici (5 CFU)

Dispensa a cura del docente, disponibile in sala stampa e su DOLLY

Materiale a disposizione su dolly

R. Cont, Empirical properties of asset returns: stylised facts and statistical issues, Quantitative Finance, volume 1, 223-236, 2001

E. F. Fama, Efficient capital markets: a review of theory and empirical work, Journal of Finance, 1970

W. Sharpe, Asset Allocation: Management Style and Performance Measurement, The Journal of Portfolio Management, Winter 1992

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Il modulo Metodi Matematici mutua 4 crediti dal corso Matematica per l'economia		
Modulo Metodi statistici		
Variabile casuale, Variabili casuali multivariate, distribuzioni condizionate, valori attesi condizionati, La variabile casuale normale e log-normale in finanza	Gallo e Pacini Cap.3	6
Istogramma, Grafico ramo e foglia, Box-plot, Q-Q plot, Istogramma bivariato, Grafico a dispersione 2D e 3D (scatterplot).	Dispensa a cura del docente	2
Richiami di excel. Principali strumenti statistici. Excel Add-In.	Dispensa a cura del docente	2
Definizioni e Caratteristiche Serie Storiche Finanziarie (stylized facts). Ipotesi dei mercati efficienti. La verifica dell'ipotesi random walk. Distribuzione empirica dei rendimenti (istogramma, momenti). Test di normalità. Analisi dei rendimenti di serie storiche finanziarie.	Gallo e Pacini cap.5, par.6.1, 6.2	4
Richiami, Modelli statistici e procedure inferenziali,	Brooks, Cap.2. Piccolo,	6

Specificazione del modello di regressione semplice, Stimatori dei minimi quadrati e teorema di Gauss-Markov, Stimatori di Massima verosimiglianza, Test e Intervalli di confidenza per i parametri, Misure globali di accostamento, Trasformazioni delle variabili, utilizzo del modello di regressione	Cap.22	
Stimatori dei parametri, test sui parametri e sul modello di regressione, Analisi dei residui Rimozione delle ipotesi classiche: forma lineare, omoschedasticità/eteroschedasticità, multicollinearità, autocorrelazione dei residui. Regressione Stepwise. Introduzione ai modelli generalizzati. Analisi su dati panel: il modello di regressione ad effetti "fissi" e ad effetti "random"	Brooks, Cap.3-4-10. Piccolo cap.23 e 24.	15

Microeconomia

Corsi di studio	anno	crediti
Economia e finanza (DM 270)	2	6

Docente

Luigi Brighi

Obiettivo del corso

Il corso affronta alcuni importanti temi di microeconomia assenti o poco approfonditi nel corso introduttivo del primo anno. Alla fine del corso gli studenti saranno in grado di analizzare i principali ambiti economici in cui si applica la teoria della scelta in condizioni di incertezza, come ad esempio i contratti assicurativi e le scelte di portafoglio. Gli studenti acquisiranno i principali strumenti di analisi delle scelte in condizioni di interdipendenza strategica e saranno in grado di applicarli allo studio di alcuni elementari modelli di oligopolio. Infine, gli studenti saranno in grado di riconoscere i contesti economici in cui si presentano le varie forme di informazione asimmetrica; saranno in grado di distinguere tra i casi di "informazione nascosta" e casi di "azione nascosta", spiegare le disfunzioni che le asimmetrie informative comportano nei vari mercati e rapporti economici (selezione avversa e moral hazard) e riconoscere alcune "forme contrattuali" (come ad es. la segnalazione) volte a superare queste disfunzioni.

Didattica

Il corso presuppone che gli studenti siano in possesso delle nozioni di matematica impartite nel corso del primo anno e dei contenuti del corso di Introduzione alla microeconomia. Vi saranno esercitazioni in classe per consolidare la preparazione e fornire agli studenti un'indicazione precisa sulla prova d'esame.

Modalità di valutazione

E' prevista una prova scritta al termine del corso. Gli studenti che non affrontano o non superano questa prova avranno a disposizione gli appelli d'esame previsti dal calendario di facoltà.

Testi

Bernheim, B.D. e M.D. Whinston, Microeconomia, 2009, McGraw-Hill, Milano

L. Brighi, Microeconomia, 1996, Giappichelli, Torino.

Lecture consigliate sui testi

Kreps, D. Microeconomia per manager, 2005, Egea, Milano

Materiale didattico integrativo

Le fotocopie dei capitoli del testo di Brighi sono disponibili presso il centro stampa. Eventuale materiale didattico integrativo sarà reso disponibile durante lo svolgimento del corso sulla pagina web di Dolly dedicata all'insegnamento di Microeconomia

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
La teoria della scelta in condizioni di incertezza	Bernheim e Whinston, cap. 10. Brighi, cap.5p ar. 5.1 -5.3. Esercizi 1- 14 (saltare esercizi con *) 17-24	16

La teoria dei giochi	Bernheim e Whinston, cap. 11. Brighi, cap. 6, par. 1.1 - 1.4, 2.1 - 2.7. Esercizi 1- 6 e 17-26. Brighi, cap.7 par. 3.1	18
L'informazione asimmetrica	Bernheim e Whinston, cap. 20	8

Microeconomia (progredito)

Corsi di studio	anno	crediti
Economia e politiche pubbliche (LM)	1	9

Obiettivo del corso

Il corso si propone di fornire strumenti analitici avanzati e rigorosi per l'analisi microeconomica ed una conoscenza approfondita delle teorie del consumatore, dell'impresa, dell'equilibrio economico generale, dell'analisi di equilibrio parziale e della scelta in condizioni di incertezza. Nella prima parte del corso si sviluppano le tecniche di soluzione dei problemi di ottimizzazione vincolata che verranno applicate all'analisi della scelta razionale del consumatore e dell'impresa. Si procede poi ad uno studio approfondito della teoria della domanda del consumatore, all'analisi della tecnologia, delle funzioni di costo e di offerta dell'impresa in condizioni di concorrenza perfetta. L'ultima parte del corso riguarda l'analisi dell'equilibrio economico generale e degli ottimi paretiani in un'economia di puro e scambio, l'analisi di equilibrio parziale in un'economia con produzione ed infine l'analisi della scelta in condizioni di incertezza con applicazioni alle scelte di portafoglio.

Didattica

Il corso prevede 68 ore di didattica comprensive di lezioni ed esercitazioni in classe. Il corso presuppone che gli studenti siano in possesso delle nozioni di matematica impartite nel primo modulo di Metodi matematici per l'economia (modelli lineari) e che gli studenti siano in grado di studiare e apprendere anche su testi in lingua inglese.

Modalità di valutazione

L'esame è costituito da due prove scritte da sostenere alla fine di ciascun periodo di lezione. Gli studenti che non superano, o non sostengono, una di queste prove possono sostenere un unico esame scritto sul programma completo in occasione degli appelli d'esame previsti.

Testi

Gravelle, H. and R. Rees, Microeconomia, Hoepli, 1992 (G-R)
 Brighi L. Microeconomia, Giappichelli, 1996 (B)
 Mas Colell, A., M. Whinston and J.Green, Microeconomic Theory, OUP, 1995 (MWG)
 Simon, C. and L. Blume, Mathematics for Economists, W.W. Norton, (1994) (SB)
 Per il materiale didattico rivolgersi ai docenti.

Materiale didattico integrativo

Eventuale materiale didattico integrativo verrà distribuito durante il corso.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
PRIMA PARTE		
Gradiente e derivate di-rezionali. Insiemi di livello e iperpiani tangenti.	SB 12.3 , 12.4, (12.5), 15.1, 15.2, 21.1, 21.2, 21.3	2
incoli di disuguaglianza.Soluzioni interne e di frontiera. Condizioni di Khun Tucker. Metodo della lagrangiana. Condizioni sufficienti	G-R, cap. 2, oppure SB 17.1 - 17.4, 18.1-18.3, 18.6, 19.1 e 19.2	6
Panieri, preferenze, assiomi sulle preferenze, funzione di utilità, prezzi relativi e insieme di bilancio. Il problema di massimizzazione dell'utilità, la domanda marshalliana	G-R, cap. 3, Esercizi: B, cap 1	6
Il problema di massimizzazione dell'utilità`.	G-R, cap. 4, par. 1 e 2. Cap. 3,	4

Funzione di utilità indiretta. Il teorema dell'inviluppo. Identità di Roy.	par. 4 (fino a p.85) Esercizi: B, cap. 1	
Il problema di minimizzazione della spesa. Funzione di spesa, Lemma di Shephard. Domanda hicksiana e sue proprietà. Dualità, equazione di Slutsky, effetto reddito ed effetto sostituzione	G-R, cap. 4, par. 3, cap. 3, par. 4 (MWG, p. 80 -87) Esercizi: B, cap. 1	6
Insieme di produzione, funzione di trasformazione, funzione di produzione. Rendimenti di scala	G-R, cap. 7, Esercizi: B, p. 56, n.1-4	4
Il problema di massimizzazione dei profitti e il problema di minimizzazione dei costi. Domanda condizionata dei fattori, curve dei costi e curva di offerta.	G-R, cap. 8.1 e 8.2 cap. 9.1 Esercizi: B, p. 58, n.12-16 e n.23-25	4
SECONDA PARTE		
Economia di puro scambio. Allocazioni, ottimi paretiani e loro caratterizzazione.	B, cap. 2, par. 1 (G-R, cap.17, par 1, 2, 3 fino a p. 513) Esercizi: B. p. 40, n. 1, 3, 5, 7	4
La teoria del nucleo. La offer curve, la funzione di eccesso di domanda, l'equilibrio walrasiano. Teoremi del benessere. Esistenza unicità e stabilità`	B, cap. 2, par. 2, 3, 4 (G-R, cap. 10, par. 4, cap. 16) Esercizi: B.	6
Equilibrio economico walrasiano in un'economia con produzione. Analisi di equilibrio parziale	MWG pp. 311-324	4
Lotterie semplici e composte, preferenze, assioma di indipendenza, teorema dell'utilità attesa	MWG, cap. 6.A, 6.B da pag. 167 a pag. 180 (no dimostrazione di Proposition 6.B.2 e example 6.B.1 e 6.B.3)	6
Giochi in forma estesa e in forma normale. Soluzione dei giochi a mosse simultanee	MWG ch. 7, ch 8.B - 8.D	4
Soluzione dei giochi dinamici. Backward induction e perfezione nei sottogiochi	MWG ch 9.A e 9.B	4

Modelli per gli investimenti finanziari

Corsi di studio	anno	crediti
Economia e finanza (DM 270)	3	9

Docente

Costanza Torricelli

Obiettivo del corso

Il corso si propone un duplice obiettivo. Nella prima parte fornisce le basi teoriche per scegliere in condizioni di incertezza un portafoglio ottimale di titoli disponibili sul mercato (titoli azionari e obbligazionari). Nella seconda illustra le caratteristiche principali titoli derivati (futures, forward e opzioni) nonché il più semplice modello per il loro pricing. Tramite tali strumenti il corso consente allo studente di fruire utilmente delle informazioni finanziarie reperibili sia sui più importanti siti finanziari e sulla stampa (Sole 24 Ore) al fine di impostare i suddetti problemi di scelta nella pratica. I contenuti del corso si basano su alcuni elementi dei corsi di Matematica e Matematica Finanziaria, Microeconomia e Statistica che si danno per acquisiti.

Didattica

Il corso prevede 63 ore di attività didattica in aula, a fronte delle quali viene stimato un impegno di studio individuale di 162 ore (per un totale di 225 ore di lavoro). Il superamento dell'esame dà diritto a 9 crediti formativi. Nelle 63 ore di didattica, comprensive di esercitazioni, gli argomenti verranno svolti nell'ordine indicato nella scheda sulla struttura del corso.

Modalità di valutazione

La valutazione avviene mediante una prova in forma scritta e una discussione obbligatoria della medesima nello stesso appello. Un facsimile della prova scritta sarà disponibile sul sito del docente e/o su Dolly.

Testi

1. Ricci G. – Torricelli C., Strumenti matematici per le decisioni finanziarie, Patron, Bologna, 1992.
oppure

Castellani G. – M. De Felice - F. Moriconi, Manuale di finanza – II Teoria di portafoglio e mercato azionario, Il Mulini, Bologna, 2005.

2. John C. Hull, Opzioni, futures e altri derivati, Pearson, Milano, 7a Edizione, 2009.

John C. Hull, Opzioni, futures e altri derivati. Manuale delle soluzioni, Pearson, Milano, 7a Edizione, 2009.

Materiale didattico integrativo

Eventuali altri riferimenti e dettagli sul programma verranno segnalati durante il corso in aula e sul sito del docente e/o Dolly.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Scelte in condizioni di incertezza	Ricci-Torricelli Cap. 3	4
Scelte di portafoglio azionario	Ricci-Torricelli Cap. 4	9
Il Capital Asset Pricing Model (CAPM)	Ricci-Torricelli Cap. 5	4
La struttura per scadenza dei tassi di interesse e il portafoglio obbligazionario	Materiale fornito dal docente	6
Principali tipologie di titoli derivati	Hull - Cap. 1 e alcuni esempi di copertura dal Cap. 10	6
Mercati futures, forward	Hull - Cap. 2 (no 2.9), e Cap. 3	8
Prezzi futures e forward.	Hull - Cap. 5	6
Mercati delle opzioni	Hull - Cap. 8 (no 8.9, 8.10, 8.11)	2
Proprietà delle opzioni su azioni	Hull - Cap. 9	6
Il modello binomiale per la valutazione	Hull - Cap. 11	10
Il Value at Risk (VaR)	Hull - Cap. 20 (solo 20.1, 20.2, 20.3)	2

Operazioni straordinarie d'impresa

Corsi di studio

Direzione e consulenza d'impresa (LM)

anno crediti

2 6

Docente

Claudio Gandolfo

Obiettivo del corso

Il corso si propone di introdurre lo studente alle problematiche operative sia giuridiche che amministrative delle operazioni straordinarie d'impresa: in particolare si vuole sviluppare nello studente la capacità di operare con quella visione interdisciplinare (aziendale, giuridica, fiscale) necessaria sia nella gestione amministrativa che nell'attività di consulenza alle imprese.

In questa ottica verranno affrontate le operazioni straordinarie che possono interessare la vita dell'impresa ed in particolare:

- 1) la trasformazione di società;
- 2) la fusione di Società;
- 3) la scissione di Società;
- 4) la liquidazione di Società;
- 5) la cessione ed il conferimento di azienda;

6) l'affitto di azienda.

Didattica

Per favorire la comprensione dei temi trattati e rendere operativo il corso la didattica, che prevede un totale di 42 ore, si articola in una parte teorica ed in una parte pratica articolata in esempi, esercitazioni e casi aziendali che riguardano tutte le operazioni straordinarie affrontate. Lo studente è vivamente incoraggiato a seguire tutto il corso, in quanto è previsto un suo coinvolgimento diretto sia nella parte teorica che in quella pratica.

Modalità di valutazione

La valutazione dell'apprendimento avverrà con una prova orale alla fine del corso, durante la quale potrà essere richiesto di sviluppare per iscritto alcuni aspetti delle operazioni straordinarie affrontate.

Testi

- a) "Trasformazione, fusione, conferimento, scissione e liquidazione delle società" di Marco Confalonieri - Edizioni Gruppo 24 Ore - 2010
- b) Dispensa a cura del docente su Affitto ed usufrutto di azienda.

Materiale didattico integrativo

Per il materiale didattico rivolgersi al docente.

Esercitazioni predisposte dal docente per i partecipanti al corso.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Le società ed il loro trattamento tributario: introduzione al nuovo diritto societario	CONFALONIERI	2
Le società ed il loro trattamento tributario: TUIR, altri tributi , norme antielusive	CONFALONIERI	2
Le società ed il loro trattamento tributario: TUIR, altri tributi , norme antielusive	CONFALONIERI	2
Esercitazione sul reddito d'impresa. La valutazione dell'azienda e le perizie di stima	CONFALONIERI	2
La trasformazione delle Società - Ia parte	CONFALONIERI	2
La trasformazione delle Società - IIa Parte. Esercitazione	CONFALONIERI	2
La cessione di azienda - Ia parte	CONFALONIERI	2
La cessione di azienda - IIa Parte.	CONFALONIERI	2
Il conferimento di azienda - Ia parte	CONFALONIERI	2
Il conferimento di azienda - IIa Parte	CONFALONIERI	2
Il conferimento di azienda - IIIa Parte	CONFALONIERI	2
Il conferimento di azienda - esercitazione	CONFALONIERI	2
Affitto d'azienda	Dispensa a cura del docente	2
La fusione di Società - Ia parte	CONFALONIERI	2
La fusione di Società - IIa parte	CONFALONIERI	2
La fusione di Società - IIIa parte	CONFALONIERI	2
La fusione di Società - Esercitazione	CONFALONIERI	2
La Scissione delle Società - Ia parte	CONFALONIERI	2

La Scissione delle Società - IIa parte	CONFALONIERI	2
La Scissione delle Società - esercitazione	CONFALONIERI	2
La liquidazione delle società	CONFALONIERI	2

Organizzazione aziendale

Corsi di studio	anno	crediti
Economia aziendale (DM 270)	2	6
Economia aziendale (DM 270)	3	6

Docente

Luigi Enrico Golzio

Obiettivo del corso

Il corso è l'introduzione dello studente alla disciplina dell'organizzazione aziendale. In particolare il corso si propone di:

- illustrare il concetto di forma organizzativa nelle sue componenti (struttura e ruoli, sistemi operativi e potere), e nelle sue distinte tipologie (semplice, funzionale, ibridi organizzativi);
- introdurre il tema della progettazione organizzativa nelle sue variabili essenziali;
- definire il concetto di servizio, la sua natura e le sue implicazioni per la progettazione organizzativa delle imprese di servizi;
- spiegare la modifica dei confini organizzativi e la forma a rete attraverso il modello dell'economia dell'organizzazione o dei costi di transazione.

Il corso si qualifica per affrontare i temi dell'organizzazione delle imprese di servizi, che costituiscono la parte più consistente dell'economia dei paesi ad economia avanzata.

Didattica

Il corso utilizza sia la didattica tradizionale (le lezioni in aula) sia, soprattutto la didattica attiva (analisi e discussione in aula di casi aziendali) in modo da offrire agli studenti esempi tratti dalla realtà empirica delle imprese di problemi di organizzazione aziendale.

Modalità di valutazione

- Lo studente potrà scegliere tra due modalità alternative di valutazione:
- l'esame scritto, che verterà sul programma svolto, e si comporrà di tre domande, due delle quali su contenuti teorici e la restante su uno dei casi del programma, analizzati e discussi in aula;
- la relazione sulla ricerca empirica di due casi di imprese di servizi da comparare, in gruppo di almeno quattro studenti e non più di otto, secondo le istruzioni scritte che saranno fornite dal docente.

Testi

Il corso affronterà i temi della forma e progettazione organizzative riferite alle imprese di servizi, nonché della forma a rete e di quelle per l'internazionalizzazione. I temi dettagliati del corso, nonché i materiali didattici (slides del docente, testi di riferimento, casi) sono riportati nel programma operativo della prima lezione su Dolly e dovrà essere cura dello studente tenerlo sempre a disposizione a lezione.

Organizzazione aziendale

Corsi di studio	anno	crediti
Economia e marketing internazionale (DM 270)	3	6

Docente

Tommaso Fabbri

Obiettivo del corso

Il corso introduce gli studenti alla comprensione dei problemi della progettazione organizzativa (organizational design) attraverso lo studio della logica e delle principali variabili di progettazione.

Didattica

I temi affrontati dal corso sono discussi nella prospettiva teorica e in quella empirica, attraverso l'analisi

dell'opera di uno degli autori di riferimento della disciplina organizzativa e la discussione di casi aziendali. Per le lezioni dedicate alla discussione dei casi aziendali, gli studenti sono invitati alla lettura previa del materiale indicato.

Modalità di valutazione

La valutazione consiste in una prova scritta

Testi

J.D. Thompson, L'azione organizzativa, Isedi, Torino, 1988 (o successive ristampe). Disponibile anche presso la Biblioteca di Economia Sebastiano Brusco, COLL: L. di TESTO 3. 491

B. Maggi, G. Masino (a cura di), Imprese in cambiamento, Bononia University Press, Bologna, 2004.

Disponibile anche presso la Biblioteca di Economia Sebastiano Brusco, COLL: L. di TESTO 3. 490

B. Maggi (a cura di), Le competenze per il cambiamento organizzativo, Etas, Milano, 2001. Disponibile anche presso la Biblioteca di Economia Sebastiano Brusco, COLL: O. 01431

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Studiare e progettare l'organizzazione: come e perché	J. D. Thompson, L'azione organizzativa, Isedi, Torino, cap. 1 (pp. 65- 81)	2
La razionalità nelle organizzazioni	J. D. Thompson, L'azione organizzativa, Isedi, Torino, cap. 2 pp. 83-97	2
Campi di azione organizzativa	J. D. Thompson, L'azione organizzativa, Isedi, Torino, cap. 3, pp. 99-117	2
Caso: La nascita e l'evoluzione di Netsystem	B. Maggi, G. Masino (a cura di), Imprese in cambiamento, Bononia University Press, Bologna, 2004, pp. 95- 108	2
Il disegno organizzativo	J. D. Thompson, L'azione organizzativa, Isedi, Torino, cap. 4 pp. 119-134	2
Caso: Best Power Borri: da manifattura a società ingegneristica	B. Maggi, Le competenze per il cambiamento organizzativo, Etas, Milano, 2001, pp. 91- 106	2
Tecnologia e struttura	J. D. Thompson, L'azione organizzativa, Isedi, Torino, cap. 5, pp. 135-154	2
Caso: Le trasformazioni dell'assetto proprietario e organizzativo di Telecom Italia	B. Maggi, G. Masino (a cura di), Imprese in cambiamento, Bononia University Press, Bologna, 2004, pp. 51-66.	2
Razionalità organizzativa e struttura	J. D. Thompson, L'azione organizzativa, Isedi, Torino, cap. 6, pp. 155-177	2
Caso: La fabbrica modulare in Fiat Auto	B. Maggi, Le competenze per il cambiamento organizzativo, Etas, Milano, 2001, pp. 107-126	2
Caso: La costituzione del Gruppo Coin	B. Maggi, G. Masino (a cura di), Imprese in cambiamento, Bononia University Press, Bologna, 2004, pp. 81- 93	2
Caso: La ristrutturazione commerciale in Xerox	B. Maggi, Le competenze per il cambiamento organizzativo, Etas, Milano, 2001, pp. 127-143	2

Caso: La ristrutturazione delle unità di confine in Telecom	B. Maggi, Le competenze per il cambiamento organizzativo, Etas, Milano, 2001, pp. 145-160	2
La valutazione nelle organizzazioni	J. D. Thompson, L'azione organizzativa, Isedi, Torino, cap. 7, pp. 179- 200	2
La variabile umana	J. D. Thompson, L'azione organizzativa, Isedi, Torino, cap. 8, pp. 201-225	2
La discrezionalità e il suo esercizio	J. D. Thompson, L'azione organizzativa, Isedi, Torino, cap. 9 pp. 227-248	2
Caso: La valutazione delle competenze in Fiat Auto	B. Maggi, G. Masino (a cura di), Imprese in cambiamento, Bononia University Press, Bologna, 2004, pp. 283- 297.	2
Caso: Lo sviluppo dei talenti in Zurich Italia	B. Maggi, G. Masino (a cura di), Imprese in cambiamento, Bononia University Press, Bologna, 2004, pp. 299- 314	2
Il controllo delle organizzazioni complesse	J. D. Thompson, L'azione organizzativa, Isedi, Torino, cap. 10, pp. 249-266	2
Caso: il processo di internazionalizzazione di Italcementi Group	B. Maggi, G. Masino (a cura di), Imprese in cambiamento, Bononia University Press, Bologna, 2004, pp. 67-80	2
Il processo amministrativo	J. D. Thompson, L'azione organizzativa, Isedi, Torino, cap. 11, pp. 267- 287	2

Organizzazione e gestione di progetto (Project management)

Corsi di studio

Direzione e consulenza d'impresa (LM)

anno **crediti**

1 6

Docente

Massimo Pilati

Obiettivo del corso

Obiettivo del corso è fornire i principi e le logiche di fondo del Project Management, inteso come forma di coordinamento organizzativa per la gestione dei progetti basata su obiettivi specifici, tempi definiti, interdipendenza tra persone, mutuo aggiustamento. Verranno analizzati i fattori razionali e relazionali. Tra i primi i sistemi operativi di progetto e la formalizzazione della struttura organizzativa per progetti e a matrice. Tra i secondi il team building, la project leadership e il commitment di gruppo.

Didattica

Il corso implica una modalità didattica decisamente attiva, studente-centrica e imperniata sulla discussione e sul confronto. Ciò comporta:

- Lettura anticipata del materiale
- Discussioni guidate dal docente
- Partecipazione costante e attiva alle lezioni
- Analisi e discussioni in aula di casi aziendali
- Discussioni in piccoli gruppi
- Presentazione in aula dei lavori svolti
- Assegnazioni di mini-elaborazioni di casi o di esercitazioni, da restituire al docente

Modalità di valutazione

La valutazione consiste in una prova scritta, della durata complessiva di 120 minuti, così articolata:

- 9 domande aperte inerenti l'intero materiale didattico (10 minuti a domanda, per un totale di 90 minuti)
- Analisi e discussione di un caso aziendale (30 minuti)

Testi

Il corso si sviluppa avendo come riferimento due testi, da studiare integralmente:

- AA.VV., Organizzare e gestire per progetti, ETAS, 2006
- Biffi A. (a cura di), Project Based Enterprise, Egea, 2010

Materiale didattico integrativo

Letture integrative e lucidi saranno inseriti dal docente su Dolly e saranno parte integrante del materiale su cui si baserà l'esame.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Cosa è un progetto? Definizioni di base		2
Lancio dei progetti: la creatività da organizzare		4
Ciclo di vita e piano di progetto: la razionalità da creare		4
Team management		4
Project leadership		4
Ruoli e responsabilità del PM e dello Sponsor		4
Ruoli e responsabilità dei team member		4
Strumenti di PM: wbs e gannt		4
Strumenti di PM: pert, cpm, cost control		4
Struttura a matrice		2
Motivare e valorizzare in team		4
Riassunto e conclusioni		2

Organizzazione industriale

Corsi di studio

Economia e politiche pubbliche (LM)

anno **crediti**

2 6

Docente

Ennio Bilancini

Obiettivo del corso

The course is aimed at providing students with the basic analytical tools required for the study of economic behavior in the context of strategic interactions. As an application of these tools, attention is focused on two classes of economic situations: (1) contracting under asymmetric information, and (2) firm behavior in monopolistic and oligopolistic markets.

Prerequisites: Students having successfully attended the course in advanced microeconomics (microeconomia pregredita) will find themselves best suited for this course.

Didattica

The course consists of 42 academic hours divided in 21 classes of two academic hours each. Attending the lectures is not compulsory, but it is highly recommended.

Modalità di valutazione

Homework will count 30% of final grades while the remaining 70% will be determined by a written final examination.

Testi

Church, J and R. Ware, Industrial organization: A strategic approach, McGraw-Hill, 2000 (CW)
Mas Colell, A., M. Whinston and J. Green, Microeconomic Theory, OUP, 1995 (MWG)

Materiale didattico integrativo

The course slides will be provided to participating students.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Introduction to game theory	core: MWG 7	2
Games in normal form, dominance, rationalizability, Nash equilibrium, mixed strategies, existence theorem of Nash, refinements	core: MWG 8.B, 8.C, 8.D additional: MWG 8.A, 8.F	6
Games in extended form, backward induction, sub-game perfect Nash equilibrium, bargain with infinite horizon	core: MWG 9.B, Appendix A additional: MWG 9.A	4
Asymmetric information, adverse selection	core: MWG 13.B additional: MWG 13.A	6
Principal-agent problem, moral hazard	core: MWG 14.B additional: MWG 14.A	6
Review of: competition, efficiency, market power, neoclassical theory of the firm	additional: CW 1.1, 1.2, 2.1, 2.2, 2.3, 2.4, 2.5, 3.1	2
Market power and dominant firms	core: CW 4.2 additional: CW 4.1, 4.3, 4.4, 4.5	2
Non-linear pricing and price discrimination	core: CW 5.2 additional: CW 5.1, 5.3, 5.4, 5.5	2
Models of oligopoly: Cournot and Bertrand competition	core: CW 8.2, 8.3 additional: CW 8.1, 8.4, 8.5, 8.8	6
Dynamic models of oligopoly, collusion and cartels	core: CW 10.4 additional: CW 10.1, 10.2, 10.3, 10.5	2
Stackelberg competition and entry deterrence	core: CW 13.2, 13.3, 13.4 additional: CW 13.1	4

Politica economica e monetaria

Corsi di studio

Economia e politiche pubbliche (LM)

anno crediti

2 6

Docente

Antonio Ribba

Obiettivo del corso

Il principale obiettivo formativo di questo insegnamento consiste nell'abituarlo lo studente ad una interpretazione dei fenomeni economici, sia contemporanei che del passato, fondata sull'utilizzo congiunto di schemi analitici e di metodi di analisi empirica. Al termine del corso lo studente deve essere in grado di: (a) Conoscere alcuni fatti economici rilevanti degli ultimi decenni, relativi in particolare

all'Europa ed agli Stati Uniti, concernenti le fluttuazioni cicliche delle economie. Con una particolare attenzione alla dinamica di inflazione e disoccupazione; (b) Comprendere le differenze fondamentali, nell'interpretazione del ciclo economico nei paesi industrializzati, tra modelli che si ispirano alla teoria del "ciclo economico reale" rispetto a modelli di ispirazione neokeynesiana; (c) Conoscenza degli elementi basilari della teoria della identificazione dei modelli strutturali nel contesto dei modelli dinamici vettoriali ed autoregressivi (VAR); (d) Saper analizzare il ruolo delle politiche macroeconomiche, in particolare della politica monetaria, all'interno di sistemi economici affetti da fluttuazioni cicliche; (e) Essere in grado di stimare ed identificare un modello VAR strutturale includente due o più variabili; (f) Avere la consapevolezza dei limiti e dei problemi connessi, tanto ai modelli teorici quanto alle tecniche di analisi empirica utilizzate dagli economisti.

Prerequisiti

I contenuti di macroeconomia insegnati nei corsi di base ed intermedi. Nozioni introduttive di econometria e di analisi delle serie temporali.

Modalità di valutazione

Allo studente viene richiesto di elaborare una breve relazione scritta su un tema selezionato all'interno di una lista di proposte presentata dal docente all'inizio del corso. In tale elaborato si richiede di presentare un'analisi empirica, fondata su strumenti introdotti a lezione ovvero basata su tecniche apprese in insegnamenti degli anni precedenti. Nella discussione dell'elaborato lo studente deve dimostrare una complessiva padronanza degli argomenti sviluppati nel corso.

Testi

Romer, D., *Advanced Macroeconomics*, third edition, McGraw-Hill, 2006 (capitoli 5 e 6).

Canova, F. *Methods for Applied Macroeconomic Research*, Princeton University Press, 2007 (capitoli 3 e 4).

Enders, W., *Applied Econometric Series*, third edition, Wiley, 2010 (capitoli 4,5 e 6).

Lutkepohl, H. e Kratzig, M., *Applied Time Series Econometrics*, Cambridge University Press, 2004 (capitoli 2,3 e 4).

I testi, rispettivamente, di Canova, Enders e Lutkepohl-Kratzig sono proposti in alternativa.

Materiale didattico integrativo

I seguenti articoli saranno brevemente discussi a lezione e rappresenteranno una base per l'elaborazione delle relazioni scritte.

Ball L. *Aggregate demand and long-run unemployment*. *Brookings Papers on Economic Activity*, 2: 189-251, 1999.

Ball L. e Mankiw G. W. *The NAIRU in theory and practise*. *Journal of Economic Perspectives*, 16: 115-136, 2002.

Blanchard O. *European unemployment: the evolution of facts and ideas*. *Economic Policy*, 45: 1-54, 2006.

Blanchard O. e Quah D. *The dynamic effects of aggregate demand and supply disturbances*. *American Economic Review*, 79: 655-673, 1989.

Christiano L.J. Eichenbaum M. Evans C.L. *Monetary policy shocks: what have we learned and to what end?* In: John B. Taylor and Michael Woodford, (Eds) *Handbook of macroeconomics*, North Holland, 1999.

King R.G. Plosser C.I. Stock J.H. e Watson M.W. *Stochastic trends and economic fluctuations*. *American Economic Review*, 81: 819-840, 1991.

Mankiw N.G. *The inexorable and mysterious tradeoff between inflation and unemployment*. *Economic Journal*, 111: 45-61, 2001.

Mountford A. e Uhlig H. *What are the effects of fiscal policy shocks?* *Journal of Applied Econometrics*, 24: 960-922, 2009.

Ribba A. *On some neglected implications of the Fisher effect*. *Empirical Economics*, vol. 40 issue 2: 451 - 470, 2011.

Stock J.H. Watson M.W. *Vector autoregressions*. *Journal of Economic Perspectives*, 15: 101-115, 2001.

Uhlig H. *What are the effects of monetary policy on output? Results from an agnostic identification procedure*. *Journal of Monetary Economics*, 52: 381-419, 2005.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Politica monetaria e dinamica congiunta del tasso d'inflazione e del tasso di disoccupazione: fatti e modelli interpretativi.	Ball (1999); Ball e Mankiw (2002); Blanchard (2006); Mankiw (2001); Romer (2001) cap. 5-6	10
Interpretazioni alternative del ciclo	Romer (2001) cap. 4-5	6

economico: impulsi dal lato dell'offerta ed interpretazione keynesiana tradizionale.		
Identificazione degli shocks strutturali nei modelli VAR. Restrizioni contemporanee e restrizioni di lungo periodo.	Blanchard-Quah (1989); King et al. (1991); Enders cap. 4-5-6; Lutkepohl cap. 3 e 4; Canova cap. 3 e 4; Stock e Watson (2001)	14
Price puzzle; Identificazione basata su restrizioni di segno.	Uhlig (2005); Mountford e Uhlig (2009)	6
Identificazione degli shocks strutturali nei modelli VAR cointegrati. Relazioni di equilibrio di lungo periodo.	King et al. (1991); Ribba (2007); Ribba (2010)	6

Politica economica internazionale

Corsi di studio

Management internazionale (LM)

anno **crediti**

2 6

Docente

Barbara Pistoresi

Obiettivo del corso

Il corso ha per tema la conduzione della politica economica in aree economiche integrate le quali, a loro volta, interagiscono con il resto del mondo. L'Unione Monetaria Europea e gli Stati Uniti, ad esempio, possiedono queste caratteristiche. Verrà quindi presentato, nella prima parte del corso, uno schema teorico relativo alla interazione di grandi economie aperte. Ciò consentirà poi di studiare le modalità con cui la politica economica ed, in particolare, la politica monetaria e la politica fiscale, possa essere utilizzata per curare i fenomeni della stagnazione e della depressione, nonché le altre patologie (ad esempio un'elevata inflazione) che periodicamente affliggono un sistema economico. Un'altra importante finalità del corso consiste nell'abituarlo lo studente ad interpretare la congiuntura economica, europea e mondiale, utilizzando anche gli interventi ed i documenti prodotti dalle principali istituzioni economiche europee ed analizzando l'andamento delle variabili macroeconomiche estratte dalle banche dati disponibili online o in biblioteca. Il corso infine si propone di essere un supporto didattico utile per interpretare i principali fatti che hanno caratterizzato l'integrazione dei paesi emergenti con il mercato internazionale dei capitali. In particolare, esamineremo l'attuale crisi finanziaria che vede coinvolte economie emergenti ed economie industrializzate.

Didattica

Nelle 42 ore di didattica, per ciascun argomento verranno esaminati studi di caso e saranno esaminati alcuni aspetti importanti dell'evoluzione recente dell'economia mondiale. Un'ora alla settimana sarà dedicata allo svolgimento in aula di esercizi e al commento di articoli o altro materiale integrativo relativo sia alla teoria sia agli studi di caso.

Modalità di valutazione

Per chi non frequenta è prevista una prova finale di valutazione in forma scritta. La struttura della prova scritta rifletterà il contenuto delle lezioni e delle esercitazioni viste a lezione.

Per i frequentanti, sono previste prove intermedie valutabili e la stesura di un elaborato in cui utilizzando banche dati aggiornate si studia empiricamente un tema teorico trattato.

Testi

- Blanchard, 2009, Scoprire la macroeconomia, II. Un passo in più, 5a edizione, Il Mulino, Manuali. AULAWEB
- Findlay, 2009, Esercizi di macroeconomia, 5a edizione, Il Mulino, Strumenti.
- Mantovani e Marattin, 2008, Economia dell'integrazione europea, Il Mulino, Universale Paperbacks.

Materiale didattico integrativo

- Bolletino Economico della BCE (vari numeri) ed altri documenti ottenibili dalla rete.
- Articoli pubblicati su rivista.
- Banche dati

Il materiale integrativo verrà reso disponibile su Dolly

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Gli effetti della politica economica in economia aperta	Blanchard I capp. XIII, XIV. Blanchard II capp. IV, V. Materiale didattico integrativo. Esercizi da Findlay, capp. 16, 17, 18, 19.	12
Stagnazioni e depressioni	Blanchard II cap. VI. Esercizi da Findlay, cap.20	3
Iperinflazione	Blanchard II cap. VII. Esercizi da Findlay, cap.21	3
Elevato debito pubblico	Blanchard II cap. VIII, Esercizi da Findlay, cap. 22	3
Il ruolo della politica economica	Blanchard II cap. IX. Esercizi da Findlay, cap.23	2
La politica monetaria	Blanchard II cap. X; Materiale didattico integrativo. Esercizi da Findlay, cap.24	4
La politica fiscale	Blanchard, cap. XI. Mantovani – Marattin cap. 5. Materiale didattico integrativo da definire. Esercizi da Findlay, cap.25	4
Tappe principali del processo che ha condotto all'Unione Monetaria	Blanchard, cap. XII. Mantovani – Marattin cap. 2, 3, 4. Materiali integrativo: da definire	4
Le riforme nell'Unione economica e monetaria europea	Mantovani – Marattin cap. 6.	4
Origini e diffusione della crisi. Risposte nazionali e dell'Europa alla crisi	Materiale integrativo da definire	3

Politiche finanziarie aziendali

Corsi di studio

Analisi, consulenza e gestione finanziaria (LM)

anno crediti

1 9

Docente

Chiara Della Bella

Obiettivo del corso

Politiche Finanziarie aziendali è un corso volto a sviluppare i temi che i senior managers fronteggiano nel perseguimento di obiettivi di creazione di valore per gli azionisti e per gli altri stakeholders di impresa. Esso focalizza l'attenzione sulle concrete scelte di investimento e di politica finanziaria necessarie a supportare la strategia di lungo termine dell'impresa. Il corso sviluppa le competenze chiave necessarie per la analisi e la selezione di progetti, di operazioni complesse e degli effetti incrementali di nuove strategie. Il corso prevede 63 ore complessive di attività didattica in aula a fronte delle quali viene stimato un impegno di studio individuale di 162 ore (per un totale di 225 ore di lavoro, equivalenti a 9 CFU).

Prerequisiti

Finanza aziendale, analisi finanziaria e corporate finance

Didattica

La didattica è volta a sviluppare capacità critiche e di problem solving. Pertanto le lezioni frontali si alterneranno a esercitazioni, discussioni guidate e forme di didattica. Il corso prevede testimonianze di esperti aziendali.

Modalità di valutazione

La valutazione sarà condotta sulla base di una prova pratica finale (scritta).

Testi

T. Koller, M. Goedhart, D. Wessels, Valuation. Measuring and managing the value of Companies, Wiley, 2005, Quarta edizione.

Materiale didattico integrativo

Report e articoli disponibili al pubblico e indicati dal docente

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Ripresa dei fondamenti della teoria del valore	Koller et al., cap. 1, 2, 3 e 4	6
Analisi finanziarie per la assunzione di decisioni. Analisi a supporto della predisposizione di piani finanziari	Koller et al., cap. 5, 6 e 7	10
Analisi finanziarie per la misurazione della performance	Koller et al., cap.13 e 14	8
La gestione dell'attivo aziendale nella prospettiva della creazione di valore	Koller et al., cap.8, 9 e 11	6
La valutazione della crescita esterna	Koller et al., cap. 15	8
La valutazione di disinvestimenti e spin off	Koller et al., cap. 16	6
La gestione della struttura finanziaria aziendale	Koller et al., cap. 10, 17	6
La valutazione delle operazioni di ottimizzazione della struttura finanziaria	Koller et al., cap. 18	12

Politiche regionali**Corsi di studio**

Economia e politiche pubbliche (LM)

anno **crediti**

1 6

Docente

Paola Bertolini

Obiettivo del corso

Fornire elementi teorici per l'impostazione delle politiche regionali e per la loro valutazione; fornire una valutazione ragionata dell'evoluzione delle politiche regionali italiane e comunitarie

Didattica

Lezioni frontali per la prima parte del corso. Nella seconda parte si prevedono interventi di tipo seminariale, per l'analisi e valutazione di documenti o casi empirici, e con la partecipazione di testimoni direttamente interessati alla gestione delle politiche studiate.

Testi

Armstrong H., Taylor J, Economia e politica regionale, Giuffrè, Milano, 1987

Viesti G., Prota F., Le nuove politiche regionali dell'Unione Europea, il Mulino, Bologna, 2007

Materiale didattico integrativo

Letture integrative indicate a lezione e disponibili in dolly alla pagina del docente

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Introduzione alla politica regionale.	Materiali integrativi a cura del	8

I diversi concetti di regione. I diversi indicatori per misurare sviluppo, crescita, povertà.	docente	
I possibili sentieri di politica regionale: le diverse teorie nell'analisi delle politiche regionali. Metodi nell'applicazione delle politiche regionali: diversi strumenti di intervento ed effetti. Efficacia e limiti dell'azione di policy: il fallimento del non mercato	Armstrong H., Taylor J. par. 1.1, 1.3, 4.1, 4.2, 4.4, cap. 5 e 6. Materiali integrativi a cura del docente	14
Divari regionali e avvio della politica regionale italiana: l'intervento straordinario nel Mezzogiorno e nelle aree depresse. Risultati e limiti dell'intervento straordinario. I divari regionali oggi in Italia	Armstrong H., Taylor J., cap. 9, 10.1, 10.3, 10.4, 11 Materiali integrativi a cura del docente	6
La nuova azione di politica regionale nel contesto dell'Unione Europea: gli interventi per i diversi ostacoli alla crescita regionale attraverso l'azione dei fondi strutturali. Principi, metodi d'azione e governance nell'attuale quadro di politica regionale. La politica di sviluppo rurale. Le grandi infrastrutture nelle regioni europee ed il ruolo della Banca Europea degli Investimenti. Le azioni di sostegno all'industrializzazione.	Viesti G., Prota F., cap. 1, 3, 6, 7 Materiali integrativi a cura del docente	10
I rapporti sulla coesione economica e sociale: gli effetti della politica regionale comunitaria in Italia e nelle Regioni d'Europa. Problemi attuali e nuove sfide.	Viesti G., Prota F., cap. 4, 5. Regions 2020 globalisation challenges for european regions brussels, january 2009	2
Applicazione e valutazione della politica regionale europea in Emilia-Romagna	Programma Operativo Regionale del Fondo europeo di sviluppo regionale 2007-2013	2

Principi e metodi di valutazione

Corsi di studio

Economia e politiche pubbliche (LM)

anno crediti

2 12

Docente

Luca Mo Costabella
Paolo Silvestri

Obiettivo del corso

Il corso ha l'obiettivo di chiarire che cosa è la valutazione di un programma e di introdurre alle tecniche di valutazione; di approfondire i principali approcci impiegati dagli economisti; di familiarizzare con la strumentazione di base (anche applicata su software); di avviare alla ricerca sul campo e di abituare alla comunicazione dei risultati della ricerca valutativa. L'insegnamento si articola in diverse parti. Una prima è dedicata alla rassegna delle problematiche e dei metodi per la valutazione dei programmi (valutazione dei bisogni; valutazione della teoria del programma; valutazione e monitoraggio dell'implementazione; valutazione d'impatto e valutazione d'efficienza). Questa parte del corso prevede, in parallelo alle lezioni, l'applicazione di quanto appreso a uno specifico studio di caso. La seconda e la terza parte del programma sono rivolte ad approfondire i due principali approcci impiegati dagli economisti: la valutazione degli effetti di una politica o valutazione d'impatto, sviluppando il paradigma del contro fattuale (ci si avvale di esemplificazioni replicabili in ambiente Stata) e l'analisi costi-benefici (anche mediante esercitazioni ed esemplificazioni replicabili su foglio elettronico).

Prerequisiti

Familiarità con i concetti basilari di microeconomia, economia del benessere e statistica. Conoscenza del modello di regressione lineare.

Didattica

Il corso prevede lezioni frontali ed esercitazioni. Prevede, inoltre, attività svolte dagli studenti in classe: a partire da compiti periodicamente assegnati, parte dell'attività didattica è costituita dalla presentazione e discussione collegiale degli elaborati.

Modalità di valutazione

La valutazione è svolta sia in itinere sia con una prova finale. Per questo corso è fortemente consigliata la frequenza; gli studenti impossibilitati a frequentare il corso debbono concordare, con congruo anticipo, programma e modalità di verifica con i docenti.

Testi

- Rossi P., Freeman H., Lipsey M., Evaluation: A Systematic Approach (VII edizione), Sage, Thousand Oaks (California) 2004 [RLF]
- Martini A. e Sisti M., Valutare il successo delle politiche pubbliche, il Mulino, Bologna 2009 [MS]
- Campbell H.F e Brown R.P.C., Benefit-Cost Analysis. Financial and economic appraisal using Spreadsheets, Cambridge University Press, 2003 [CB]

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
PARTE PRIMA: la valutazione		
Presentazione del corso		2
La valutazione e i programmi pubblici	RLF cap. 1	6
Il piano valutativo	RLF cap. 2	8
Le domande valutative	RLF cap. 3	8
La valutazione dei bisogni del programma	RLF cap. 4	8
La valutazione della teoria del programma	RLF cap. 5	8
La valutazione (e il monitoraggio) di processo e dei risultati	RLF cap. 6-7	4
La valutazione d'impatto e la valutazione d'efficienza (cenni)	RFL cap. 8-9-11 (selezione di paragrafi)	2
PARTE SECONDA: la valutazione d'impatto		
I concetti fondamentali	MS cap. 6-7	3
Il metodo sperimentale	MS cap. 8	3
Introduzione ai metodi non sperimentali e differenza nelle differenze	MS cap. 9	4
La regressione lineare come metodo per ridurre le differenze di partenza	MS cap. 10	4
Il matching statistico	MS cap. 11	3
Confronto attorno al punto di discontinuità	MS cap. 12	3
Le serie storiche interrotte	MS cap. 14	2
PARTE TERZA: la valutazione d'efficienza		
Una visione d'insieme dell'analisi costi-benefici (ACB)	CB cap. 1	4

La valutazione degli investimenti	CB cap. 2	2
Le regole di decisione	CB cap. 3	3
L'ACB: l'approccio privato	CB cap. 4	2
L'ACB: l'approccio dell'efficienza economica	CB cap. 5	3
Il calcolo dei benefici netti per il gruppo di riferimento	CB cap. 6	2

Programmazione e controllo

Corsi di studio

Economia aziendale (DM 270)

anno crediti

3 9

Docente

Mauro Zavani

Obiettivo del corso

Obiettivo del corso è fornire le conoscenze fondamentali della contabilità direzionale. In particolare dopo aver focalizzando l'attenzione sui tre processi basilari dell'attività manageriali: pianificazione, controllo e decisione, si analizzano le informazioni contabili indispensabili per l'attività manageriale, la loro rilevazione, elaborazione e interpretazione.

Prerequisiti

Conoscenza dei concetti base dell'economia aziendale e della contabilità generale

Didattica

L'attività didattica sarà di tipo tradizionale della lezione integrata improntata all'apprendimento logico, nel corso saranno svolte anche alcune esercitazioni per facilitare l'apprendimento pratico

Modalità di valutazione

La valutazione sarà realizzata mediante una prova scritta con domande di tipo teorico da rispondere in spazi definiti e esercizi da svolgere

Testi

Managerial accounting per le decisioni aziendali di Ray H. Garrison e altri McGraw-Hill, Milano 2012

Materiale didattico integrativo

Eventuale materiale didattico integrativo sarà fornito durante le lezioni

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Le informazioni per decisioni manageriali, i sistemi contabili	Programmazione e controllo - Cap . 1	4
Costi: terminologia, concetti e classificazione	Programmazione e controllo - Cap. 2	4
Il sistema di determinazione dei costi: i costi per commessa	Programmazione e controllo - Cap. 3	4
Il sistema di determinazione dei costi: i costi per processo	Programmazione e controllo - Cap. 4	4
Modelli di analisi dei costi: relazioni costi-volume-profitto	Programmazione e controllo - Cap. 5	6
Sistemi a costi variabili	Programmazione e controllo - Cap. 6	6
Uno strumento per il processo decisionale: l'ABC (cenni)	Programmazione e controllo - Cap. 7	2

Il processo di pianificazione: il budget	Programmazione e controllo - Cap. 8	8
Budget flessibili e analisi delle performance	Programmazione e controllo - Cap. 9	8
Costi standard e analisi delle varianze	Programmazione e controllo - Cap. 10	4
Le organizzazioni decentrate: misurazioni delle performance	Programmazione e controllo - Cap. 11	2
L'analisi differenziale	Programmazione e controllo - Cap. 12	2
Decisioni per gli investimenti	Programmazione e controllo - Cap. 13	2
Allocazione dei costi	Programmazione e controllo - Cap. 14	4
Determinazione dei prezzi di prodotto e servizi	Programmazione e controllo - Cap.15	3

Public management

Corsi di studio

Economia e politiche pubbliche (LM)

anno **crediti**

1 12

Docente

Eugenio Caperchione
Anna Francesca Pattaro

Obiettivo del corso

Il corso si propone di fornire le conoscenze qualificate e le competenze distintive relative ai fattori aziendali che concorrono a determinare il funzionamento effettivo delle aziende ed amministrazioni pubbliche ed al loro sistema informativo-contabile. La prima parte del corso si focalizza, oltre che sui concetti fondamentali e sulle specificità della gestione delle aziende ed amministrazioni pubbliche, sulle principali aree funzionali, sui processi decisionali, di management e valutazione della performance, sulle scelte strategiche e di partnership con altre aziende pubbliche o private e sulle riforme avvenute negli ultimi anni. Questa prima parte del corso è propedeutica alla seconda parte, anche in termini di registrazione del voto. La seconda parte del corso invece si focalizza sulle principali caratteristiche del sistema informativo-contabile e dei documenti adottati nelle aziende pubbliche, con particolare riguardo a quelli degli enti locali. Il corso punta inoltre a fornire le conoscenze e competenze necessarie per: l'analisi ed interpretazione dei documenti informativo-contabili per ottenere informazioni significative sui risultati della gestione. Anche a partire dall'analisi delle più significative esperienze di altri Paesi, si individuano i possibili percorsi realistici di miglioramento della funzionalità ed accountability dei sistemi informativo-contabili pubblici.

Prerequisiti:

I contenuti del corso presuppongono la conoscenza dei concetti basilari dell'Economia Aziendale come disciplina che studia il funzionamento e la gestione effettiva delle aziende ed amministrazioni pubbliche. I concetti basilari dell'Economia Aziendale di cui si presuppone la conoscenza sono: bisogno, interesse, istituto, azienda, attività e specializzazione economica, gestione caratteristica/ finanziaria/ patrimoniale/ assicurativa/ tributaria, governo, economicità, equilibrio, risultato economico di periodo, reddito, capitale, bilancio di esercizio, contabilità, conto economico e stato patrimoniale.

Testo di riferimento (consigliato) per acquisizione pre-requisiti:

• Airoldi G., Brunetti G., Coda V., (a cura di), (2005), Corso di Economia Aziendale, ed. Il Mulino, Bologna (Capitoli: I; II; III; IV; V; VI; VII)

Didattica

Alla fine del corso lo studente dovrebbe conoscere i principali fattori aziendali e le problematiche gestionali che caratterizzano l'effettivo funzionamento delle aziende ed amministrazioni pubbliche e le dinamiche del loro sistema informativo-contabile. Lo studente dovrebbe inoltre essere in grado di applicare le conoscenze acquisite in nuovi contesti e di formulare autonomamente valutazioni sulla qualità della gestione, dei servizi e dei risultati conseguiti, nonché saperli comunicare in modo chiaro e corretto. Con riferimento alla seconda parte del corso (M2) poi, gli studenti dovrebbero in ogni caso dimostrare di conoscere e saper leggere i documenti contabili fondamentali degli enti locali e saper offrire una valutazione sui risultati conseguiti dall'ente. Il corso prevede poi l'intervento e le testimonianze di docenti e/o practitioners esperti di alcuni degli argomenti trattati.

Modalità di valutazione

La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene attraverso una prova da svolgersi in forma scritta. Data l'ampiezza e la criticità delle tematiche trattate, gli studenti sono incoraggiati a svolgere ricerche scritte su specifiche tematiche o esperienze innovative di gestione del settore pubblico svolte in Italia e/o a livello internazionale.

Testi

M1

- Borgonovi E., Fattore G., Longo F., (a cura di), (2009), Management delle Istituzioni Pubbliche, EGEA, Milano.

- Raccolta di articoli (sia in italiano che in inglese) messi a disposizione dal docente

M2

- Caperchione E., (2000), Sistemi informativo-contabili nella Pubblica amministrazione: profili comparati, evoluzione e criteri per la progettazione, EGEA, Milano.

- Anessi Pessina E., Cantù E., (2007), Contabilità e bilancio negli enti locali. Teoria, casi, esercizi risolti, 2. ediz, EGEA Tools, Milano.

- Bilanci e Documenti informativo-contabili di Comuni italiani o esteri

- Raccolta di articoli (sia in italiano che in inglese) messi a disposizione dal docente

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Perché esistono e come funzionano le amministrazioni pubbliche. I concetti fondamentali e le principali specificità della gestione delle aziende ed amministrazioni pubbliche.	Borgonovi, Fattore, Longo, (2009)	15
L'evoluzione della concezione di amministrazione pubblica: dallo stato di diritto allo stato dei servizi; e dalla burocrazia alla governance allargata e condivisa.	Borgonovi, Fattore, Longo, (2009)	5
Le riforme più recenti nella pubblica amministrazione in Italia e nel mondo.	Materiali forniti da docente	3
Sistemi di management e valutazione della performance delle amministrazioni pubbliche: aree funzionali, sistema di pubblico impiego, cambiamento organizzativo, innovazione, utilizzo delle nuove tecnologie, accountability e coinvolgimento del cittadino.	Borgonovi, Fattore, Longo, (2009)	15
Le relazioni di sistema pubblico e con il sistema territoriale di riferimento profit e non profit.	Borgonovi, Fattore, Longo, (2009)	4
I concetti fondamentali della contabilità finanziaria: funzione autorizzativa, ruolo del bilancio di previsione, principi di competenza finanziaria e di cassa, finalità e caratteristiche delle rilevazioni contabili e del bilancio consuntivo.	Anessi Pessina (2006)	6
Il ciclo di bilancio dell'azienda comunale con relative fonti normative; il sistema dei documenti di previsione; la gestione del bilancio; il bilancio e programmazione; gli istituti di flessibilità del bilancio ; le rilevazioni finanziarie d'esercizio ; il sistema delle sintesi di periodo amministrativo.	Anessi Pessina (2006)	16
La contabilità economico-patrimoniale in Italia e nel mondo. L'introduzione della	Caperchione (2000)	8

CEP come rimedio ai limiti della CF - anche in Italia. La logica di accrual accounting. Trends in Germania, Nuova Zelanda, Regno Unito.		
Il bilancio consolidato e la WGFR.	Materiali forniti da docente	3
I principi contabili IPSAS ed il ruolo del ragioniere e del revisore (FEE).	Materiali forniti da docente	3
Il bilancio come strumento di informazione esterna (il popular reporting e l'analisi di bilancio esterna) e le nuove forme/frontiere della rendicontazione (gender accounting, environmental accounting).	Materiali forniti da docente	6

Public Management (Contabilità pubblica)

Corsi di studio

Direzione e consulenza d'impresa (LM)

anno **crediti**

2 6

Docente

Eugenio Caperchione

Obiettivo del corso

Il corso si propone di fornire le conoscenze qualificate e le competenze distintive relative alle principali caratteristiche del sistema informativo-contabile e dei documenti adottati nelle aziende pubbliche, con particolare riguardo a quelli degli enti locali. Il corso punta inoltre a fornire le conoscenze e competenze necessarie per: l'analisi ed interpretazione dei documenti informativo-contabili per ottenere informazioni significative sui risultati della gestione. Anche a partire dall'analisi delle più significative esperienze di altri Paesi, si individuano i possibili percorsi realistici di miglioramento della funzionalità ed accountability dei sistemi informativo-contabili pubblici.

Prerequisiti:

I contenuti del corso presuppongono la conoscenza dei concetti basilari dell'Economia Aziendale come disciplina che studia il funzionamento e la gestione effettiva delle aziende ed amministrazioni pubbliche. Questi contenuti sono presentati nel corso di Public Management I – Economia delle Aziende pubbliche. Testo di riferimento (consigliato) per acquisizione pre-requisiti:

- Borgonovi E., Fattore G., Longo F., (a cura di), (2009), Management delle Istituzioni Pubbliche, EGEA, Milano.

Didattica

Alla fine del corso lo studente dovrebbe conoscere le principali dinamiche del sistema informativo-contabile delle aziende ed amministrazioni pubbliche, con particolare riferimento agli enti locali. Lo studente dovrebbe inoltre essere in grado di applicare le conoscenze acquisite in nuovi contesti e di formulare autonomamente valutazioni sulla qualità della gestione, dei servizi e dei risultati conseguiti, nonché saperli comunicare in modo chiaro e corretto. Gli studenti dovrebbero in ogni caso dimostrare inoltre di conoscere e saper leggere i documenti contabili fondamentali degli enti locali e saper offrire una valutazione sui risultati conseguiti dall'ente. Il corso prevede poi l'intervento e le testimonianze di docenti e/o practitioners esperti di alcuni degli argomenti trattati.

Modalità di valutazione

La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene attraverso una prova da svolgersi in forma scritta.

Testi

- Caperchione E., (2000), Sistemi informativo-contabili nella Pubblica amministrazione: profili comparati, evoluzione e criteri per la progettazione, EGEA, Milano.
- Anessi Pessina E., Cantù E., (2007), Contabilità e bilancio negli enti locali. Teoria, casi, esercizi risolti, 2. ediz, EGEA Tools, Milano.
- Bilanci e Documenti informativo-contabili di Comuni italiani o esteri
- Raccolta di articoli (sia in italiano che in inglese) messi a disposizione dal docente

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
I concetti fondamentali della contabilità finanziaria: funzione autorizzativa, ruolo del bilancio di previsione, principi di competenza finanziaria e di cassa, finalità e caratteristiche delle rilevazioni contabili e del bilancio consuntivo.	Anessi Pessina (2006)	6
Il ciclo di bilancio dell'azienda comunale con relative fonti normative; il sistema dei documenti di previsione; la gestione del bilancio; il bilancio e programmazione; gli istituti di flessibilità del bilancio ; le rilevazioni finanziarie d'esercizio ; il sistema delle sintesi di periodo amministrativo.	Anessi Pessina (2006)	16
La contabilità economico-patrimoniale in Italia e nel mondo. L'introduzione della CEP come rimedio ai limiti della CF - anche in Italia. La logica di accrual accounting. Trends in Germania, Nuova Zelanda, Regno Unito.	Caperchione (2000)	8
Il bilancio consolidato e la WGFR.	Materiali forniti da docente	3
I principi contabili IPSAS ed il ruolo del ragioniere e del revisore (FEE).	Materiali forniti da docente	3
Il bilancio come strumento di informazione esterna (il popular reporting e l'analisi di bilancio esterna) e le nuove forme/frontiere della rendicontazione (gender accounting, environmental accounting).	Materiali forniti da docente	6

Public management (Economia delle aziende pubbliche)

Corsi di studio

Economia aziendale (DM 270)
 Direzione e consulenza d'impresa (LM)

anno crediti

3 6
 2 6

Docente

Anna Francesca Pattaro

Obiettivo del corso

Il corso si propone di fornire le conoscenze qualificate e le competenze distintive relative ai fattori aziendali che concorrono a determinare il funzionamento effettivo delle aziende ed amministrazioni pubbliche. Il corso si focalizza, oltre che sui concetti fondamentali e sulle specificità della gestione delle aziende ed amministrazioni pubbliche, sulle principali aree funzionali, sui processi decisionali, di management e valutazione della performance, sulle scelte strategiche e di partnership con altre aziende pubbliche o private e sulle riforme avvenute negli ultimi anni.

Prerequisiti:

I contenuti del corso presuppongono la conoscenza dei concetti basilari dell'Economia Aziendale come disciplina che studia il funzionamento e la gestione effettiva delle aziende ed amministrazioni pubbliche. I concetti basilari dell'Economia Aziendale di cui si presuppone la conoscenza sono: bisogno, interesse, istituto, azienda, attività e specializzazione economica, gestione caratteristica/ finanziaria/ patrimoniale/ assicurativa/ tributaria, governo, economicità, equilibrio, risultato economico di periodo, reddito, capitale, bilancio di esercizio, contabilità, conto economico e stato patrimoniale.

Testo di riferimento (consigliato) per acquisizione pre-requisiti:

- Airoldi G., Brunetti G., Coda V., (a cura di), (2005), Corso di Economia Aziendale, ed. Il Mulino, Bologna (Capitoli: I; II; III; IV; V; VI; VII)

Didattica

Alla fine del corso lo studente dovrebbe conoscere i principali fattori aziendali e le problematiche gestionali che caratterizzano l'effettivo funzionamento delle aziende ed amministrazioni pubbliche e le dinamiche del loro sistema informativo-contabile. Lo studente dovrebbe inoltre essere in grado di applicare le conoscenze acquisite in nuovi contesti e di formulare autonomamente valutazioni sulla qualità della gestione, dei servizi e dei risultati conseguiti, nonché saperli comunicare in modo chiaro e corretto. Il corso prevede poi l'intervento e le testimonianze di docenti e/o practitioners esperti di alcuni degli argomenti trattati.

Modalità di valutazione

La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene attraverso una prova da svolgersi in forma scritta. Data l'ampiezza e la criticità delle tematiche trattate, gli studenti sono incoraggiati a svolgere ricerche scritte su specifiche tematiche o esperienze innovative di gestione del settore pubblico svolte in Italia e/o a livello internazionale.

Testi

- Borgonovi E., Fattore G., Longo F., (a cura di), (2009), Management delle Istituzioni Pubbliche, EGEA, Milano.
- Articoli e documenti (sia in italiano che in inglese) messi a disposizione dal docente.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Perché esistono e come funzionano le amministrazioni pubbliche. I concetti fondamentali e le principali specificità della gestione delle aziende ed amministrazioni pubbliche.	Borgonovi, Fattore, Longo, (2009)	15
L'evoluzione della concezione di amministrazione pubblica: dallo stato di diritto allo stato dei servizi; e dalla burocrazia alla governance allargata e condivisa.	Borgonovi, Fattore, Longo, (2009)	5
Le riforme più recenti nella pubblica amministrazione in Italia e nel mondo.	Materiali forniti da docente	3
Sistemi di management e valutazione della performance delle amministrazioni pubbliche: aree funzionali, sistema di pubblico impiego, cambiamento organizzativo, innovazione, utilizzo delle nuove tecnologie, accountability e coinvolgimento del cittadino.	Borgonovi, Fattore, Longo, (2009)	15
Le relazioni di sistema pubblico e con il sistema territoriale di riferimento profit e non profit.	Borgonovi, Fattore, Longo, (2009)	4

Retail e private banking

Corsi di studio

Analisi, consulenza e gestione finanziaria (LM)

anno crediti

2 6

Docente

Stefano Cosma
Valeria Venturelli

Obiettivo del corso

Il modulo retail banking ha come obiettivo principale quello di analizzare le principali strategie

competitive: segmentazione della clientela, modelli organizzativi e politiche commerciali. Il modulo private banking ha come obiettivo quello di identificare le principali strategie, strumenti ed esperienze che caratterizzano il mercato del private banking attraverso l'analisi integrata dell'attività dedicata ai servizi di gestione, amministrazione e consulenza a favore dei grandi patrimoni.

Testi

Cosma, Filotto, Il Manuale del credito al consumo, EGEA 2011

Durante il corso verranno forniti riferimenti al materiale documentario utilizzato nel corso delle lezioni. Il materiale sarà disponibile su Dolly alla pagina istituzionale del corso

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Il retail banking		
Il mercato di riferimento		
I modelli di business		
La normativa		
I prodotti		
I canali distributivi		
Il mercato dei servizi private – la struttura dell'offerta		
Il modello di business		
Gli economics dell'industria		
Le esperienze maturate dal principale gruppo nazionale operante nel Private Banking		

Reti di marketing

Corsi di studio

Management internazionale (LM)

anno **crediti**

2 9

Docente

Elisa Martinelli

Obiettivo del corso

Il corso si propone di illustrare le modalità di interazione e di ripartizione delle funzioni di marketing nei processi di filiera, sia in termini strategici che operativi. In particolare, il corso illustra le logiche di pianificazione che guidano la definizione e ripartizione degli investimenti in *Trade Marketing (TM)* delle imprese industriali del largo consumo, con le conseguenti implicazioni strategiche ed organizzative, nell'ottica di una crescente affermazione di modelli di conduzione delle relazioni verticali di partnership quali: Category Management (CM), co-packing e co-marketing. Il Trade Marketing si propone infatti come insieme di strategie e tecniche in grado di rafforzare la relazione con i clienti della distribuzione ed i luoghi dell'esperienza di consumo, al fine di creare maggiore valore congiunto. Particolare attenzione viene posta all'analisi dell'evoluzione del ruolo di venditore, del processo di vendita e dell'attività di gestione della rete commerciale, comunemente definita "*Sales Management*". Da questo punto di vista i discenti acquisiranno un'adeguata conoscenza dei presupposti teorici alla base dell'approccio alla vendita relazionale e delle tecniche e delle metodologie di analisi per la gestione della forza commerciale.

Didattica

Il corso si articola su 63 ore complessive di contatto. Lo svolgimento del corso prevede, oltre alla didattica tradizionale, la testimonianza di operatori aziendali su alcuni argomenti cruciali ed il coinvolgimento attivo degli studenti in discussioni in aula su casi di studio o letture da riviste economiche.

Modalità di valutazione

E' prevista una prova di valutazione in forma scritta.

Testi

Fornari D. (2009), "Trade Marketing – Relazioni di filiera e strategie commerciali", Egea, Milano. Capp. 1 (tranne parr. 1.1, 1.2, 1.3), 2, 4, 5, 6 (tranne parr. 6.1, 6.2, 6.6) e 8
Castaldo S. (2010), "Go to market", Il Mulino, Bologna. Capp. V, VI, VII, VIII, IX, X, XI
Hair J.F., Anderson R.E., Mehta R., Babin B.J. (2010), "Sales Management: building customer relationships and partnerships", South Western CENGAGE Learning, esclusi i capp. 8, 9

Materiale didattico integrativo

Gli studenti potranno avvalersi della piattaforma Dolly per reperire il materiale didattico (lucidi, letture, casi) utilizzato a supporto delle lezioni.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Presentazione del corso		2
Channel design	Castaldo, VI	2
Evoluzione e stato dei rapporti industria-distribuzione	Castaldo, V Fornari, 1 e 2	6
La pianificazione degli investimenti di trade marketing	Fornari, 1 Castaldo, VII	4
La fase analitica/strategica nel TM	Fornari, 4 e 5 Castaldo, VII	8
La fase operativa nel TM	Fornari, 5 e 8 Castaldo, VII e IX	12
La partnership in ECR	Castaldo, VIII	4
La fase del controllo nel TM	Castaldo, X e XI	4
L'attività di vendita nei rapporti commerciali	Hair et al., 1, 3 e 4	2
Organizzazione e dimensione della forza vendita	Hair et al., 5 e 6	5
Gestione territoriale e temporale	Hair et al., 7	5
Leadership, Motivazione e Retribuzione	Hair et al., 10, 11 e 12	5
Il controllo dell'attività di vendita	Hair et al., 13 e 14	4

Revisione aziendale

Corsi di studio

Direzione e consulenza d'impresa (LM)

anno crediti

2 6

Docente

Marco Bongiovanni

Obiettivo del corso

Fornire un quadro generale degli aspetti che caratterizzano, dal punto di vista operativo e metodologico, l'attività di revisione contabile e di bilancio, con riferimento alle principali disposizioni di legge che la regolano. Il corso prevede 42 ore di didattica, cui lo studente è vivamente incoraggiato a partecipare attivamente, a fronte delle quali è stimato un impegno di studio individuale di 108 ore. Il superamento dell'esame dà diritto a sei crediti formativi.

Didattica

Nelle 42 ore di didattica, gli argomenti saranno svolti con riferimento alla scheda sulla struttura del corso. Per ciascun argomento saranno esaminati casi reali; nella prima parte del corso ed in quella conclusiva saranno esaminati il quadro normativo e l'evoluzione recente del diritto societario.

Modalità di valutazione

Esame orale

Testi

- Livatino, Pecchiari, Pogliani - "Principi e metodologie di auditing" – Editore EGEA;
- Leonardo Cadeddu e Antonella Portaluppi –"La revisione legale dei conti" – Editore Gruppo 24 Ore;
- Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, Principi di Revisione, Roma;
- Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, Principi Contabili, Roma;
- Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, Principi di Comportamento per i Sindaci, Roma;
- IFAC International Standards on Auditing (ISA) - Principi di Revisione Internazionali;
- ASSIREVI, Documenti di Ricerca, Milano, 1980 – 2010;
- CONSOB, Raccomandazioni e Regolamenti, Roma, 1980 – 2010;
- IASB International Financial Reporting Standards (IFRSs) - Principi Contabili Internazionali.

Materiale didattico integrativo

Dispense a cura del docente contenente schede sintetiche.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Concetti generali, quadro normativo, redazione e revisione del bilancio, fasi della revisione, strumenti e tecniche, controllo interno.	Quelli indicati	4
Grado di diligenza del revisore, responsabilità contrattuale extracontrat. e solidarietà. Fattispecie di reato.	Quelli indicati	2
Presupposti, limiti di significatività, grado di convincimento, componenti del rischio, rischio inerente, rischio di controllo.	Quelli indicati	2
Le verifiche, nel corso dell'esercizio, sulla regolare tenuta della contabilità sociale e sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili	Quelli indicati	2
Per ciascuna voce o area di bilancio: definizioni, aspetti contabili, principi di controllo interno, procedure di revisione, aspetti fiscali, casi particolari	Quelli indicati	18
Significato e finalità, gli schemi nell'esperienza italiane: CONSOB e Principi di Revisione, gli schemi nella prassi internazionale	Quelli indicati	2
Accertamento delle parti correlate e delle operazioni con le medesime.	Quelli indicati	2
Procedure di revisione nel caso di dubbio sulla continuità aziendale.	Quelli indicati	2
Approfondimenti delle nuove norme relative alla revisione legale.	Quelli indicati	2

Ricerca di marketing

Corsi di studio

Economia e marketing internazionale (DM 270)

anno crediti

3 6

Docente

Silvia Grappi

Obiettivo del corso

L'obiettivo del corso è quello di introdurre i concetti fondamentali della ricerca di marketing. La ricerca di marketing è un'attività complessa tesa alla soluzione di problemi di marketing quali, ad esempio, comprendere cosa ricerca il consumatore sul mercato, qual è il suo atteggiamento nei confronti di una marca, come viene influenzato dai vari strumenti di comunicazione, ecc. Questo corso mira a fornire agli studenti un quadro di riferimento degli elementi a disposizione per comprendere i problemi di marketing, scegliere tra le varie tecniche quella che meglio si adatta alle diverse esigenze conoscitive e, infine, leggere ed interpretare i risultati ottenuti.

Prerequisiti

Per una corretta comprensione degli argomenti trattati e per poter cogliere a pieno gli elementi forniti dal corso è consigliabile aver seguito i corsi base di Marketing, i cui concetti sono dati per acquisiti.

Didattica

La didattica viene svolta seguendo un percorso coerente con il libro di testo a supporto del corso, integrato con lo svolgimento di casi ed esercitazioni in aula che hanno lo scopo di chiarire i vari concetti affrontati.

Modalità di valutazione

Esame scritto

Testi

Iacobucci D., Churchill G. A. Jr., 2010 (10th edition), Marketing Research Methodological Foundations, South-Western Cengage Learning

Materiale didattico integrativo

Libro di testo ed eventuale materiale integrativo fornito dal docente durante lo svolgimento delle lezioni.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Introduzione al concetto di ricerca di marketing	Cap. 1	1
Ricerca di marketing e processo di ricerca	Capp. 2 e 3	4
Individuazione del disegno di ricerca	Cap.4	2
Ricerca descrittiva	Cap. 5	2
Ricerca causale	Cap. 6	2
Metodi di raccolta dei dati: dati secondari	Cap. 7	4
Metodi di raccolta dei dati: dati primari	Cap. 8	4
Metodi di raccolta dei dati: questionari	Capp.9 e 10	6
Campionamento: procedure	Cap. 11	2
Campionamento: dimensioni del campione	Capp. 12 e 13	4
Analisi e interpretazione dei dati: coding e analisi descrittive	Cap. 14	2
Analisi e interpretazione dei dati: scelta delle tecniche di analisi appropriate	Capp.15, 16, 17 e 18	8
Stesura del report di ricerca	Cap.19	

Risk management**Corsi di studio****anno crediti**

Docente

Costanza Torricelli

Obiettivo del corso

In this course the student will develop an in-depth understanding of how financial corporations identify risks, and how financial risks are quantified, managed and controlled.

Topics covered include:

- Market risk
- Credit risk
- Liquidity risk
- Financial risk management regulatory framework: Basel II and III

By the end of this course you will:

- be able to identify the financial risks for firms
- have the theoretical knowledge to quantify the identified risks
- know the qualitative and quantitative approaches to risk management at the firm level
- know the regulatory framework constraints imposed to the quantitative approach of financial risk management

Pre-requisites

Mathematics and financial mathematics, statistics, principles of finance (portfolio theory, plain vanilla derivatives, basics of stock, bond and derivatives pricing)

Didattica

The syllabus below is taught as follows: 63 hours lectures (including tutorials and seminars) and 162 hours individual study (for a total of 225 hours).

Modalità di valutazione

Written and oral examination. A facsimile of the test will be available on the course website (Dolly).

Testi

John C. Hull, Options, futures and other derivatives, Pearson, Prentice Hall, Milano, 8th Edition, 2012.

John C. Hull, Options, futures and other derivatives: Solutions Manual, Pearson, Prentice Hall, Milano, 8th Edition, 2012.

Materiale didattico integrativo

Basel II, BCBS, 2006, International Convergence and Capital Standards A Revised Framework Comprehensive Version, Bank of International Settlements, June 2006

Basilea III, <http://www.bis.org/bcbs/basel3.htm>

Check on the course website (Dolly) for any possible additional material.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
A refresher on risk measures for stocks, bonds and options.		1
Hedging with futures (a refresher). Trading strategies with options. Swaps.	Hull, Chapters 3, 11, 7	6
Derivatives pricing: binomial model and risk-neutral valuation Market completeness.	Hull, Chapter 12	2
Stochastic processes and Ito's Lemma. The Black & Scholes model.	Hull, Chapters 13, 14.	12
The Greek. Implied volatility and volatility	Hull, Chapter 18, 19	4

smiles.		
Value at Risk (VaR): definition, purpose and estimation. Analytic and simulation approaches (Monte Carlo and historical). Linear vs. non linear portfolios. Stress testing and backtesting.	Hull Chapter 21	8
Credit risk: default probabilities and recovery rates. Estimation of default probabilities. Credit VaR.	Hull, Chapter 23	8
Credit derivatives: Credit default swaps, Credit spread options. The credit crises in 2007.	Hull, Chapters 24, 8.	6
Exotic options and structured products.	Hull, Chapter 24	6
Basel II and Basel III: quantitative features. The IRB approach. Procyclicality in time of crisis.	BCBS 2006; http://www.bis.org/bcbs/basel3.htm	6
Liquidity risk.	Material on Dolly.	4

Risparmio e scelte finanziarie delle famiglie

Corsi di studio	anno	crediti
Economia e finanza (DM 270)	3	6

Docente

Daniela Mantovani

Obiettivo del corso

Il corso si propone di fornire la conoscenza delle determinanti del risparmio delle famiglie e delle scelte di allocazione della ricchezza tra attività reali e finanziarie, con particolare riferimento al caso italiano. Tra gli aspetti che saranno approfonditi vi sono anche: le teorie macroeconomiche del risparmio, la situazione debitoria delle famiglie e il ruolo degli investitori istituzionali, in particolare dei fondi pensione.

Prerequisiti

Durante il corso si daranno per acquisite nozioni circa la significatività statistica delle stime ottenute con modelli di regressione, fornite nei corsi di statistica e/o di introduzione all'econometria e concetti economici di base acquisiti in corsi di macroeconomia e microeconomia.

Didattica

Fonti dei dati; conti istituzionali SEC; indagine Banca d'Italia sui bilanci delle famiglie, Richiami sul ciclo di vita; risparmio precauzionale; vincoli di liquidità; costi di partecipazione; Caratteristiche individuali e profili di reddito, risparmio e ricchezza; ricchezza immobiliare Caratteristiche individuali e profili di reddito; determinanti nazionali Confronto di rendimenti tra azioni e obbligazioni secolare e tra paesi; il modello di valutazione di Gordon Risparmio gestito; pensione pubblica e fondi pensione privati; fondi pensione a contributo e a prestazione definiti; fondi comuni e società di assicurazione.

Modalità di valutazione

Esame scritto a domande aperte

Testi

Cannari, D'aleggio La ricchezza degli italiani, Il Mulino. Bosi, Guerra, Corso di scienza delle finanze, Cap.

VII par. 2: "Le pensioni" Filotto, Cosma Manuale di credito al consumo (seconda edizione, 2011). Cap 2: "Il mercato del credito al consumo: la domanda di credito delle famiglie" Durante il corso, il docente fornirà inoltre altro materiale direttamente scaricabili dalla rete, agli indirizzi che verranno indicati..

Scenari macrofinanziari

Corsi di studio	anno	crediti
Analisi, consulenza e gestione finanziaria (LM)	1	9

Docente

Giuseppe Marotta

Obiettivo del corso

La prima parte del corso si propone di fornire la conoscenza del quadro di riferimento macroeconomico nelle politiche monetarie e fiscali, date le regole sulla determinazione dei tassi adottate dalle banche centrali, utilizzato in prevalenza dagli analisti finanziari al fine di trarre indicazioni sugli andamenti del livello e della struttura dei tassi d'interesse e sui profili di rischio finanziario dei singoli paesi, i metodi non convenzionali di politica monetaria in condizioni di stress finanziario. Gli argomenti trattati sono: riformulazioni moderne del modello IS-LM in economia aperta e del mix di politiche monetaria e fiscale; richiami su struttura a termine dei tassi d'interesse e sui regimi di cambio; strategie di politica monetaria e canali di trasmissione; indicatori per il confronto tra sistemi economico-finanziari; politica monetaria e crisi finanziaria. La seconda parte del corso si propone di fornire la conoscenza del quadro di riferimento macro-finanziario, sintetizzato da una serie di indicatori di (in)stabilità finanziaria, per la valutazione del rischio paese, i fattori principali e le caratteristiche di svolgimento di crisi bancarie e finanziarie e la trasmissione tra aree valutarie, il ruolo della regolamentazione macroprudenziale. Il corso prevede 63 ore complessive di attività didattica in aula, a fronte delle quali viene stimato un impegno di studio individuale di 162 ore (per un totale di 225 ore di lavoro, equivalenti a 9 CFU).

Didattica

Gli argomenti verranno svolti nell'ordine indicato nella scheda sulla struttura del corso. Nel corso delle lezioni saranno discussi casi, di cui quelli sottoindicati sono delle esemplificazioni, applicando gli strumenti concettuali via via appresi. Sulla piattaforma DOLLY sarà disponibile, progressivamente aggiornato, il programma dettagliato e il materiale didattico in formato elettronico, prevalentemente in inglese, anche per favorire la consuetudine di lavoro con testi in lingua estera.

Modalità di valutazione

Esame scritto.

Testi

F.-C. Bagliano-G. Marotta, Economia Monetaria, nuova edizione, Bologna, Il Mulino, 2010 (BM), con accesso al sito web del testo;

R. Filosa-G. Marotta, Stabilità finanziaria e crisi. Il ruolo dei mercati, delle istituzioni e delle regole, Bologna, Il Mulino, 2011 (FM); Estratti, in formato elettronico, da pubblicazioni della BCE, della BRI, del FMI.

Materiale didattico integrativo

Dispense a cura del docente, articoli e documenti tratti dalla rete.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
L'economia mondiale: la situazione attuale con gli indicatori usati dagli analisti negli scenari macrofinanziari	BRI, Relazione annuale sul 2010	2
Stabilità monetaria e stabilità finanziaria e banche centrali	FM cap. 1	2
Output gap, curva di Phillips, shocks di domanda e di offerta e minimizzazione della funzione di perdita della banca centrale; banca centrale indipendente	BM cap. 3	12

Strategie di politica monetaria: obiettivi intermedi; inflation targeting; regola di Taylor; politica monetaria e regimi di tasso di cambio	BM cap. 4	12
Dai tassi d'interesse di policy ai tassi di mercato: tasso d'interesse sul mercato interbancario overnight; cenni a struttura a termine dei tassi d'interesse sui titoli pubblici e legami con la valutazione fondamentale delle azioni; cenni a determinazione dei tassi bancari attivo e passivo	BM cap. 5 (selezione); BCE	6
Modelli di crisi finanziarie prima della crisi subprime	FM cap. 2; BM par. 10.2	8
Casi di crisi finanziarie nei paesi emergenti e avanzati: il rating sul rischio sovrano	FM cap. 3	8
La finanza strutturata per il trasferimento del rischio di credito; la crisi subprime	FM cap. 4	9
Banche centrali e politica monetaria dopo la crisi; vigilanza macroprudenziale	BM cap. 12; FM cap. 7; BRI	4

Scienza delle finanze

Corsi di studio

Economia aziendale (DM 270)

anno **crediti**

2 6

Docente

Maria Cecilia Guerra

Obiettivo del corso

Il corso, di carattere sia teorico che istituzionale, ha lo scopo di fornire un quadro delle finanze pubbliche italiane, con particolare riguardo al sistema fiscale. Dopo una introduzione sulle motivazioni che giustificano l'intervento pubblico nell'economia, si descrivono i soggetti dell'attività finanziaria pubblica, il processo di formazione del bilancio dello Stato e della legge finanziaria. Si affrontano quindi i principi di teoria della tassazione e si fornisce una presentazione critica del sistema tributario italiano.

Didattica

Gli argomenti verranno svolti nell'ordine indicato nella scheda sulla struttura del corso. Durante il corso, alle lezioni tradizionali si affiancheranno esercitazioni e studi di casi, relativi in particolare al sistema tributario.

Modalità di valutazione

Alla fine del corso, è prevista una prova obbligatoria in forma scritta, la cui valutazione costituisce la votazione dell'esame.

Per informazioni in merito alla prova di esame rivolgersi al Prof. Massimo Baldini

Testi

P. Bosi (a cura di), Corso di scienza delle finanze, Il Mulino, Bologna, Quinta edizione 2010.

Bosi, P., Guerra, M.C., I tributi nell'economia italiana, Il Mulino, Bologna, 2010, Edizione 2010.

L'indicazione dettagliata delle parti dei testi da studiare sarà reperibile nella pagina di Dolly dedicata al corso.

Saranno a disposizione degli studenti, sempre nella pagina di Dolly dedicata al corso, materiali didattici di supporto allo studio della materia, fra cui esercizi svolti ed esempi di possibili quesiti della prova scritta.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica

Economia del benessere e scelte sociali	Bosi, cap. 1, par. 1	2
Beni pubblici e fallimenti del mercato	Bosi, cap. 1	6
Un quadro della finanza pubblica in Italia e il Bilancio dello Stato e la legge finanziaria	Bosi, cap.2	4
Le entrate pubbliche e le ragioni della distribuzione del carico fiscale	Bosi, cap. 3	4
Effetti distorsivi delle imposte e incidenza	Bosi, cap. 3	4
Il sistema tributario italiano: un quadro generale	Bosi-Guerra, Introduzione, capp. 1 e 2	2
L'imposta personale	Bosi-Guerra, cap. 3	4
L'Irpef	Bosi-Guerra, cap. 4	6
Tassazione dei redditi di impresa	Bosi-Guerra, cap. 5	2
Iva	Bosi-Guerra, cap. 7 e 8	4

Scienza delle finanze

Corsi di studio

Economia e finanza (DM 270)

Economia e marketing internazionale (DM 270)

anno crediti

2 6

3 6

Docente

Paolo Bosi

Obiettivo del corso

Il corso, di carattere sia teorico che istituzionale, ha lo scopo di fornire un quadro delle finanza pubblica italiana, con particolare riguardo al sistema fiscale. Dopo una introduzione sulle motivazioni che giustificano l'intervento pubblico nell'economia, si descrivono i soggetti dell'attività finanziaria pubblica, il processo di formazione del bilancio dello Stato e della legge finanziaria. Si affrontano quindi i principi di teoria della tassazione e si fornisce una presentazione critica del sistema tributario italiano.

Didattica

Gli argomenti verranno svolti nell'ordine indicato nella scheda sulla struttura del corso. Durante il corso, alle lezioni tradizionali si affiancheranno esercitazioni e studi di casi, relativi in particolare al sistema tributario.

Modalità di valutazione

Alla fine del corso, è prevista una prova obbligatoria in forma scritta, la cui valutazione costituisce la votazione dell'esame.

Testi

P. Bosi (a cura di), Corso di scienza delle finanze, Il Mulino, Bologna, Quinta edizione 2010.

Bosi, P., Guerra, M.C., I tributi nell'economia italiana, Il Mulino, Bologna, 2010, Edizione 2010.

L'indicazione dettagliata delle parti dei testi da studiare sarà reperibile nella pagina di Dolly dedicata al corso.

Saranno a disposizione degli studenti, sempre nella pagina di Dolly dedicata al corso, materiali didattici di supporto allo studio della materia, fra cui esercizi svolti ed esempi di possibili quesiti della prova scritta.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Economia del benessere e scelte sociali	Bosi, cap. 1, par. 1	2
Beni pubblici e fallimenti del mercato	Bosi, cap. 1	6

Un quadro della finanza pubblica in Italia e il Bilancio dello Stato e la legge finanziaria	Bosi, cap.2	4
Le entrate pubbliche e le ragioni della distribuzione del carico fiscale	Bosi, cap. 3	4
Effetti distorsivi delle imposte e incidenza	Bosi, cap. 3	4
Il sistema tributario italiano: un quadro generale	Bosi-Guerra, Introduzione, capp. 1 e 2	2
L'imposta personale	Bosi-Guerra, cap. 3	4
L'Irpef	Bosi-Guerra, cap. 4	6
Tassazione dei redditi di impresa	Bosi-Guerra, cap. 5	2
Iva	Bosi-Guerra, cap. 7 e 8	4

Scienza delle finanze

Corsi di studio

Economia e marketing internazionale (DM 270)

anno crediti

2 6

Docente

Massimo Baldini

Maria Cecilia Guerra

Obiettivo del corso

Il corso, di carattere sia teorico che istituzionale, ha lo scopo di fornire un quadro delle finanza pubblica italiana, con particolare riguardo al sistema fiscale. Dopo una introduzione sulle motivazioni che giustificano l'intervento pubblico nell'economia, si descrivono i soggetti dell'attività finanziaria pubblica, il processo di formazione del bilancio dello Stato e della legge finanziaria. Si affrontano quindi i principi di teoria della tassazione e si fornisce una presentazione critica del sistema tributario italiano.

Didattica

Gli argomenti verranno svolti nell'ordine indicato nella scheda sulla struttura del corso. Durante il corso, alle lezioni tradizionali si affiancheranno esercitazioni e studi di casi, relativi in particolare al sistema tributario.

Modalità di valutazione

Alla fine del corso, è prevista una prova obbligatoria in forma scritta, la cui valutazione costituisce la votazione dell'esame.

Per informazioni in merito alla prova di esame rivolgersi al Prof. Massimo Baldini

Testi

P. Bosi (a cura di), Corso di scienza delle finanze, Il Mulino, Bologna, Quinta edizione 2010.

Bosi, P., Guerra, M.C., I tributi nell'economia italiana, Il Mulino, Bologna, 2010, Edizione 2010.

L'indicazione dettagliata delle parti dei testi da studiare sarà reperibile nella pagina di Dolly dedicata al corso.

Saranno a disposizione degli studenti, sempre nella pagina di Dolly dedicata al corso, materiali didattici di supporto allo studio della materia, fra cui esercizi svolti ed esempi di possibili quesiti della prova scritta.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Economia del benessere e scelte sociali	Bosi, cap. 1, par. 1	2
Beni pubblici e fallimenti del mercato	Bosi, cap. 1	6
Un quadro della finanza pubblica in Italia e il Bilancio dello Stato e la legge finanziaria	Bosi, cap.2	4

Le entrate pubbliche e le ragioni della distribuzione del carico fiscale	Bosi, cap. 3	4
Effetti distorsivi delle imposte e incidenza	Bosi, cap. 3	4
Il sistema tributario italiano: un quadro generale	Bosi-Guerra, Introduzione, capp. 1 e 2	2
L'imposta personale	Bosi-Guerra, cap. 3	4
L'Irpef	Bosi-Guerra, cap. 4	6
Tassazione dei redditi di impresa	Bosi-Guerra, cap. 5	2
Iva	Bosi-Guerra, cap. 7 e 8	4

Sistemi di welfare

Corsi di studio	anno	crediti
Economia aziendale (DM 270)	3	6
Economia e finanza (DM 270)	3	6

Docente

Paolo Silvestri

Obiettivo del corso

Il corso, di carattere teorico ed istituzionale, è rivolto all'analisi economica della spesa per il welfare state. A partire dallo studio delle ragioni dell'intervento pubblico nel campo del welfare, si esamina l'evoluzione e l'attuale struttura della spesa sociale nel nostro paese, con particolare riferimento al sistema pensionistico, sanitario, dell'assistenza, degli ammortizzatori sociali e dell'istruzione. Il corso prevede 42 ore di didattica a fronte delle quali viene stimato un impegno di studio individuale di 88 ore (per un totale di 150 ore di lavoro). Il superamento dell'esame dà diritto a 6 crediti formativi.

Prerequisiti

Scienza delle finanze

Didattica

Nelle 42 ore di didattica, gli argomenti verranno svolti nell'ordine indicato nella scheda sulla struttura del corso.

Modalità di valutazione

Alla fine del corso, è prevista una prova obbligatoria in forma scritta, la cui valutazione costituisce la votazione dell'esame.

Testi

P. Bosi (a cura di), Corso di scienza delle finanze, Il Mulino, Bologna, 2010 (Va edizione), cap. 1 (selezione di paragrafi) e cap. 7

G. Esping-Andersen, I fondamenti sociali delle economie postindustriali, Il Mulino, Bologna 2000, Capitolo 1 (Introduzione).

Materiale didattico integrativo

Disponibile sul sito del docente, in parallelo allo svolgimento delle lezioni:

- (i) eventuali materiali di approfondimento del programma;
- (ii) esemplificazioni della prova scritta;
- (iii) diapositive delle lezioni.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Modelli di welfare state. Definizione di welfare state (WS). Origini storiche del WS. Modelli di WS. Forme di finanziamento del	Bosi, cap. 7, par. 1. Esping-Andersen, cap. 1	6

WS.		
Teorie economiche del welfare state. Ragioni dell'intervento pubblico in campo sociale. Redistribuzione. Rischio, assicurazione e asimmetria informativa.	Bosi, cap. 1, selezione di paragrafi.	6
Strumenti. Gli strumenti di intervento e le forme di finanziamento del welfare.	Bosi, cap. 7, par. 1.	2
Un quadro della spesa del welfare state in Italia. Classificazioni, fonti statistiche e tendenze della spesa di WS.	Diapositive dello schema delle lezioni.	3
Il sistema pensionistico. Sistemi a ripartizione e a capitalizzazione, a contribuzione definita e prestazione definita, di tipo retributivo e contributivo. Patti intergenerazionali. Il sistema pensionistico italiano. La riforma Dini. La previdenza integrativa.	Bosi, cap. 7, par. 2.	7
Gli ammortizzatori sociali. Politiche attive e passive del lavoro. Gli ammortizzatori sociali in Italia.	Bosi, cap. 7, par. 5.	3
L'assistenza e le misure di contrasto della povertà. Programmi selettivi, universali e categoriali. Distribuzione del reddito e povertà. Trasferimenti monetari e prestazioni di servizi. I programmi di contrasto della povertà. La spesa per l'assistenza in Italia.	Bosi, cap. 7, par. 4.	7
Il sistema sanitario. Modelli di organizzazione dei servizi sanitari. I quasi mercati. Il sistema sanitario italiano.	Bosi, cap. 7, par. 3.	3
L'istruzione. Natura del servizio. Istruzione come investimento in capitale umano. Ragioni dell'intervento pubblico. L'istruzione in Italia.	Bosi, cap. 7, par. 6.	5

Sistemi informativi d'azienda

Corsi di studio

Economia e marketing internazionale (DM 270)

anno crediti

3 6

Docente

Francesco Guerra

Obiettivo del corso

Il corso intende fornire una panoramica di ampio spettro sui sistemi informativi aziendali, delineando le nozioni concettuali e i metodi generali relativi alle tecnologie dell'informazione in essi utilizzate. In particolare, si intendono fornire le competenze su come valutare e scegliere gli strumenti tecnologici impiegati nella realizzazione dei sistemi informativi, sia per quanto riguarda gli aspetti organizzativi che quelli economici. Infine, si forniranno le basi per la realizzazione di una semplice base di dati di un sistema informativo e si forniranno nozioni basilari per la sua interrogazione.

Prerequisiti

Nessuno

Didattica

Il corso di Sistemi Informativi di Azienda si articola su 21 lezioni di 2 ore accademiche. Il corso prevede lezioni di tipo pratico in laboratorio.

Modalità di valutazione

E' previsto un esame in forma scritta composto di due parti: una parte verte sulla progettazione e interrogazione di una base di dati. Una seconda parte si compone di domande in forma aperta e è relativa alla parte "teorica" del corso.

Testi

Giampio Bracchi, Chiara Francalanci, Gianmario Motta: Sistemi Informativi d'impresa, McGraw-Hill Libri Italia 2010.

Testi di approfondimento:

A. Marzona, M. Pighin: Sistemi informativi aziendali. Struttura e applicazioni Pearson 2005.

D. Beneventano, S. Bergamaschi, F. Guerra, M. Vincini: Progetto di Basi di dati relazionali, Pitagora Editrice Bologna 2007.

Materiale didattico integrativo

L' indicazione dettagliata delle parti dei testi da studiare sarà reperibile nella pagina di Dolly dedicata al corso. Saranno a disposizione degli studenti, sempre nella pagina di Dolly dedicata al corso, materiali didattici di supporto allo studio della materia, fra cui esercizi svolti ed esempi di possibili quesiti della prova scritta.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Introduzione ai sistemi informativi aziendali: Fondamenti concettuali - Architettura dei processi gestionali - Web Information System - Sistemi ERP - Integrazione con il cliente: i sistemi CRM	Bracchi et al, dispense del docente	12
Sistemi informativi per la direzione dell'impresa: Piattaforme di knowledge management - Governo dei sistemi informativi nelle imprese - Costi e benefici delle tecnologie dell'informazione	Bracchi et al, dispense del docente	12
Introduzione alle basi di dati – basi di dati relazionali: il modello – metodologie e modelli per il progetto e l'interrogazione	Beneventano et al, dispense del docente	20

Statistica

Corsi di studio

Economia aziendale (DM 270)

anno **crediti**

2 9

Docente

Patrizio Frederic

Obiettivo del corso

Il corso si propone di fornire gli elementi basilari di statistica descrittiva, di probabilità, e di inferenza. Il corso prevede 64 ore di didattica, alle quali lo studente è vivamente incoraggiato a partecipare attivamente. Si stima un impegno di studio individuale di 136 ore (per un totale di 200 ore di lavoro). Il superamento dell'esame dà diritto a 8 crediti formativi.

I risultati di apprendimento attesi sono i seguenti

Alla fine del corso si richiede allo studente che sia in grado di

- rappresentare numericamente e graficamente i dati osservati di una variabile casuale,
- risolvere problemi semplici di probabilità (regole della somma, prodotto, complemento),
- riconoscere alcune distribuzioni di probabilità discrete e continue,
- individuare un adeguato modello statistico per i dati,
- determinare la stima puntuale di un parametro (media, proporzione),
- calcolare un intervallo di confidenza della stima (ottenuta),

- eseguire un test statistico (per la media e la proporzione) in un gruppo o tra due gruppi,
- Stima di un modello di regressione lineare semplice e inferenza sui parametri.

Prerequisiti

Si consiglia di avere almeno seguito l'insegnamento di matematica.

Didattica

Nelle 63 ore di didattica, gli argomenti saranno svolti nell'ordine indicato nella scheda sulla struttura del corso. Una lezione a settimana sarà tendenzialmente dedicata allo svolgimento in aula di esercizi relativi agli argomenti svolti perché molti esercizi saranno svolti anche in itinere.

Modalità di valutazione

L'esame si svolge sempre in forma scritta: in tutti i casi coloro che lo superano possono accettare il voto conseguito oppure chiedere una integrazione orale. Gli altri aspetti inerenti all'esame sono disciplinati dalle procedure e dai regolamenti ufficiali, ai quali ci si attiene. Si ricorda, infine, che gli studenti possono sostenere l'esame in ogni appello; regole particolari si applicano nell'appello dei fuoricorso.

Testi

Borra, S., Di Ciaccio, Statistica. Metodologie per le scienze economiche e sociali, seconda edizione, McGraw-Hill, Milano, 2008.

Il programma con le indicazioni delle parti da studiare è sempre aggiornato alla pagina del docente http://www.economia.unimore.it/lalla_michele/

Materiale didattico integrativo

Materiali disponibili presso il Centro Stampa della Facoltà: un fascicolo contenente gli esercizi di esame divisi in due parti (la prima riporta gli esercizi «tipo», che possono essere inclusi nel compito di esame, contengono quasi tutte le domande principali formulabili, e saranno svolti in aula; la seconda riporta alcuni esercizi di esame dei due anni accademici precedenti proponibili). Si noti che non occorre altro materiale perché le spiegazioni si atterranno esclusivamente al contenuto del libro di testo.

Gli esercizi proposti dal libro adottato sono sufficienti per affrontare la prova scritta; tuttavia, altri esercizi (svolti e proposti) si possono trovare in

- Spiegel M. R., Statistica, 2.a ed., McGraw-Hill Italia, Milano, 2000 (Tr. da Statistics, McGraw-Hill, New York, ©1994)
- Mortarino C., Statistica iV Esercizi svolti, CLEUP, Padova, 2006.

Chi vuole svolgere esercizi tramite Excel può utilizzare il testo

- Middleton, M. R., Analisi statistica con Excel, Apogeo, Milano, ©2004, (Tr. da Data Analysis Using Microsoft Excel, 3rd ed., Brooks/Cole iV ITP, New York, ©2004): capp. 1-9, 11, 14.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
RILEVAZIONE DEI FENOMENI STATISTICI. Caratteri, unità statistiche e collettivo. Classificazione dei caratteri statistici. Suddivisione in classi di un carattere quantitativo. I diversi tipi di rilevazione: totale e campionario.	Borra-Di Ciaccio: Cap. 1 (parr 1-6).	2
DISTRIBUZIONE DI UN CARATTERE E SUA RAPPRESENTAZIONE. Distribuzioni unitarie di frequenza (assolute, relative, percentuali, cumulate). Rappresentazione grafica: istogrammi, diagrammi cartesiani.	Borra-Di Ciaccio: Cap. 2 (parr 1-4; par 6, par 11).	5
SINTESI DI DISTRIBUZIONE DI UN CARATTERE. La media aritmetica, mediana, moda, percentili. La variabilità: varianza e deviazione standard. La standardizzazione. Campo di variazione. Differenza interquartile.	Borra-Di Ciaccio: Cap. 3 (par 1, par 2, parr 5-7), Cap. 4 (parr 1-5).	5
PROBABILITÀ. Concetti primitivi: prova, evento, probabilità. Algebra degli eventi. I postulati. Definizione classica. Probabilità condizionate e indipendenza. Variabili casuali: discrete e continue. Valore atteso e varianza di una variabile casuale. Variabili	Borra-Di Ciaccio: Cap. 8 (parr 1-6, par 8), Cap. 9 (parr 1-9, par 11), Cap. 10 (par 6, par 7).	20

casuali standardizzate. Distribuzioni di probabilità: discrete (uniforme, bernoulli, binomiale, Poisson), continue (normale, chi-quadrato, t-Student). Caratteristiche della distribuzione normale e uso delle tavole. Teorema del limite centrale per la somma, la media, e la proporzione.		
DISTRIBUZIONI CAMPIONARIE. Popolazione e parametri della popolazione. Il campionamento casuale semplice. Campionamento da popolazioni infinite. Statistiche e distribuzioni campionarie. Distribuzione della media campionaria per popolazioni infinite e finite.	Borra-Di Ciaccio: Cap. 10 (par 1, par 2, par 3.1, parr 4-7).	2
STIMA PUNTUALE. Stima puntuale. Stimatori e proprietà: correttezza, efficienza, minimo errore quadratico medio, consistenza, correttezza asintotica. Stima puntuale della media, proporzione. Metodo di massima verosimiglianza.	Borra-Di Ciaccio: Cap. 11 (parr 1-9).	4
STIME PER INTERVALLO. Intervallo di confidenza: per la media (per noto e non noto), per la proporzione.	Borra-Di Ciaccio: Cap. 12 (parr 1-5).	6
TEORIA DEI TEST. Formulazione delle ipotesi. Regione di accettazione e di rifiuto. Test con ipotesi nulla semplice. Il p-value. Errori di primo e secondo tipo. La funzione di potenza.	Borra-Di Ciaccio: Cap. 13 (parr 1-7).	4
TEST PER MEDIE E PROPORZIONI. Test per la media. Test per la proporzione. Test su due campioni indipendenti.	Borra-Di Ciaccio: Cap. 14 (par 1, par 2, par 3, par 5); NO par 2.4 e par 5.2	8
IL MODELLO DI REGRESSIONE SEMPLICE. Relazione funzionale tra due variabili. Assunti e specificazione del modello di regressione lineare semplice. Stima puntuale dei coefficienti di regressione. Scomposizione della varianza totale e coefficiente di determinazione. Proprietà degli stimatori e della risposta media. Coefficiente di correlazione e relative proprietà. Analisi dei residui. Test statistico sui parametri del modello di regressione.	Borra-Di Ciaccio: Cap. 16 (parr 6), Cap. 6 (par 6.9). Cap. 17 (par 1, par 2, par 5, par 6)	7

Statistica

Corsi di studio

Economia e finanza (DM 270)

anno crediti

2 9

Docente

Michele Lalla

Testi

Borra, S., Di Ciaccio, Statistica. Metodologie per le scienze economiche e sociali, seconda edizione, McGraw-Hill, Milano, 2008.

Il programma con le indicazioni delle parti da studiare è sempre aggiornato alla pagina del docente http://www.economia.unimore.it/lalla_michele/

Materiale didattico integrativo

Materiali disponibili presso il Centro Stampa della Facoltà: un fascicolo contenente gli esercizi di esame divisi in due parti (la prima riporta gli esercizi «tipo», che possono essere inclusi nel compito di esame,

contengono quasi tutte le domande principali formulabili, e saranno svolti in aula; la seconda riporta alcuni esercizi di esame dei due anni accademici precedenti proponibili). Si noti che non occorre altro materiale perché le spiegazioni si atterranno esclusivamente al contenuto del libro di testo. Gli esercizi proposti dal libro adottato sono sufficienti per affrontare la prova scritta; tuttavia, altri esercizi (svolti e proposti) si possono trovare in

- Spiegel M. R., *Statistica*, 2.a ed., McGraw-Hill Italia, Milano, 2000 (Tr. da *Statistics*, McGraw-Hill, New York, ©1994)

- Mortarino C., *Statistica iv Esercizi svolti*, CLEUP, Padova, 2006.

Chi vuole svolgere esercizi tramite Excel può utilizzare il testo

- Middleton, M. R., *Analisi statistica con Excel*, Apogeo, Milano, ©2004, (Tr. da *Data Analysis Using Microsoft Excel*, 3rd ed., Brooks/Cole iv ITP, New York, ©2004): capp. 1-9, 11, 14.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
RILEVAZIONE DEI FENOMENI STATISTICI. Caratteri, unità statistiche e collettivo. Classificazione dei caratteri statistici. Suddivisione in classi di un carattere quantitativo. I diversi tipi di rilevazione: totale e campionario.	Borra-Di Ciaccio: Cap. 1 (parr 1-6).	2
DISTRIBUZIONE DI UN CARATTERE E SUA RAPPRESENTAZIONE. Distribuzioni unitarie di frequenza (assolute, relative, percentuali, cumulate). Rappresentazione grafica: istogrammi, diagrammi cartesiani.	Borra-Di Ciaccio: Cap. 2 (parr 1-4; par 6, par 11).	5
SINTESI DI DISTRIBUZIONE DI UN CARATTERE. La media aritmetica, mediana, moda, percentili. La variabilità: varianza e deviazione standard. La standardizzazione. Campo di variazione. Differenza interquartile.	Borra-Di Ciaccio: Cap. 3 (par 1, par 2, parr 5-7), Cap. 4 (parr 1-5).	5
PROBABILITÀ. Concetti primitivi: prova, evento, probabilità. Algebra degli eventi. I postulati. Definizione classica. Probabilità condizionate e indipendenza. Variabili casuali: discrete e continue. Valore atteso e varianza di una variabile casuale. Variabili casuali standardizzate. Distribuzioni di probabilità: discrete (uniforme, bernoulli, binomiale, Poisson), continue (normale, chi-quadrato, t-Student). Caratteristiche della distribuzione normale e uso delle tavole. Teorema del limite centrale per la somma, la media, e la proporzione.	Borra-Di Ciaccio: Cap. 8 (parr 1-6, par 8), Cap. 9 (parr 1-9, par 11), Cap. 10 (par 6, par 7).	20
DISTRIBUZIONI CAMPIONARIE. Popolazione e parametri della popolazione. Il campionamento casuale semplice. Campionamento da popolazioni infinite. Statistiche e distribuzioni campionarie. Distribuzione della media campionaria per popolazioni infinite e finite.	Borra-Di Ciaccio: Cap. 10 (par 1, par 2, par 3.1, parr 4-7).	2
STIMA PUNTUALE. Stima puntuale. Stimatori e proprietà: correttezza, efficienza, minimo errore quadratico medio, consistenza, correttezza asintotica. Stima puntuale della media, proporzione. Metodo di massima verosimiglianza.	Borra-Di Ciaccio: Cap. 11 (parr 1-9).	4
STIME PER INTERVALLO. Intervallo di confidenza: per la media (per noto e non noto), per la proporzione.	Borra-Di Ciaccio: Cap. 12 (parr 1-5).	6

TEORIA DEI TEST. Formulazione delle ipotesi. Regione di accettazione e di rifiuto. Test con ipotesi nulla semplice. Il p-value. Errori di primo e secondo tipo. La funzione di potenza.	Borra-Di Ciaccio: Cap. 13 (parr 1-7).	4
TEST PER MEDIE E PROPORZIONI. Test per la media. Test per la proporzione. Test su due campioni indipendenti.	Borra-Di Ciaccio: Cap. 14 (par 1, par 2, par 3, par 5); NO par 2.4 e par 5.2	8
IL MODELLO DI REGRESSIONE SEMPLICE. Relazione funzionale tra due variabili. Assunti e specificazione del modello di regressione lineare semplice. Stima puntuale dei coefficienti di regressione. Scomposizione della varianza totale e coefficiente di determinazione. Proprietà degli stimatori e della risposta media. Coefficiente di correlazione e relative proprietà. Analisi dei residui. Test statistico sui parametri del modello di regressione.	Borra-Di Ciaccio: Cap. 16 (parr 6), Cap. 6 (par 6.9). Cap. 17 (par 1, par 2, par 5, par 6)	7

Statistica

Corsi di studio

Economia e marketing internazionale (DM 270)

anno crediti

2 9

Docente

Isabella Morlini

Obiettivo del corso

Il corso si propone di fornire gli elementi basilari di statistica descrittiva, di probabilità, e di inferenza. Il corso prevede 64 ore di didattica, alle quali lo studente è vivamente incoraggiato a partecipare attivamente. Si stima un impegno di studio individuale di 136 ore (per un totale di 200 ore di lavoro). Il superamento dell'esame dà diritto a 8 crediti formativi.

I risultati di apprendimento attesi sono i seguenti

Alla fine del corso si richiede allo studente che sia in grado di

- rappresentare numericamente e graficamente i dati osservati di una variabile casuale,
- risolvere problemi semplici di probabilità (regole della somma, prodotto, complemento),
- riconoscere alcune distribuzioni di probabilità discrete e continue,
- individuare un adeguato modello statistico per i dati,
- determinare la stima puntuale di un parametro (media, proporzione),
- calcolare un intervallo di confidenza della stima (ottenuta),
- eseguire un test statistico (per la media e la proporzione) in un gruppo o tra due gruppi,
- Stima di un modello di regressione lineare semplice e inferenza sui parametri.

Prerequisiti

Si consiglia di avere almeno seguito l'insegnamento di matematica.

Didattica

Nelle 63 ore di didattica, gli argomenti saranno svolti nell'ordine indicato nella scheda sulla struttura del corso. Una lezione a settimana sarà tendenzialmente dedicata allo svolgimento in aula di esercizi relativi agli argomenti svolti perché molti esercizi saranno svolti anche in itinere.

Modalità di valutazione

L'esame si svolge sempre in forma scritta: in tutti i casi coloro che lo superano possono accettare il voto conseguito oppure chiedere una integrazione orale. Gli altri aspetti inerenti all'esame sono disciplinati dalle procedure e dai regolamenti ufficiali, ai quali ci si attiene. Si ricorda, infine, che gli studenti possono sostenere l'esame in ogni appello; regole particolari si applicano nell'appello dei fuoricorso.

Testi

Borra, S., Di Ciaccio, Statistica. Metodologie per le scienze economiche e sociali, seconda edizione, McGraw-Hill, Milano, 2008.

Il programma con le indicazioni delle parti da studiare è sempre aggiornato alla pagina del docente

Materiale didattico integrativo

Materiali disponibili presso il Centro Stampa della Facoltà: un fascicolo contenente gli esercizi di esame divisi in due parti (la prima riporta gli esercizi «tipo», che possono essere inclusi nel compito di esame, contengono quasi tutte le domande principali formulabili, e saranno svolti in aula; la seconda riporta alcuni esercizi di esame dei due anni accademici precedenti proponibili). Si noti che non occorre altro materiale perché le spiegazioni si atterranno esclusivamente al contenuto del libro di testo.

Gli esercizi proposti dal libro adottato sono sufficienti per affrontare la prova scritta; tuttavia, altri esercizi (svolti e proposti) si possono trovare in

- Spiegel M. R., *Statistica*, 2.a ed., McGraw-Hill Italia, Milano, 2000 (Tr. da *Statistics*, McGraw-Hill, New York, ©1994)
- Mortarino C., *Statistica iv Esercizi svolti*, CLEUP, Padova, 2006.

Chi vuole svolgere esercizi tramite Excel può utilizzare il testo

- Middleton, M. R., *Analisi statistica con Excel*, Apogeo, Milano, ©2004, (Tr. da *Data Analysis Using Microsoft Excel*, 3rd ed., Brooks/Cole iv ITP, New York, ©2004): capp. 1-9, 11, 14.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
RILEVAZIONE DEI FENOMENI STATISTICI. Caratteri, unità statistiche e collettivo. Classificazione dei caratteri statistici. Suddivisione in classi di un carattere quantitativo. I diversi tipi di rilevazione: totale e campionario.	Borra-Di Ciaccio: Cap. 1 (parr 1-6).	2
DISTRIBUZIONE DI UN CARATTERE E SUA RAPPRESENTAZIONE. Distribuzioni unitarie di frequenza (assolute, relative, percentuali, cumulate). Rappresentazione grafica: istogrammi, diagrammi cartesiani.	Borra-Di Ciaccio: Cap. 2 (parr 1-4; par 6, par 11).	5
SINTESI DI DISTRIBUZIONE DI UN CARATTERE. La media aritmetica, mediana, moda, percentili. La variabilità: varianza e deviazione standard. La standardizzazione. Campo di variazione. Differenza interquartile.	Borra-Di Ciaccio: Cap. 3 (par 1, par 2, parr 5-7), Cap. 4 (parr 1-5).	5
PROBABILITÀ. Concetti primitivi: prova, evento, probabilità. Algebra degli eventi. I postulati. Definizione classica. Probabilità condizionate e indipendenza. Variabili casuali: discrete e continue. Valore atteso e varianza di una variabile casuale. Variabili casuali standardizzate. Distribuzioni di probabilità: discrete (uniforme, bernoulli, binomiale, Poisson), continue (normale, chi-quadrato, t-Student). Caratteristiche della distribuzione normale e uso delle tavole. Teorema del limite centrale per la somma, la media, e la proporzione.	Borra-Di Ciaccio: Cap. 8 (parr 1-6, par 8), Cap. 9 (parr 1-9, par 11), Cap. 10 (par 6, par 7).	20
DISTRIBUZIONI CAMPIONARIE. Popolazione e parametri della popolazione. Il campionamento casuale semplice. Campionamento da popolazioni infinite. Statistiche e distribuzioni campionarie. Distribuzione della media campionaria per popolazioni infinite e finite.	Borra-Di Ciaccio: Cap. 10 (par 1, par 2, par 3.1, parr 4-7).	2
STIMA PUNTUALE. Stima puntuale. Stimatori e proprietà: correttezza, efficienza, minimo errore quadratico medio, consistenza, correttezza asintotica. Stima puntuale della media, proporzione. Metodo di massima	Borra-Di Ciaccio: Cap. 11 (parr 1-9).	4

verosimiglianza.		
STIME PER INTERVALLO. Intervallo di confidenza: per la media (per noto e non noto), per la proporzione.	Borra-Di Ciaccio: Cap. 12 (parr 1-5).	6
TEORIA DEI TEST. Formulazione delle ipotesi. Regione di accettazione e di rifiuto. Test con ipotesi nulla semplice. Il p-value. Errori di primo e secondo tipo. La funzione di potenza.	Borra-Di Ciaccio: Cap. 13 (parr 1-7).	4
TEST PER MEDIE E PROPORZIONI. Test per la media. Test per la proporzione. Test su due campioni indipendenti.	Borra-Di Ciaccio: Cap. 14 (par 1, par 2, par 3, par 5); NO par 2.4 e par 5.2	8
IL MODELLO DI REGRESSIONE SEMPLICE. Relazione funzionale tra due variabili. Assunti e specificazione del modello di regressione lineare semplice. Stima puntuale dei coefficienti di regressione. Scomposizione della varianza totale e coefficiente di determinazione. Proprietà degli stimatori e della risposta media. Coefficiente di correlazione e relative proprietà. Analisi dei residui. Test statistico sui parametri del modello di regressione.	Borra-Di Ciaccio: Cap. 16 (parr 1-6) oppure cap.16 tutto e il capitolo 17	7

Statistica per il mercato del lavoro

Corsi di studio	anno	crediti
Relazioni di lavoro (LM)	1	6

Docente

Michele Lalla

Obiettivo del corso

Il corso si compone di due parti. La prima parte riguarda gli aspetti metodologici della ricerca sociale utili anche nell'indagine del mercato del lavoro e segue il processo di indagine: l'organizzazione del lavoro, la misurazione dei concetti (scale), la raccolta dei dati, il campionamento. La seconda parte riguarda l'introduzione, a livello elementare, di concetti, metodologia, e modelli di analisi del mercato del lavoro. L'orientamento didattico è volto a evidenziare gli approcci e le tecniche rispetto alle problematiche emergenti nelle applicazioni pratiche.

I risultati di apprendimento attesi sono i seguenti:

- (1) identificare le fasi del processo di ricerca,
- (2) valutare gli strumenti di misura delle variabili e dei concetti,
- (3) preparare un questionario per una indagine semplice,
- (4) individuare le scale adatte alle variabili nel questionario,
- (5) determinare la dimensione di un campione a struttura semplice,
- (6) usare le statistiche elementari del mercato del lavoro.

Prerequisiti

Si richiede la conoscenza dei contenuti di un esame di statistica del triennio o anche solo delle conoscenze di base: media, deviazione standard, varianza, correlazione, errore standard di media e proporzione, intervallo di confidenza. Tali concetti sono utili per il campionamento e le statistiche del mercato del lavoro.

Didattica

Gli argomenti saranno svolti nell'ordine indicato nella scheda sulla struttura del corso e con fedeltà al programma previsto; tuttavia, vi può essere qualche lieve variazione per ragioni varie, che possono emergere durante lo svolgimento del corso.

Si ricorda che non è sempre possibile fornire una indicazione esatta del materiale da studiare: dalla p-esima riga di pagina X alla q-esima riga di pagina Y; per quanto esatte siano le indicazioni espresse nel programma, esse non riusciranno a soddisfare completamente tali esasperate esigenze computazionali. Tra l'altro, si nota che i dottori iscritti a un CLM dovrebbero essere in grado di evincere da soli cosa, come, e quanto studiare, stabiliti gli argomenti e i riferimenti bibliografici.

Il programma sempre aggiornato è nello "spazio web a cura del docente", nella cartella corrispondente all'insegnamento.

Modalità di valutazione

L'esame è di tipo orale svolto in forma scritta; pertanto, il contenuto della prova è costituito prevalentemente da domande di teoria, ciascuna con un punteggio da 1 a 3 per un totale di 32/33 punti. Per quanto concerne le due o tre domande con esercizi sul campionamento vi sono esempi idonei nel materiale integrativo e, comunque, si riducono all'applicazione di semplici formule.

Il tipo di prova non consente la circolazione di un compito come esempio perché, in genere, non si danno in anticipo le domande alle quali si deve rispondere. In sede di esame, vi saranno diversi tipi di compiti; uno di questi verrà presentato a lezione con opportune modalità.

Chi non segue può recarsi all'orario di ricevimento per avere raggugli.

Testi

[1] Bernardi L. (2005). Percorsi di ricerca sociale. Conoscere, decidere, valutare. Carocci, Roma.

[2] Mario Mezzanzanica, Piergiorgio Lo vaglio (a cura di) (2008). Numeri al lavoro. Il sistema statistico del mercato del lavoro: metodologie e modelli di analisi, Franco Angeli, Milano.

Eventuali testi alternativi saranno forniti a lezione perché in questa sede l'esito informativo era solo franteso.

Materiale didattico integrativo

Si seguirà con una certa fedeltà il testo adottato (Bernardi, 2005) per la parte di metodologia della ricerca sociale e Mezzanzanica et al. (2008) per la parte di analisi del mercato del lavoro. Per gli argomenti non presenti nel testo adottato e per il campionamento statistico è disponibile anche una piccola dispensa che si può acquistare presso il Centro Stampa della Facoltà o scaricare dal sito della Facoltà: da tale sito si seleziona "docenti" e poi "Lalla Michele"; successivamente, si seleziona "spazio web a cura del docente", quindi si seleziona la cartella StatisticaMercatoLavoro. In tale cartella sarà presente anche l'eventuale altro materiale integrativo.

Si precisa che il materiale integrativo può non riportare qualche concetto espresso a lezione (tre o quattro in tutto) e non presente nei libri di testo, per ragioni che si tralasciano perché vanno oltre lo scopo di questo programma.

Si osserva che il meccanismo di valutazione tiene conto di questa piccola incongruenza perché il punteggio di un compito va fino a 33 e, dunque, sconta ampiamente tale margine di incertezza, visto che il punteggio delle domande su questi concetti è 1 e non capitano tutte in uno stesso compito.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
PARTE I		
TEORIA DELLA PRASSI. Processo di indagine. Termini del discorso: paradigmi, concetti, leggi, teorie. Approcci: neopositivismo e interpretativismo rispetto a ontologia, epistemologia, e metodologia o a ricerca qualitativa e quantitativa. Ricerca per conoscere. Ricerca per decidere.	Bernardi: cap. 1. Materiale integrativo	4
PERCORSO CLASSICO. Ricerca per lo sviluppo della conoscenza.	Bernardi: cap. 2.	2
QUADRO COMPLESSIVO. Disegni e pratiche. Fonti per la ricerca. Sistema informativo e statistica. Processi e metodi di valutazione.	Bernardi: cap. 3 §3.1, §3.2, §3.4, §3.5.	4
SCALE DI MISURA. Misurazione. Mutabili e variabili. Scale: qualitative (sconnesse e ordinate), quantitative (di intervalli, di rapporto, di conteggio). Costruzione di variabili quantitative: scala di Likert, scala di Thurstone, il differenziale semantico. Indicatori e indici.	Materiale integrativo.	4
TECNICHE DI RILEVAZIONE. Intervista: in	Bernardi: cap. 4 §4.1, §4.2.	6

profondità, informale, semistrutturata, strutturata. Indagine pilota. Questionario. Matrice dei dati. Tracciato record.		
CAMPIONAMENTO. Disegni di campionamento. L'indagine ISTAT sul mercato del lavoro. Statistiche del mercato del lavoro.	Bernardi: cap. 3 §3.3. Materiale integrativo.	10
PARTE II		
MERCATO del LAVORO: STATISTICHE Rapporti statistici. Statistiche della sicurezza sul lavoro.	Lucidi (bibliografia) nello spazio web gestito dal docente.	6
MERCATO del LAVORO: MODELLI (non mutuato). Sistema informativo statistico (SIS). Architettura del SIS in provincia di Milano. Analisi longitudinale dei percorsi lavorativi.	AA.VV. capp. 1-5.	6

Statistica sociale

Corsi di studio

Economia e politiche pubbliche (LM)

anno crediti

1 9

Docente

Michele Lalla

Obiettivo del corso

Il corso si compone di due parti. La prima parte riguarda gli aspetti metodologici della ricerca sociale utili e/o fondamentali in tutti i processi di valutazione e segue il processo di indagine: l'organizzazione del lavoro, la misurazione dei concetti (scale), la raccolta dei dati, il campionamento. La seconda parte riguarda l'introduzione, a livello elementare, del programma Stata per l'analisi dei dati con ripasso delle nozioni di statistica, l'analisi delle componenti principali, l'analisi fattoriale, e l'analisi dei gruppi. L'orientamento didattico è volto a evidenziare gli approcci e le tecniche rispetto alle problematiche emergenti nelle applicazioni pratiche.

I risultati di apprendimento attesi sono i seguenti:

- (1) identificare le fasi del processo di ricerca,
- (2) valutare gli strumenti di misura delle variabili e dei concetti,
- (3) preparare un questionario per una indagine semplice,
- (4) individuare le scale adatte alle variabili nel questionario,
- (5) determinare la dimensione di un campione a struttura semplice,
- (6) usare Stata nell'analisi statistica elementare dei dati e del modello di regressione,
- (7) eseguire una analisi delle componenti principali, fattoriale, e di raggruppamento.

Prerequisiti

Si richiede la conoscenza dei contenuti di un esame di statistica del triennio o anche solo delle conoscenze di base: media, deviazione standard, varianza, correlazione, errore standard di media e proporzione, intervallo di confidenza, regressione lineare semplice. Tali concetti sono utili per il campionamento, per le tecniche statistiche, e per l'uso introduttivo di Stata.

Didattica

Gli argomenti saranno svolti nell'ordine indicato nella scheda sulla struttura del corso e con fedeltà al programma previsto; tuttavia, vi può essere qualche lieve variazione per ragioni varie, che possono emergere durante lo svolgimento del corso.

Si ricorda che non è sempre possibile fornire una indicazione esatta del materiale da studiare: dalla p-esima riga di pagina X alla q-esima riga di pagina Y; per quanto esatte siano le indicazioni esposte nel programma, esse non riusciranno a soddisfare completamente tali esasperate esigenze computazionali. Tra l'altro, si nota che i dottori iscritti a un CLM dovrebbero essere in grado di evincere da soli cosa, come, e quanto studiare, stabiliti gli argomenti e i riferimenti bibliografici. Il programma sempre aggiornato è nello "spazio web a cura del docente", nella cartella corrispondente all'insegnamento.

Modalità di valutazione

L'esame si compone di due parti.

La prima parte è un esame di tipo orale svolto in forma scritta; pertanto, il contenuto della prova è costituito prevalentemente da domande di teoria, ciascuna con un punteggio da 1 a 3 per un totale di 32/33 punti. Per quanto concerne le due o tre domande con esercizi sul campionamento vi sono esempi idonei nel materiale integrativo e, comunque, si riducono all'applicazione di semplici formule.

Il tipo di prova non consente la circolazione di un compito come esempio perché, in genere, non si danno in anticipo le domande alle quali si deve rispondere. In sede di esame, vi saranno diversi tipi di compiti; uno di questi verrà presentato a lezione con opportune modalità.

Chi non segue può recarsi all'orario di ricevimento per avere raggugli.

La seconda parte è esclusivamente orale nella quale lo studente dovrà discutere una analisi delle componenti principali o fattoriale o di raggruppamento di dati scelti da una fonte liberamente accessibile. L'analisi da eseguire sarà fornita al momento dell'esame.

Testi

[1] Bernardi L. (2005). Percorsi di ricerca sociale. Conoscere, decidere, valutare. Carocci, Roma.

[2] Fabbris L. (1997). Statistica multivariata: analisi esplorativa dei dati, McGraw-Hill Italia, Milano.

[3] Hamilton L.C. (2004). Statistics with STATA, Thomson – Brooks/Cole, Belmont, CA.

Materiale didattico integrativo

Si seguirà con una certa fedeltà il testo adottato (Bernardi, 2005) per la parte metodologia della ricerca sociale e Fabbris (1997) per la parte di analisi multivariata. Per gli argomenti non presenti nel testo adottato e per il campionamento statistico è disponibile anche una piccola dispensa che si può acquistare presso il Centro Stampa della Facoltà o scaricare dal sito della Facoltà: da tale sito si seleziona "docenti" e poi "Lalla Michele"; successivamente, si seleziona "spazio web a cura del docente", quindi si seleziona la cartella Statistica Sociale. In tale cartella sarà presente anche l'eventuale altro materiale integrativo.

Si precisa che il materiale integrativo può non riportare qualche concetto espresso a lezione (tre o quattro in tutto) e non presente nei libri di testo, per ragioni che si tralasciano perché vanno oltre lo scopo di questo programma.

Si osserva che il meccanismo di valutazione tiene conto di questa piccola incongruenza perché il punteggio di un compito va fino a 33 e, dunque, sconta ampiamente tale margine di incertezza, visto che il punteggio delle domande su questi concetti è 1 e non capitano tutte in uno stesso compito.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
PARTE I		
TEORIA DELLA PRASSI: Processo di indagine. Termini del discorso: paradigmi, concetti, leggi, teorie. Approcci: neo-positivismo e interpretativismo rispetto a ontologia, epistemo-logia, e metodologia o a ricerca qualitativa e quantitativa. Ricerca per conoscere. Ricerca per decidere.	Bernardi: cap. 1. Corbetta: capp. 1-2.	4
PERCORSO CLASSICO: Ricerca per lo sviluppo della co-noscenza. Ricerca per l'analisi dei fenomeni sociali	Bernardi: cap. 2, §2.1 §2.2.	2
QUADRO COMPLESSIVO: Disegni e pratiche. Fonti per la ricerca. Sistema informativo e statistica. Processi e metodi di valutazione.	Bernardi: cap. 3 §3.1, §3.2, §3.4, §3.5.	4
SCALE DI MISURA: Misurazione. Mutabili e variabili. Scale: qualitative (sconnesse e ordinate), quantitative (di intervalli, di rapporto, di conteggio). Costruzione di variabili quantitative: scala di Likert. scala	Materiale integrativo	4

di Thurstone, il differenziale semantico. Indicatori e indici.		
TECNICHE DI RILEVAZIONE: Intervista: in profondità, informale, semistrutturata, strutturata. Indagine pilota. Questionario. Il tracciato record. La matrice dei dati.	Bernardi: cap. 4 §4.1, §4.2.	6
CAMPIONAMENTO: Disegni di campionamento.	Bernardi: cap. 3 §3.3. Materiale integrativo.	8
PARTE II		
Rapporti statistici. Statistiche della sicurezza sul lavoro.	Lucidi su sito Facoltà	6
ELEMENTI DI STATA (non mutuato) Uso interattivo e uso con programmi. Struttura dei documenti. Struttura dei programmi. Lettura dei dati. Trasformazioni delle variabili. Procedure statistiche: frequenze, medie, varianze, grafici, e altro.	Hamilton: capp. 1, 2, 3, 4, 6, 7.	16
ANALISI FATTORIALE (non mutuato) Matrici per analisi metriche: di varianza e covarianza, di distanze, di preferenze. Matrici per analisi non metriche: di somiglianze, di dissomiglianze. Analisi delle componenti principali. Analisi dei fattori. Criteri per la determinazione del numero dei fattori. Rotazione dei fattori. Interpretazione dei fattori. Analisi di raggruppamento.	Fabbris, cap. 2, cap. 5, cap. 8.	12

Statistical learning and prediction from data

Corsi di studio

Direzione e consulenza d'impresa (LM)

anno crediti

1 6

Docente

Davide Ferrari

Obiettivo del corso

In recent years, extensive collections of data have been made available in various fields, including economics, business, industry and science. In order to characterize and predict many phenomena of interest, we are required to make sense out of massive amounts of variables repeatedly observed. In such contexts characterized by uncertainty, reliable predictions and accurate inferences are crucial for effective decision-making. This class teaches the principles of data analysis from a statistical perspective and introduces students to their practice. The emphasis is placed on explorative data analysis, statistical model building and prediction in univariate and multivariate problems. The core theoretical concepts are presented rigorously throughout the course, but much more effort is devoted to develop problem-solving skills by analyzing real data sets both in class and as homework assignment. During the class, the students will also learn the basics of the computing language R to implement their analyses.

Didattica

This is 6-credit class. Successful completion of the exam entails about 42 hours of lectures and about 108 hours of work at home. The topics and data analysis examples are presented in classroom by the instructor. However, the best way to learn statistics is to solve exercises and problems both individually and with other classmates. The subject is inherently cumulative, meaning that the material covered later on during the class relies on the topics covered earlier. Therefore, practicing

every week is crucial for learning in this class. Every ten days or so a homework assignment will be given and later discussed during a computer lab session. About 1/4 of the total lecture time will consist of lab sessions (two hours every two weeks) and about 3/4 of standard class lectures.

Modalità di valutazione

The total grade for the class will be weighted as shown in the table below. Note that for non-attending students the final exam alone will account for 100% of the total class grade. In order to be considered as "attending", a student should submit at least 4 homework assignments out of 5, by the due dates. At the beginning of the semester, attending students will be divided into "work teams" of at most 5 members each. The teams will work together for solving homework problems.

Attending students Non-attending students:

Class participation 5%

Homework assignments 15%

Final exam 80% 100%

Total 100% 100%

Class participation: Weekly, the students will be asked a few questions to report on the next lectures. The answers will be provided in class by students based on voluntary participation. The questions concern theoretical concepts and examples explored in class. The student who successfully discusses a question gets credits towards the final grade.

In-class debate will be encouraged. Homework assignments: Tentatively, 5 homework assignments will be given during the class period and will be due after a week or so. Typically, each homework consists of:

(i) exercises and problems about the theoretical material;

(ii) programming/computing exercises; (iii) analyses on actual data involving decision-making in business and economics. Teamwork, discussing the problems in groups and cooperation among students will be strongly encouraged. For each student, the worst homework assignment grade (1 out of 5) will not count towards the calculation of the final grade.

Final exam: For a successful approach to the final exam, the student is responsible for:

Understanding the lecture notes, including all the examples and exercises

Completing and understanding homework assignments. The final exam is divided in two parts: an in-class portion and a take-home project.

1. In-class exam (3/4 of the final exam score). The in-class part of the exam consists of questions and problems about the theory and methods covered in class. The problems are solved individually and no talking is allowed during the exam. Each student is allowed to use a pen, a calculator and one paper sheet (A4 format) written on both sides containing relevant formulas or other. Tentatively, the students will be given 2 hours to complete this portion.

2. Take-home project (1/4 of the final exam score). At the end of the in-class portion, the students will be assigned a project to complete at home in the next few days consisting of analyses and predictions on real-data. By the "due date" (a couple of days after the written part) each student is required to submit a well-written report to the instructor based on the guidelines provided in class.

Statistical learning and prediction from data

Corsi di studio

Management internazionale (LM)

anno **crediti**

1 6

Docente

Davide Ferrari

Obiettivo del corso

Il corso si compone di due parti. La prima parte riguarda gli aspetti metodologici della ricerca sociale utili e/o fondamentali in tutti i processi di valutazione e segue il processo di indagine: l'organizzazione del lavoro, la misurazione dei concetti (scale), la raccolta dei dati, il campionamento. La seconda parte riguarda l'introduzione, a livello elementare, del programma Stata per l'analisi dei dati, l'analisi delle componenti principali, e l'analisi fattoriale. L'orientamento didattico è volto a evidenziare gli approcci e le tecniche rispetto alle problematiche emergenti nelle applicazioni pratiche. I risultati di apprendimento attesi sono i seguenti:

- (1) identificare le fasi del processo di ricerca,
- (2) valutare gli strumenti di misura delle variabili e dei concetti,
- (3) preparare un questionario per una indagine semplice,
- (4) individuare le scale adatte alle variabili nel questionario,
- (5) determinare la dimensione di un campione a struttura semplice,

- (6) usare Stata nell'analisi statistica elementare dei dati,
 (7) sapere eseguire una analisi delle componenti principali e fattoriale.

Prerequisiti

Si richiede la conoscenza dei contenuti di un esame di statistica del triennio o anche solo delle conoscenze di base: media, deviazione standard, varianza, correlazione, errore standard di media e proporzione, intervallo di confidenza, regressione lineare semplice. Tali concetti sono utili per il campionamento e per l'uso introduttivo di Stata.

Didattica

Gli argomenti saranno svolti nell'ordine indicato nella scheda sulla struttura del corso.

Modalità di valutazione

L'esame si compone di due parti: la prima si svolge in forma scritta, con relativa, e successiva, discussione della prova scritta e riguarda la prima parte del corso. Per quanto concerne la seconda parte, lo studente dovrà discutere all'orale una analisi delle componenti principali o analisi fattoriale di dati scelti da una fonte liberamente accessibile.

Testi

- [1] Bernardi L. (2005). Percorsi di ricerca sociale. Conoscere, decidere, valutare. Carocci, Roma.
 [2] Fabbris L. (1997). Statistica multivariata: analisi esplorativa dei dati, McGraw-Hill Italia, Milano.
 [3] Hamilton L.C. (2004). Statistics with STATA, Thomson – Brooks/Cole, Belmont, CA.

Testi alternativi o equivalenti sono i seguenti:

- Corbetta P. (1999). Metodologia e tecniche della ricerca sociale, il Mulino, Bologna.
 Marradi A. (2007). Metodologia delle scienze sociali, il Mulino, Bologna.
 Di Franco G., Marradi A. (2003). L'analisi fattoriale e analisi in componenti principali, Bonanno Editore, Acireale – Roma.

Nota ai testi

Per quanto concerne la prima parte, Bernardi (2005) è il testo adottato e seguito come indicato nella Tabella «Struttura del corso». Un testo equivalente a quello adottato è Corbetta (1999) che, per la sua completezza, è consigliato solo a chi vuole approfondire. Il testo di Marradi (2007) al posto di [1] è consigliato per la sua profondità critica e epistemologica, ma è assai impegnativo e va oltre gli obiettivi del corso. Per quanto concerne la seconda parte, il testo di Di Franco e Marradi (2003) è utile per approfondire la teoria e l'applicazione delle tecniche di analisi in componenti principali e analisi fattoriale, ma va ben oltre gli obiettivi del corso.

Materiale didattico integrativo

Si seguirà con una certa fedeltà il testo adottato (Bernardi, 2005) per la parte di metodologia sociale e Fabbris (1997) per la parte di analisi delle componenti principali e fattoriale. Per il campionamento statistico è disponibile anche una piccola dispensa che si può acquistare presso il Centro Stampa della Facoltà o scaricare dal sito del docente nella cartella StatisticaSociale, dove sarà presente anche l'eventuale altro materiale integrativo.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
PARTE I		
TEORIA DELLA PRASSI: Processo di indagine. Termini del discorso: paradigmi, concetti, leggi, teorie. Approcci: neo-positivismo e interpretativismo rispetto a ontologia, epistemo-logia, e metodologia o a ricerca qualitativa e quantitativa. Ricerca per conoscere. Ricerca per decidere.	Bernardi: cap. 1. Corbetta: capp. 1-2.	4
PERCORSO CLASSICO: Ricerca per lo sviluppo della co-noscenza. Ricerca per l'analisi dei fenomeni sociali	Bernardi: cap. 2, §2.1 §2.2.	2
QUADRO COMPLESSIVO: Disegni e pratiche. Fonti per la ricerca. Sistema informativo e statistica. Processi e metodi di valutazione.	Bernardi: cap. 3 §3.1, §3.2, §3.4, §3.5.	4
SCALE DI MISURA: Misurazione. Mutabili e variabili. Scale: qualitative (sconnesse e	Materiale integrativo	4

ordinate), quantitative (di intervalli, di rapporto, di conteggio). Costruzione di variabili quantitative: scala di Likert, scala di Thurstone, il differenziale semantico. Indicatori e indici.		
TECNICHE DI RILEVAZIONE: Intervista: in profondità, informale, semistrutturata, strutturata. Indagine pilota. Questionario. Il tracciato record. La matrice dei dati.	Bernardi: cap. 4 §4.1, §4.2.	6
CAMPIONAMENTO: Disegni di campionamento.	Bernardi: cap. 3 §3.3. Materiale integrativo.	8
PARTE II		
ELEMENTI DI STATA: Uso interattivo e uso con programmi. Struttura dei documenti. Struttura dei programmi. Lettura dei dati. Trasformazioni delle variabili. Procedure statistiche: frequenze, medie, varianze, grafici, e altro.	Hamilton: cap. 1, cap. 2, cap. 3, cap. 4.	4
ANALISI FATTORIALE: Matrici per analisi metriche: di varianza e covarianza, di distanze, di preferenze. Matrici per analisi non metriche: di somiglianze, di dissomiglianze. Analisi delle componenti principali. Analisi dei fattori. Criteri per la determinazione del numero dei fattori. Rotazione dei fattori. Interpretazione dei fattori.	Fabbris, cap. 2, cap. 5.	10

Storia del lavoro (storia dei modelli organizzativi)

Corsi di studio	anno	crediti
Relazioni di lavoro (LM)	1	6

Docente

Andrea Giuntini

Obiettivo del corso

Il corso si propone di approfondire la storia del lavoro nei secoli XIX e XX negli aspetti della storia del pensiero organizzativo e delle relazioni industriali.

Didattica

Nelle 42 ore di didattica gli argomenti verranno svolti nell'ordine indicato nella scheda.

Modalità di valutazione

L'esame è orale

Testi

frequentanti

1 A. Accornero, Era il secolo del lavoro, Il Mulino

2 approfondimento di un argomento trattato a lezione in forma di elaborato scritto

non frequentanti

1 A. Accornero, Era il secolo del lavoro, Il Mulino

2 materiale concordato con il docente

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
L'organizzazione e i contenuti del corso		2

Il lavoro agricolo. Il lavoro manifatturiero e artigianale		4
Nascita del sistema di fabbrica. Il lavoro nell'era della produzione di massa. Il taylorfordismo		12
Capitalismo, socialismo e lavoro industriale. Adriano Olivetti e l'azienda come comunità. Il post-fordismo. Taiichi Ohno, il modello giapponese e la produzione snella		10
Lavoro e deindustrializzazione. Il lavoro nei paesi emergenti		6
Le relazioni industriali dal primo sviluppo industriale ad oggi		4
Precarizzazione, disoccupazione, fine del lavoro		4

Storia del pensiero economico

Corsi di studio	anno	crediti
Economia e finanza (DM 270)	3	9

Docente

Antonella Picchio

Obiettivo del corso

L'obiettivo del corso è quello di aiutare gli e le studenti a collocare il pensiero economico in un contesto storico utile a ripercorrere i mutamenti reali e conoscitivi che hanno portato alla sedimentazione di visioni, concetti, modelli teorici sui processi di produzione, distribuzione e scambio della ricchezza. Il corso, dopo aver introdotto alcuni problemi di metodo, ripercorre il pensiero economico dal mercantilismo ad Amartya Sen. Il questo percorso gli autori ai quali si fa riferimento, collocandone vite ed opere nel loro contesto storico, sono: Mandeville, Petty, Smith, Quesnay, Ricardo, J.Stuart Mill, Marx, Marshall, Keynes, Sraffa, Robbins, Polany, Sen. Gli argomenti trattati con maggiore attenzione per coglierne le condizioni di sostenibilità macroeconomica sono: i processi di produzione, distribuzione, scambio delle merci e riproduzione sociale della popolazione; i mercati: lavoro, moneta, merci e servizi; la dinamica strutturale del sistema che comprende anche l'analisi delle crisi ricorrenti necessarie a ristabilire nuove condizioni di sostenibilità. Grande attenzione verrà data alle differenze tra paradigmi teorici centrate sulla teoria della distribuzione tra classi (salari, profitti e rendite) e al passaggio dalle teorie del sovrappiù degli economisti classici (Smith, Ricardo, Marx, Sraffa) basate su un'idea del valore delle merci data dai costi fisici di produzione alla teoria soggettiva del valore come utilità marginale, propria degli economisti neoclassici (Marshall, Robbins e, a suo modo, Keynes). All'interno di queste differenze di paradigma ci si soffermerà sulle diverse concezioni di salario, profitto, standard di vita, e sulle implicazioni di queste differenze, di senso e di collocazione, per le politiche economiche e l'idea di ricchezza e sviluppo economico. Il corso prevede 64 ore di didattica che in linea approssimativa richiedono un impegno di studio individuale di circa 130 ore.

Didattica

Il corso verterà soprattutto su lezioni di tipo manualistico con indicazioni di passi di lettura degli autori. La partecipazione attiva di coloro che seguono il corso viene considerata un elemento qualificante della formazione.

Modalità di valutazione

L'esame consiste in una prova scritta seguita da discussione del compito. Durante il corso, per verificare lo stato del processo di apprendimento, si prevede la distribuzione di quesiti sui concetti fondamentali. Anche la partecipazione attiva alla discussione in aula costituirà elemento di valutazione.

Testi

Il manuale consigliato è : Alessandro Roncaglia, La ricchezza delle idee. Storia del Pensiero Economico, Bari, Laterza, 2003.

Nel corso delle lezioni si aggiungeranno dei materiali su Amartya Sen e Karl Polanyi non compresi nel manuale.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Rapporto tra presente e passato. Visioni del mon-do, concetti analitici e processi reali. Gli autori nel loro tempo: biografie, linguaggi scientifici, contesti culturali. Filtri di lettura della realtà. Due paradigmi per prezzi, valori e distribuzione. Teorie e politica economica.		2
Lo Stato come criterio d'ordine e fine dell'attività economica. Mun: bilancia dei pagamenti e ruolo sociale dei mercanti Mandeville: passioni individuali e sviluppo del sistema degli scambi.		2
La Francia a metà del settecento. Cenni biografici. Gli		4
Biografia e contesto. "Teoria dei Sentimenti Morali" e "La ricchezza della nazione": diritto, etica e interessi individuali nella regolazione e sviluppo degli scambi commerciali. Lo sviluppo della manifattura. Il concetto di divisione del lavoro, lo sviluppo dei mercati.		4
La distribuzione del reddito, i prezzi relativi, prezzi di mercato e prezzi naturali, il valore come lavoro comandato, il mercato del lavoro, il salario, l'accumulazione capitalistica.		4
Lo sviluppo dell'industria. Cenni biografici. La questione del valore come lavoro incorporato. La distribuzione del reddito:, la rendita differenziale.		4
Il salario e il profitto, i prezzi relativi, naturali e di mercato, commercio internazionale, ricchezza e valore.		4
Cenni biografici, la teoria del fondo salari , l'autocritica.		4
Contesto storico e cenni biografici. "Il Capitale", lavoro salariato e capitale.		4
La questione del valore e dei prezzi. La dinamica strutturale del sistema capitalistico. Le crisi.		6
Jevons e le fondazioni logiche della teoria dell'utilità marginale. Walras e l'equilibrio economico generale		4
Contesto e cenni biografici. "I principi" e l'affermazione accademica della teoria economica marginalista. I prezzi come incrocio tra domanda e offerta. L'analisi economica dei distretti industriali.		4
Contesto storico e cenni biografici. Le opere.		4
La 'rivoluzione' keynesiana: le politiche economiche per uscire dalla crisi del '29. L'economia post-keynesiana. Le crisi del XXI secolo		4
Cenni biografici di Sraffa. La ripresa delle teorie del sovrappiù classiche. L'edizione delle opere complete di Ricardo. La pubblicazione di		4

L'antropologia economica. La 'sussistenza dell'uomo' e 'La grande trasformazione.'. Terra e lavoro mercati spuri.		2
Cenni biografici di Sen. Critica della teoria del welfare paretiana, la ripresa di Adam Smith e la multidimensionalità dell'individuo, etica ed eco-nomia, il ben-essere come insieme di capacità di fare e di essere. Capacità potenziali e funzionamenti effettivi. Libertà e agency. Lo sviluppo umano diverso da capitale umano.		4
Una nuova macroeconomia: dal PIL allo Sviluppo Umano di donne e uomini. Misure e visioni. Il well-being di chi, quale well-being, quale Stato, quale sistema?		2

Storia dell'economia italiana

Corsi di studio	anno	crediti
Economia e finanza (DM 270)	3	9

Docente

Andrea Giuntini
Giuliano Muzzioli

Obiettivo del corso

Il benessere degli italiani è a un bivio, tra progresso e declino. Attraverso quale percorso storico vi si è giunti? E' superabile lo stallo? Una approfondita disamina delle vicende economiche degli ultimi 150 anni per comprendere meglio la Storia complessiva dell'Italia unita. Verranno esplorati i temi che più direttamente hanno influenzato e influenzano la crescita o la stagnazione/recessione di un modello economico assai peculiare qual è quello italiano.

Didattica

Lo sviluppo economico italiano nel lungo periodo (dalla fase post-unitaria alla crisi del fine secolo XX) è stato soggetto a un andamento "a pendolo" che ha visto susseguirsi momenti di crescita a stadi di stagnazione e arretramento, appare opportuno, dopo 150 anni, interrogarsi con ampiezza di visione sulle cause persistenti delle peculiarità del caso relativo al nostro paese. L'inserimento nel quadro internazionale, sebbene risulti determinante ai fini della comprensione dello sviluppo economico, non ci spiega in modo esaustivo le peculiarità del nostro Paese. I fattori decisivi sono endogeni, nazionali: a una strutturale insufficienza di cultura competitiva interna si somma la carenza di infrastrutture materiali e istituzionali fra cui spiccano il quadro giuridico-legale e la farraginosità dell'amministrazione pubblica da un lato, e la instabilità delle politiche finanziarie, dall'altro. A ciò si aggiunge lo scarso dinamismo di lungo periodo del sistema innovativo italiano, sia sotto il profilo tecnologico sia organizzativo, in cui i punti di debolezza, in vari momenti storici, hanno finito per prevalere su quelli di forza.

Il corso è tenuto dai professori Giuliano Muzzioli e Andrea Giuntini.

Modalità di valutazione

L'esame consta di una interrogazione orale sui due testi e sugli appunti delle lezioni.

Testi

1 – Gli appunti delle lezioni del corso dell'anno accademico 2011-2012;

2 – Un manuale a scelta:

Pierluigi Ciocca, Ricchi per sempre? Una storia economica d'Italia (1796-2005), Bollati Boringhieri, 2007.
Valerio Castronovo, Storia economica d'Italia dall'Ottocento ai giorni nostri, Einaudi 2006
3- un testo da scegliere tra questi tre:

Andrea De Michele, Storia dell'Italia Repubblicana (1948-2008), Garzanti, 2008

Patrizia Battilani, Francesca Fauri, Mezzo secolo di economia italiana, 1945-2008, Il Mulino, 2008

Vera Zamagni, Dalla periferia al centro, Il Mulino 2003
Chi non può seguire le lezioni deve sostituire gli appunti delle lezioni del corso con

Valerio Castronovo, Storia economica d'Italia dall'Ottocento ai giorni nostri, Einaudi 2006 Chi opta per questa soluzione deve scegliere come manuale il volume di Pierluigi Ciocca.

Storia economica

Corsi di studio	anno	crediti
Economia aziendale (DM 270)	1	6

Docente

Andrea Giuntini

Obiettivo del corso

Il corso si propone di fornire una serie di informazioni di base e di mettere a disposizione degli studenti conoscenza dei fatti e strumenti metodologici adeguati per comprendere le vicende e i processi concernenti la storia economica contemporanea. Il corso prevede 42 ore di didattica, a cui lo studente è vivamente incoraggiato a partecipare attivamente, a fronte delle quali viene stimato un impegno di studio individuale di 84 ore (per un totale di 126 ore di lavoro). Il superamento dell'esame dà diritto a 6 crediti formativi.

Didattica

Il corso propone una lettura economico-sociale comparata di due grandi trasformazioni della storia contemporanea con particolare riferimento alla:

- rivoluzione economica del Sei-Settecento (rivoluzione agraria + 1° rivoluzione industriale inglese)
- rivoluzione economica degli ultimi 40-50 anni, incentrata sulla intelligenza artificiale e la globalizzazione.

Verranno analizzati i passaggi dal sistema produttivo incentrato sulla manualità (pre-rivoluzione industriale), a quello meccanizzato (prima rivoluzione industriale), infine a quello automatizzato dei nostri giorni.

Nella prima parte del corso verranno studiati i principali mutamenti economico-sociali avvenuti col passaggio dalla società agricola a quella industriale (Rivoluzione economica del '700). La seconda parte, più ampia, sarà dedicata alla recente Rivoluzione economica incentrata sulla "intelligenza" artificiale. Ovvero come la rivoluzione cibernetica, elettronica, robotica, informatica e l'utilizzo di strumenti quali i calcolatori elettronici, i computer, i robot, ecc. hanno modificato l'attività economica e la società dalla seconda guerra mondiale ad oggi.

Il corso si conclude con una comparazione/confronto tra quanto è avvenuto un paio di secoli fa e ciò che sta succedendo negli ultimi decenni.

Modalità di valutazione

L'esame consta di una prova orale.

Testi

1 – Gli appunti delle lezioni del corso dell'anno accademico 2011-2012;

2 – Il manuale di storia economica: Ennio De Simone, Storia economica. Dalla rivoluzione industriale alle rivoluzioni Informatica, terza edizione, Franco Angeli, Milano, 2009.

3 – Tre brevi saggi da scegliere tra i 54 saggi contenuti nei volumi 5° e 6° dell'opera Storia dell'economia mondiale, a cura di Valerio Castronovo, Laterza, Bari, 2001. L'indice completo di questi 2 volumi è disponibile nello "spazio web a cura del docente", (sito Facoltà).

In alternativa potete studiare due capitoli da scegliere tra i capitoli numero 4, 5, 6 e 7 del volume: Tommaso Fanfani (a cura di), Storia economica, McGraw-Hill, Milano 2010.

Oltre a studiare il manuale chi non può seguire le lezioni deve sostituire gli appunti delle lezioni del corso con uno di questi due testi:

Eric Hobsbawm, Il secolo breve, BUR, Milano, 2009, oppure:

Ivan Berend, Storia economica dell'Europa nel XX secolo, Bruno Mondadori, Milano 2008.

Storia economica

Corsi di studio	anno	crediti
Economia e finanza (DM 270)	1	6

Docente

Alberto Rinaldi

Obiettivo del corso

Il corso si propone di fornire una serie di informazioni di base e di mettere a disposizione degli studenti conoscenza dei fatti e strumenti metodologici adeguati per comprendere le vicende e i processi concernenti la storia economica contemporanea. Il corso prevede 42 ore di didattica, a cui lo studente è vivamente incoraggiato a partecipare attivamente, a fronte delle quali viene stimato un impegno di studio individuale di 84 ore (per un totale di 126 ore di lavoro). Il superamento dell'esame dà diritto a 6 crediti formativi.

Didattica

Il corso propone una lettura economico-sociale comparata di due grandi trasformazioni della storia contemporanea con particolare riferimento alla:

- a) rivoluzione economica del Sei-Settecento (rivoluzione agraria + 1° rivoluzione industriale inglese)
- b) rivoluzione economica degli ultimi 40-50 anni, incentrata sulla intelligenza artificiale e la globalizzazione.

Verranno analizzati i passaggi dal sistema produttivo incentrato sulla manualità (pre-rivoluzione industriale), a quello meccanizzato (prima rivoluzione industriale), infine a quello automatizzato dei nostri giorni.

Nella prima parte del corso verranno studiati i principali mutamenti economico-sociali avvenuti col passaggio dalla società agricola a quella industriale (Rivoluzione economica del '700). La seconda parte, più ampia, sarà dedicata alla recente Rivoluzione economica incentrata sulla "intelligenza" artificiale. Ovvero come la rivoluzione cibernetica, elettronica, robotica, informatica e l'utilizzo di strumenti quali i calcolatori elettronici, i computer, i robot, ecc. hanno modificato l'attività economica e la società dalla seconda guerra mondiale ad oggi.

Il corso si conclude con una comparazione/confronto tra quanto è avvenuto un paio di secoli fa e ciò che sta succedendo negli ultimi decenni.

Modalità di valutazione

L'esame consta di una prova orale.

Testi

1 – Gli appunti delle lezioni del corso dell'anno accademico 2011-2012;

2 – Il manuale di storia economica: Ennio De Simone, Storia economica. Dalla rivoluzione industriale alle rivoluzioni Informatica, terza edizione, Franco Angeli, Milano, 2009.

3 – Tre brevi saggi da scegliere tra i 54 saggi contenuti nei volumi 5° e 6° dell'opera Storia dell'economia mondiale, a cura di Valerio Castronovo, Laterza, Bari, 2001. L'indice completo di questi 2 volumi è disponibile nello "spazio web a cura del docente", (sito Facoltà).

In alternativa potete studiare due capitoli da scegliere tra i capitoli numero 4, 5, 6 e 7 del volume: Tommaso Fanfani (a cura di), Storia economica, McGraw-Hill, Milano 2010.

Oltre a studiare il manuale chi non può seguire le lezioni deve sostituire gli appunti delle lezioni del corso con uno di questi due testi:

Eric Hobsbawm, Il secolo breve, BUR, Milano, 2009, oppure:

Ivan Berend, Storia economica dell'Europa nel XX secolo, Bruno Mondadori, Milano 2008.

Storia economica**Corsi di studio**

Economia e marketing internazionale (DM 270)

anno crediti

1 6

Docente

Giuliano Muzzioli

Obiettivo del corso

Il corso si propone di fornire una serie di informazioni di base e mettere a disposizione degli studenti conoscenza dei fatti e strumenti metodologici adeguati per comprendere le vicende e i processi concernenti la storia economica contemporanea. Il corso prevede 42 ore di didattica, a cui lo studente è vivamente incoraggiato a partecipare attivamente, a fronte delle quali viene stimato un impegno di studio individuale di 84 ore (per un totale di 126 ore di lavoro). Il superamento dell'esame dà diritto a 6 crediti formativi.

Didattica

Il corso propone una lettura economico-sociale comparata di due grandi trasformazioni della storia contemporanea con particolare riferimento:

- a) alla rivoluzione economica del Sei-Settecento (rivoluzione agraria + 1° rivoluzione industriale inglese)
- b) e a quella dell'ultimo quarantennio (rivoluzione incentrata sulla intelligenza artificiale e processo di globalizzazione).

Verranno dunque analizzati i passaggi dal sistema produttivo incentrato sulla manualità (pre-rivoluzione industriale), a quello meccanizzato (prima rivoluzione industriale), infine a quello automatizzato dei nostri giorni.

Nella prima parte del corso verranno analizzati i principali mutamenti economico-sociali avvenuti col passaggio dalla società agricola a quella industriale in conseguenza della Rivoluzione economica del '700. La seconda parte, più ampia, sarà dedicata alla recente Rivoluzione economica incentrata sulla cosiddetta intelligenza artificiale. Cercheremo di comprendere come la rivoluzione cibernetica, elettronica, robotica, informatica e l'utilizzo di strumenti quali i calcolatori elettronici, i computer, i robot, ecc. abbiano modificato l'attività economica e la società dalla seconda guerra mondiale ad oggi. Il corso si conclude con una serie di lezioni che analizzeranno il caso di studio delle infrastrutture in prospettiva storica nell'arco di tempo considerato.

Modalità di valutazione

L'esame consta di una prova orale.

Testi

1 – Gli appunti delle lezioni del corso dell'anno accademico 2011-2012;

2 – Il manuale di storia economica: Ennio De Simone, *Storia economica. Dalla rivoluzione industriale alle rivoluzioni Informatica*, terza edizione, Franco Angeli, Milano, 2009.

3 – Tre brevi saggi da scegliere tra i 54 saggi contenuti nei volumi 5° e 6° dell'opera *Storia dell'economia mondiale*, a cura di Valerio Castronovo, Laterza, Bari, 2001. L'indice completo di questi 2 volumi è disponibile nello "spazio web a cura del docente", (sito Facoltà).

In alternativa potete studiare due capitoli da scegliere tra i capitoli numero 4, 5, 6 e 7 del volume: Tommaso Fanfani (a cura di), *Storia economica*, McGraw-Hill, Milano 2010.

Oltre a studiare il manuale chi non può seguire le lezioni deve sostituire gli appunti delle lezioni del corso con uno di questi due testi:

Eric Hobsbawm, *Il secolo breve*, BUR, Milano, 2009, oppure:

Ivan Berend, *Storia economica dell'Europa nel XX secolo*, Bruno Mondadori, Milano 2008.

Strategia di impresa

Corsi di studio

Management internazionale (LM)

anno crediti

1 9

Docente

Gianluca Marchi

Obiettivo del corso

Il corso si propone di analizzare il tema dei comportamenti e delle scelte strategiche, per aiutare a comprendere i principali problemi affrontati dalle imprese nel mondo reale, sia a livello di singolo business che di corporate. Una particolare attenzione sarà dedicata alla conoscenza e alla applicazione delle tecniche di analisi strategica (analisi del settore, dei concorrenti, del vantaggio competitivo). Nella parte di business strategy, l'attenzione sarà rivolta all'innovazione e alle modalità di conseguimento e mantenimento del vantaggio competitivo in ambienti di business complessi e caratterizzati da una forte concorrenza internazionale. Assumendo una prospettiva basata sulle risorse e competenze d'impresa e sulla capacità di gestione della conoscenza, il corso affronterà la ricerca del vantaggio competitivo attraverso: l'innovazione tecnologica di prodotto e di processo; l'innovazione strategica e di management; l'innovazione di marketing come base per la creazione del valore per il cliente, con particolare riferimento alle implicazioni determinate dalla diffusione delle nuove tecnologie di informazione e comunicazione e dai cambiamenti nei modelli di consumo ed acquisto. Nella parte di corporate strategy, si analizzerà come le imprese possono creare valore operando su una pluralità di business. Saranno analizzate: la strategia di integrazione verticale (costi e benefici, natura e forma delle relazioni) con particolare riferimento all'integrazione verso i mercati della domanda; la strategia di diversificazione (obiettivi e direzione; relazioni con vantaggio competitivo e performance) e la gestione dell'impresa diversificata. Verranno infine affrontate le modalità di crescita a disposizione delle imprese: le acquisizioni di impresa (motivazioni, problemi gestionali); le strategie di ristrutturazione e di risposta alla crisi; le strategie collaborative (accordi; reti di imprese).

Prerequisiti

Si presuppone che lo studente, all'inizio del corso, sia dotato delle competenze di base nell'ambito dell'analisi strategica (analisi dell'ambiente competitivo, costo e differenziazione), del marketing (leve di marketing mix, segmentazione) e dell'organizzazione aziendale. Conoscenze di base in ambito statistico saranno utili per la migliore comprensione delle tecniche di analisi strategica.

Didattica

L'obiettivo è di impostare il lavoro in aula con un forte contenuto interattivo. Le lezioni frontali si alterneranno con la discussione di casi, di articoli e di lavori di gruppo svolti dagli studenti su argomenti indicati dal docente. Saranno proposti temi di discussione e sarà stimolata la partecipazione attiva degli studenti. Ai fini dell'apprendimento è fortemente consigliata, quindi, una presenza assidua e costante.

Modalità di valutazione

Sono previste due modalità diverse e alternative per il superamento dell'esame.

1) Per coloro che frequenteranno le lezioni, la valutazione da parte del docente verrà formata sulla base dei risultati di due prove: a) Una prima prova, organizzata per gruppi di studenti, prevede l'analisi di casi di impresa (indicati dal docente) e la loro presentazione e discussione in aula; b) Una seconda prova, di natura individuale o riservata a coppie di studenti, prevede la preparazione di tesine (max. 10000 parole) relative a casi di impresa, sviluppate sulla base di fonti informative secondarie (quotidiani, riviste, siti internet, ecc.) e di interviste dirette con le imprese. Ogni gruppo di lavoro sarà seguito dal docente o da un tutor. Le imprese da analizzare saranno concordate con il docente. Lo schema di lavoro sarà presentato in aula e reso disponibile in rete. Lo svolgimento di queste prove richiederà agli studenti una capacità di valutazione e applicazione critica dei modelli teorici presentati a lezione e sviluppati nei testi di programma, una abilità nell'applicazione di tecniche di analisi strategica e una comprensione delle principali metodologie di ricerca delle informazioni.

2) Per coloro che scelgono di non aderire al precedente modello di valutazione, è prevista una prova orale che verterà sui testi indicati nel programma.

Testi

- Grant R.M., L'analisi strategica per le decisioni aziendali, Il Mulino, Bologna, 2011, Quarta edizione it., Cap. 5 (pp. 149-182); Cap. 6 (pp. 183-209); Cap. 8 (pp. 251-272); Cap. 11 (pp.319-327); Cap. 12 (pp. 351-388); Cap. 14 (pp.409-433); Cap. 16 (pp. 473-499); Cap. 17 (pp. 501-534); Cap. 18 (pp. 546-550)
- Hitt M.A., Hoskisson R.E., Ireland R.D., Pisano V., Strategic management. Competitività e globalizzazione, Giappichelli, Torino, 2007, Cap. 7 (pp. 315-355); Cap. 9 (pp. 407-448)
- Mandelli A., Vescovi T., Le nuove frontiere del marketing digitale, Etas, Milano, 2003, (pp. 60-74 e pp. 187-215)
- Sicca L., La gestione strategica dell'impresa, Cedam, Padova, II edizione, 2001, Cap. 4 (pp. 272-324); Cap. 7 (pp. 540-569)
- Troilo G., Marketing Knowledge Management, Etas, Milano, 2001, Cap. 1 (pp. 1-23)
- Volpato G., Concorrenza Impresa Strategia, Il Mulino, Bologna, II edizione, 1995, pp. 231-245

Materiale didattico integrativo

Per la preparazione dei lavori di gruppo, i temi di discussione e le tecniche di analisi strategica il materiale sarà indicato dal docente direttamente in aula

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Introduzione: Presentazione del corso. Richiamo dei concetti propedeutici. Strategia di business e strategia di corporate		2
STRUMENTI: Indici di concentrazione settoriale e diversificazione. Analisi del posizionamento competitivo	Volpato G. (pp. 231-245)	2
Vantaggio competitivo: Risorse, competenze e vantaggio competitivo. Conoscenza e vantaggio competitivo. Dinamica del vantaggio competitivo (creazione, difesa, imitazione). Flessibilità e innovazione.	Grant, Cap. 5, 6 e 8	8
STRUMENTI: Analisi dei concorrenti, benchmarking e gap analysis, L'analisi della catena del valore, L'analisi Importance/Performance		4

Innovazione e tecnologia: Innovazione di prodotto e di processo. Il vantaggio competitivo nei settori ad alta tecnologia. La gestione strategica della tecnologia e dell'innovazione. LAVORI DI GRUPPO	Grant, Cap. 11 (pp. 319-327) e Cap. 12 (pp. 351-375)	6
Innovazione di management: Innovazione nei metodi di progettazione. Esternalizzazione, relazioni strategiche con fornitori e clienti. TEMA DI DISCUSSIONE: Lo sviluppo dei nuovi prodotti moda LAVORI DI GRUPPO	Grant, Cap. 11 (pp. 394-405) e Cap. 12 (pp. 376-388); Sicca, II ed., cap. 4 (pp. 272-324)	7
Innovazione e marketing: Orientamento al mercato e innovazione. Conoscenza di mercato e innovazione di prodotto. Nuove tecnologie internet-based e innovazione di marketing. Collaborative branding e comunità virtuali. TEMA DI DISCUSSIONE: Comunità virtuali e social network. LAVORI DI GRUPPO	Troilo, Cap. 1; Mandelli - Vescovi, pp. 60-74 e pp. 187-215	10
Integrazione verticale: Le decisioni di corporate: strategie multibusiness e multimercato. L'integrazione verticale: costi e benefici. La natura e la forma delle relazioni verticali. TEMA DI DISCUSSIONE: Franchising distributivo e reti di proprietà: il caso McDonalds	Grant, Cap. 14	6
Diversificazione: La diversificazione: obiettivi e direzione. Diversificazione e vantaggio competitivo. Diversificazione e performance. La gestione dell'impresa diversificata	Grant, Capp. 16 e 17	4
Sviluppo interno e acquisizioni: La crescita per via interna ed esterna. Le acquisizioni di impresa: motivazioni, problemi gestionali. Le strategie di ristrutturazione. TEMA DI DISCUSSIONE: Ristrutturazione e sviluppo di Fiat	Hitt, Cap. 7 (pp. 315-355); Grant, Cap. 18 (pp. 546-550)	6
Strategie collaborative: Alleanze strategiche: tipologie e motivazioni. Accordi e strategie di collaborazione a livello business e corporate. Le reti di imprese. TEMA DI DISCUSSIONE: Le reti di fornitura nel settore automobilistico	Hitt, Cap. 9 (pp. 407-448)	8

Strategie di internazionalizzazione

Corsi di studio	anno	crediti
Management internazionale (LM)	1	9

Docente

Tiziano Bursi

Obiettivo del corso

Il corso si propone di:

- affrontare, nell'ambito dei processi di internazionalizzazione e di globalizzazione dell'economia, il vantaggio delle forme di presenza e presidio dei mercati esteri da parte delle imprese ;
- comprendere le principali attività di carattere operativo e gli adempimenti di natura contrattuale che sostanziano il processo di esportazione dei prodotti sul mercato estero: contrattualistica delle transazioni commerciali con l'estero, trasporto e attività logistiche, pagamenti, assicurazione, aspetti doganali, fiscali e valutari.

Didattica

Lo svolgimento del corso prevede l'adozione di diverse modalità didattiche: lezioni, esercitazioni, discussioni di casi aziendali, lavori di gruppo ed interventi di operatori aziendali.

Modalità di valutazione

Gli appelli di esame, previsti dal calendario della facoltà, si svolgeranno in forma scritta.

Testi

T. Bursi e Giovanna Galli, Marketing internazionale, McGraw-Hill, Milano, 2012

Materiale didattico integrativo

Altri materiali saranno indicati e resi disponibili on line.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Internazionalizzazione e globalizzazione: fattori determinanti, tendenze e implicazioni di tipo strategico e manageriale	T.Bursi-G.Galli- Cap 1	2
Le teorie sui processi di internazionalizzazione delle imprese	T.Bursi-G.Galli- Cap 2	4
La pianificazione strategica dell'azione internazionale delle imprese	T.Bursi-G.Galli- Cap 3	4
L'espansione sui mercati esteri: l'esportazione	T.Bursi-G.Galli- Cap 4	6
Gli accordi di collaborazione internazionale	T.Bursi-G.Galli- Cap 5	6
Gli investimenti diretti sui mercati esteri	T.Bursi-G.Galli- Cap 6	6
Strategie e strumenti di coordinamento della presenza sui mercati esteri	T.Bursi-G.Galli- Cap 7	4
La gestione delle leve di marketing sui mercati internazionali	T.Bursi-G.Galli- Capp.8-9-10-11	8
Il processo di internazionalizzazione delle piccole e medie imprese	T.Bursi-G.Galli- Cap 12	2
Testimonianza di impresa		6
Il ciclo operativo delle esportazioni: la contrattualistica	T.Bursi-G.Galli- Cap 13	2
La consegna delle merci	T.Bursi-G.Galli- Cap 14	2
I pagamenti internazionali	T.Bursi-G.Galli- Cap 15	2
I trasporti internazionali	T.Bursi-G.Galli- Cap 16	2
Gli aspetti doganali, fiscali e valutari	T.Bursi-G.Galli- Cap 17	4
Testimonianza		3

Tassazione delle imprese e delle attività finanziarie

Corsi di studio

Analisi, consulenza e gestione finanziaria (LM)

anno crediti

1 6

Docente

Maria Cecilia Guerra

Obiettivo del corso

Il corso approfondisce le problematiche della tassazione delle imprese (in primo luogo delle società di capitale) in Italia e in sede di coordinamento fiscale in ambito comunitario ed internazionale. Particolare attenzione viene posta sulle caratteristiche di neutralità, nei confronti delle scelte di finanziamento e di investimento delle imprese, dei diversi modelli impositivi. Fornisce poi una conoscenza approfondita della tassazione delle attività finanziarie tradizionali e innovative e degli investitori istituzionali (fondi comuni di investimento, fondi pensione e società assicurative), in un contesto nazionale e internazionale. Tutti i temi trattati vengono inquadrati nel dibattito relativo alla neutralità della tassazione, alla sua equità e

semplicità, e al problema dell'elusione fiscale e relativi strumenti di contrasto.

Prerequisiti

Principi di teoria della tassazione (imposta, tassonomia delle imposte, criteri di ripartizione del carico tributario, effetti distorsivi delle imposte e incidenza delle imposte in equilibrio parziale) Conoscenza del sistema tributario italiano. Lo studente può recuperare le nozioni fondamentali facendo ad esempio riferimento ai seguenti testi: P. Bosi (a cura di) Corso di scienza delle finanze, Bologna, il Mulino, quinta edizione 2010, cap. 3, esclusi paragrafi: 5, da 6.3 a 6.6, 7.4 e 7.5. e P. Bosi e M.C.Guerra, I tributi nell'economia italiana, escluso capitolo sesto, con particolare riferimento alle seguenti imposte: Irpef, Ires e Irap.

Didattica

Gli argomenti del corso, di 42 ore, verranno svolti secondo l'ordine riportato nella scheda che segue. L'illustrazione dei diversi argomenti sarà sempre affiancata da esempi relativi all'esperienza di singoli paesi. Frequenti saranno i riferimenti al dibattito in corso in Italia, in ambito comunitario e nell'Ocse e gli studenti verranno sollecitati a leggere e valutare, con la guida del docente, documenti di discussione elaborati in diverse sedi. Sulla pagina di Dolly riservata al corso saranno disponibili i testi per i quali non si pongano problemi di copyright ed eventuali letture integrative.

Modalità di valutazione

La valutazione avviene attraverso un esame scritto alla fine del corso (o nei successivi appelli ordinari). Esempi di possibili testi d'esame verranno forniti durante il corso e saranno comunque a disposizione degli studenti sulla pagina di Dolly riservata al corso.

Per informazioni in merito alla prova di esame rivolgersi al Prof. Paolo Bosi

Testi

Bosi, P. e Guerra, M.C. I tributi nell'economia italiana, Bologna. Il Mulino, edizione 2009, cap. VI.
Una raccolta di articoli, documenti e appunti, elaborati dal docente, disponibile sulla pagina di Dolly riservata al corso.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Perché esiste l'imposizione sulle società di capitali	Lettura disponibile su Dolly	1
La base imponibile dell'imposta societaria	Lettura disponibile su Dolly	1
Modelli di prelievo	Lettura disponibile su Dolly	2
Il coordinamento della tassazione societaria in Europa	Lettura disponibile su Dolly	2
La fiscalità delle banche	Lettura disponibile su Dolly	2
La tassazione delle attività finanziarie nell'ambito di un sistema fiscale nazionale.	Lettura disponibile su Dolly	2
Redditi finanziari: problemi di accertamento	Lettura disponibile su Dolly	2
Neutralità della tassazione degli interessi: fra attività e fra sottoscrittori	Lettura disponibile su Dolly	6
La tassazione dei dividendi	Lettura disponibile su Dolly	2
Tassazione delle plusvalenze	Lettura disponibile su Dolly	4
Tassazione dei prodotti derivati: problematiche generali	Lettura disponibile su Dolly	2
La tassazione delle attività finanziarie in Italia: situazione attuali e prospettive di riforma	Bosi - Guerra cap. VI. Lettura disponibile su Dolly	4
Tassazione delle attività finanziarie in un contesto internazionale	Lettura disponibile su Dolly	2

Neutralità della tassazione internazionale	Lettura disponibile su Dolly	2
La direttiva Ue sul risparmio	Lettura disponibile su Dolly	2
Tassazione degli intermediari finanziari: fondi comuni e altri Oicvm.	Lettura disponibile su Dolly	2
Tassazione del risparmio previdenziale.	Lettura disponibile su Dolly	2

Teoria e politica del commercio internazionale

Corsi di studio	anno	crediti
Management internazionale (LM)	2	6

Docente

Marina Murat

Obiettivo del corso

Il corso ha l'obiettivo di estendere le nozioni di vantaggio comparato acquisite nella laurea triennale a temi di politiche commerciali internazionali. Analizza i dazi in equilibrio generale. Prende in esame l'economia politica della politica commerciale e le controversie recenti. Si discute in classe delle argomentazioni a favore e contro il libero scambio. Si considerano gli standard di lavoro e le questioni ambientali. E' possibile preparare lavori individuali su alcuni dei temi del corso, da esporre in classe.

Didattica

Nelle 42 ore di didattica, gli argomenti verranno svolti nell'ordine indicato nella scheda della struttura del corso. Su ciascun tema verranno affrontati aspetti teorici ed applicati. Gli aspetti più recenti di alcuni temi verranno analizzati facendo uso di materiale documentario e statistico nonché della stampa economica corrente.

Modalità di valutazione

La prova finale di valutazione si svolge in forma scritta.

Testi

Krugman, P. e Obstfeld M. (K-O) Economia Internazionale, Pearson, Milano, 2007.

Il volume ha un sito web:

http://wps.aw.com/aw_krgmnobstf_interecon_8/

che contiene esercizi e link utili.

Feenstra R.C. e A.M. Taylor (F-T) Teoria e Politica degli Scambi Internazionali, Hoepli, Milano, 2009.

Il volume ha un sito web:

<http://www.worthpublishers.com/newcatalog.aspx?disc=Economics&course=International+Economics&isbn=142920690X>

Il materiale riguardante gli approfondimenti sarà fornito durante il corso.

Materiale didattico integrativo

Durante il periodo di lezione verrà indicato ulteriore materiale statistico e documentario da utilizzarsi nel corso delle lezioni.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Gli strumenti della politica commerciale	K-O c.8	3
Tariffe e sussidi. Effetti su domanda e offerta relative	K-O c.8	3
Argomentazioni a favore e contro il libero scambio	K-O c. 9	3
Negoziati internazionali e politica commerciale	K-O c. 9	3

Creazione e deviazione del commercio	K-O c.9	2
Industrializzazione e sostituzione delle importazioni	K-O c. 10	3
Industrializzazione basata sulle esportazioni	K-O c. 10	2
Le argomentazioni più sofisticate a favore della politica commerciale	K-O c. 11	4
Tecnologia ed esternalità	K-O c. 11	3
Globalizzazione e lavoro	K-O c. 11	3
Sussidi: agricoltura e high-tech		3
Gli accordi in materia di lavoro. Gli accordi in materia di ambiente	F-T c. 11	4
Applicazioni e studi di caso		6

Valutazione d'azienda

Corsi di studio	anno	crediti
Direzione e consulenza d'impresa (LM)	2	6

Docente

Stefano Montanari
Mauro Zavani

Obiettivo del corso

Il corso è volto a fornire strumenti teorici e pratici per affrontare il tema della misurazione del valore e della valutazione dell'azienda nella pratica aziendale e professionale

Oltre ad approfondire le tecniche operative per l'applicazione dei metodi di valutazione si cercherà di fornire soprattutto un metodo di ragionamento indispensabile per affrontare eventuali approfondimenti futuri, e per risolvere eventuali problemi ed eccezioni che si dovessero incontrare nell'esercizio di una futura attività professionale o di consulenza.

Il corso è volto a sottolineare che per effettuare una accurata valutazione d'azienda è necessario

- conoscere l'azienda, le sue strategie, la sua efficacia nel perseguirle,
- conoscere e valutare l'affidabilità dei suoi sistemi di pianificazione e controllo,
- utilizzare dati consuntivi attendibili, analizzati criticamente
- utilizzare dati prospettici coerenti, affidabili e sostenibili, analizzati criticamente
- applicare metodi e metodologie appropriate e coerenti
- effettuare una relazione esaustiva e sintetica

Didattica

La didattica è volta a sviluppare capacità critiche e di problem solving. Pertanto le lezioni frontali si alterneranno a esercitazioni, discussioni guidate e a forme di didattica attiva per gli studenti frequentanti. L'organizzazione del corso prevede per gruppi di studenti di procedere alla valutazione di un'azienda a scelta e di presentare questo lavoro in sede d'esame.

Modalità di valutazione

Per la valutazione è previsto un esame in forma scritta.

Per gli allievi che vorranno cimentarsi nel caso aziendale l'esame scritto sarà parzialmente sostituito (per due terzi) dalla presentazione della valutazione.

Testi

L.Guatri, M.Bini, La valutazione delle aziende, Egea, Milano, 2007, Cap. 1, 2, 3, 4, 5, 7, 10, 19.

Borsa Italiana, Guida alla Valutazione

Borsa Italiana, Guida al Business Plan

AIFI, Guida M&A

Report disponibili al pubblico e indicati dal docente

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Nozioni di valore e prospettive della valutazione finanziaria (Valori contabili, valori di mercato Value in use, Valori asset side, valori equity side)	Guatri, Bini, cap.1 e 2	4
La base informativa e l'analisi dei dati consuntivi patrimoniali economici e finanziari attendibili (analisi critica degli stessi)	Guatri, Bini, cap.3 e 4. Materiale su dolly	8
La base informativa e l'analisi dei dati prospettici economici, patrimoniali e finanziari affidabili, coerenti e sostenibili	Guida al Business Plan. Materiale su dolly	8
L'analisi patrimoniale	Guatri, Bini, cap.5	2
Metodi reddituali	Guatri, Bini, cap.10	4
Metodi misti e l'EVA	Guida alla Valutazione. Materiale su dolly	4
Metodi finanziari (DCF)	Guida alla Valutazione. Materiale su dolly	4
I multipli	Guida alla Valutazione. Materiale su dolly	2
La scelta dei tassi	Guatri, Bini, cap.7	2
La relazione di valutazione	Guatri, Bini, cap.19	4

Valutazione d'azienda (Paradigmi valutativi di mercato finanziario)

Corsi di studio

Analisi, consulenza e gestione finanziaria (LM)

anno crediti

2 6

Docente

Chiara Della Bella

Obiettivo del corso

Il corso sviluppa il tema della valutazione d'azienda, con particolare riferimento all'ottica delle valutazioni condotte nella prospettiva finanziaria. In particolare, il corso illustra: i modelli di valutazione finanziaria (assoluti e relativi) di uso corrente; i meccanismi alla base della formazione dei prezzi dei capitali aziendali nel mercato finanziario; i corretti procedimenti d'utilizzo nonché alcuni ambiti di applicazione di metodi di valutazione. I principali contenuti consistono in:

- I modelli di valutazione finanziari (fondamenti,coerenze tra flussi e valori, prospettive della valutazione e metodologie, identificazione delle componenti di valore, criticità);
- I modelli di valutazione relativi (multipli) e l'estrazione del paradigma valutativo di mercato finanziario (multipli asset side e equity side, multipli adusted e clean; universi di comparabili e value maps, multipli to growth);
- Le valutazioni per il mercato finanziario
- Le valutazioni a supporto della gestione e delle operazioni di crescita esterna
- Il valore nel mercato del controllo (deal multiples vs market multiples)

Prerequisiti

Finanza aziendale, analisi finanziaria e corporate finance.

Politiche finanziarie aziendali

Didattica

La didattica è volta a sviluppare capacità critiche e di problem solving. Pertanto le lezioni frontali si alterneranno a esercitazioni, discussioni guidate e a forme di didattica attiva per gli studenti frequentanti. Il corso prevede testimonianze di esperti aziendali.

Modalità di valutazione

La valutazione sarà condotta sulla base di una prova pratica finale.

Testi

L.Guatri, M.Bini, La valutazione delle aziende, Egea, Milano, 2007, Cap. 1, 6, 11, 13,14,17,18.

T. Koller, M. Goedhart, D. Wessels; Valuation. Measuring and managing the value of Companies, Wiley, 2010,

Il docente indicherà a inizio corso materiale didattico integrativo.

Struttura del corso		
Argomenti	Testi	Ore di didattica
Nozioni di valore e prospettive della valutazione finanziaria (Valori contabili, valori di mercato Value in use, Valori asset side, valori equity side)	Guatri, Bini, cap.1	2
Il DCF e i metodi di valutazione fondati sui risultati. Peculiarità del metodo finanziario e ambiti di applicazione	Guatri, Bini, cap.11	2
Criticità nella proiezione dei flussi e valori. L'orizzonte di Piano, il valore as is e le opportunità di sviluppo. Valore della crescita e contributo della posizione finanziaria	Guatri, Bini, cap.11	4
Criticità di valutazione. Il valore della crescita, il trattamento del rischio e della flessibilità (Opzioni reali e alberi delle decisioni).	Koller et al., cap. 19. Guatri, Bini, cap.6	8
La LBO valuation. La valutazione delle destinazioni d'uso alternative del capitale		2
Metodi relativi di valutazione. Multipli di mercato finanziario e delle transazioni comparabili. Il paradigma valutativo di mercato finanziario	Guatri, Bini, cap.14	4
La valutazione delle aziende multi-business e l'holding discount	Guatri, Bini, cap.18. Koller et al., cap. 20	4
Il valore nel mercato del controllo. Dal valore dell'azienda al valore dei pacchetti di titoli. Deal multiples vs market multiples	Guatri, Bini, cap.17	4
La valutazione ai fini della quotazione	Guatri, Bini, cap.1	2